Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 24 febbraio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9862 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: FK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festiva picc. data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA CIVICA

UN GUIZZO DI OTTIMISMO NELLA LUNGA CRISI

Uno spiraglio del Pci nei sondaggi di La Malfa

Gli incontri con le delegazioni comunista e democristiana

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La crisi politica si trova ad uno stadio abbastanza delicato, ma sembra che il nuovo presidente incaricato si stia muovendo in un alone di ottimismo. Le azioni di La Malfa, in partenza giudicate irrilevanti, sono, improvvisamente, ieri sera, salite di valore. A far credere che si sia aperto qualche spiraglio per la soluzione positiva della crisi, è stato l'atteggiamento comunista, giudicato «più morbido» rispetto a quello tenuto fino a questo momento e durante il «tentativo Andreotti». Ma è una morbidezza, quella comunista, che va verificata con attenzione: è tattica o strategica? Cioè i comunisti sono veramente intenzionati a far passare comunque La Malfa, oppure lo vogliono soltanto far credere, in modo tale da accusare poi la Dc di aver impedito l'accordo e di aver voluto le elezioni anticipate!

Di Giulio (Pci) ha definito l'incarico come un «importante fatto nuovo», aggiungendo che tra repubblicani e comunisti, perlomeno sul programma, non esistono difficoltà insuperabili. L'esponente comunista ha anche ricordato le convergenze di opinione emerse tra Pri e Pci sul caso Moro e su numerosi punti del modo di fare politica economica. Poi Di Giulio ha fatto osservare che comunque, l'atteggiamento di «La Malfa leader repubblicano» può essere più intransigente di quello di «La Malfa presidente del Consiglio», in quanto in questa seconda veste non potrebbe non svolgere un ruolo di mediazione fra le richieste dei vari partiti. «Questo è il fondamento — ha osservato Di Giulio — di qualsiasi intesa per la formazione di un governo».

L'ottimismo è poi cresciuto a tarda sera dopo l'incontro tra il nuovo presidente incaricato e la delegazione comunista. Berlinguer, pur cercando di evitare qualsiasi tipo di domanda «piccante» e dando ordine di scuderia di mantenere il massimo riserbo per il momento, ha detto che «l'analisi della situazione e delle proposte dell'on. La Malfa sarà compiuta dal Pci nel corso di una riunione compiuta della direzione prevista per la prossima settimana. Abbiamo espresso al presidente incaricato il nostro impegno a contribuire ad una trattativa che ponga su basi salde e sicure, sul piano programmatico e su quello politico, la solidarietà fra i partiti democratici. Le nostre proposte sono note; le idee e gli orientamenti che La Malfa ci ha esposto ci sembrano meritevoli di un'attenta considerazione».

Il segretario comunista ha dato la sensazione di una maggiore disponibilità del suo partito anche se resta da stabilire se il fatto sia più tattico o strategico. Qualche collega riferisce di aver colto al volo una battuta a bassa voce di Natta «Non è cambiato niente», il che potrebbe essere sintomatico di una posizione già accennata: se La Malfa riesce, per i comunisti è già un successo aver avuto un laico alla presidenza del Consiglio e averla tolta alla Dc, se non riesce potranno addossare alla Democrazia cristiana la colpa di aver voluto le elezioni anticipate. A piazza del Gesù, al contrario di quanto si è cercato di far credere ieri, non c'è alcuna preoccupazione, anche perché non si temono «brutti scherzi» da parte sia di La Malfa sia di Pertini.

La delegazione capeggiata da Zaccagnini, ha incontrato prima di quella comunista, il presidente incaricato esprimendogli gli auguri per la soluzione della crisi e offrendo tutto il sostegno possibile. Zaccagnini, al termine dell'incontro ha detto: «Abbiamo espresso al presidente incaricato il nostro compiacimento per il delicato e importante incarico conferitogli dal Presidente della Repubblica e l'augurio vivo e cordiale che gli abbiamo voluto rivolgere nell'apprezzamento per la lealtà di un lungo impegno democratico fatto al servizio del Paese. Il presidente incaricato ci ha sollecitato ad esporre le indicazioni programmatiche e noi le abbiamo date soprattutto per quanto riguarda la salvaguardia dell'ordine democratico e per quanto attiene alla ripresa economica.

«Abbiamo dato le nostre indicazioni — ha detto ancora Zaccagnini — esprimendo la nostra natura di interessi, di ideali di partito popolare, di un partito nazionale cioè che ha vinto con le altre forze democratiche la lotta contro il collasso post-bellico.

Poi le domande. Accettereste ministri, della cosiddetta area comunista? Risposta: «La nostra posizione è nota ed è stata ribadita in modo molto chiaro nella dichiarazione che ho appena letto. Non c'è nulla da aggiungere».

Domanda: si è parlato del governo paritario? Risposta: «Questo è stato accennato; ma poi naturalmente il problema riguarda le scelte del presidente incaricato».

Domanda: perché la Dc con il 38 per cento ha deciso di appoggiare un presidente del Consiglio di un partito che ha solo il 3 per cento? Risposta: «Perchè abbiamo due obiettivi: risolvere i problemi del Paese e perché intendiamo opporci con tutti i nostri mezzi ad un eventuale ricorso ad elezioni anticipate».

Domanda: la Dc è disposta a concedere al presidente incaricato qualche cosa di più di quanto offerto ad Andreotti? Risposta: «Mi richiamo al comunicato che ho appena letto, mi pare che sia chiarissimo. In sostanza la Dc dà tutto il suo appoggio come ha fatto con l'on. Andreotti».

Domanda: avete parlato della possibilità di concedere al Pci al livello locale quanto non si vuole concedere al livello centrale? Risposta: «No». Donat Cattin, interloquendo: «Mi pare che non sia questa la sede per discuterne, ma la posizione rimane immutata».

Alberto Castagna

LA SENTENZA DOPO DUE ANNI E UN MESE DI LAVORO E OTTANTADUE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Tre ergastoli per piazza Fontana

Il massimo della pena a Freda, Ventura e Giannettini che è stato arrestato in aula: colpevoli della strage - Quattro anni e mezzo (tre condonati) a Valpreda e Mario Merlino per associazione per delinquere - Quattro anni (due condonati) al gen. Maletti e due a Labruna - Pozzan assolto



Guido Giannettini l'unico in carcere

CATANZARO — La lunga strada verso la verità sulla strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969 apertasi con la bomba nella Banca dell'agricoltura a Milano che provocò 17 morti e un centinaio di feriti anche gravi, è stata percorsa. Dopo due anni e un mese di lavoro e 82 ore di camera di consiglio la Corte di assise di Catanzaro ha pronunciato la sentenza: ergastolo per Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini riconosciuti colpevoli della strage e di altri attentati. Dei tre solo Giannettini, come noto, era presente in aula dopo la clamorosa fuga degli altri due imputati. Giannettini che finora era sottoposto solo a sorveglianza è stato arrestato in aula avendo la Corte spiccato il mandato di cattura contro i tre principali condannati. Anche per quanto riguarda tutti gli altri imputati la sentenza, nel complesso, rispecchia le richieste del pubblico ministero.

Ecco il riepilogo delle altre condanne: Marcon Pozzan assolto per insufficienza di prove (ordinata la scarcerazione), Angelo Ventura, tre anni per detenzione di esplosivi; Antonio Massari, assolto per insufficienza di prove da partecipazione ad attentati sui treni, altri reati prescritti (il p. m. aveva richiesto la condanna a dieci anni di reclusione e due milioni di multa); Luigi Ventura (detenzione di armi), reati prescritti; Franco Comacchio, un anno e dieci mesi di reclusione e 250 mila lire di multa; Giancarlo Marchesin, un anno e otto mesi di reclusione; Ida Zanon, un anno e dieci mesi di reclusione (per questi ultimi tre responsabili di detenzione di armi ed esplosivi, il pubblico ministero aveva richiesto la condanna a tre anni); Claudio Orsi, assolto con formula piena (altri reati minori prescritti); Claudio Mutti, Massimiliano Facchin, Pietro Loredan, Giovanni Biondi e Giuseppe Brancato, sono stati assolti (per altri reati ha operato la prescrizione) come da richiesta del pubblico ministero.

Generale Gianadelio Maletti, quattro anni di reclusione (di cui 2 condonati) e interdizione per cinque anni dai pubblici uffici; capitano Antonio Labruna, due anni di reclusione e interdizione dai pubblici uffici per cinque anni; maresciallo Gaetano Tanzilli un anno di reclusione. Per tutti e tre è stata ordinata la sospensione della pena. Stefano Serpieri, assolto.

Pietro Valpreda assolto dal reato di strage, ma condannato a quattro anni e sei mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni per associazione per delinquere; Mario Merlino assolto dall'accusa di strage ma condannato come Valpreda alla stessa pena per gli stessi reati. Per entrambi vi è stato il condono di tre anni.

Queste le pene comminate agli altri imputati anarchici, riconosciuti colpevoli di associazione per delinquere: Emilio Bagnoli, due anni, Roberto Gargamelli, un anno e sei mesi, Emilio Borghese, un anno e sei mesi, Tvo Della Savia 2 anni e 150 mila lire di multa, Enrico Di Cola, un anno e sei mesi, Udo Lemke, due anni. Un altro imputato della «pista nera», Ruggero Pan, è stato riconosciuto colpevole e condannato a tre anni di reclusione. Sono stati invece assolti (alcuni reati sono caduti in prescrizione), Rachele Torre, Ele Lovati, Maddalena Valpreda e Stefano Delle Chiaie.

La corte ha infine escluso la responsabilità civile del ministero della difesa per quanto riguarda i reati per i quali Guido Giannettini è stato condannato.

La conferma che la sentenza, pronunciata a 775 giorni di distanza dall'apertura del dibattimento, sarebbe stata emessa ieri sera si era avuta soltanto alle 19. Ma in pochi minuti l'aula del processo aveva assunto l'aspetto delle grandi occasioni. Carabinieri e agenti di polizia in divisa e in borghese, comandati da una decina di ufficiali sono stati subito dislocati all'interno dell'aula mentre all'esterno veniva rinforzata la guardia. Col passare delle ore l'atmosfera si è fatta elettrizzante. Poi alle 20.12 è arrivato Guido Giannettini, tranquillissimo e reduce dall'aver firmato in questura il registro degli obblighi impostigli dalla Corte.

Nonostante la tensione del momento, il giornalista-spia è apparso calmissimo e ha scambiato anche qualche battuta con alcuni avvocati; poi, quando è giunto il suo difensore, avvocato Osvaldo Fassari, si è messo a conversare fittamente con lui. Poco più tardi è arrivato Marco Pozzan, anch'egli tranquillo poiché, vista la richiesta fatta per lui di assoluzione per insufficienza di prove dal pubblico ministero, poco aveva da temere. E la sentenza gli ha dato ragione. La Corte è entrata in aula alle 21.10 esatte.

Subito, dalla lettura del dispositivo, è apparso chiaro che le richieste del pubblico ministero, soprattutto per quanto riguardava i principali imputati, erano state pienamente accolte e, con calma, senza mai interrompersi, il presidente della Corte, dott. Scuteri, ha letto le 13 pagine del dispositivo con il quale si decideva la sorte dei 33 imputati.

Subito Guido Giannettini ha conosciuto la sua sorte: ergastolo.

Continua in 2.a pagina

Luci e ombre

Giustizia è fatta! Lo diciamo con soddisfazione, dopo tanto tempo, e anche con molta amarezza. Con la condanna all'ergastolo di Freda, Ventura e Giannettini i giudici della Corte d'assise di Catanzaro hanno voluto indicare i veri responsabili della strage di piazza Fontana. Con il sigillo della giustizia, togata e popolare, si è stabilita finalmente la matrice «nera» di quell'eccidio che ha segnato l'inizio della strategia della tensione con tutte le conseguenze, le lotte fratricide, la violenza eversiva, gli agguati e i crimini terroristici.

La data del 12 dicembre 1969 rimarrà indelebile nella storia della vita politica italiana non soltanto per l'assassinio di 17 vittime innocenti, ma anche per una serie di incredibili vicende giudiziarie: distorte indagini di polizia, pesanti interventi di personalità politiche, impensabili disfunzioni degli organi dello Stato. Con insensata leggerezza o con preordinata intenzione si è puntato nelle indagini su molte direzioni sbagliate: si sono seguite piste false, si sono trovate prove artificiose, sono state lanciate accuse non sorrette da ragioni convincenti.

Si è trattato di un annaspare confuso, di un brancolare disperato nel buio con l'affanno di presentare a ogni costo un capro espiatorio all'opinione pubblica. Oppure con la piena coscienza di chi vuole salvare qualcuno o nascondere qualcosa, si è voluto creare un gran polverone nel quale far naufragare ogni più piccola possibilità e speranza di rendere giustizia e punire i colpevoli? Questi interrogativi sono tuttora validi e la sentenza di Catanzaro si deve considerare soltanto la chiusura del primo atto di un procedimento che continuerà a più puntate.

Il verdetto del processo-monstre cominciato il 18 gennaio 1977 è senza dubbio un successo. Spassionatamente dobbiamo però considerarlo, almeno per ora, un successo effimero. Dei 33 imputati uno soltanto era davanti ai giudici in stato d'arresto, Marco Pozzan: e la corte lo ha assolto per insufficienza di prove, come del resto aveva proposto il pubblico ministero. Freda e Ventura, dopo le clamorose fughe che hanno sconcertato l'Italia gettando altro discredito sugli organi di polizia, sono irraggiungibili, pare all'estero. Solo Giannettini è stato infine ammanettato ieri sera dai carabinieri: ma fino a ieri è vissuto in un confortevole albergo di Catanzaro, a spese dello Stato: era stato rilasciato per scadenza dei termini.

La sentenza dice che Freda, Ventura e Giannettini sono responsabili di strage continuata; non dimentichiamo di aggiungere ai 17 morti di piazza Fontana i 100 e più feriti degli attentati dinamitardi che precedettero la strage a Roma e a Milano. Sono responsabili afferma la magistratura: sono gli organizzatori o alcuni degli organizzatori. Ma dove sono gli esecutori? Chi ha materialmente deposto la tragica valigia nella Banca dell'Agricoltura e chi ha portato, innescato, fatto scoppiare gli altri ordigni a Milano e a Roma? C'è un'altra domanda alla quale la giustizia non sembra in grado di rispondere: chi sono i mandanti? Esistono — lo ha dichiarato il pubblico ministero — ma si ignorano i loro nomi. Se ne possono intuire soltanto gli oscuri disegni e gli obiettivi.

Dobbiamo sottoporci un altro quesito molto importante. E' stato accertato dopo nove lunghi anni chi e per quale scopo il giorno successivo all'eccidio di piazza Fontana guidò e indirizzò le indagini della polizia su una pista sbagliata non accettando di prendere in considerazione alcun'altra via per la ricerca dei responsabili?

Ecco i motivi dell'amarezza con cui l'opinione pubblica accoglie la sentenza di Catanzaro. Ma la sentenza non si chiuderà qui. Anzitutto perché si tratta, ormai è chiaro, di un processo parziale: primo atto, abbiamo detto. Poi perché aspettiamo di conoscere le conseguenze delle ammissioni di Giannettini.

Se Freda e Ventura appartenevano alla «cellula nera», Giannettini è l'agente «Zeta» che per sette anni fu alle dipendenze del Sid, il soppresso servizio segreto per la difesa dello Stato.

Giannettini fu a lungo protetto dal Sid che si trincerò dietro il segreto militare pur di non dover rispondere alle domande della magistratura sull'attività di questo misterioso agente. C'è di più: qualcuno, per decisione politica, giunse al punto di farlo espatriare quando era ricercato. Di chi le responsabilità? Quale ruolo svolsero in questa vicenda alcuni esponenti dei servizi segreti? Si voleva evitare che Giannettini facesse, come ha fatto, le famose ammissioni? Il processo di Catanzaro ha posto il problema: su silenzi, omertà e bugie di alcuni generali ed ex ministri è in corso una quinta istruttoria. Aspettiamo con fiducia che la magistratura renda pubblici i risultati.

La Corte si è intanto già pronunciata sul generale del Sid Gianadelio Maletti e sul capitano Antonio Labruna e li ha

f. b.

Continua in 2.a pagina

MOSCA INVIA INGENTI RIFORNIMENTI BELLICI AD HANOI E DISLOCA ALTRE NAVI NEL MAR DELLA CINA

Ponte aereo russo per il Vietnam La Cina «invischiata» nel conflitto?

Sempre più difficile controllare l'escalation della «spedizione punitiva» - Pechino: «quasi certo» un intervento russo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — A sette giorni dal suo inizio, il conflitto tra Cina e Vietnam sta uscendo sempre più pericolosamente dai binari della «spedizione punitiva», limitata nel tempo e negli obiettivi, entro i quali Pechino sosteneva di volerlo «pilotare», e la situazione si va facendo estremamente delicata e complessa sia sul piano militare sia su quello politico-diplomatico. Mentre si assiste a un'ulteriore escalation bellica, con voci di bombardamenti aerei cinesi nella zona di Haiphong e massicce iniezioni di forze fresche da ambedue le parti, si ha l'impressione che Pechino, a dispetto dei suoi piani iniziali, duri fatica a «sganciarsi» dal Vietnam, e continui a rinviare (per tutto un insieme di ragioni: la forte reazione vietnamita, il lento procedere dell'offensiva nell'impervio territorio nemico ecc.) la conclusione delle operazioni militari: le quali, secondo notizie fornite a un ambasciatore occidentale dal vice primo ministro cinese Geng Biao, potrebbero avere termine verso la metà della prossima settimana, ed eventualmente durare «un no' di più, ma non molto di più».

Il problema principale, naturalmente, è se l'Unione Sovietica sia disposta a pazientare ancora e a continuare a limitarsi ai semplici ammonimenti nei confronti di Pechino: in questo senso, tra gli osservatori internazionali si va accentuando il pessimismo, condiviso del resto da alcuni diplomatici cinesi nei paesi del Sud-Est asiatico i quali, in dichiarazioni private, hanno affermato che Pechino prevede «quasi certamente» un intervento militare sovietico nel conflitto in corso. L'attacco — viene anzi preconizzato — dovrebbe avvenire in alcune zone del confine russo-cinese, dove già sono stati notati concentramenti di truppe; in particolare lungo il confine con la Mongolia, dove si trovano attualmente tre divisioni sovietiche, e al confine con la Manciuria, fra Khabarovski e Vladivostok, dove sono state rafforzate ultimamente la 6.a divisione aerea, e le divisioni di fanteria navale e di fanteria corazzata di stanza in quella regione.

Per il momento, l'URSS si sta «muovendo» — oltre che sul piano degli avvertimenti verbali — su quelli dei rifornimenti bellici al Vietnam e della presenza navale nel teatro di guerra: mentre altre tre navi sovietiche si sono affiancate nelle ultime ore alle unità della flotta del Pacifico già dislocate nel Mar della Cina meridionale (su una di esse, l'incrociatore «Ammiraglio Sanyavin», si trova lo stesso comandante in capo della flotta, amm. Maslov, che ha lasciato appositamente la sua base di Vladivostok), si è avuta notizia dell'avvio di un ponte aereo tra l'URSS e il Vietnam, in cui dovrebbero essere impegnati sei aerei da trasporto

R. T.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto Upi)
Hanoi — L'artiglieria vietnamita interviene con azioni di sbarramento contro le forze cinesi.

Trentamila viet richiamati dal fronte della Cambogia

BANGKOK — Cina e Vietnam si stanno affrontando con crescente accanimento e con perdite umane sempre più pesanti: fonti indipendenti attendibili di Bangkok parlano di almeno diecimila, tra morti e feriti da ambedue le parti. Sia Pechino sia Hanoi gettano nella mischia forze fresche in abbondanza: nelle ultime 48 ore, 30 mila soldati vietnamiti sono stati aviotrasportati dal fronte cambogiano verso la zona dei combattimenti del Nord del Vietnam (complessivamente, le forze viet penetrate in Cambogia per rovesciare il regime di Pol Pot erano circa 120 mila); altri rinforzi stanno raffluendo nel Vietnam dal Laos.

Dal canto loro, i cinesi continuano a inviare migliaia e migliaia di soldati al fronte: turisti inglesi, rientrati ieri a Pechino da un viaggio nel Sud della Cina, hanno affermato di aver visto, in un solo tratto ferroviario di 300 chilometri, transitare verso la frontiera con il Vietnam 20 lunghi convogli carichi di truppe e passare in direzione opposta un treno pieno di soldati feriti. Nella provincia confinaria del Guangxi, i cinesi stanno organizzando delle milizie popolari, in cui vengono arruolati uomini dai 18 ai 35 anni, per assicurare i rifornimenti e l'assistenza di retrovia.

Nei prossimi giorni, i vietnamiti si attendono combattimenti ancor più furiosi e un accentuato sforzo cinese di penetrazione a Sud; anche per questo i sovietici avrebbero accelerato le consegne di materiale bellico, e in particolare di missili, mentre a Danang viene segnalato un forte concentramento di elicotteri pesanti di fabbricazione russa. Secondo fonti indipendenti, finora quattro importanti città vietnamite situate in prossimità della frontiera sono cadute in mano all'esercito cinese: si tratta di Lao Cai (provincia di Hoang Lien Son), Ha Giang (provincia di Ha Tuyen, 20 chilometri in linea d'aria dalla frontiera), Cao Bang (provincia di Cao Bang, 25 chilometri dalla frontiera) e Lang Son (provincia di Lang Son, 15 chilometri dalla frontiera).

Nelle ultime 24 ore, secondo le fonti, i cinesi avrebbero aperto un nuovo fronte, nella regione di Mong Cai, sul Golfo del Tonchino, e proseguirebbero la loro avanzata verso Sud, seguendo l'asse principale della strada Lang Son-Hanoi; ciò avrebbe provocato un grande esodo di civili, che adesso ostruiscono le vie di comunicazione nella zona di frontiera.

La radio ufficiale vietnamita ha tuttavia smentito la caduta delle quattro città sopra citate, affermando che esse «continuano a essere l'obiettivo dell'offensiva cinese»; la radio ha sottolineato che i cinesi hanno perduto 14 battaglioni e che la risposta vietnamita «è stata così dura che essi non sono riusciti a conseguire tutti i loro obiettivi».

Il commentatore ufficiale della radio vietnamita ha detto che le pesanti perdite subite (13 mila uomini, a detta di Hanoi) hanno reso adesso prudenti i cinesi, che pure, all'inizio dell'offensiva, avevano dato prova di molta aggressività: secondo il commentatore, i cinesi hanno attaccato sabato scorso, mettendo in prima linea cinque corpi d'armata e altri due di riserva. Secondo informazioni da Pechino, citate da Radio Hanoi, «sarebbe lo stesso vice primo ministro Deng Xiaoping a guidare le operazioni militari contro il Vietnam».

Radio Hanoi afferma che la fanteria cinese ha messo in pratica la sua tattica dell'«ondata umana», che consiste nell'inviare un gran numero di uomini in ondate successive contro un obiettivo, precedute da un forte fuoco di sbarramento d'artiglieria. Sempre secondo la radio vietnamita, i cinesi hanno inviato numerose divisioni di rinforzo in Vietnam, in vista di una «guerra di aggressione prolungata».

Blumenthal a Pechino con «istruzioni» di Carter

WASHINGTON — Il ministro del tesoro americano, Blumenthal, è partito ieri per la prevista visita ufficiale di nove giorni in Cina, nel corso della quale negozierà un accordo commerciale cino-americano, previsto in seguito al recente ristabilimento delle relazioni diplomatiche. Secondo fonti del dipartimento di stato, Blumenthal ha «ricevuto istruzioni» da Carter affinché chiarisca ai suoi interlocutori cinesi la posizione di Washington sul conflitto in corso con il Vietnam.

OSCURA LA STRATEGIA SOVIETICA A SETTE GIORNI DALL'ATTACCO CINESE

Mosca medita «qualcosa di grosso»?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *Nella crisi aperta dall'intervento cinese in Vietnam l'URSS continua a mantenersi nella fase degli avvertimenti, dei moniti, delle minacce (e delle accuse all'America di collusione con la Cina); pur avviando iniziative «parallele», di rifornimento e di fiancheggiamento, Mosca continua cioè ad avvalersi sostanzialmente dell'arma propagandistica e del grande battage dei suoi mezzi d'informazione per denunciare la «criminale invasione» attuata da Pechino, mentre le sue reali intenzioni — a più o meno breve scadenza — rimangono oscure.*

Il fatto comincia a sorprendere gli ambienti diplomatici occidentali a Mosca, ai quali sembra che la «pausa di riflessione» sovietica — alla luce dei tempestosi precedenti fra le due potenze comuniste rivali — sia troppo lunga, oppure possa veramente nascondere «qualcosa di grosso». Nessuna soddisfazione potrà infatti venire dall'URSS — notano gli analisti politici — dall'imminente mediazione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, dove né i russi né i cinesi, per motivi uguali e contrari, desiderano un dibattito, dov'è impossibile che essi si accordino su una risoluzione comune e dove si contrasteranno a vicenda con l'uso del veto.

Ieri in URSS si celebrava la «giornata dell'esercito e della marina» (per il 61.o anniversario della fondazione dell'armata rossa e delle prime unità navali bolsceviche) e il ministro della difesa Ustinov, in un «ordine del giorno» pubblicato sulla «Pravda», ha ribadito l'impegno sovietico a rispettare il patto di assistenza reciproca contratto con Hanoi e ha condannato l'azione cinese, descrivendola come il risultato di una politica di ricatti e di pressioni.

Il linguaggio di Ustinov ricalca quello del documento emesso sei giorni fa dal Cremlino («fermatevi prima che sia tardi»), ma ha colpito, in questo particolare momento, l'assenza da parte sua di qualsiasi accenno specifico alla preparazione militare dell'URSS in rapporto alla crisi indocinese. Vi aveva però accennato giovedì sera il suo sostituto, il primo viceministro della difesa, maresciallo Sokolov, scrivendo sulle «Izvestia» che «le forze armate sovietiche sono pronte al primo ordine a levarsi in difesa delle conquiste del socialismo, per sconfiggere e distruggere qualsiasi aggressore».

La maggior parte degli ambienti diplomatici occidentali a Mosca è convinta che l'URSS debba trovare il modo di «imbarazzare e umiliare» i dirigenti di Pechino con mezzi non solamente verbali e senza scatenare una guerra: una delle opzioni aperte al Cremlino — rilevano alcuni esperti — potrebbe essere un attacco aereo contro i vulnerabili pozzi petroliferi di Taching, nella Manciuria settentrionale, dai quali esce la metà della produzione cinese di petrolio e che si trovano a soli 320 chilometri dal confine sovietico. Un'altra è il bombardamento navale della grande raffineria di Mao-ming nella provincia meridionale del Kuatung, vicino al confine con il Vietnam.

Da notare che il maresciallo Ustinov, nel suo «ordine del giorno» alle forze armate, ha anche dichiarato che «l'attuale dirigenza cinese agisce all'unisono con le forze arcireazionarie del mondo»; la «Pravda» ha scritto che la Cina «ha commesso un delitto» che pagherà molto caro, e la «Tass», in un suo editoriale, ha accusato il ministro degli esteri cinese, Huang Hua, di avere «deliberatamente mentito» quando ha descritto l'azione cinese in Vietnam come una «controffensiva preventiva e limitata».

C. S.

Si è riunito il Consiglio di sicurezza

NEW YORK — Si è riunita alle 23 di ieri (ora italiana) la prima riunione formale del Consiglio di sicurezza dell'Onu per l'esame della situazione in Indocina: nella riunione — secondo le speranze dei Paesi occidentali che l'hanno convocata (Stati Uniti, Gran Bretagna, Portogallo e Norvegia) — si dovrebbe concordare una risoluzione per il ritiro di tutte le forze straniere nella regione (e cioè: i cinesi dal Vietnam e i vietnamiti dalla Cambogia) e per un appello indiretto all'URSS a non interferire.

Cina e URSS, che dispongono entrambe del diritto di veto, hanno buoni motivi di opporsi al dibattito impostato in questi termini e cercheranno probabilmente di boicottarlo.

A Pechino un manifesto di dissenso

PECHINO — Per la prima volta, nonostante il divieto ufficiale, un giornale murale ha criticato severamente, a Pechino, il «contrattacco» della Cina alla frontiera col Vietnam: questo «xiaozibao» (manifesto a piccoli caratteri) in sei pagini, che attira una folla di lettori al «muro della democrazia» di Xidan, è intitolato «Opposizione al contrattacco difensivo contro il Vietnam» ed è firmato da un «impiegato statale».

«Un grande paese come la Cina "picchia" un piccolo bambino come il Vietnam. Contrattaccando il Vietnam, la Cina ha perduto la sua reputazione ed è isolata nella comunità internazionale», dichiara, in particolare, il manifesto murale.

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO

ILLUSTRATO



Ecco i principali servizi nel numero odierno: Benvenuto caro, vecchio Carnevale di Fulvio Marion; Da più di cent'anni a Monfalcone il martedì è veramente grasso di Emilio Bagon; Questa pazza, pazza, pazza, discesa libera di Giuseppe Ferrandi; Piccola galleria di Luigi Danelutti; Dalla Cina con amore di Giovanni Pacor; L'«Antiartusi» per mangiar bene di Giovanni Lugaresi; Salire su un motorino è come infilare i jeans di Umberto Gandini; Narrativa: «La città di mamma» di Luisella Fiumi. Ed ancora le rubriche di Roberto Curci (dischi), di Carpinteri e Faraguna e l'oroscopo, la grafologia e i giochi.

Mini-boom: che cosa c'è dietro?

MILANO — Per la Cisl milanese non si deve dar credito all'euforia di chi ritiene già superata la crisi. Il notevole attivo registrato nel 1978 dalla nostra bilancia dei pagamenti (circa 500 miliardi di lire) e l'accentuarsi di un processo di ripresa della produzione industriale — pur se possono giustificare soluzioni ottimistiche — non debbono trarre in inganno. Permangono infatti tutte le ragioni delle passate difficoltà dell'economia italiana: ragioni profonde di natura strutturale che il verificarsi di un mini-boom non può assolutamente far dimenticare.

E' questo il senso di uno studio che sarà pubblicato sul prossimo numero del mensile «Milano sindacale». Autore dello studio della Cisl l'economista Luciano Venturini, che al riguardo illustra le prospettive dell'economia italiana per i prossimi anni.

Non vi è dubbio — rileva Venturini — che per quanto riguarda l'intonazione della congiuntura e i conti con l'estero, l'economia italiana affronta il '79 con una consistente ripresa produttiva in atto e con un notevole attivo della bilancia dei pagamenti. E' tuttavia appena il caso di sottolineare che ripresa e surplus sono soltanto due aspetti dell'attuale situazione economica italiana. Un quadro più completo dovrebbe tenere conto anche di altri fattori che inducono a maggior cautela: il tasso di inflazione non accenna a scendere al di sotto del 12 - 13 per cento e la disoccupazione permane gravissima.

Peraltro, modifiche strutturali decisive non si sono verificate. Una seria politica industriale non è stata avviata, non sono state introdotte misure incisive per il risparmio energetico, la politica economica non si è staccata dalla normale routine dell'ordinaria amministrazione. Nulla, o quasi nulla, di quanto proposto dal sindacato come essenziale per aggredire i nodi strutturali della crisi è stato fatto.

In sostanza — conclude l'esponente della Cisl milanese — alcuni cambiamenti nel settore produttivo possono essere intervenuti, ma per il modo in cui ciò è avvenuto non sembrano tali da aver avviato con decisione, continuità e incisività quel processo di riconversione che è essenziale per aprire reali prospettive di crescita stabile e qualificata dell'economia italiana.

Inoltre, il miglioramento della bilancia dei pagamenti va attribuito soprattutto alla politica di bilancia attuata: il rilevante surplus nei conti con l'estero deve essere quindi considerato soprattutto un effetto «un tantum» determinato dalla particolare situazione che ha caratterizzato i mercati finanziari e la dinamica contenuta del costo delle principali materie prime. Oggi queste ultime (e in particolare il petrolio) sono di nuovo in aumento.

A GROTTAMINARDA

Opposte interpretazioni di un pestaggio alla Fiat

ROMA — La segreteria nazionale della Fim ha informato ieri che «Oggi alla Fiat di Grottaminarda (Avellino) è stata compiuta una grave provocazione: mentre centinaia di lavoratori stavano partecipando ad un corteo interno allo stabilimento, un caporeparto ha organizzato una squadra di picchiatori e ha aggredito, pestandoli a sangue, alcuni delegati e attivisti sindacali.

«La reazione dei lavoratori — continua la Fim — è stata immediata: subito accorsi sul luogo dell'aggressione hanno costretto alla fuga la "squadraccia" che si è rifugiata nella palazzina della direzione».

La Fiat ha contestato la versione che la Fim ha dato dell'incidente ed ha precisato che «nel corso di un corteo è stato malmenato, un caporeparto, il quale è stato ricoverato con urgenza al pronto soccorso».

Dalle indagini dei carabinieri sarebbe risultato che sarebbe stato un diverbio tra operai a bloccare per l'intera giornata lo stabilimento Fiat.

Dietro la facciata della guerra



Hanoi — Una colonna di profughi vietnamiti sfugge dal fronte insanguinato del confine in cui sono penetrate le truppe di Pechino. E' l'altra faccia di ogni guerra, drammatica, crudele come quella dei caduti in combattimento. (Telefoto Adn)

Agitazione al «Piccolo»

I giornalisti de «Il Piccolo» proseguono la loro agitazione per il mancato adeguamento della retribuzione domenicale ai livelli di contingenza 1979. Di fronte all'inadempienza contrattuale dell'editore, l'assemblea dei giornalisti, riunita in data 22 febbraio, ha deliberato di effettuare altre quarantott'ore di sciopero, la cui «gestione» è stata affidata al comitato di redazione. Per mandato dell'assemblea, l'astensione dal lavoro dovrà essere effettuata entro giovedì 1 marzo compreso.

Sciopero alla «Gazzetta»

MILANO — Il comitato di redazione della «Gazzetta dello Sport» ha deciso di effettuare oggi le prime 24 ore di sciopero delle 48 decise martedì dall'assemblea dei redattori in seguito al rifiuto della proprietà di sbloccare lo «straordinario» domenicale. Il quotidiano sportivo, pertanto, non uscirà domani, domenica.

Ponte aereo russo

Dalla prima pagina

giganti per la fornitura — com'è stato confermato anche a Washington — di «ingenti quantitativi di materiale bellico» ad Hanoi.

A Washington sono state invece smentite le notizie su violenti bombardamenti aerei contro obiettivi vicini al porto di Haiphong, attuati dai cinesi appunto con l'intento di distruggere materiale bellico sovietico da poco giunto al Vietnam (si parla, in particolare, di missili e attrezzature radar scaricate da navi russe nel porto vietnamita che, come si ricorderà, fu duramente colpito dai superbombardieri americani durante il conflitto tra Nord e Sud Vietnam). Le notizie sui raid aerei contro Haiphong, principale porto del paese, situato a 120 chilometri dal confine cinese, sono state fornite da fonti di Bangkok, secondo le quali cinque «Mig-19» hanno colpito gli arsenali situati alla periferia della città poco dopo che le navi russe avevano scaricato il materiale, tenendosi però lontani dal porto per evitare di coinvolgere nel bombardamento le unità sovietiche.

Hanoi sta intanto continuando a fornire ampie informazioni sul conflitto in corso, «pubblicizzando» — come fanno notare gli esperti — soprattutto le proprie sconfitte. Ciò, probabilmente, per due motivi: per presentare la Cina in veste di «aggressore» dinanzi all'opinione pubblica mondiale e — ipotesi più azzardata ma pur sempre verosimile — per sottolineare implicitamente la necessità e l'urgenza di un'azione sovietica; Mosca, cioè, correrebbe in aiuto di un alleato, nei cui confronti non è in corso una semplice «azione punitiva», ma una vera e propria guerra di aggressione.

Ieri, comunque, da Hanoi è venuto anche un cauto approccio verso Pechino: il governo vietnamita — la dichiarazione è stata fatta dall'ambasciatore a Tokio, Nguyen Giap — è pronto a negoziare il problema delle frontiere con la Cina, a patto che Pechino ritiri le proprie truppe dal territorio invaso. Rimane tuttavia il dubbio che, anche volendolo, i leader cinesi non possano decidere in questo momento il ripiegamento, essendosi spinto troppo in là le cose rispetto ai piani di partenza. Qualcuno già formula l'ipotesi che i cinesi si siano «invischiati» nella «palude Vietnam», come già prima di loro s'invischiarono i francesi e gli americani.

R. T.

Giscard esorta i cinesi a ritirarsi

PARIGI — Il Presidente francese Giscard d'Estaing ha chiesto la cessazione della guerra di confine tra Cina e Vietnam e il ritiro delle forze di invasione cinesi. Giscard, che parlava ai giornalisti a conclusione del summit con il Cancelliere tedesco Schmidt, ha nel contempo sottolineato «l'adesione della Francia alla politica della distensione, che deve continuare a regolare il complesso delle relazioni internazionali».

DOPO VENTI GIORNI DI «CONCLAVE»

Processo Lockheed: lunedì la sentenza?

Record di durata in camera di consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il verdetto per il processo Lockheed, il primo che si è celebrato davanti alla Corte Costituzionale, dovremmo conoscerlo lunedì. Usiamo il condizionale per cautela, perché manca la conferma ufficiale. Tuttavia sembra ormai che la «clausura» dei giudici a palazzo Salviati stia proprio per finire. Da quanto si è potuto sapere sono stati già avvisati i commissari d'accusa, gli avvocati residenti fuori Roma. La Corte lascerà i locali di via della Lungara per trasferirsi al Palazzo della Consulta dove verrà letta la sentenza. Sarà la 98.a udienza.

Quella dei giudici costituzionali è stata la più lunga camera di consiglio della storia processuale italiana. Contando oggi e domani la riunione è durata 20 giorni (si iniziò il 6 febbraio) per un totale di 475 ore. Sinora il record era detenuto dai giudici della Corte di Assise di Torino che nell'aprile dello scorso anno per emettere la sentenza sui capi storici delle Br rimasero chiusi in camera di consiglio cinque giorni. Per il processo ai 132 estremisti di «Ordine nuovo» furono impiegati tre giorni pieni. Sempre tre giorni furono necessari per il giudizio dell'ex-dirigente della questura di Roma Nicola Scirè, accusato di corruzione.

Gli imputati del «golpe Borghese» conobbero la propria sorte dopo due giorni, mentre circa trentasei ore furono necessarie per la risoluzione del processo Bebawi, e 24 per quello relativo al sequestro e all'uccisione della povera Cristina Mazzotti.

Tutti gli altri grossi processi hanno richiesto meno di 24 ore, un'altra sentenza attesa è quella di Catanzaro. Comprendendo la giornata di oggi i giudici si avviano verso le 96 ore di camera di consiglio.

Rimaniamo in tema Lockheed. La vicenda dei «C-130» si iniziò tre anni fa. La storia delle «busterelle» venne fuori la mattina del 5 febbraio '76, e fu aperta un'inchiesta da parte del sostituto procuratore della Repubblica di Roma Ilario Martella; inchiesta che venne poi bloccata perché era possibile intravedere nella vicenda la responsabilità di qualche ministro, e per questo la «palla» doveva passare al Parlamento.

Il 12 aprile dello stesso anno la commissione inquirente aprì un'inchiesta parlamentare contro Gui e Tanassi, e dopo l'elezioni politiche anche contro Rumor. Quest'ultimo fu prosciolto, gli altri due furono messi in stato d'accusa per corruzione insieme con nove laici, presunti complici. Il 10 marzo '77 il Parlamento rinviò gli undici accusati al giudizio della Corte costituzionale. Si apriva il primo processo nella storia repubblicana contro due membri del Parlamento accusati di reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni ministeriali.

Il dibattimento cominciò il 2 aprile dello scorso anno. I giudici dovranno ora dire se l'acquisto dei 14 «C-130» fu accompagnato o non da un'opera di corruzione.

G. M.

IL LEADER DEL PSI HA DENUNCIATO ALLA PROCURA LE VOCI DI UN ATTENTATO

Craxi si trovò in ottobre nel mirino dei terroristi?

Partita l'inchiesta - Indagini nel mondo della «mala» milanese - L'auto carica di armi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'inchiesta su un presunto attentato di cui doveva restare vittima Bettino Craxi è in pieno svolgimento. Un magistrato della Procura della Repubblica di Roma è partito per Milano, dove ha interrogato un esponente della malavita locale che avrebbe rivelato il progetto che doveva culminare — nell'ottobre scorso — con l'uccisione del segretario del Partito socialista. E' quest'uomo la chiave di volta del nuovo «caso», denunciato dallo stesso Craxi all'autorità giudiziaria con un esposto nel quale ha indicato gli elementi che dovrebbero suffragare l'ipotesi dell'agguato.

Anche se i contorni della vicenda rimangono per il momento sfocati — sia per il riserbo che gli inquirenti si sono imposti, sia perché ancora le indagini sono nella fase preliminare — tuttavia qualcosa si è saputo sui retroscena di questa storia. Craxi, che sin dai tempi del rapimento dell'on. Moro, manifestò più volte il timore di fare la stessa fine dello statista democristiano, quindici giorni fa presentò un esposto al procuratore della Repubblica di Roma Giovanni De Matteo. Nella denuncia il segretario del Psi richiamava l'attenzione del magistrato su certe voci che gli erano giunte secondo le quali era stato prescelto come obiettivo di un attentato.

La macchina giudiziaria si mette dunque in moto. Primo atto compiuto da De Matteo fu quello di ascoltare lo stesso Craxi, il quale confermò il contenuto dell'esposto, fornendo altri dettagli. Il procuratore, a questo punto, affidava al suo sostituto Domenico Sica il compito di sviluppare gli accertamenti e il leader socialista veniva nuovamente interrogato dal giudice designato.

In sostanza, Craxi riferì che le confidenze riguardanti l'attentato di cui doveva restare vittima erano filtrate dall'ambiente della «mala» milanese. Era stato un giovane con precedenti penali a parlare di questa storia. L'agguato doveva avvenire a Milano in ottobre e per compierlo gli organizzatori avevano predisposto un piano assai elaborato, che prevedeva tra l'altro l'impiego della cosiddetta «lancia termica», lo strumento usato dai ladri nell'attacco alle camere blindate delle banche.

Le rivelazioni dell'esponente della malavita milanese trovano un primo riscontro in un episodio accaduto il 28 ottobre dello scorso anno. Una segnalazione anonima — giunta alla Procura di Roma — riferiva che, in una strada di Milano, era stata abbandonata un'auto carica di armi. Con una operazione congiunta, la squadra mobile della capitale e quella del capoluogo lombardo riuscivano a individuare la zona e a trovare la vettura, nella quale non solo erano nascoste numerose armi, ma anche una «lancia termica». Sul momento si pensò a materiale che doveva servire ai malviventi per un colpo in banca, anche se qualcuno lanciò l'ipotesi che quella roba poteva appartenere a dei terroristi per compiere qualche attentato. Ora il ritrovamento della macchina è stato collegato al presunto agguato di cui doveva restare vittima Craxi.

Il fatto che il segretario del Psi abiti a Milano — dove si reca ogni fine settimana — può rafforzare l'ipotesi dell'attentato, anche se la vettura con le armi fu trovata in una zona distante dalla casa dell'uomo politico. Si dice che il suo appartamento sia dotato di porta e di finestre blindate: questo particolare giustificherebbe la presenza della «lancia termica».

Si tratta, naturalmente, di congetture che per il momento non trovano conferma. Né si può dire quale matrice abbia avuto l'attentato. E' noto che le Brigate rosse, od organizzazioni consimili, non sono solite affidare alla malavita comune imprese di questo genere. Sono invece i terroristi di estrema destra che in più di un'occasione hanno «delegato» ad esponenti della criminalità comune il compito di trasformarsi in killer, come accadde per l'uccisione del giudice Vittorio Occorsio.

Sica, ieri, si è recato a Milano per interrogare l'esponente della malavita che ha fatto le rivelazioni.

Sergio Geraldini

Difficoltà per il viaggio del Papa in Polonia

CITTA' DEL VATICANO — Le fonti vaticane mantengono il massimo riserbo sulla progettata visita del Papa in Polonia, che secondo altre fonti ecclesiastiche dovrebbe svolgersi nel prossimo maggio. Anzi, le fonti ufficiali della Santa Sede ci tengono a render noto ora il loro silenzio in proposito.

A quanto sembra, la visita papale incontrerebbe ancora alcune difficoltà, non tanto per la sua realizzazione che viene data per certa, quanto per la fissazione della data.

La visita incontrerebbe ancora tenaci resistenze in ambienti politici della Polonia. Le difficoltà, almeno sulla data del viaggio, riguarderebbero principalmente la situazione internazionale (i recenti riflessi nei paesi del Patto di Varsavia del conflitto tra Cina e Vietnam) ma anche la situazione interna polacca.

Circolano intanto voci in Vaticano sul fatto che il Papa potrebbe pubblicare la sua prima enciclica del pontificato, di carattere programmatico, nel prossimo mese di marzo e cioè all'inizio della Quaresima.

Tema di questo documento sarebbe la dignità umana e la visione dell'uomo dei suoi diritti e dei suoi doveri nella teologia cattolica. Il Papa chiarirebbe anche, nell'enciclica, i concetti di redenzione e di liberazione.

Ergastoli

stolo. E lo hanno capito anche coloro che avevano il compito di tenerlo sotto controllo. Infatti, quando il presidente è giunto a leggere le ultime righe del dispositivo nel quale si dispone l'ordine di cattura per i fuggiaschi Freda e Ventura e per il giornalista-spia, subito le manette sono scattate. Il capitano dei carabinieri Orlando ha preso in consegna l'imputato e velocemente lo ha fatto rinchiudere in una cella del carcere. Si tratta di una «sezione per adulti» all'interno del carcere minorile, dove gli arrestati vengono trattenuti in attesa di essere trasferiti in altre case di pena.

Mentre si completavano queste ultime formalità, nell'aula si intrecciavano i giudizi più disparati. Per gli avvocati Guido Calvi e Fausto Tarsitano, difensore il primo di Valpreda e il secondo dei suoi familiari, la sentenza è soddisfacente perché ha permesso di identificare coloro che sono i veri responsabili della strage di Milano. Rimane però ancora — secondo loro — un equivoco da chiarire: dalla strage di piazza Fontana il gruppo Valpreda doveva essere assolto con formula piena e non per insufficenza di prove. Ci penserà comunque l'appello — hanno detto — a dare la definitiva soluzione piena a Pietro Valpreda.

Secondo l'avvocato Tarsitano poi «la considerazione importante che si coglie dalla sentenza» è che «attraverso la condanna di Giannettini la Corte ha dichiarato le gravi responsabilità degli apparati dello Stato». Per l'avvocato Claudio Gargiulo, parte civile per la Banca nazionale dell'agricoltura, «la sentenza lascia inalterate tutte le convinzioni delle parti in quanto la situazione di dubbio in cui i giudici si sono riservati, lascia pesanti interrogativi sia per quanto riguarda gli esecutori, sia per quanto riguarda i mandanti della strage».

Un altro avvocato di parte civile, Luigi Ligotti, ritiene «che il processo comincia oggi. «Dopo la condanna di Giannettini — ha detto il penalista — si dovranno esaminare le posizioni dei politici; quindi il processo che pende dinanzi ai giudici di Milano assume una importanza particolare. Da questo punto di vista quella di stasera è stata una sentenza molto coraggiosa».

Subito dopo la lettura della sentenza polizia e carabinieri hanno presidiato con posti di blocco i centri nevralgici di Catanzaro. Le abitazioni del presidente della corte Scutero e del giudice a latere Antonini, nonché quella del pubblico ministero Lombardi e quella dei giudici popolari sono tenute sotto controllo da pattuglie armate. Ciascun componente della corte è tornato a casa sotto scorta.

La lettura del lungo dispositivo della sentenza, dispositivo che determina anche le pene pecuniarie inflitte agli imputati condannati chiamati a risarcire danni per svariate decine di milioni alle parti civili, conclude dunque il processo iniziatosi il 18 gennaio del 1977. La giustizia ha fatto finalmente il suo corso e a più di nove anni dalla strage di piazza Fontana almeno le responsabilità «manuali» sono state determinate.

Luci

condannati per favoreggiamento e procurata evasione, il primo a quattro anni di carcere, il secondo a due.

Il quadro della sentenza di Catanzaro va completato con una constatazione. Oltre alla «cellula nera» e al nucleo del Sid, tra gli imputati figuravano anche un gruppo di anarchici e tra questi, Pietro Valpreda. Tutti ricordano il caso del «libertario», arrestato subito dopo le prime indagini, e la sua prolungata prigionia. Soltanto dopo anni e in seguito a una campagna di stampa, Valpreda fu scarcerato. In questo processo il pubblico ministero aveva chiesto per Valpreda l'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di strage (non è convinto del suo alibi) ma aveva anche proposto per lui una condanna per associazione per delinquere. La Corte ha ieri accettato queste richieste e Valpreda è stato condannato a quattro anni e mezzo. Il verdetto non ha quindi eliminato i dubbi e le ombre che pesano sulla figura di Valpreda e sulla posizione avuta nella vicenda dal gruppo definito anarchico.

Per tutti questi motivi, se diciamo — come abbiamo detto — «giustizia è fatta», sentiamo il dovere di aggiungere che il processo deve continuare.

f. b.

■ ATTENTATO — Sconosciuti hanno appiccato il fuoco ad un asilo-nido, al viale dei Pianeti, nel rione Secondigliano, a Napoli. Le fiamme hanno solo annerito le pareti di alcune stanze e distrutto le suppellettili nella cucina.

MINACCE DI SCIOPERO ANCHE IN ALTRE CATEGORIE

Entrano nella fase calda le trattative della Flm

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la prova di forza costituita dallo sciopero di due giorni fa, ieri la Federazione dei lavoratori metalmeccanici si è incontrata con la Confapi, la Confederazione che raggruppa le piccole aziende del settore.

Rispetto a quelle con la Confindustria e la Federmeccanica, la trattativa con la Confapi sembra vada leggermente meglio, ma, come tengono a precisare alla Flm, questo «non significa che si è in presenza di un'apertura». In realtà, quello di ieri è stato solo un incontro interlocutorio.

I temi più scottanti, riguardanti l'orario di lavoro e la prima parte del contratto verranno affrontati questa mattina, e si prevede fin d'ora che l'atmosfera sarà più calda di quella di ieri.

Anche la federazione dei lavoratori delle costruzioni, infatti, ha giudicato negativamente l'incontro di ieri con le associazioni imprenditoriali del cemento (Assocemento, intersind e Asap) per il rinnovo contrattuale del settore.

Dato l'esito negativo dell'incontro, la delegazione dei lavoratori delle aziende del cemento ha proclamato quattro ore di sciopero per il due marzo, associandolo così a quello di otto ore già proclamato per i lavoratori del settore primario delle costruzioni. Altre due ore di sciopero saranno gestite a livello di fabbrica.

Minacce di agitazioni giungono anche dai sindacati dei braccianti, che scenderanno in sciopero «se nella prossima sessione di trattative del 26-28 febbraio le controparti non muteranno il loro atteggiamento».

Trasporto aereo — Anche ieri, per il quarto giorno consecutivo, il traffico aereo in arrivo e in partenza dall'aeroporto di Fiumicino ha subito notevoli ritardi a causa dello sciopero ad oltranza del cosiddetto «comitato di lotta» degli assistenti di volo.

Fulat e Anpav si sono seduti al tavolo delle trattative all'Intersind, per il rinnovo del contratto scaduto 1 anno e mezzo fa, e ancora una volta l'esito è stato giudicato negativamente da entrambe le organizzazioni sindacali.

Ubaldo Cosentino

«Male» ancora nei guai: vilipendio alla religione

GENOVA — Il direttore del «Male», è stato denunciato dalla questura di Genova per vilipendio alla religione dello Stato. Ciò in seguito alla pubblicazione in prima pagina di un Cristo in croce con le sembianze di un gatto e con altri due gatti crocifissi ai lati.

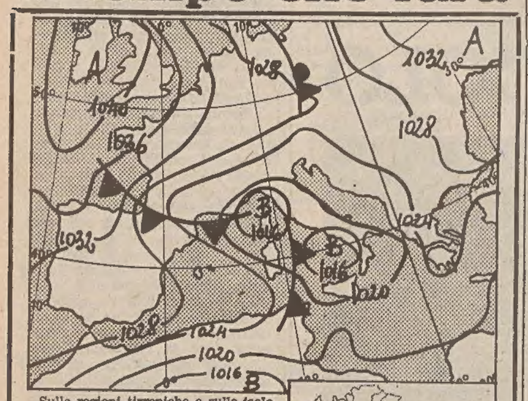
In calce la didascalia «Dio creò i gatti a sua immagine e somiglianza». Secondo l'articolo 402 del codice penale questo tipo di reato prevede la condanna fino ad un anno di reclusione.

Come è noto, l'altro ieri il procuratore generale presso la Corte di appello dell'Aquila aveva disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale dello stesso numero del «Male».

Rinviato il viaggio di Pertini in Germania

ROMA — A causa della crisi politica, il governo italiano ha concordato con il governo della Repubblica federale di Germania in rinvio ad altra data del viaggio che il Capo dello Stato Pertini avrebbe dovuto effettuare in Germania dal 4 al 9 marzo.

Il tempo che farà



Sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori molto nuvoloso o coperto con piogge insistenti che sulla Sardegna e sulla Sicilia potranno assumere carattere temporalesco. Sulle altre regioni generalmente nuvoloso. Nevicate sull'Appennino centrale. Banchi di nebbia sulla Pianura Padana superiore.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: deboli o moderati.

Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 1,4, 7,3; Bolzano -3, 8; Verona -2, 7; Venezia -2, 5; Torino -2, 3; Genova 4, 8; Bologna -2, 5; Firenze 0, 9; Pisa 1, 8; Falconara Marittima 0, 8; Perugia 1, 5; Pescara 1, 10; L'Aquila 0, 6; Roma Urbe 5, 8; Roma Fiumicino 7, 10; Campobasso -1, 5; Bari 1, 12; Napoli 2, 12; Potenza -2, 6; Santa Maria di Leuca 4, 11; Reggio Calabria 7, 13; Messina 8, 13; Palermo 9, 14; Catania 8, 15; Alghero 6, 10; Cagliari 4, 13.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -1, 3; Atene 3, 10; Bangkok 25, 33; Belgrado -4, 6; Buenos Aires 19, 28; Cairo 9, 17; Chicago -4, 4; Copenaghen -6, -2; Francoforte -1, 2; Ginevra 1, 9; Helsinki -10, -4; Hongkong 23, 24; Johannesburg 13, 25; Lisbona 9, 25; Londra 3, 7; Los Angeles 7, 16; Madrid -1, 10; Manila 21, 32; Miami 23, 25; Montreal 1, 3; Mosca -14, -2; New York 4, 7; Nicosia 5, 17; Nuova Delhi 9, 20; Oslo -5, -3; Parigi 2, 5; Rio de Janeiro 19, 27; San Francisco 10, 13; Singapore 24, 31; Stoccolma -3, -2; Sydney 19, 26; Tokio 8, 10; Vienna -5, 2.



Negli USA si riaprono le miniere per fronteggiare il caro-petrolio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *Gli Stati Uniti hanno riserve di carbon fossile per almeno 300 anni, ma questa abbondanza non risolve i loro problemi energetici. Se si tiene conto che le 71 centrali nucleari (sempre meno accette alla pubblica opinione) producono appena il 3 per cento dell'energia americana consumata e che oltre il 51 per cento del petrolio viene importato (il 38 per cento dagli stati arabi), si ha un'idea della complessità e gravità dei problemi che angustiano le autorità governative e il mondo economico statunitense. La parola d'ordine è: autosufficienza. Ma come raggiungerla? Energia solare, energia geotermica, scisti bituminosi sono speranze, anche se in quella direzione vi lavora un esercito di tecnici e scienziati.*

La politica federale ha perciò imposto una modifica radicale della loro attività a tutte le società petrolifere: le Sette sorelle e le altre società, in particolare la Atlantic Richfield Co. di Los Angeles, che per struttura e dimensioni (51 mila dipendenti, un utile di gestione netto di 800 milioni di dollari nel 1978) si stanno trasformando in aziende — per così dire — «polivalenti» nel campo dell'energia. Gli obiettivi sono per tutte gli stessi: raggiungere l'autosufficienza per quel che riguarda l'estrazione e la raffinazione e, al tempo stesso, immettere sul mercato prodotti che diminuiscano i consumi, soprattutto quelli privati (benzina e inquinanti) settore nel quale si realizzano in tutto il mondo i maggiori sprechi.

Di questi problemi si è parlato all'Hotel Miramare di Santa Margherita Ligure, nel corso d'un meeting organizzato dalla Aciom (Azienda commerciale italiana oli minerali), che rappresenta la Atlantic Richfield Co. per l'Italia, l'Austria, la Grecia e il Medio Oriente. Il convegno era presieduto da Richard Sublett, direttore generale delle esportazioni della multinazionale, che d'ora innanzi si presenterà in tutto il mondo sotto l'etichetta Arco (emblema, la scintilla voltaica).

Sublett, parlando con i giornalisti, ha affermato che per il momento non esiste «alcuna soluzione radicale» che allontani dal mondo occidentale lo spettro della crisi per l'aumento del costo del petrolio e per la penuria di fonti energetiche. Soltanto occorre predisporre ogni forma minuziosa di risparmio: «La mia società — ha affermato — nel corso dell'ultimo anno ha fatto ricorso all'importazione di petrolio solo per 12 p.c. della sua produzione». Per Sublett, comunque, la soluzione provvisoria è il ricorso alle energie alternative al petrolio: in primo luogo al carbone e all'energia nucleare.

La Arco intende promuovere uno sviluppo intensivo dei propri giacimenti negli Stati Uniti, riattivando vecchie miniere che saranno riaperte con il sistema della estrazione «a cielo aperto». La nuova forma di estrazione consentirà (per via delle rigorose leggi federali in campo ecologico) di alterare solo minimamente la superfice terrestre, salvando piante e animali. L'impiego del carbone in energia è immediato, economico e pratico. Il settore nucleare, che forse rappresenta una soluzione più radicale, richiede invece investimenti e impieghi a tempi lunghi.

«Al tempo stesso — ha concluso il dirigente dell'Arco — dovremo compiere un ripensamento sull'automobile. Non tanto sul suo impiego, perché non si torna indietro, ma sulla sua funzione e struttura. Tra le altre cose dovremo anche ridisegnarla. Il risparmio che realizzeremo potrà servire quantomeno a farci guadagnare tempo. Così da trovare la sospirata soluzione definitiva».

Bruno Cressotti

I libri di Scarry.

...maialini, orsi, lupi, gattini: il più fantastico zoo del mondo per imparare e per giocare



Richard Scarry, geniale creatore di libri per l'infanzia, ha conquistato grande popolarità con oltre cento titoli venduti in tutto il mondo. I suoi libri, illustrati in modo divertente e corredati di testi facili, sono popolati di simpatici animali-personaggio che suscitano nei bambini curiosità, allegria, voglia di leggere e di capire.

I libri di Scarry sono in vendita a partire da L. 200 a L. 4.500.

LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

In ogni volume un simpatico poster

Il paradiso può attendere

di Giorgio Saviane

«IL PARADISO può attendere» è un film di fanta-psicologia, ma mentre i films fanta-scientifici hanno una narrativa tutta di metallo, qui la storia è di una levità singolare, pur coerente alla teoria della reincarnazione di cui ha rispettato quanto meno l'atmosfera se non proprio i fondamenti.

Warren Beatty che ha un volto quasi duro, dalla mascella forte, si trasforma completamente nel recitare la parte del disincarnato. Anche quando si reincarnerà in un miliardario attraverso il quale dovrà riprendere il suo ruolo di capitano di una squadra di rugby, egli sa mantenere quella fisionomia incantata che ha acquistato dalla morte. Lo stesso accade a James Mason che riesce a dare, attraverso la recitazione, un tono di celeste distacco che è possibile immaginare solo per gli angeli. Ed ha proprio l'aria di un vecchio angelo anche quando, con assoluta bontà, riesce a mantenere un atteggiamento fermo.

Ma vediamo la storia. Un giovane sta per diventare capitano di una squadra di rugby. Ha un incidente ciclistico-automobilistico: lo vediamo entrare in una galleria con un camion contromano e altre macchine che lasciano prevedere la certa sciagura. Senonché l'incaricato al prelievo della sua anima lo fa troppo presto, anche lui sicuro che il giocatore non se la caverà. E per evitargli un inutile trauma ne preleva l'anima prima della sciagura. Tutto questo nel buio della galleria dove gli spettatori immaginano lo scontro inevitabile fra il ciclista e il camion e la conseguente morte.

Infatti troviamo il protagonista con il suo Caronte a camminare sulle nuvole in attesa che uno strano velivolo lo porti in più alta destinazione maniere, cercano di per-Pur non apparendo nient'affatto contrariato di trovarsi così leggero nel cielo, non vuole accedere al veicolo o astronave che sia. I preposti sono stupiti di questa sua resistenza e, sempre con buone maniere, cercando di persuaderlo. Niente da fare. D'altra parte l'astronave ha il suo orario(!) e così decidono di consultarsi in gran fretta come mai un disincarnato possa opporre una così stravagante resistenza.

La risposta è sorprendente. Il personaggio non è morto!

Senza tragedia e perfino senza dramma apparente, ci si affretta a riportare l'anima laggiù. Ma, oh disdetta, il corpo è già cremato. Bisognerà fare reincarnare l'anima di Warren Beatty in uno che stia per morire, anzi che sia già morto, ma che possa resuscitare senza scalpore.

Tocca al corpo di un giovanissimo miliardario americano di ricevere l'anima del giocatore di rugby. Il quale, pur dimenticandosi di ciò che è stato, si sente naturalmente portato al gioco del rugby, tanto da comprare la sua vecchia squadra e di imporsi, lui giovane smidollato, quale capitano, tra la disapprovazione di tutti i giocatori e del suo vecchio allenatore, che ovviamente non lo riconosce.

E con scenette divertenti (ma tuttavia qui il film scade) vediamo Warren Beatty che, con una tenacia senza apparente fondamento, vuole diventare un grande giocatore riuscendo a far ridere compagni di squadra e spettatori.

Ma il vecchio istinto subconscio, si direbbe con Jung se a scomodarlo qui non sembri inadeguato, finisce con l'affermarsi e il giovane smidollato trascina la squadra alla vittoria con evidente indulgere alla platea.

Ma il capitano muore un'altra volta per reincarnarsi in un autentico giocatore. Poi, manco a dirlo, c'è l'intreccio amoroso dove Julie Christie recita la sua parte di addolorata inconsolabile per la morte del precedente innamorato e l'inspiegabile improvviso attaccamento per il nuovo capitano. Inspiegabile, soprattutto, per il giocatore (Warren Beatty) che ha nuovamente dimenticato tutto, secondo la regola della reincarnazione. Ma gli attori danno alla scena d'amore e alla conclusione una verità umana che contrasta e accresce la favola.

Ho raccontato la trama del film, contro il mio solito, per riflettere su quanto la scrittura cinematografica possa rendere piacevole, piacevolissima, una storia incredibile, quando la storia ci sia e quando una scrittura sia redatta con arte.

Perché il film è veramente da vedere: divertente e perfino commovente. E notiamo come le cose più belle siano ispirate — e lo si sente — dalla conoscenza profonda della teoria della reincarnazione che, se non è affatto interpretata nel suo iter filosoficoreligioso, è tuttavia magnificamente impostata dal punto di vista psicologico o sentimentale-psicologico.

I temperamenti dei disincarnati hanno una loro aurea di santità, rarefatta ma umanissima come appunto vorremmo l'uomo: questa volta, diciamocelo francamente, non soltanto il prossimo nostro (come sempre si vorrebbe dagli altri applicata la teoria cristiana), ma noi stessi, tanto le immagini ci convincono che la bontà e la remissività possono contenere la più ferma determinazione. E senza mai ricorrere ad un atto men che amorevole.

Giorgio Saviane

INTERROGATIVO RIPROPOSTO DA UNA INIZIATIVA TEATRALE DI RENZO GIOVAMPIETRO

Una collocazione civile del pensiero leopardiano

L'aspetto della morte che richiama la vita non è un avvenire, un futuro creato perpetuamente, ma un altro polo di questo mondo, o l'altra faccia della luna, della nostra esistenza

«Duro, marchese, allor che de la vita / l'arco piega (...) lasciar la patria!»; così diceva Sennuccio, «un de gli usciti / cittadin bianchi di Firenze», a Franceschino Malaspina nella rocca di Mulazzo in Lodigiana, secondo la rievocazione del Carducci nei «Levia Gravia». Ma, per Leopardi, ben più grave la vita quando essa sia tutta un esilio, quando avvenga non di dover abbandonare ma di non poter mai conoscere la patria intesa come condizione di vita felice, e al calvario terrestre non segua un'altra vita dove raggiungere la felicità, «la bella / felicità, cui solo agogna e cerca / la natura mortal».

«Pare che l'essere delle cose abbia per suo proprio ed unico obiettivo il morire» osserva appunto Leopardi; per cui un istinto di morte prende il sopravvento sulla vita. Si stende sulla nostra fragile esistenza un velo di profonda tristezza che fa dire: a che cosa serve la vita? E concludere: o conviene il suicidio o, in assenza di questo, si prospetta un estenuante penare invocando la morte, che dà il beneficio di essere privi del dolore, dell'affanno.

In questa visione negativa di un venir meno delle cose, in questa idea dell'uomo perdente, come è possibile trovare una collocazione civile del pensiero leopardiano?

Tale interrogativo può riproporsi con l'occasione dell'iniziativa dovuta al regista-attore Renzo Giovampietro di portare sulla scena un suo lavoro tratto da scritti leopardiani e da documenti del tempo, sulla base di un'esplorazione della consistenza civile del mondo del poeta. Un'operazione del genere comporta un'angolatura critica e si pone sulla linea Luporini - Binni - Timpanaro.

Ma, ancor prima di considerare il problema della legittimità di trasferire sulla scena (sia pur suggestivamente) testi scritti non di proposito per il teatro, conviene tener presente che pure oggi, sebbene aderendo al superamento della vecchia interpretazione di una fase preminentemente idillica di Leopardi, qualche studioso rimane cauto sul significato e quindi sul valore del termine «civile» oppure «politico» (visto che «civitas» e «pòlis» possono equivalersi) nella sfera ideologica dell'autore; e inoltre occorre tenere nel dovuto conto la difficoltà oggettiva dell'opera leopardiana in questo taglio valutativo.

Il pensiero leopardiano è molto complesso, non tanto contraddittorio quanto complicato, perché si estende su varie direzioni e parte non da una sola esperienza, e in più perché (secondo lo stesso scrittore) pensare è non solo «ragionare» ma anche «immaginare»

Da qui deriva la perplessità di una nostra risposta su quello che, all'origine, può essere l'ambito civile della visione leopardiana dove s'intensifica la «confusione» tra pessimismo «psicologico» e «filosofico», e su quanto esso possa semmai rientrare nel dibattuto problema circa la funzione degli intellettuali. Una perplessità accentuata dai rischi di esprimersi in breve spazio.

La fondamentale linea leopardiana è quella della morte che comprende non soltanto lo stato dei morti, ma anche quello dei vivi in quanto essi, pur avviandosi di giorno in giorno alla morte «a cui si volve / ogni creata cosa», non possiedono i caratteri essenziali della vera vita di quaggiù, cioè la sensibilità e l'attività.

Non a caso — pensiamo — Renzo Giovampietro ha inserito nel suo lavoro la scena tratta dal «Dialogo di F. Ruysch e delle sue mummie» con il «Coro dei morti», il solenne e accorato prologo simile a una «perla» (come rileva L. Vincenti) che spicca nelle «Operette morali». Lo stato dei morti è un secondo esilio poiché d'«esser beato / nega ai mortali e nega a' morti il fato». E nello stesso «Coro» il poeta dice che la nostra vita è piuttosto un nome che un fatto, e che essa è un punto «acerbo», inteso secondo il Flora come cosa immatura, effimera, come infelice germe che non si compie mai. Non diremmo trattarsi di due vie seguite da Leopardi, ma di una medesima ampia tematica considerata, oltre che sotto un solo aspetto, anche, per reazione, all'«opposto» (cfr. l'interpretazione di N. Bonifazi). Il meditare sulla morte spinge a desiderare la vera vita, a vivere intensamente prima che la morte ci fermi; conduce all'azione, a «navigare».

La navigazione (l'esempio viene dal «Dialogo di Colombo e di Gutierrez») diventa una fuga dalla convenzionalità e dal torpore, dalle credenze e dalle regole sociali. Per l'uomo navigare non ha lo scopo di «sapere» nel senso di scoprire la verità, ma quello di liberarsi dal vecchio mondo e di ottenere, attraverso il rischio e il pericolo, l'amore della vita, di un riconciliarsi con il coraggio e la magnanimità. Così, al posto dell'inerzia, della noia, o del suicidio, sorge il bisogno dell'azione al di là del negativo di un astratto, freddo ragionare; e del pari si tenta di affrontare l'ignoto che la ragione non può conoscere secondo il principio di provare e verificare, mentre l'immaginazione può per lo meno congetturarlo all'infuori di schemi rigidamente fissati. Allora nel viaggiare la notte è bella, «bella in verità».

La fuga dalla «siepe», dal conformismo, dalla regolamentazione sociale, dalla prigione familiare, provinciale e più vastamente della vita, nonché dalla crudeltà della natura, è la molla che spinge il poeta, personaggio e voce dell'inquietudine umana, a una nuova visione civile del mondo; e il lettore, che si metta in sintonia con lui, viene a ricavare indirettamente quasi una funzione sociale.

In questo modo l'azione, che è vita, è da vedersi come una sospensione temporanea della morte e del nulla. Proprio l'azione si pone come un'alternativa e una «fuga» (nell'ambito del vario significato di questa tematica letteraria).

L'aspetto della morte che richiama la vita non è — stando a quanto interpretava «attualisticamente» G. Gentile — una morte come un avvenire, un futuro creato perpetuamente, ma un altro polo di questo mondo, o l'altra faccia della luna, della nostra esistenza.

In questi termini potrebbe prospettarsi un primo tentativo di risposta circa il problema della collocazione civile del pensiero leopardiano. E su tale piano d'indagine l'iniziativa di Giovampietro offre un generoso contributo alla nostra attenzione sull'argomento, stimolando l'interesse su un ampio filone dell'opera del Recanatese; e riteniamo che il suo lavoro vada considerato, nella dinamica dei vari punti di vista, piuttosto che alla maniera di una rappresentazione scenica conclusa e definita, come un coraggioso esperimento di teatro-inchiesta sulla figura dello scrittore e sui suoi personaggi.

Fabio Russo

Il fascino del giallo



L'affascinante Lorenza Guerrieri sarà la protagonista femminile di una serie di dieci gialli televisivi intitolata «Fermate il colpevole», in cui ha come partner Giancarlo Zanetti.

Muoiono i «folli» di Puzo

Occorre veramente essere un grande narratore per riuscirci. Per seicentotré pagine (nell'edizione italiana di dall'Oglio), Mario Puzo tiene incantenato a sé il suo lettore; e quando diciamo suo non è metafora, ma semplice constatazione. Del pubblico che si è catturato Puzo fa quello che vuole; come un prestigiatore ai confini dell'Esp, se ne serve e lo plagia e in cambio ottiene applausi e ammirazione fanatica. Tanta è la tecnica superlativa della sua prosa che passano in secondo piano gli inevitabili trucchi del mestiere; in secondo piano passa perfino — e questa è già più grave — il pensiero di Puzo che è lucido, coerente, sarcastico e amaro.

L'abitudine di lunghi anni ci porta — riflesso condizionato — a cercare sempre tra e sotto le righe. Con Puzo è difficile e forse perfino inutile perché lui usa la suprema malizia di uscire subito allo scoperto, vanificando così e quasi ridicolizzando gli sforzi dell'interprete; ma in fondo possiamo essergliene grati, perché tutto il resto della lettura è piacere puro, paritario, anche per il lettore di mestiere.

L'ultimo romanzo di Puzo, quello delle seicentotré pagine (quota incredibile, se non impossibile, di questi tempi), è «I folli muoiono». La critica americana ha fatto naturalmente ricorso al «Padrino» come ad un naturale termine di paragone trattandosi dello stesso autore. Eppure a noi sembra una diminuzione, in qualche modo, questo continuo riportarsi al primo romanzo di successo di Puzo. Con «I folli muoiono» siamo su un filone completamente diverso, anche se la grinta narrativa è la stessa e anche, abbastanza naturalmente, il linguaggio non-verbalizzato e sotterraneo rispetto al racconto.

Intendiamo, insomma, che «I folli muoiono» è un romanzo perfettamente autonomo, che non ha nessun bisogno di nessun Padrino per giustificarsi. Potrebbe essere un'opera prima e lo sarebbe con l'audacia e la violenza (e la carica dissacratrice) di un capolavoro.

C'è soprattutto un particolare che fa di questo libro un'entità perfettamente indipendente dal Padrino (e anche da «Mamma Lucia»): il protagonista della storia principale non appartiene a nessun microcosmo. E' una persona sufficientemente normale, che possiede vizi e virtù in discreto equilibrio e che si distingue dal banale per una — neppure troppo geniale o appassionata — predisposizione a scrivere. Il fatto che Merlyn sia uno scrittore è un elemento piuttosto importante, benché casuale, del libro. Come scrittore è infatti portato a farsi interprete di una realtà umana abbastanza ricca e movimentata, pronta ad accettarlo proprio grazie a questa sua caratteristica professionale. Se Merlyn non fosse un romanziere non gli si sarebbero probabilmente spalancati importantissimi spiragli della vita di alcuni punti-chiave dell'universo nordamericano: Las Vegas e il mondo dell'azzardo, Hollywood surreale e plebea, New York e l'intellighenzia statunitense, Tokio sinistramente sospesa tra crudele tradizionalismo e adeguamento ancora più crudele ai moderni meccanismi del potere economico.

Merlyn, poiché scrive, ottiene un lasciapassare per tutte queste galassie e ne diventa il nostro inviato (qui la magia di Puzo). Vagabondando tra i sistemi, riesce, senza farsi troppo coinvolgere (poiché non è un folle, lui: i folli, infatti, muoiono mentre Merlyn resta vivo a parlare di loro), a radiografare le anime della gente, a temprare gli scettri dei potenti, a scorgere le lacrime più nascoste e più ingiuste.

Romanzi nel romanzo, le cento storie di cui s'intesse quella unica di Merlyn, ruotano l'una indipendentemente dall'altra come gli elettroni di un modello atomico: liberi e prigionieri. Così le vicende del grande Osano, dell'ambigua e magnifica Janelle, del tenero Artie, di Cully astuto fino all'ingenuità e di tutti gli altri, dai comprimari fino alle più fugaci comparse, stanno insieme trattenute da una forza misteriosa che forse non è altro che l'arte di Mario Puzo, il suo dono di narratore, la sua demiurgica capacità di mediare il vero rendendolo verosimile.

E tutto ciò senza stanchezze, senza cedimenti o sbavature, mentre sotto ribolle il gelo di una concezione anti-teleologica — e quindi disperata — della vita. Non è da tutti riuscirci.

Chiara Santagada

Grammofono d'oro ai «Bee Gees»



Los Angeles — I «Bee Gees» (nella foto, da sinistra, Robin, Barry e Maurice Gibb) hanno vinto il «Grammy», un grammofono d'oro in miniatura, per il loro album «La febbre del sabato sera». (Upi)

UN MOTIVO PER CUI QUESTI ANIMALI SONO IN VIA DI ESTINZIONE

Vale molto più dell'oro il corno del rinoceronte

Secondo alcuni medici possiederebbe anche eccezionali poteri terapeutici

Forse qualcuno si è chiesto perché mai il rinoceronte in cattività non possiede che una parvenza del caratteristico corno, mentre quando è in libertà esso supera i 5 piedi di lunghezza. La spiegazione più plausibile è che esso viene rimosso artificialmente da chi lo ha in custodia, per rendere quel bestione meno pericoloso, ma i direttori degli zoo non si sono mai sognati di far togliere quella singolare protuberanza dal naso dell'ormai rarissimo rinoceronte; il quale, invece, vi provvede da solo, strofinando il corno contro oggetti solidi finché non lo riduce alle minime dimensioni.

E' ben vero che noi vediamo negli zoo questi grossi animali noiosamente occupati a non far nulla, ma forse essi si accingono a quel lavoro quando non sono turbati dalla presenza di estranei.

In libertà il rinoceronte è uso pulire il corno strofinandolo contro i formicai di fango, e infatti esso è sempre lucido salvo che alla base, ove si rivela la vera natura della materia che lo compone, cioè, strano a dirsi, masse di peli agglutinati; nella parte liscia sembra di avorio o di legno.

Esistono, oggi, cinque specie di rinoceronti: tre in Asia e due in Africa e questi ultimi si distinguono dai primi per la mancanza di pieghe profonde nella cute. La specie più grossa è senza dubbio quella indiana (Rhinoceros Unicornis), che misura sei piedi e quattro pollici di larghezza e ben 14 di lunghezza; il corno, invece, è di appena due piedi e la cute è tanto grossa da sembrare una corazza cosparsa di bulloni. Quello di Sumatra, al contrario, ha due corni corti e la pelle relativamente liscia, e la specie giavanese ha la cute solcata da un mosaico di screpolature sottili; il corno è il più lungo di tutti.

Tutte queste specie asiatiche sono purtroppo prossime all'estinzione (se non sono già estinte) e la causa di ciò è proprio il corno, per il quale si pagano in questi paesi prezzi favolosi, perché possiederebbero poteri terapeutici eccezionali, secondo i medici asiatici; ciò ha causato, naturalmente, una strage di quei bestioni, strage che non è terminata neppure dopo che sono state emanate leggi protettive. Quello indiano, infatti, una volta assai numeroso, oggi sopravvive solo nella giungla più profonda del Nepal e dell'Assam, quello giavanese è già scomparso o quasi (nel 1937 ne esistevano solo 66 capi) e la specie di Sumatra sta scomparendo rapidamente.

Non molto diversa, purtroppo, è la situazione in Africa. La specie grigia, che differisce poco in grossezza da quella indiana, è quasi totalmente scomparsa, sebbene un secolo fa scorazzasse a migliaia nelle pianure africane; oggi ne restano si e no poche decine di esemplari nello Zululand.

Ancora abbastanza numeroso è invece il rinoceronte nero, l'unico pericoloso per l'uomo e anche per i veicoli, che è capace di ribaltare come fossero fuscelli, con la forza immane che gli deriva dal peso (tre o quattro tonnellate).

Ora, vien fatto di chiedere: a che serve il corno?

La risposta più ovvia è che — come avviene per altri grossi animali — Madre Natura li abbia forniti di quella lunga estremità unicamente a scopo difensivo e offensivo; ma forse esso è soltanto un ornamento di quel bestione e il fatto che esso si serva di quella specie di spada per difendersi non è che un fatto accidentale; il rinoceronte, insomma, attacca col corno perché non ha altro a portata... di mano o perché lo trova più comodo.

E' certo che, qualunque sia la vera funzione del corno, il rinoceronte in libertà ne ha una grande cura e si preoccupa di lisciarlo per bene; sembra quasi che ci provi gusto.

Non è, infatti, da escludere che esso sia in un certo senso un organo sensibile; come altrimenti si spiegherebbe il fatto che la femmina del rinoceronte, quando si muove nella foresta, lo tiene alzato servendosene come guida? La stessa andatura sicura e rettilinea di questo animale sta ad indicare che deve esistere qualche organo sussidiario di orientamento.

Negli zoo, invece, manca ai rinoceronti la possibilità di servirsene; esso passa il tempo annoiandosi e strofinando il corno fino al quasi completo logorio.

Geo Malagoli

SOTTO L'INCALZARE DEL PROGRESSO TANTI VECCHI MESTIERI SONO SPARITI COMPLETAMENTE

Cronache di orologiai e sagrestani

Nei secoli XVII e XVIII c'era a Trieste un gran numero di bottai, calafati, molinari, somieri e salinaroli

Ormai da tempo si è persá memoria di tante particolari occupazioni o servizi che in epoche alquanto lontane dai nostri giorni erano considerati del tutto normali ed indispensabili allo svolgimento della vita cittadina. Tanti vecchi mestieri sono spariti completamente solo perché ad un dato momento il progresso aveva fatto cambiare totalmente forme e sistemi di lavoro; in altri casi l'evoluzione della vita pubblica ha resi superflui certi impieghi che fino allora erano considerati insostituibili. Anche nella nostra città anticamente venivano esercitati tanti strani mestieri dei quali nulla ora è più rimasto a ricordarli se non il loro vocabolo; basti pensare che nei secoli XVII e XVIII prestavano la loro opera a Trieste gran numero di bottai, calafati, molinari, somieri e salinaroli. Ma oltre a queste attività di natura tradizionale, vi erano anche dei cittadini impiegati in mansioni tanto curiose che merita ricordarne qualcuna.



Durante le processioni (qui vediamo quella del Corpus Domini ai primi del Novecento) il portare lo stendardo di San Giusto era un privilegio riservato ai patrizi triestini. (Foto de Farolfi)

In seguito ad una supplica presentata dagli interessati al Consiglio nel mese di giugno del 1604, il massimo consesso cittadino delibera che si paghino al «distributore delle balle», operazione che avveniva durante le votazioni per le cariche pubbliche, 18 lire all'anno (6 per ogni reggimento che durava tre mesi), ed inoltre che lo stesso compenso venga esteso al «tamburinaro» della città. Però, pare che l'uomo incaricato di distribuire le palline di cera in Consiglio, non esercitasse le sue mansioni nel migliore dei modi, poiché, nella stessa seduta i reggitori del Comune raccomandano «che si debba trovare una persona più sufficiente, et idonea a partir le balle». Evidentemente non era un lavoro tanto semplice come sembrerebbe!

In quello stesso anno, nonostante avessero ottenuto un aumento di paga, risulta che i «mesneri» (sagrestani) non esplicassero le loro funzioni con il dovuto zelo, dato che nella seduta del 19 settembre i Provisori si lagnano del loro operato con queste parole: «Item essendo che questo Conseglio habbia cresciuto il salario alli "Mesneri" di questa Città, con condicione che dovessero esser più diligenti nel sonar le campane, si alli divini officij, come et anco in haver cura delli tapedi delli Magistrati, ma essendo nell'uno e nell'altro carico negligenti, hanno proposto quello si ha da fare».

Trovare degli abili artigiani capaci di riparare orologi (pubblici naturalmente) deve esser stata un'impresa piuttosto difficile nell'anno 1606 a Trieste. Nel mese di luglio di quell'anno l'orologio pubblico, murato sulla torre del Porto, si era guastato; il Comune si premurò di mandare subito in cerca di un artista che provvedesse alle necessarie riparazioni.

Per primo venne trovato un certo Battista Napolitano che si qualificò come «Slosero» (fabbro), ma che però non fu in grado di eseguire il lavoro, poi un tale «mistro David Bombardiero in Castello», il quale dopo esaminato il congegno dichiarò che lo avrebbe aggiustato con una spesa di non meno di 24 ducati. Una somma che dovè sembrare esagerata al «Pubblico», tanto che rifiutò e ricorse all'opera dell'artigiano Michel Moscheniza che si impegnò a riparare l'orologio per 5 ducati, ma con la condizione che i denari gli venissero contati in una sola volta; il ché avvenne.

Era un particolare servizio quello disimpegnato negli stessi anni alla porta di Riborgo, dove un cittadino pagato «con soldo di 4 o 5 fiorini al mese incirca», aveva l'incarico di controllare le bollette dei «somieri» che arrivavano da Lubiana con carichi di frumento, e poi accompagnarli dai mercanti triestini cui il grano era diretto.

Uno speciale servizio che, anche se retribuito, era ritenuto altamente onorifico, era quello di portare l'antico e venerato stendardo di S. Giusto durante le varie processioni religiose. Tale privilegio era da sempre riservato ad un patrizio triestino che allo stato civile risultasse celibe. All'inizio del 1700 questo incarico di portastendardo veniva compensato con 6 lire e 4 carantani per ogni prestazione, dopo l'ultima occupazione francese tale onorario venne fissato in uno zecchino veneziano.

Con l'evolversi della situazione economica e con il rapido sviluppo della città sparirono dalle strade di Trieste anche tanti piccoli artigiani che esercitavano i più strani, ma allora tanto utili mestieri, anche loro validi artefici delle fortune cittadine; perché non ricordarli?

Pietro Covre

È una donna? Un travestito? Il nome in codice di un piano segreto o, soltanto, una spia venuta dal nulla?...

Germano Lombardi
CHI E' BEATRIX
Romanzo



Scritto in un linguaggio secco e guizzante, questo romanzo prosegue l'ineffabile vicenda "Beatrix". Una storia fatta di allusioni, memorie, ammiccamenti, mezze verità e citazioni camuffate (da Cicerone a Macchiavelli a Benedetto Croce) che si sviluppano in 7777 parole sensate e 9 ipotesi attendibili: perché il vero intrigo "Beatrix", oggi, noi tutti lo viviamo e lo subiamo.

"La Scala" Lire 6.000
RIZZOLI

«Il Caffè» riprende le pubblicazioni

ROMA — La rivista «Il Caffè» tornerà nelle edicole e nelle librerie. Un gruppo di redattori ha costituito un'associazione culturale che ridarà, appunto, vita alla celebre rivista satirico-letteraria di G. B. Vicari, la cui pubblicazione rimase interrotta per la morte del suo fondatore. L'associazione può contare anche sulla disponibilità di un noto editore romano.

GIORNALE DI TRIESTE

SI AVVICENDANO GLI INTERVENTI AL CONSIGLIO COMUNALE

Un «grande torneo oratorio» il dibattito sul bilancio preventivo

Finora hanno preso la parola in quattordici: ne rimane ancora una ventina

E' ripreso, ieri sera al Consiglio comunale, il dibattito sul bilancio di previsione, dibattito cui saranno dedicate anche le sedute di lunedì e di martedì e che si concluderà con il voto mercoledì sera. Dopo i cinque interventi di martedì scorso, ne sono stati sviluppati ieri sera altri nove; e sono iscritti a parlare ancora una ventina di consiglieri. Ieri è stata la volta — nell'ordine stabilito mediante sorteggio — dei consiglieri Sai (Dc), Chersi (Dc), Di Giorgio (Msi), Spetic (Pci), Padoa (indipendente Dc), Ercolessi (Pr), Dolcher (LpT), Benedetic (Psi) e Del Campo (Pci).

Dal consigliere Sai (Dc) sono stati affrontati alcuni temi particolari, come quelli del servizio di pulizia delle strade e dell'attività dei nuovi consigli circoscrizionali; nel primo caso ha lamentato l'esiguità dei finanziamenti previsti per il potenziamento dei mezzi della nettezza urbana, e nel secondo la scarsità dei contributi per lo svolgimento delle competenze delegate alle realtà rionali. Ha lamentato per contro una rigidità delle entrate, di cui non è previsto l'incremento neppure dagli introiti derivanti dalla pubblicità negli impianti sportivi comunali; ed ha infine protestato per il mancato rinnovo della convenzione con l'Iacp per l'amministrazione degli stabili di proprietà comunale, sicché ad esempio gli sfratti vengono demandati all'Iacp.

E' seguito un altro consigliere della Dc, Chersi, il quale ha definito la relazione del sindaco sul bilancio come «un discorso preelettorale», ha accusato la Giunta d'incapacità ad amministrare la città in termini positivi» ed ha contestato che la sua «inefficienza» derivi da un'opposizione preconcetta. Ha quindi trattato il tema delle attività culturali, auspicando un opportuno coordinamento delle varie iniziative, e quello dello sport, negando ad esempio l'opportunità di un ampliamento del Palazzetto di Chiarbola che vada a discapito della sua polifunzionalità. Ed ha concluso esprimendo un giudizio negativo sulla relazione del sindaco, sul bilancio e sul programma triennale delle opere.

Il capogruppo del Msi, Di Giorgio, ha contestato le critiche mosse al bilancio dalla Dc, che l'ha definito — in una nota di partito — «cinicamente tecnico e burocratico»; secondo il Msi il bilancio è invece «equilibrato, prudente e sensato» anziché essere il «faraonico libro di sogni, poi in massima parte irrealizzati, delle precedenti amministrazioni democristiane». La realtà è — ha rilevato Di Giorgio — che la Dc giudica negativamente il bilancio solo perché non condivide i tre punti programmatici della Lista per Trieste (difesa del Carso, autonomia, zona franca), non importa se poi «considerazioni di carattere elettorale indurranno infine la Dc a non votare contro il bilancio». Il Msi, in ogni caso, voterà «sì», anche riconoscendo alla Giunta Cecovini «tentennamenti» e «ambiguità».

Dal consigliere Spetic (Pci) è stato affrontato il problema della tutela dei diritti della minoranza slovena e della relativa proposta di legge della senatrice Gherbez; ha detto che su tale proposta vi sono state reazioni «demagogiche» e «strumentali», basate su una «campagna di disinformazione»; ed ha poi sottolineato l'«importante contributo del Pci su questo che dev'essere considerato un problema di fondo ai fini della crescita civile e democratica di Trieste».

E' stato quindi il turno del consigliere Padoa, l'unico iscrittosi a parlare fra i cinque indipendenti eletti nella lista della Dc. Il dibattito sul bilancio è stato definito da Padoa come «uno spettacolo sconfortante: un grande torneo oratorio, uno sbandieramento di grandi principi di valore comiziale; un dibattito troppo lontano dai temi amministrativi sui quali siamo chiamati ad esprimerci». Si tratta di un bilancio «banale, scontato, che segue il binario della legge, e come tale corretto».

Accanto ad esso è da considerare però — secondo Padoa — una relazione del sindaco «ricca di colore, polemica, provocatoria: se ne trae il sospetto che Cecovini, non potendo presentare un bilancio molto "nuovo", lo abbia ammantato di "nuove" parole con l'occhio rivolto ai propri elettori». Che senso ha ad esempio — secondo Padoa — il riferimento di Cecovini alla «democrazia diretta» in un regime a suffragio universale? Che senso ha parlare di «autonomia legislativa» se non per risvegliare un «sogno d'anarchia» pur presente nell'animo italiano ma tale da offrire — ha detto — «spunto irreale a nuove orge di parole?».

Dal consigliere Padoa è stata poi rilevata la tendenza di Cecovini a fare il processo alle intenzioni: «Chi gli ha detto a suo tempo che gli rovesceremo la Giunta, e su quali basi egli afferma ora che se il bilancio non verrà respinto ciò sarà per timore del peggio?». Egli non ha mai considerato che vi sono anche persone capaci di un giudizio obiettivo, preoccupate del bene della città e non solo degli interessi delle proprie formazioni politiche». Ed ha rinnovato l'auspicio a discutere del bilancio sul piano tecnico, del programma triennale «per dirne che cosa vi sia di buono e cosa di meno buono»: «le contrapposizioni frontali non possono esserci sul bilancio, che peraltro segue una falsariga obbligata, gli obiettivi possono essere divergenti sul lungo periodo ma essi sono inconferenti in coincidenza con quest'atto amministrativo». Ed ha concluso con un «appello all'unità», nella consapevolezza che «anche nel sindaco la città ricerca una guida che unisca e non divida».

Il radicale Ercolessi ha dal canto suo contestato il «tentativo di svalutare le caratteristiche, che non sono tecniche, di questa Giunta, la quale rappresenta una presa di coscienza popolare contro gli abusi e le prevaricazioni del regime democristiano». Ed ha voluto sottolineare l'impegno sociale e politico dei componenti la Giunta, che «non sono addetti ai lavori, e sono perciò perdonabili sul piano dell'efficienza tecnica, spesso carente». Il giudizio dei radicali sulla Giunta Cecovini è invece politico: essa ha la sua matrice originaria — ha ricordato Ercolessi — nei suoi tre punti programmatici, ma rappresentando anche un'esigenza di rinnovamento essa poteva diventare l'espressione di tutte le forze politiche favorevoli a un cambiamento: è stata invece un'occasione perduta per le sinistre, cui è stato d'impedimento lo scoglio dell'ubicazione sul Carso della zona industriale prevista dagli accordi di Osimo. Un errore del Pci in particolare — secondo Ercolessi — perché l'opposizione a questa scelta ha favorito peraltro un clima favorevole alle successive strumentalizzazioni dei problemi della minoranza slovena.

Ma a sua volta la Giunta Cecovini — secondo Ercolessi — ha stemperato i propri programmi: l'istanza della zona franca integrale si è ridimensionata in pratica nella richiesta di un contingente di benzina a prezzo agevolato; dell'istanza autonomistica non si è più sentito parlare; della Zfic è stato trattato solo per rispondere alle interrogazioni radicali; l'interpellanza radicale per un referendum cittadino sulla scelta del Carso per la Zfic è stata aggirata; sui progetti di centrali elettronucleari nella regione non si sono avuti chiari impegni negativi. «Tutto ciò — ha concluso — è da spiegarsi con le recenti "avances" di Cecovini alla Dc?».

Dal consigliere Dolcher (LpT) è stato trattato della costituenda area di ricerca scientifica e tecnologica. Dopo aver criticato la metodologia fin qui seguita nel definire i contenuti dell'iniziativa, egli ha sottolineato il valore di due istituti di ricerca già esistenti (l'Osservatorio geofisico e l'Istituto talassografico) che a suo avviso dovrebbero costituire il primo nucleo dell'area di ricerca. Quanto all'ubicazione di tale area, ha ribadito l'opposizione della LpT a un suo insediamento sul Carso, indicando invece le zone delle Noghere e del Villaggio del pescatore.

Il socialista Benedetic ha duramente criticato la politica della LpT: «E' un bel dire che si vuole operare per il bene di Trieste, se contemporaneamente si erigono barriere e si tratta la città come un cortile che si finisce per spacciare per un pianeta». Altro è il bene per Trieste: in particolare — secondo Benedetic — la difesa delle categorie più deboli, dei giovani. Gran parte del suo intervento è stata poi dedicata alla minoranza slovena: «una legge di tutela globale — ha detto — va intesa come uno strumento di difesa dell'identità culturale di tutta la minoranza, senza distinzioni territoriali né categoriali, e ciò come un atto insostituibile di civiltà».

Infine il consigliere Del Campo (Pci) ha criticato l'operato della Giunta in particolare sulle previsioni di bilancio riservate al settore dello sport. Ha detto che «l'abisso tra le parole e i fatti è troppo grande per essere taciuto», che «le iniziative d'intervento sul territorio, in collaborazione coi cittadini, costano fatica», e che «certamente è più facile lasciarsi andare alla propaganda». Ha quindi analizzato le singole previsioni di spesa, fra l'altro lamentando che solo 31 milioni siano destinati per le esigenze sportive rionali.

Fine solitaria

Se ne sono andati così, nel nulla, senza le sirene dell'autoambulanza o la parola di conforto dei propri cari. In un'altra pagina di cronaca riferiamo la notizia di tre persone che hanno chiuso gli occhi, per l'ultima volta, tra le pareti domestiche, con un gran silenzio attorno. Per uno dei tre pensionati, addirittura, c'è voluta la preoccupazione dell'oste perché le povere spoglie venissero trovate.

Quei poveretti, prima del male, li ha uccisi la solitudine. Una solitudine fatta di tanti giorni vuoti, seguiti magari a una vita veramente vissuta, resa accogliente e accettabile dagli affetti, dalla presenza di chi bene vuole veramente. Le persone care, i familiari, gli amici. Poi, d'improvviso, qualcosa dev'essersi rotto, in quelle esistenze, fattesi ad un tratto fredde come una livida giornata di febbraio.

Fuori, nelle strade, si trascina stancamente quello che dovrebb'essere il carnevale. Non impazza, di certo, ché i problemi son tali e tanti da scolorire il vecchio detto latino del «semel in anno...». Ma almeno un'illusione c'è, una pennellata di colore esiste, si assiste a un tentativo d'evasione. A quelle tre povere esistenze solitarie le voci allegre e gli strilli di trombetta non sono giunti. I tre anziani — due uomini e una donna — hanno concluso la loro triste esistenza sprofondati nel loro dolore, nella loro sofferenza. Nella loro quotidiana, tremenda solitudine.

r. p.

Via Commerciale: traffico come prima



Da qualche giorno il traffico nella parte bassa di via Commerciale è stato ripristinato secondo le vecchie direzioni di marcia: si sale da piazza Oberdan lungo la via Martiri della Libertà e si scende verso via Udine lungo la via Rittmeyer, con senso unico per entrambe le direzioni. (Italfoto)

CON PROVVEDIMENTO DEL COMITATO INTERMINISTERIALE

Nullaosta per la Sirt al piano di riconversione

Atteso ora il decreto del ministro per lo sblocco dei finanziamenti

Il comitato interministeriale per le riconversioni industriali ha dato il proprio nullaosta affinché il piano di ristrutturazione della ex Vetrobel, ora Sirt, possa accedere ai finanziamenti agevolati previsti dalla legge 675. Era un provvedimento atteso da molto tempo e che ora dovrebbe permettere il perfezionarsi, in rapida successione di tempi, degli altri atti necessari all'avvio del progetto riguardante il nuovo stabilimento per la produzione di acciai speciali. In un telegramma inviato dall'on. Belci al consiglio di fabbrica della Sirt si dà notizia infatti che il ministro dell'industria Prodi avrebbe già garantito la firma del decreto, che dovrà poi essere controfirmato dal ministro del tesoro e registrato alla Corte dei conti. Soltanto allora potranno essere sbloccati i finanziamenti dell'Icipu e del Frie, le cui istruttorie sono da tempo in fase di elaborazione.

Il piano approvato dal comitato interministeriale, da realizzarsi in due fasi, prevede una spesa complessiva di 56 miliardi e 800 milioni. Per la prima parte la spesa prevista è di 36 miliardi e 800 milioni, così suddivisa: terreni 7.607 milioni, fabbricati 3.428, macchinari e attrezzature 22.101, engineering e varie 3.664. Per la seconda parte sono previste spese per altri 20 miliardi così suddivisi: terreni 100 milioni fabbricati 1.134, macchinari e attrezzature 6.585, engineering e varie 2.181, scorte 10.000 milioni.

Il finanziamento massimo ammissibile a contributo è di 24 miliardi e 120 milioni, dei quali 15 miliardi 628 milioni a fronte degli investimenti della prima parte del piano, e 8 miliardi 492 milioni a fronte della seconda parte. Al fine della concessione della garanzia sussidiaria dello Stato su tali finanziamenti, la società ha già trasmesso una relazione finanziaria nella quale sono indicati i mezzi economici necessari per la realizzazione del piano e una perizia giurata sul valore dei cespiti aziendali che sono offerti in garanzia del finanziamento

Alla formazione del capitale sociale della nuova società devono concorrere — come noto — da una parte il gruppo privato facente capo all'industriale friulano Remo Landini, per complessivi 17 miliardi, e dall'altra la società finanziaria regionale Friulia per altri 2,75 miliardi. Quello della partecipazione della Friulia, insieme con lo sblocco dei finanziamenti Icipu e Frie, è appunto uno dei nodi ancora da sciogliere prima che il progetto del nuovo stabilimento possa passare alla fase operativa.

Tutti gli adempimenti devono ora essere perfezionati tenendo conto della data del 18 marzo, termine fissato per la scadenza dell'ultima proroga concessa all'erogazione della cassa integrazione guadagni per i circa 500 lavoratori della ex Vetrobel. Auspicio di tutti, anche a fronte dell'ultimatum che l'industriale Landini ha posto di recente per la prosecuzione dell'iniziativa, è che ora le cose possano andare finalmente per il verso giusto senza ulteriori dilazioni e rinvii. Intanto, il consiglio di fabbrica ha deciso di riconvocare un'assemblea dei lavoratori per le 9 di giovedì 1 marzo.

Si apprende inoltre che il progetto Sirt è stato approvato nel corso dell'ultima riunione del comitato esecutivo dell'Ente zona industriale. Secondo le previsioni contenute nella relazione economica allegata al progetto Sirt si conta di impegnare direttamente 460 addetti, parte dei quali riassorbiti già con gli imminenti lavori di allestimento delle nuove strutture produttive. Nulla osta pertanto ora al rilascio della concessione ad edificare da parte del Comune.

Nel corso della medesima seduta dell'esecutivo dell'Ezit è stato anche rilasciato il benestare al passaggio di proprietà di uno stabilimento inattivo posto in fregio alla strada per la Rosandra. Vi troveranno sede due nuove attività: la Sidercontrol, interessata a lavori di fonderia e radiologia industriale degli stessi prodotti delle fusioni (valvole per l'industria petrolchimica soprattutto). La seconda è promossa dalla Lema, che fa capo all'imprenditore edile Riccesi, il quale conta di farvi eseguire una serie di lavorazioni meccaniche e di falegnameria, a supporto dell'edilizia. Si prevede, con le due nuove iniziative, di realizzare un incremento dell'occupazione a Zaule di circa 60 addetti.

SCIOPERO DEI GENERICI L'1 E 2 MARZO

Chiusi per due giorni gli ambulatori medici

Garantite solo le visite urgenti a domicilio

Anche nella nostra provincia i medici generici aderenti alla Fimm aderiranno allo sciopero nazionale di due giorni proclamato dall'associazione sindacale di categoria per giovedì 1 e venerdì 2 marzo. In tali giorni, i medici generici chiuderanno i loro ambulatori ed effettueranno soltanto il servizio a domicilio per visite con carattere di urgenza e con le modalità dell'assistenza indiretta.

Tra le ragioni della protesta, vengono elencati il mancato pagamento delle competenze 1978, dei conguagli derivanti dalle nuove tabelle tariffarie e delle quote aggiuntive per i punti Istat maturati a tutto il 31 dicembre 1977, nonché la mancata attuazione da parte delle Regioni (tranne pochissime) della convenzione unica nazionale per l'assistenza medica generica.

La categoria fa rilevare che ancora non sono stati perfezionati i primi importanti atti della convenzione stessa, quali la segnalazione delle località carenti di medici, la pubblicazione degli albi dei medici per l'assistenza e la scelta del medico da parte degli assistiti delle mutue a ciclo di malattia. Ai ministeri che hanno firmato la convenzione si rimprovera, poi, di aver disertato i colloqui con la rappresentanza sindacale.

Mercoledì 28, alle ore 21, nella sala delle conferenze del Centro tumori di via della Pietà, si svolgerà un'assemblea per un esame approfondito della situazione e per decidere un eventuale inasprimento dell'agitazione qualora la Regione non provveda a pagare le competenze relative al mese di gennaio 1979 entro lo stesso 28 febbraio, come previsto dalla convenzione unica.

In municipio — Il sindaco Cecovini ha ricevuto in visita di cortesia il vice ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, mr. Allen H. Holmes, accompagnato dal console americano a Trieste.

L'UNIVOCA VOCE DEGLI IMPRENDITORI E DEI SINDACATI

L'ubicazione dell'area di ricerca in un documento delle forze lavoro

Auspicato un ampio dibattito a livello di enti locali - Fondamentali esigenze

La necessità di avviare senza indugi un ampio dibattito a livello degli Enti locali sui problemi riguardanti l'area di ricerca scientifica e tecnologica, e in particolare sulle scelte concernenti l'assetto statutario del Consorzio e l'individuazione della zona più adatta per l'ubicazione dell'area, viene proclamata in un documento concordato tra la federazione Cgil - Cisl - Uil, la Confindustria e l'Intersind.

Il testo del documento, ora reso pubblico, si sofferma specialmente sulla questione del sito del futuro complesso di ricerca e si propone, a tal fine, di portare un contributo metodologico alla definizione del problema. Al riguardo, si legge l'affermazione che «la situazione del territorio della provincia di Trieste offre indicazioni piuttosto limitate per la localizzazione dell'insediamento, che tuttavia non devono essere prese a pretesto per negare validità e qualsivoglia ipotesi localizzativa». Base di partenza per un concreto discorso sul sito della futura area di ricerca scientifica e tecnologica (indicativo della volontà positiva di arrivare ad una possibile determinazione del compensorio) sono — come emerge dalla lettura del testo — le proposte localizzative formalizzate dai tecnici dell'assessorato regionale alla pianificazione e bilancio. Proposte che assicurano altresì il rispetto dei valori ambientali.

Queste ipotesi localizzative — riportate nell'allegato al documento — riguardano le seguenti zone: Villaggio del pescatore (estensione 59 ettari); Barne (estensione 173 ettari); Noghere (estensione 207 ettari); Duino-Aurisina (fino a 573 ettari); Prosecco (circa 342 ettari). Su tali proposte, il documento, formulato in comune e unitariamente concordato dall'industria privata, da quella a partecipazione statale e dai sindacati, manifesta alcune valutazioni di massima. Si tratta di quanto esposto dai rappresentanti delle forze lavoro nell'intervento svolto in seno al comitato promotore dell'area.

Muovendo dalla considerazione che «caratteristica essenziale dell'area deve essere quella di una sua contiguità territoriale, tale da garantire un assetto organizzativo unitario» (fatte salve distinte appendici territoriali in rapporto a esigenze specifiche, come per le attività legate al mare e all'agricoltura), il documento sottolinea che tutte e cinque le ipotesi di localizzazione formulate rispondono peraltro a tale canone. «Altra esigenza, del pari fondamentale — si afferma — è che l'area sia ubicata in una zona sufficientemente urbanizzata, o facilmente urbanizzabile. Quanto al primo requisito — si legge ancora — tutto il territorio di Trieste offre un riscontro positivo». E' vero, invece, che la localizzazione dell'area non può andare a detrimento — questo l'ulteriore assunto indicato nel documento — delle possibilità di sviluppo del tessuto industriale esistente o futuro.

Per questo motivo — dicono i rappresentanti delle forze del lavoro — una localizzazione «Noghere» è da escludersi perché sottrarrebbe terreno prezioso per l'ampliamento della zona industriale triestina; del pari sono impraticabili ipotesi ubicazionali che interferiscano con destinazioni diverse sancite da accordi internazionali (è chiaro il riferimento alla zona industriale sul Carso), salvo localizzazioni ubicate nelle adiacenze di tali ambiti. Il documento scarta anche l'ipotesi «Villaggio del pescatore» perché, sostiene la necessità della disponibilità, per la zona, di un centinaio di ettari, mentre quella del «Villaggio del pescatore» è di appena 59 ettari. Auspicato un corretto inserimento ambientale delle strutture di ricerca, il testo si sofferma, infine, sui rapporti fra le anzidette strutture e quelle scientifiche già esistenti nella nostra provincia, oltreché con gli attuali laboratori di ricerca, dichiarandosi favorevole a una correlazione «non a livello istituzionale, ma su progetti».

Pagamento tassa insegne

L'Unione commercianti informa gli esercenti pubblici esercizi e i commercianti che hanno un'insegna all'esterno del loro esercizio e ancora non avessero provveduto al pagamento della relativa tassa, che possono farlo entro il 1.o marzo incorrendo nella sopratassa ridotta. Per i pagamenti effettuati dopo il 1.o marzo la sopratassa sarà del 120 p. c.

UNA SERIE DI RIUNIONI IN PREFETTURA

Drammatiche conseguenze delle sentenze di sfratto

Dall'inizio di quest'anno con l'intervento di rappresentanti del Sunia-Sicet e Uil-Casa, della federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl-Uil, della proprietà edilizia e del Comune si sono svolte in prefettura diverse riunioni per un attento e approfondito esame del delicato problema della crisi abitativa nella nostra città.

Particolare attenzione è stata posta alla valutazione di ciò che potrà verificarsi a breve scadenza, quando cioè saranno maturati i termini per l'esecuzione delle sentenze definitive di sfratto. Si teme, infatti, che numerosi nuclei familiari che, per ragioni varie, subiranno lo sfratto, non potranno trovare a Trieste altra sistemazione alloggiativa per la irreperibilità di appartamenti in locazione.

Nella previsione di tali possibili situazioni e in attesa che possa avere piena attuazione la legge sull'equo canone, da parte di tutti gli intervenuti è stato espresso l'impegno a collaborare efficacemente per risolvere, con la dovuta tempestività, i casi che, di volta in volta si presenteranno. Nell'intento di perseguire tale scopo, è stato unanimemente concordato di intervenire da un lato per evitare, ove possibile, l'esecuzione degli sfratti e, nel caso in cui lo sfratto non possa essere scongiurato, il reperire per le famiglie interessate un alloggio a equo canone.

Considerato il senso di responsabilità e lo spirito di umana solidarietà che hanno caratterizzato lo svolgimento dei lavori, c'è da sperare che lo spontaneo impegno delle parti di lavorare insieme e lealmente per il perseguimento di un fine tanto importante possa ottenere i risultati da tutti auspicati.

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 12 al 18 febbraio: scarlattina casi 7; morbillo 1; varicella 8; parotite epidemica 1; scabbia 4; epatite infettiva 2; mononucleosi infettiva 1.

STATO CIVILE

NATI: Zugna Matteo; Vincenti Alessandro.

MORTI: Skerlj Miroslavo, di 63 anni; Matè Giovanni, 75; Barnaba Ireneo, 66; Paesini ved. Molaroni Luigia, 68; Toso Mercede, 86; Viarengo Franco, 56; Zanini ved. Sgrazzutti Lucilla, 84; Pavan Ellio, 51; Paulin Riccardo, 58; Kaluza ved. Laudavaz Antonia, 74; Gasperutti Aredio, 60.

RIMINI - S. MARINO - URBINO
17-19/3 e 14-16/4
In autopullman da Trieste con sistemazione in un ottimo albergo di I categoria; pensione completa e visite ... Lire 65.000 + tassa
CENTRALVIAGGI
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - tel. 62321
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

CALENDARIETTO

Oggi: San Mattia. — Il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 17.43; la luna si leva alle 5.05 e cala alle 15.11.

Ieri: temperatura massima gradi 7,3, minima 1,4; pressione millibar 1023,9 in leggera diminuzione; umidità 25 per cento; vento 21 km da Est-Nord-Est (bora); temperatura del mare gradi 7,8.

Maree: alta alle 7.44 con cm 43 e alle 20.51 con cm 43 sopra il livello medio; bassa all'1.56 con cm 21 e alle 14.20 con cm 59 sotto il livello medio.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: piazzale Valmaura 11; via Tor San Piero 2; strada per Longera 172; piazza XXV Aprile 6 (Borgo San Sergio); largo Osoppo 1; via San Giusto 1; piazza Oberdan 2; via Belpoggio 4; via Ginnastica 6; piazza Garibaldi 5; piazza San Giovanni 5; campo San Giacomo 1; via Mazzini 43; via Settefontane 39; via Oriani 2; via Giulia 1; piazza Cavana 1; via Tiziano Vecellio 24; corso Italia 14; via Roma 15; largo Piave 2; largo Sonnino 4; via Giulia 14; piazza Libertà 6; erta di Sant'Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo 142; via Baiamonti 50; via Mascagni 2; via Felluga 46; via San Cilino 36; via Combi 19; via Commerciale 26; via Diaz 2; via Zorutti 19; viale Miramare 117 (Barcola); via Ginnastica 44; via Revoltella 41; via L. Stock 9 (Roiano); via Bernini 4.

Farmacie in servizio diurno: (dalle 13 alle 16): corso Italia, 14 tel. 31661; via Giulia, 14 tel. 572015; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera, 172 tel. 55396.

Farmacie in servizio serale: (dalle 19.30 alle 20.30): corso Italia 14, tel. 31661; via Giulia 14, tel. 572015; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), telefono 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): largo Sonnino 4 (tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-20) tel. 68441; festivo (ore 7-20) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale: telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: n. 766666 - 766667.



DIVERTITEVI RISPARMIANDO
CON

MATEUS ROSE'	1.660
DIESUS litro	1.980
AMARO RADIS	2.760
WHISKY LONG JOHN	4.150
WHISKY BLACK & WHITE	4.180
VODKA VOLGA	2.190
STOCK 84	3.560
TOCAI - 2 litri MERLOT gradi 11,50	980
OLIO MAIS GASLINI	1.470

al SELF SERVICE
CONCORDIA
Via della Concordia, 6
vicino alla Chiesa di S. Giacomo

NDRALONDRALONDRALO
CHARTER PER
LONDRA
OGNI VENERDI' DA TRIESTE
Per informazioni e prenotazioni
PATERNITI VIAGGI, corso Cavour 7, tel. 65222

LA DIAGNOSI COMPLETA
alla Vostra autovettura
Gratis fino al 2/3
(questo servizio verrà fatto solo per appuntamento)
AUTODIAGNOSI
CAMOZZI E BEVILINI VIA TACCO 32 - TEL. 773688

Nuova
Audi 80

per gli Anni Ottanta
Audi 80 L / 80 GL: 1300 cmc - 60 CV - 148 kmh
Audi 80 GLS: 1600 cmc - 85 CV - 165 kmh
Audi 80 GLE: 1600 cmc - 110 CV - 181 kmh
...e per un giro di prova vi aspetta:
DINCONTI
Audi
Trieste
Via Coroneo 33, tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

su „la BORA"
DIZIONARIO TRIESTINO
Ultimi giorni del numero con la lettera «A»
Dal prossimo numero in edicola dai primi di marzo con la lettera «B»

GIORNALE DI TRIESTE

PERCHE' L'AVVENIRE DELLA CITTA' SIA DEGNO DEL SUO NOBILE PASSATO

Trieste nel nome della cultura deve fare un esame di coscienza

La pericolosa frattura fra le tradizioni umanistiche e il progresso scientifico Giudizi severi, sofferte auto-accuse e nuovi rimorsi che si aggiungono ai vecchi

«Se Ginevra ha fatto della pace la sua industria, perché Trieste non fa della cultura la sua industria?» E' quanto si è domandato il rettore dell'università Giampaolo de Ferra. Non è facile rispondere a questo interrogativo. Come si è letto più oltre nell'intervento del rettore sul «Piccolo» del 21 gennaio scorso, una piccola avanguardia triestina opera sul fronte italiano ed anche europeo delle scienze.

E allora perché non si sfrutta il buon lavoro di ricerca che viene svolto per dare una precisa e autorevole qualificazione a questa città da molti considerata negletta, anche se «cara al cuore?» Il quesito richiede una risposta articolata e la prima considerazione da fare è questa: tutta la cultura viene tuttora obbligata nell'ambito delle scienze umanistiche, dove più o meno ognuno può sentirsi parte in causa. Le scienze incutono ancora sacri timori. Lo stereotipo del matematico e del fisico che vivono tra formule irte di numeri, lettere greche e simboli astrusi non è facile da intaccare; invece un concerto, un film, un romanzo sono alla portata (sia pure epidermica) di tutti. La biochimica, le teorie sui campi magnetici, gli integrali sono invece patrimonio di pochi.

C'è di più. Appena da poco la cultura ha accolto nel proprio ambito le scienze sociali e parlare di sociologia della letteratura è assai di moda; della psicologia si è fatto argomento da salotto da non più di dieci anni. Eppure sono sessant'anni che la «Coscienza di Zeno» è in libreria.

Bisogna dunque ammettere che la frattura tra «umanesimo» e «nuovo umanesimo» (scientifico) esiste ed è profonda: manca quell'unitarietà di conoscenze che le moderne specializzazioni hanno frantumato. Il piano dell'uomo si contrappone al piano delle scienze e quindi della tecnologia. Il bisogno dell'armonia di conoscenza, dell'unità, stimola anche il bisogno di ricucire la frattura: padroneggiando la tecnologia, le scienze. Oppure, l'unico rifugio da questa schizofrenia viene ricercato nel vecchio «umanesimo» arcadico nel cui nome, il centro meccanografico, il jet, le tecnologie dell'industria moderna e i nuovi rapporti interpersonali sono rifiutati e si continua a parlare dell'Uomo, nuda, ipotetica e forse improbabile misura di tutte le cose. Ma quali cose? Anche nella «piccola patria» giuliana sia pure controvoglia, il terreno ufficiale della cultura è questo umanesimo chiuso in sé, che affonda con le sue radici secche nella Belle époque.

Marzio Porro, docente di Storia della lingua italiana, lombardo, così interpreta il fenomeno: a Trieste la borghesia è stata capace di proporsi come modello economico e culturale in modo del tutto particolare, mentre nel resto della nazione, dalla condizione contadina si è passati alla civiltà industriale senza una fase di transizione. La cultura borghese della città si è trasferita anche sui non borghesi («non distinguo nella gestualità, nei discorsi, il professionista, l'operaio, l'impiegato, lo studente»). Si è venuto a creare quindi un equilibrio antropologico che non c'è nel resto d'Italia. Ma è come se la situazione fosse rimasta ferma alla data di inizio di provincializzazione della città. Da qui il tono arcaico, raffinato e morto dell'atmosfera triestina che genera la mitizzazione di sé medesima e del proprio passato.

Il fatto poi che nessuno sembra tentare in qualche modo di rivitalizzare questa cultura, rendendola più attuale con nuove iniziative, porta alla patologica ritualità del momento culturale vissuto come mondanità piuttosto che come momento di comunicazione. Una cultura certamente interiorizzata, ma cristallizzata anche in forma antica, alla cui insegna viene rifiutato ciò che non possiede quarti di nobiltà. Trieste diversa, Trieste ponte tra Est e Ovest, Trieste ricca (lo sapevamo), Trieste colta. Quale cultura?

Intanto si continua a versar lacrime sul nido d'amore costruito invano da Massimiliano e Carlotta a favoleggiare dell'Austria felix.

«Tra il 1900 e il 1915 — afferma Arduino Agnelli — Trieste era una capitale di cultura. Ma a quel tempo nessuno dei triestini si era accorto di Svevo e pochi di Saba». Forse la spiegazione Agnelli la fornisce quando parla di uno scarto cronologico tra il momento della creatività e quello in cui il prodotto viene recepito: è una peculiarità triestina. Sarà per cinismo, oppure per invidia oppure forse per non sentirsi gabbata: ma Trieste non ha mai onorato le figure emergenti se non dopo la loro morte. «In questa città di avidi commercianti, di cannibali — si accalora Sergio D'Osmo del Teatro Stabile di prosa — appena oggi quasi controvoglia onoriamo Svevo. Perché il mondo ci obbliga a farlo. Onoriamo Svevo anche per pigrizia, perché non abbiamo altro da onorare». A Svevo si dedica un busto a Motta di Livenza e non si è ancora giunti al punto di curare un'edizione critica delle sue opere. E si sa quali e quante traversie editoriali sono toccate alle pagine della «Coscienza di Zeno» che oggi rileggiamo. Dunque Trieste vivrebbe di gloria riflessa. La città di Zeno sarebbe vestita di passato e si nutrirebbe di un mito irripetibile.

In quest'ottica di conservazione si inseriscono anche i centri di cultura cittadini come il teatro e le iniziative nel campo del cinema, che, specialmente nella stagione estiva trovano la loro collocazione e suscitano tuttavia una certa risonanza anche al di fuori dagli stretti confini della regione.

«Il Festival della fantascienza non viene riqualificato con collaborazioni esterne — è il parere di Alberto Farassino, critico cinematografico. — Si riesce bene o male a far venire alcuni buoni film, ma il mercato ne offre certamente di migliori. Insomma la gestione del Festival appare quanto meno privatistica e lascia spazi esigui per iniziative collaterali. Analogamente per il teatro di prosa e quello lirico la programmazione si presenta laboriosa ove si pensi che bisogna fare i conti con un pubblico che si mostra diffidente verso le novità, soprattutto perché ormai i politici hanno scalzato i tecnici dalla direzione della cultura.

Raffaello de Banfield, direttore artistico del Teatro Verdi, è categorico dell'affermare che l'ingerenza dei politici depaupera la cultura italiana addirittura e non solo quella di Trieste, col bloccare ogni iniziativa tale da suscitare tensione e dibattito anziché consenso.

Circenses più che cultura: «Abbiamo offerto solo esibizioni di divi e non teatro, amore per lo spettacolo. Di questo i giovani si fanno carico — fa eco Sergio d'Osmo — di aver loro raccontato panzane per coprire nostre scelte sbagliate».

E' quasi il proposito di cambiare pagina. Non più solo edonismo estetico a teatro, al cinema, ma anche un'alternativa impegnata per una città che vede la prospettiva di un'area di ricerca scientifica, di una Facoltà delle Nazioni unite.

Anche se Trieste sembra indifferente, anzi seccata, nella sua indolenza accidiosa rivolta al mondo di ieri non per trovare in esso le radici per non snaturare il futuro, ma tout court, per conservare. Eppure il prestigio che dai centri scientifici deriva alla città rappresenta la nota nuova che non deve essere ulteriormente svalutata da una cultura da salotto. Qualcosa sta mutando anche nel .vecchio umanesimo»: non sempre tutto va bene, madama la marchesa.

Bruno Lubis

SEGNALAZIONI

Altura: buone parole e manate sulle spalle

«Il 18 gennaio una delegazione di genitori della scuola Foschiatti (13.o Circolo) si è recata in Comune per richiamare nuovamente l'attenzione dell'amministrazione sulla difficile situazione di tutti i bambini in età scolare abitanti nelle zone di Valmaura - Altura.

«La amministrazione precedente ha lasciato sorgere un borgo delle dimensioni di quello di Altura, senza provvedere a dotarlo dei servizi necessari, se non con il piano programma del 1973-74 del Comune di Trieste, piano rimasto quasi totalmente inattuato.

«Più volte si è cercato di richiamare l'attenzione delle autorità di allora e della nuova Giunta sulla situazione di abbandono generale e in particolare sul problema scolastico di questo Borgo che conta circa seimila abitanti. Oltre a sorrisi di comprensione, affettuose manate sulle spalle e generiche promesse di interessamento, null'altro abbiamo ottentuo.

«Riteniamo inammissibile che una larga fetta della popolazione venga consapevolmente ignorata da tutti, rischiando così di creare tensioni sociali che trovano poi sbocchi in comportamenti negativi e di opposizione.

«Per questi motivi chiediamo alle forze politiche di intervenire occupandosi fattivamente di questi problemi, che tutti hanno contribuito a far sorgere. Il comitato dei genitori del 13.o Circolo».

GLI IDEALI PERSEGUITI DAGLI ESPERANTISTI

Non ci sono frontiere se prevale l'amicizia

Dal segretario dell'Associazione esperantista triestina riceviamo:

«Quest'ultima settimana di febbraio è dedicata nel mondo, come avviene da molti anni alla celebrazione di uno dei più nobili sentimenti dell'uomo: l'amicizia. E' la natura stessa che ci stimola a cercare nel prossimo un amico, una persona cioè che l'affinità di vedute e la reciproca stima fa diventare partecipe del nostro io. E all'amico si confida tutto, anche "... cose che non si possono dire alla moglie, né al fratello né al figlio" come dice Tomizza in Materada.

«Non tutti sanno però che è stato un esperantista svedese, Erik Carlèn, a lanciare l'idea di celebrare in tutto il mondo "La settimana dell'amicizia internazionale". Lo scopo di questa iniziativa è chiaro: avvicinare tutti i popoli superando le barriere di lingua, razza, religione e credi politici. Stringere una mano amica oltre a tutti questi confini, significa preparare un futuro di pace per questo mondo che si agita sempre più minacciosamente all'insegna del motto di Hobbes "homo homini lupus".

«L'idea di Carlèn è stata recepita non solo dagli esperantisti ma anche da coloro che hanno compreso che non si è maturi per l'amicizia se si è inclini all'intolleranza, al settarismo e alla violenza. Carlèn ha altresì proposto il simbolo dell'amicizia internazionale: una stella verde — emblema della speranza — posta sopra due mani che si stringono; sotto, il motto in esperanto "Amikeco trans limoj" — Amicizia oltre i confini.

«Il movimento esperantista è particolarmente fiero di questa iniziativa soprattutto perché tutta la sua storia, è una costante aspirazione a superare i confini e a realizzare l'amicizia tra gli uomini di questo mondo che sembrano aver dimenticato che la libertà del singolo ha un solo confine: quello al di là del quale comincia la libertà e la dignità degli altri.

«Gli esperantisti usano festeggiare questa ricorrenza con riunioni e convegni, con reciproco scambio di doni e, in particolare, scrivendo un saluto agli amici che abitano in altre nazioni.

«Grati per l'ospitalità, inviamo distinti saluti, Pier Giorgio Soranzo».

Ideali diversi e «compromesso»

Un assiduo delle «Segnalazioni», il lettore Alfredo Iosini, nell'augurarsi che in questa rubrica, oltre a rilievi d'interesse locale, trovino sempre più spazio «anche discussioni vivaci su argomenti di costume e di cultura generale», prende lo spunto dalle lettere riguardanti il Pontefice e il comunismo pubblicate il 14 dicembre («Un Papa che piace») e il 20 dicembre («Due sistemi») per osservare quanto segue:

«... non deve essere taciuto quanto di negativo è insito in ogni compromesso, cioè la vicendevole graduale dissimulazione delle diversità che a quel compromesso si oppongono. E' dunque bene che, di tanto in tanto, qualcuno, da una parte e dall'altra o dall'esterno, cerchi di mettere in luce quelle diversità, come è stato fatto recentemente, nelle "Segnalazioni", da Lidia Parmicini e Lidia Maxia.

«L'argomento però richiederebbe non pochi cenni, ma una accurata analisi dei principi che dovrebbero ispirare e dei motivi che dovrebbero spingere all'azione coloro che stanno nell'una e nell'altra schiera. Supposto che gli uni e gli altri, nelle cose spicciole, arrivino a mettersi d'accordo, potrebbero mai arrivare ad intendersi nelle cose fondamentali della vita?

«L'origine e il fine dell'universo e dell'uomo, il senso della storia, lo scopo della vita non è lo stesso per gli uni e per gli altri. "Riconoscere" all'origine dell'essere il Creatore "non è lo stesso" che metterci la materia sevolvente. "Riconoscere" nell'uomo un essere in formazione per la vita eterna non è lo stesso che ridurlo a un momento della vita collettiva. "Riconoscere" in ogni essere umano il proprio simile non è lo stesso che attribuirsi il compito di far prevalere una classe sociale. "Riconoscere" il senso e il compimento della storia nell'incontro dell'umanità col Giudice Eterno non è lo stesso che affidare alla mutevolezza del giudizio umano gli eventi e le azioni degli uomini.

«Il compromesso fra i due modi di vedere non può avvenire, se non a patto che gli uni e gli altri tradiscano il proprio. Se, dunque, da una parte e dall'altra, ci s'illude di poter arrivare al compromesso, vuol dire che né dall'una né dall'altra parte si tengono presenti le radicali diversità nel modo di concepire l'uomo e la sua storia, che stanno all'origine dei due massimi sistemi di pensiero intorno ai quali l'umanità attuale si aggruppa. E tristemente vuol anche dire che, per l'umanità attuale, il pensiero, nell'uomo, è cosa del tutto marginale e priva d'importanza.

«Grazie per l'attenzione. Alfredo Iosini»».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Arte al femminile

«Siamo grati all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo per le sue valide iniziative nel campo dell'arte. In passato abbiamo ammirato la bellissima antologia di Spacal, le rassegne alla stazione marittima e altre belle manifestazioni. E' mancata peraltro una mostra dedicata esclusivamente alle pittrici concittadine.

«Ci permettiamo di suggerire l'allestimento nella prossima stagione turistica di un'antologica esclusivamente femminile. Le artiste di valore, a Trieste, sono numerose. Ci auguriamo che la nostra richiesta venga accolta e ringraziamo le comprensive Segnalazioni per l'ospitalità. Seguono sette firme (tutte maschili)».

Quelli che pagano

«A proposito di pensioni pagate in ritardo, delle spiegazioni che vengono fornite e dello sciopero degli addetti al "cervellone" elettronico mi sia consentita una sola domanda: è mai possibile che siano sempre i più poveri ad andarci di mezzo? Parlo, naturalmente dei pensionati poveri, non dei superpensionati. E la risposta all'interrogativo è sempre la stessa: siamo trattati così perché noi non possiamo scioperare. V.P.F.».

LE ORE DELLA CITTA'

Carnevale al Cds

Questo pomeriggio con inizio alle 16, al Circolo della Stampa (corso Italia 12), organizzata da Fulvia Costantinides, si svolgerà la tradizionale festicciola di Carnevale dedicata ai figli dei giornalisti e dei soci. Un programma di animazione dedicato ai piccoli ospiti sarà curato da Emanuele Catolla e Mariolina Errico mentre alcuni figli di giornalisti si esibiranno in canti e balletti.

Circolo Julia

Questo pomeriggio con inizio alle 16.30 si terrà nella sede del Cus Julia di via Coroneo 13, una festa di cannevale per i figli dei soci, piccoli amici e giovani atlete. Ha avuto inizio il corso di fotografia, che si tiene ogni giovedì dalle 19.45 in poi.

San Cipriano

La direzione dei civici musei di Storia e arte comunica che la mostra allestita nel monastero di San Cipriano in occasione del settimo centenario di fondazione, ora chiusa nei giorni feriali, potrà ancora essere visitata dal pubblico dalle 9 alle 12 di domani 25 e di domenica 4 marzo.

Nozze Picco-Raspor

Questo pomeriggio a Fiume si unisce in matrimonio la gentile signorina Tiziana Picco, figlia del nostro collaboratore Bruno Picco, con il signor Bozidar Raspor, di Clana. Ai neo-coniugi vadano le più sentite felicitazioni da parte della nostra redazione.

Radio Antenna

Oggi alle 11 a Radio Antenna speciale giornalistico sui lavori del consiglio comunale: Alessandro Kuris intervista Nereo Stopper.

Attività di Minerva

Oggi pomeriggio con inizio alle 17.45 nella sala S. Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis 4 (g.c.) il dott. Alfieri Seri parlerà su: «Gli affreschi istriani e i sostantivi della pittura in due libri di Giulio Ghirardi».

Testimoni di Geova

Questa sera con inizio alle 19 nella sede dei Testimoni di Geova in viale D'Annunzio 72 di Muggia, Albino Callegaris farà una considerazione biblica sul soggetto: «E' la religione dei vostri genitori quella giusta per voi?». L'ingresso è libero.

Nozze d'oro



I coniugi Gastone Croci che, mese più mese meno, ha la stessa età del secolo XX e Giuliana Pal, di tre anni più giovane, festeggiano oggi le nozze d'oro. Per solennizzare la lieta ricorrenza, essi domattina si ritroveranno nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Agli affettuosi auguri che vengono loro rivolti dalla figlia, dal genero, nipoti, altri parenti e amici, aggiungiamo le nostre più vive felicitazioni.

Feste della Lega

Due feste di Carnevale sono state indette dalla Lega Nazionale, entrambe con svolgimento nel ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina Cave. La grande veglia avrà inizio questa sera alle 21; il ballo mascherato per bambini si terrà domani, 25 dalle 15 alle 19. Informazioni e biglietti nella sede di via Paolo Reti 4 (tel. 64662) dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Sub Sea Club

Il Sub Sea Club Trieste organizza per domani con inizio alle 14.30 una festa mascherata per bambini, figli di soci e amici, nella propria sede (pontone galleggiante molo a T Sachetta). Ai piccoli partecipanti il Club offrirà un rinfresco. L'ingresso è libero.

A colloquio coi fiori

Novità assoluta per la nostra regione le serate di lavori manuali e osservazioni scientifiche su erbe e fiori. Informazioni all'Hotel Savoia, lunedì e giovedì 11.45-12.45, 18.30-19.30.

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina oggi sabato 24 febbraio dalle ore 15.30 alle 19 si terrà il terzo ballo dei bambini riservato a figli di soci e invitati sotto i 12 anni. Il pomeriggio verrà allietato da musiche e da una ricca lotteria. Informazioni presso la segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, tel. 755651.

Cadette continua!

Cadette continua la *Vendita di fine stagione* con sconti dal 10 al 40%. Piazza della Borsa 2-c.

Parmigiano L. 798 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26 hanno messo in vendita il Parmigiano Reggiano al prezzo supereccezionale di L. 798 l'etto.

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 1, telefono 62180 Importante vendita promozionale di pregiati tappeti orientali di nuova e vecchia lavorazione.

Tommasini Boutique

I veri saldi inverno 78-79. Via Mazzini 37-39.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Occupazione di scuole

«In merito all'occupazione della sede dell'Istituto tecnico industriale statale "A Volta" di via Monte Grappa 1, i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto e l'assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori hanno approvato, con un solo voto contrario, nella seduta del 20 febbraio, le seguenti precisazioni che portano a conoscenza della pubblica opinione.

«1) I due giorni di sciopero precedenti l'occupazione vennero fatti su iniziativa di alcuni estremisti che affissero dei manifesti all'ingresso della scuola incitanti appunto allo sciopero. Tra le motivazioni di tale azione, c'era anche la presenza di "umidità nella sezione edile"! Forse gli studenti pensano alla possibilità di fare la malta senz'acqua!

«2) L'occupazione venne, in seguito, decisa nell'atrio della scuola in mezzo a ragazzi vocianti e senza alcuna votazione, dal solito gruppetto di estremisti più o meno autonomi. In proposito si rileva che, nonostante i ripetuti inviti, anche pressanti, delle altre componenti scolastiche, rivolti agli studenti, di darsi un "regolamento" per il funzionamento delle assemblee, si sono sempre rifiutati di attuare un tanto.

«3) Le richieste indicate dagli studenti promotori dell'occupazione ed elencate nel volantino diffuso in città, sono: assurde, come al punto 4, in cui si chiede un "maggiore controllo degli investimenti" (che la pubblica amministrazione deve fare per riparare i numerosi atti di vandalismo e teppismo perpetrati dagli stessi studenti: gabinetti devastati, tavoli resi inutilizzabili, armadietti sfondati) o al punto 2, dove si afferma che "non si accettano le intimidazioni dei professori (si veda la sfilza dei sette in condotta)";

«pretestuose, come al punto 1, dove si chiede la "limitazione dei doppi turni al biennio" (che attualmente sono più ridotti dello scorso anno) e che sono causati dai lavori in corso e in via di ultimazione con anticipo rispetto ai tempi previsti; in mala fede, come al punto 5, dove si chiedono "maggiori spazi alle iniziative autonome degli studenti (disposizione delle aule nel pomeriggio") perché tali aule sono, da almeno un paio d'anni, a loro disposizione, con apposita regolamentazione da essi accettata, e quasi mai utilizzate;

«intempestive e impossibili, quando pretendono (punto 3), in tempi brevi, la "risoluzione dei problemi tecnici riguardanti il triennio (officine, riscaldamento, ecc.)"; offensive, quando al punto 7, domandano "una maggiore qualificazione o un conseguente aggiornamento del personale docente"! poco ponderate (richiesta 6), "di personale incaricato alla manutenzione".

«Se, a quanto esposto, si aggiunge che gli studenti eletti nel Consiglio d'istituto, sono spesso assenti e che gli stessi non sono riconosciuti come rappresentanti della componente studentesca dai gruppuscoli estremisti (un tanto vento esplicitamente affermato da una delegazione studentesca al Capo d'Istituto), appare chiaro che una volta tanto, non sono i più che tirano i meno, e questi ultimi, in definitiva, non fanno altro che il danno dei loro compagni. Aldo Celli e altre due firme».

«Il fatto che il liceo scientifico "Galilei" è stato occupato da studenti di destra non è da attribuirsi solo alla questione del bilinguismo, ma va interpretato soprattutto come una reazione alla decisione del Comitato d'istituto che non ha accettato due esperti chiamati a presentare la proposta di legge Gherbez nella prospettiva di Trieste.

«La nostra è stata una protesta contro certe discriminazioni attuate all'interno della scuola. E durante l'occupazione abbiamo approfittato per usufruire di ciò che ci era stato negato.

«Non corrisponde a verità che abbiamo escluso altri studenti o abbiamo rifiutato la loro partecipazione: sono stati essi ad astenersi dall'intervenire alle assemblee.

«Vorremmo altresì chiarire che, al fine di non arrecare danni all'istituto, di evitare incidenti e di portare ordinatamente a termine l'occupazione, ne abbiamo limitato la durata a tre giorni. Seguono 28 firme».

Bambini in maschera
in una bella
fotografia **CERETTI**

La legge della vita

Pomeriggio di un fauno

Un'insana passione per l'antiquariato. Ma il tarlo non c'entra. Un'ex mondana, più vicina ai settanta che ai sessanta, stava passeggiando un tardo pomeriggio d'estate lungo un sentiero di campagna nella bassa friulana. All'improvviso, la donna venne avvicinata da un contadino ventenne, spuntato come un razzo da un campo di granoturco. L'imberbe satiro l'afferrò per la vita, la trascinò in mezzo al podere e cercò di usarle violenza.

La bella di notte di tanti anni fa si difese strenuamente e, dimenandosi le si sfilò la camicetta che aveva indosso. Per piegarla ai propri voleri, l'agricoltore estrasse, a un certo punto, di tasca un coltello a serramanico, si avventò contro la recalcitrante e matura ninfa e costei, per disarmarlo, si produsse una ferita a una mano mentre il giovanotto si graffiò involontariamente il viso con la punta dell'utensile.

Il sangue che incominciò a rigargli una guancia lo riportò alla ragione e la donna approfittò per darsi alla fuga. Correndo come il vento la malcapitata perdette i sandali che aveva ai piedi e, scalza e a torso nudo, approdò finalmente su una strada provinciale dove, in quel momento, stava passando la «jeep» dei militari di ronda. I soldati presero a bordo la donna e l'accompagnarono in una stazione dei carabinieri. Il giovanotto venne rintracciato e, interrogato, negò di avere usato violenza all'ex mondana.

Raccontò di averla avvicinata in quanto sapeva che esercitava una particolare professione e di averle estratto il coltello soltanto per indurla al silenzio: alle sue profferte amorose, si era messa, difatti, a urlare come un'aquila spennata viva.

Imputato di tentata violenza, lesioni e porto illegale del coltello, il contadino fu condannato dal Tribunale a tre mesi di reclusione per minaccia grave, così qualificate la violenza e le lesioni, e a tre mesi di arresto e 30 mila lire di ammenda per il coltello e gli accordò i benefici di legge. Ricorse ma, per sua sfortuna, la sentenza venne impugnata anche dall'accusa e, difeso dall'avv. Di Mario da Isernia, il giovanotto compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Giancotti e dott. Mancuso, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Paolich, che applica l'amnistia per la minaccia e il condono per la contravvenzione.

La storia non finisce qui: contro la sentenza di secondo grado, il p.g. è ricorso per Cassazione, che rivaluterà i già lontani tristi amori. Il colpo di sole di un pomeriggio d'estate sembra avere tutti i numeri per durare da qui all'eternità.

mlr

Ogni scherzo vale

CONCORSO VETRINE «CARNEVALI DEI TEMPI ANDAI»

La mia vetrina preferita è:

NEGOZIO . . . . . .

DI VIA . . . . . .

La manifestazione è promossa dall'Associazione commercianti al dettaglio, d'intesa con il gruppo folcloristico «Refolo», con il Gruppo decoratori vetrinisti e con «Il Piccolo».

Non occorre firmare la scheda. Inviare entro il 28 febbraio alla nostra redazione di via Silvio Pellico 8, Trieste.

Carnevale, ogni scherzo vale, ma gli scherzi suggeriti dal buon gusto e dalla fantasia valgono di più e, quest'anno, possono fruttare attraenti premi ai loro ideatori.

Sempre più s'ingrossa il torrente delle schede che affluiscono alla nostra redazione con i voti dei lettori. Questi, com'è stato più volte ripetuto, sono determinanti ai fini del verdetto che sarà espresso dalla giuria: più preferenze, più possibilità di vincere. Per spedire la scheda debitamente riempita al «Piccolo» c'è tempo sino a mercoledì prossimo, giornata conclusiva di febbraio e del concorso.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846

Ultimi giorni per le iscrizioni ai seguenti corsi:

STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
REGISTRAZIONE
DATI SU DISCHI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
VISAGISTE
MASSAGGIATRICI
MANI - PEDICURE
GINNASTICA

UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

INGHILTERRA
Soggiorni - studio
Viaggi in gruppo con accompagnatore da Trieste o Venezia.
E' un'iniziativa nuova dell'U.T.A.T.!
Via Imbriani e Gall. Protti

TUTTO SARDEGNA
Viaggi - circuito con nave e pullman di 7 giorni
Viaggi - circuito in aereo e pullman di 7 giorni
Viaggi in aereo da 4 e 5 giorni
Week-end in aereo dal venerdì al lunedì
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

LA RICETTA
della settimana:
IL NERVOSISMO!
1 pizzico di melissa
1 pizzico di fiori d'arancio
1 pizzico di origano ecc. ecc.
ERBORISTERIA
AUX HERBES SAUVAGES
Via Crispi 17 - Tel. 764082

MOBILIFICIO FRATELLI CRASSO
VIA GIULIANI 40 - TEL. 744576
I MOBILI PIU' BELLI!

305 PEUGEOT, LA "MEDIA" PIU' ALTA
meccanica della nuova generazione, vestita da Pininfarina
da L. 5.430.000 (accessori, trasporti, IVA, tutti compresi).



DIMOSTRAZIONI, PROVE, VENDITA, PERMUTE, RATEIZZAZIONI
GL - GR: 1300 cc. SR: 1500 cc.
BAN & LEUZ
VIA FLAVIA ANG. MONTEDORO FILIALE VIA MAIOLICA
Il vostro concessionario con 22 anni di esperienza
PEUGEOT
12 MESI DI GARANZIA TOTALE.
PRONTA CONSEGNA

ECCEZIONALE VENDITA DI ANTIQUARIATO
dei beni appartenenti a raccolte ereditarie ed altre collezioni private
in quattro tornate pomeridiane d'asta
CON INIZIO ALLE ORE 16
nei giorni
da mercoledì 28 febbraio a sabato 3 marzo 1979
e serata di congedo con inizio alle ore 21 di sabato
nei locali dell'I.V.G. di TRIESTE, via Ananian 2
esposizione
OGGI, DOMANI, LUNEDI' e MARTEDI'
dalle ore 9.30 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.30
CATALOGO NEI LOCALI DELL'I.V.G. DI TRIESTE

I PROBLEMI DEL RIONE DI SAN GIACOMO

Verrà ristrutturata la scuola «S. Laghi»

Già disponibili i 600 milioni necessari all'opera
Nuovi criteri tecnici a favore degli handicappati

L'inadeguatezza delle strutture scolastiche del quartiere è stato l'argomento trattato nell'incontro fra gli abitanti di San Giacomo ed alcuni esponenti della giunta municipale e provinciale. Al centro della discussione, la scuola materna e elementare «Sergio Laghi», insufficiente ai bisogni di una popolazione in continuo aumento (in nove anni gli abitanti del quartiere sono cresciuti da seimila a novemila) e — a quanto hanno detto alcune mamme — anche poco pulita e antiquata.

All'incontro coi genitori del quartiere, organizzato dal Consiglio rionale (a maggioranza Pci) c'erano il prosindaco Aurelia Gruber-Benco e gli assessori Boschini e Salvagno (LpT), l'assessore Spadaro (Pci), per la provincia il presidente della consulta Minkusch, il membro della commissione scuola del consiglio rionale Andrea Spaccini (Pci) e vari esponenti del circolo didattico.

Dopo un breve intervento di Minkusch, che ha ringraziato gli esponenti degli enti locali presenti per il loro interessamento al problema, auspicando che il decentramento amministrativo e politico si divulghi sempre più quale nuovo sistema di partecipazione e alla gestione della cosa pubblica, Andrea Spaccini, del Consiglio circoscrizionale, ha tenuto una dettagliata relazione sui problemi della «Sergio Laghi», una scuola inadeguata e malsana.

I fondi — ha ricordato Andrea Spaccini — per la ristrutturazione dell'edificio ci sono già: 600 milioni messi a disposizione dallo Stato. Resta uno scoglio da superare: l'edificio della scuola è di proprietà della Provincia, che lo ha affittato al Comune. In base alle leggi vigenti in materia, il Comune può chiedere il finanziamento statale solo per ristrutturare edifici di sua proprietà, per cui, prima di iniziare i lavori, è necessario che, con una permuta, la Provincia ceda l'edificio al Comune in cambio di un altro fabbricato. A questo proposito, l'assessore Spadaro ha annunciato che, nella prossima seduta del Consiglio provinciale (che si terrà l'otto marzo prossimo), sarà votata una delibera giuntale che, scorporando la permuta della «Sergio Laghi» dal lotto di permute che più avanti intercorreranno fra Provincia e Comune, permetta di accelerare i tempi burocratici, anche perché i termini per ottenere il finanziamento statale scadranno il 31 dicembre di quest'anno. Se poi si calcola che i lavori di ristrutturazione chiederanno circa 18 mesi, appare in tutta chiarezza la necessità di far presto.

In particolare, ha proseguito Andrea Spaccini, i 600 milioni saranno così ripartiti: 330 milioni per le opere di capomastro (ovvero di muratura); 190 milioni per acquisto ed installazione degli impianti; 40 milioni per gli arredamenti; 20 milioni per il collaudo e quasi altrettanto di Iva.

Il progetto di ristrutturazione della «Sergio Laghi» prevede di lasciare immutata la capienza (oltre a tre sezioni dell'asilo, attualmente ci sono 10 classi delle elementari), guadagnando un'aula speciale. Inoltre, verrà costruita una palestra con spogliatoi, la cucina e la mensa, la lavanderia, l'ambulatorio e i servizi nuovi. Inoltre, niente scale ma rampe d'accesso per favorire i piccoli handicappati che frequentano la «Sergio Laghi» e ascensori interni. Insomma, un complesso scolastico progettato per il tempo pieno con tutti i servizi adeguati.

Dal canto loro, gli amministratori comunali hanno garantito la volontà dell'amministrazione di perseguire una politica sociale. «Più scuole e più servizi per i figli: questo chiedono le donne che fanno parte della Giunta comunale, perché si rendono conto delle esigenze delle madri» — ha detto infatti Aurelia Gruber Benco —.

Staffetta di primavera



Le bizze del tempo hanno caratterizzato l'andamento stagionale di questo strano febbraio, tuttavia non possiamo non riconoscere che ci ha regalato qualche bella giornata di sole; ed è proprio grazie ai suoi raggi — che nelle zone riparate donano un lieve tepore — che il miracoloso prodigio della primavera ha inviato la attesa staffetta con la fioritura dei mandorli. (Italfoto)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Miranda Mosetti dalla famiglia Nino Longo 5000 pro chiesa San Giacomo Apostolo; dai condomini del n. 77/1 di via dell'Istria 60.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nora Böhm 10 mila pro Associazione Amici del cuore; da Clelia Snaider 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria del dott. Guido Franco nel XII anniversario (23-2) dalla sua Nina 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Associazione sportiva Edera.

In memoria di Antonietta Nassini per il compleanno dalla sorella Pina e dall'amica Nerina 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini) e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mercedes Micheluzzi nel IV anniversario (23-2) dalla sorella Giorgia 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del generale Alfredo Orlandi nell'XII anniversario (23-2) dalla moglie Gisella Orlandi 10.000 pro Croce rossa italiana (sez. femminile), 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini), 5000 pro Ente nazionale protezione animali e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mario Alessio per il compleanno (24-2) dai genitori 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Alfonso Tommasi nel I anniversario dagli zii Ondina, Geo, Ottavio, Edy 15.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Manuel Catalan da Iris e Gracco Fronza 10.000 pro Chiesa Santa Rita.

In memoria di Gioconda Scherolli (21-2) dai nipoti 5000, da Maria Salvi 5000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Egidio Firmiani (24-2) dalla moglie 10.000 pro parrocchia San Pio X e 10.000 pro Oratorio salesiano «Don Bosco».

In memoria di Zora Zanolin da Sarah de Stauber e Antonella Kozmann 20.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Rosa Venuti ved. Menegon dalle famiglie de Stauber e Kozmann 10.000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Nora Samaritani ved. Apollonio dai condomini del n. 5 di via Kandler 65.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; da Giorgia Giudici 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Marocco dalle famiglie Umberto Marocco e Willy Unterweger 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Nereo Rocco dalle famiglie Sckerl 20.000 pro Centro tumori; da Elena e Gastone 20.000 pro «Pro Senectute»; da Renato, Alberta Pizzarello 5000, da Giorgio, Alma Benedetti 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Giacomo Stnigo da Anna Volpe 10.000 pro Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali; da Luciano Racco, Ernesto Sinigoi 20.000 pro Ospedali riuniti (centro di rianimazione).

In memoria di Andrea Siraco dai colleghi della figlia Lina, Cattelani, Famà, Ferro, Iesi, Marini, Percavassi 45.000 pro Biblioteca N. Pasqualini (scuola E. Fornis).

Le offerte raccolte alla Cassa di Risparmio

Per migliorare il servizio delle elargizioni, evitando fastidi di parcheggio e altri contrattempi ai nostri lettori, nella congestionata via Silvio Pellico, «Il Piccolo» ha deciso di affidare la raccolta delle offerte alla Cassa di Risparmio di Trieste. Tutti gli sportelli di ogni agenzia della Cassa di Risparmio riceveranno dal 1.o marzo le elargizioni ogni giorno (esclusi sabato e domenica) dalle 8.20 alle 13.15.

In questo modo la generosità dei nostri lettori, che sarà puntualmente testimoniata dagli elenchi nell'apposita rubrica, potrà associarsi alla comodità di versare le offerte anche a due passi da casa, nella più vicina agenzia dell'istituto.

In memoria di Anna Antonaz ved. Biasco dalle figlie Nella e Anita 20.000 pro Famiglia Visignanese.

In memoria di Gastone Umani da Olga e Gustavo Rigutti 20.000 pro parrocchia Maria Regina del Mondo (Villa Opicina).

In memoria di Ermenegildo Silvestri da Gisella Cegiar ved. Flego 10 mila pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Pasqua Paolini dalla nipote Emilia e marito Renato 15 mila pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Marcello Pergami dall'ing. Alessandro de Mottoni 10.000 pro Ente comunale assistenza; da Ida Pulimeno 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Arno Andrighetti dalla famiglia Giassi 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Minnie Ronko dal dott. Marcello Barboi, Enrico e Franco Terrile, Alfreda e Luciana Deschmann 5000 pro Istituto dei poveri, 5000 pro Croce rossa italiana e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anita Pegolo in Ritossa dalla famiglia Novach (Fiume) 10.000, dalla famiglia Tesi 10.000, dalla famiglia Laurencich 10.000, dalla famiglia Schiffini 10.000, da Piemich Francesco 10.000, dalla famiglia Medeot 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmen Moscheni ved. Schiozzi dalla famiglia Armando Ponte 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Clotilde ved. Pettinaroli da Maria ved. Ruggiero 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Pina Piano-Fonda da Gina Mizzan 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Marino Giacomelli dalla moglie 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Passerini dal dott. Giorgio Cumar 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dal dott. Alfredo Cumar 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Anita Gregoric ved. Litteri dalla Cooperativa «Sismar» 50.000 pro Reparto riabilitazione dell'ospedale della Maddalena.

In memoria del padre del compagno Bruno Pizzamei dal sindacato scuola CGIL e dalla Nodi-Cgil di Trieste 40.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Pasqua Degano ved. Passone dai condomini del n. 11 di via Solitro 70.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Andrea Siriaco da Rodolfo Visintin 20.000, da Angelo Godini, Simeone Dalle Feste 20.000, da Edda e Giorgio Marzi 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Carlo Alberti da Stanislava Bossi 5000, dalla famiglia Marussi 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria e Ottone Miletta da Alcibiade Detoni 15.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Giorgina Zimmarelli da Paola e Kristian, Emma e Luciano Belli 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Radivoj Carli dagli amici della Sezione di Trieste del Tiro a segno nazionale 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vito Massaro dal Banco di Sicilia 30.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Zencovich ved. Limpens - Doenraedt da Hilda e Demetrio Marco 20.000 pro Istituto infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Carmela Vascotto ved. Degrassi gli inquilini della casa n. 26 di via S. Forti 40.500 pro Ospedale lungodegenti «Gregoretti» (Primo reparto).

In memoria di Mario Tressoldi da Mafalda e Gabriele 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Grassi da Riccarda, Regina, Antonio e Netti 5 mila pro Aia spastici, 5000 pro Enpa, 5000 pro Rifugio animali Astad, e 5 mila pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Erminio Bertocchi dai figli: Ersilia, Marcello, Stella, Renato 20.000 pro Associazione donatori del sangue.

In memoria di Zora Zanolin dai dipendenti della ditta Zanolin 50.000 dalle famiglie Pross, Klein e Perat 30 mila, dalle famiglie Calzi, Francot, Petrocelli, Ilacqua, Perini, Berret.., Maucci, Dobrina 35.000, da Giannella e Sergio Cecovini 10.000, da Alfonso e Maria Cavallar 10.000, dalla famiglia Dario Rossi (Valigeria) 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalle famiglie Lugnani e Mani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Styra Campos 5000 pro Fondo prof. Raffaele Campos; dalla famiglia Panzeri 5000 pro Parrocchia Sacro Cuore di Gesù; dalla famiglia Bartelloni 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Carmela Pogher - Rasi 10.000 pro Lega it. contro i tumori «G. Mannis»; da Giuseppe ed Elda Talamo 10.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso.

In memoria di Emma Facchin dalla famiglia Antonio Gigli 10.000 pro Parrocchia S. Paolo (Tesis di Vivaro - Pn).

In memoria di Paola Rismondo da Renata de Schiller 10.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Gastone Umani da Anita Santori 10.000 pro Salus Infirmorum (S. Vincenzo de' Paoli); dagli inquilini dello stabile n. 21 di via Commerciale 42.500 pro Anffas; da Ariella e Bruno Franzi - Martinelli 10 mila pro Enpa.

In memoria del cav. Giovanni Zavagna dal personale docente e non docente del Liceo «D. Alighieri» 110 mila pro Cassa scolastica Liceo «D. Alighieri».

In memoria di Innocenzo Feleppa da Enrico e Rita de Marco 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Anniballe e Olga Drobnig 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bruno Degasperi dai nipoti Marina, Roberto e dal loro congiunti 40.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Bortola Fonda Lina in Bartole dai dipendenti Stock di Zaule 63.500 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Frausin dalla moglie Lydia Cobau ved. Frausin, e dalla nipote Vera 10.000 pro Unione italiana ciechi, e 5000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria di Nina Gregoretti ved. Marzocchi da Vera e Lydia 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Corinna Querini da Elena Brandolisio 10.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di lire 10.000 pro Croce rossa italiana e di lire 10.000 pro Rifugio animali Astad, apparsa in data 22 febbraio u.s., deve intendersi fatta in memoria di Giovanna ved. Marassich nel II anniversario, da parte dei familiari.

IN APPELLO I POSTUMI DI UNA OPERAZIONE CHIRURGICA

Non spettava ai medici controllare il paziente

E' ad altro personale specializzato che compete tale incombenza
Assolto il dott. Prelog - Ricorre per Cassazione l'anestesista

Con una controversa e sconcertante vicenda, nella quale sono implicati due medici, il dott. Raffaele Esti, è tornato ieri al Tribunale penale nella qualità di presidente della sezione, composta dalla dott. Alessandra Griselli-Bottan e dal dott. Bidoli, p. m. il dott. Tavella, cancelliere Elda Cassoli.

La causa è contro il chirurgo dott. Mileno Prelog e l'anestesista dott. Elvio Spada: il 28 luglio scorso il Pretore li riconobbe colpevoli di lesioni colpose in danno del geom. Fulvio Piller e li condannò a 300 mila di multa ciascuno con i benefici e al risarcimento dei danni alla p.c., cioè al Piller, ed essi ricorsero. Nella causa erano originariamente implicate cinque persone: due andarono assolte con la formula piena e la posizione della terza viene stralciata per irregolarità della notifica del decreto di citazione.

Nel settembre del 1977 — rievoca la dott. Bottan, precisa relatrice del fatto — Piller sporse querela contro l'«équipe» di una casa di cura, dove il dott. Prelog, anestesista il dott. Spada, lo aveva sottoposto a un intervento di colecistectomia, riuscito, peraltro, perfettamente. Il geometra lamentò che, dopo l'operazione, gli era subentrata una paresi del nervo ulnare destro, che sarebbe stata determinata dalla compressione dell'arto durante l'operazione stessa.

Venne disposta un'inchiesta e la nomina di alcuni periti e, al termine dell'indagine, gli attuali ricorrenti furono incriminati per concorso in lesioni. Secondo la tesi accusatoria, essi avrebbero impedito che, durante l'intervento, il paziente subisse una compressione della mano destra, dalla quale sarebbe derivata una lesione con indebolimento permanente dell'organo della pressione.

Al processo d'appello, i due medici non hanno altro da dire: il dott. Spada si limita a dichiarare di rinunciare all'amnistia. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Carretti, patrono di p.c., il quale, dopo avere affermanto, che il danno esiste nella sua entità obiettiva, chiede la conferma delle deliberazioni pretorili. Anche per il p.m. «la sentenza del primo giudice è al di sopra di ogni censura». Di diverso avviso sono, invece, i patroni degli imputati.

Per il dott. Spada discute la causa il prof. Sergio Kostoris, il quale afferma che, essendosi l'anestesista trovato al lato sinistro del tavolo operatorio non poteva in nessun caso accorgersi dell'eventuale debordamento del braccio destro dell'operando. Il penalista sostiene che compito di controllare la posizione del paziente sarebbe spettato all'infermiera specializzata, la cui posizione è stata stralciata.

Il prof. Amigoni, che assiste il dott. Prelog, ribadisce tale assunto dicendo che ad altri, cioè al personale infermieristico specializzato non già al chirurgo, spetta il controllo della posizione del malato sia durante sia dopo l'intervento.

Concludendo, i patroni sollecitano l'assoluzione piena dei loro difesi in quanto essi nulla è addebitabile. Pochi minuti prima delle 15, dopo oltre un'ora e mezza di camera di consiglio, il presidente Esti legge la sentenza che assolve il dott. Prelog per non avere egli commesso il fatto, conferma per il dott. Spada la sentenza del pretore e lo condanna al pagamento delle maggiori spese di giudizio e di p.c. Il prof. Kostoris ha firmato subito dopo dichiarazione di ricorso per Cassazione.

Circolo «Carlo Tomè»

Al circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi si è svolto un incontro tra i soci e la cantante Lilly e il suo complesso mandolinistico. La manifestazione artistica è stata molto gradita dai privi di vista che hanno lungamente applaudito i brani musicali eseguiti dal complesso.

L'EPISODIO DI UN TOSSICOMANE RIMBALZA IN APPELLO

Nell'inferno della droga si sprigionò l'oltraggio

Riformata la precedente condanna pronunciata dal Tribunale di Pordenone
Il giovane ricorrente contumace viene considerato amnistiato dalla Corte

Nell'inferno della droga si concretizzò il fatto, del quale si discute ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dottor D'Amato e dott. Salerno, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich. La causa è contro il contumace Giorgio Foltieri, 25 anni, da Pordenone, via Gorizia 8.

Il 19 gennaio del 1977, la Polizia operò una ricognizione nella casa dell'attuale ricorrente, scoprendovi una dozzina di pastiglie medicinali e una cartuccia carica per fucile da guerra. Foltieri, il quale era noto come tossicomane, negò che i farmaci fossero stupefacenti e spiegò che il proiettile apparteneva a una sua giovane amica, Dina G., 17 anni, da Pordenone. La ragazza confermò l'assunto, dichiarando di avere rinvenuto il «gingillo» ancora due anni prima e di averlo tenuto per ricordo.

Foltieri venne arrestato e, la notte stessa, in carcere, fu colto da una violenta crisi da astinenza da suggerire il suo immediato ricovero all'ospedale. Durante il tragitto per il nosocomio — spiega il Presidente, che è anche relatore del fatto — egli avrebbe offeso gli agenti di scorta. Foltieri venne imputato di detenzione illegale di sostanze stupefacenti e di oltraggio e, assieme alla ragazza, anche di detenzione della cartuccia.

Il successivo 25 gennaio, i due furono giudicati dal Tribunale di Pordenone, che li assolse dalla detenzione dei proiettile, Foltieri, inoltre, dal possesso dei farmaci, risultati innocui analgesici, mentre per l'oltraggio lo condannò, con la diminuente della seminfermità di mente per intossicazione da droga, a tre mesi di reclusione con i benefici, ed egli impugnò la sentenza.

Il p.g. chiede che all'assente venga applicata l'amnistia, alla richiesta si associa il difensore, avv. Montini da Pordenone, e la Corte dichiara Foltieri amnistiato.

Incendi di sterpaglie

Lavoro massacrante per i vigili del fuoco a causa di numerosi incendi di sterpaglie: hanno dovuto operare più di una ventina di uscite nella zona dell'Ermada, a Visogliano e a Prosecco, dove le fiamme erano alimentate dal vento. In precedenza, altri interventi si erano resi necessari al Lazzaretto, a Caresana e alle Noghere.

Mostre d'arte

Edoardo Landi alla Forum

Oggi sabato alle ore 18 avrà luogo nella galleria Forum l'inaugurazione della mostra del pittore Edoardo Landi, noto per aver formato nel 1959 il Gruppo Enne con Biasi, Chiggio, Costa e Massironi e per aver partecipato in collettive o personali ad esposizioni in varie parti del mondo. La rassegna rimarrà aperta fino al 17 marzo.

FORUM

Oggi alle ore 18, vernice della personale di EDOARDO LANDI — l'artista sarà presente —

Galleria - Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6
JOHN CORBIDGE

Ventisette triestini all'Alpone di Verona

Oggi 24 alle ore 18 avrà luogo nella galleria Alpone di San Bonifacio di Verona una mostra - incontro con la partecipazione di 27 pittori operanti a Trieste e a Muggia. La rassegna — allestita nella galleria di via Trento 42 rimarrà aperta fino al 9 marzo dalle 16 alle 20.

Galleria d'Arte AL BASTIONE

Via F. Venezian 20

Si inaugura oggi alle 18 la mostra dell'incisore EMANUELE SCALCHI

Galleria «Cartesius»

PIERO FRAUSIN
ore 18 inaugurazione

Velikonja personale

Un battesimo, una mostra d'arte. Protagonista la pittrice (e nuovamente madre) Michaela Velikonja. Per festeggiare la nascita del suo secondogenito, Thomas, la Velikonja ha allestito una personale in un grande albergo del centro. La vernice è fissata per le ore 18 di domani, un'ora più tardi del battesimo del piccolo Thomas, che verrà celebrato nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Alla pittrice i più vivi rallegramenti.

CONTINUA ALLA GALLERIA

TORBANDENA

la personale di EMILIO TADINI

Conferenze

Le icone a Trieste al CdS

(F. Cos.) *La dott. Marisa Bianco Fiorin con la sua conversazione sul tema «Arte delle icone a Trieste» ha presentato al pubblico triestino un patrimonio artistico particolare costituito da icone appartenenti sia alle due locali comunità ortodosse, quella greca e quella serba, sia alle collezioni dei civici musei.*

Questo tipo di dipinto — ha affermato l'oratrice — strettamente legato alla spiritualità ortodossa, fu molto diffuso ed apprezzato pure al difuori delle comunità religiose, spesso conservato nelle case dei privati, anche dei cattolici, ed è, attualmente, particolarmente ricercato da antiquari ed amatori d'arte.

Quanto alle collezioni triestine, esse ebbero origine dopo lo stanziamento delle due comunità ortodosse nella città, e cioè dopo il 1751; l'icona peraltro, come oggetto di culto e d'arte, già prima del Settecento, era conosciuta ed apprezzata in città, in quanto Trieste da secoli fu luogo di scambio e di incontri tra marinai e commercianti di diversa provenienza ed anche perché il mercato triestino risentiva della vicinanza di Venezia, importante centro di produzione di icone.

E' probabile però che non tutte le icone che circolavano a Trieste fossero importate; anche nella nostra città dovette sorgere qualche bottega artigiana per la lavorazione delle icone, su richiesta di committenti locali, e su insegnamento di pittori di origine greca, di passaggio a Trieste. Questo settore di ricerca è appena agli inizi.

Soffermandosi su dipinti delle collezioni triestine, la dott. Bianco Fiorin, commentando una carrellata di diapositive in bianco e nero ed a colori, ha sottolineato che la maggior parte degli esemplari rientra nella scuola chiamata «cretese-veneziana», altre opere molto significative appartengono alla «scuola cretese». Non mancano dipinti di provenienza e stili molto vari: essi vennero eseguiti in Grecia, in Asia Minore e Palestina, nonché — anche se in numero minore — in botteghe legate a scuole slave, come la russa, la bulgare e la rumena.

Rispetto ad altre città italiane, Trieste, sia per la varietà e la quantità dei dipinti, sia per il fatto che essi sono diventati accessibili al pubblico, appare degna di segnalazione. In Italia, infatti, numerose sono le icone conservate in vari musei e collezioni, ma c'è ancora poca sensibilità per questo settore pittorico che invece all'estero va riscuotendo da anni valida considerazione.

L'oratrice si è diffusa in modo particolare sulla descrizione delle icone appartenenti alle Comunità ortodosse locali, serba e greca, attentamente seguita dal numerosissimo pubblico che l'ha al termine calorosamente applaudita.

Corsia riservata — Con ordinanza del sindaco è stata disposta l'istituzione di una corsia riservata ai mezzi pubblici della trenovia Trieste-Opicina, sulla semicarreggiata di via Martiri della Libertà, lato dei numeri civici dispari, nel tratto compreso tra la via Udine e la piazza di Scorcola.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO («BLEDE»)	960 (1800)	1440 (2000)	1200 (1800)
CAROTE	288 (—)	518 (—)	460 (—)
CAVOLFIORE	230 (—)	345 (—)	288 (—)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	345 (—)	460 (—)	403 (—)
CICORIA CATALOGNA	720 (—)	960 (—)	840 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	170 (—)	150 (—)
FINOCCHI	805 (—)	1093 (—)	920 (—)
INDIVIA	720 (—)	960 (—)	840 (—)
POMODORI COSTOLUTI	630 (—)	1380 (—)	855 (—)
PORRO	600 (800)	700 (1000)	700 (900)
PREZZEMOLO	500 (—)	1500 (—)	1000 (—)
SEDANO VERDE	500 (—)	700 (—)	600 (—)
SPINACI (FOGLIE)	840 (—)	1080 (—)	960 (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	— (—)	— (—)	— (—)
FRUTTA:			
ANANAS	770 (—)	935 (—)	880 (—)
BANANE	— (—)	935 (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	690 (—)	575 (—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	380 (—)	460 (—)	403 (—)
PERE KAISER (PRIMA)	575 (—)	690 (—)	633 (—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	575 (—)	805 (—)	690 (—)
MANDARINI (PRIMA)	805 (—)	1380 (—)	920 (—)
POMPELMI	330 (—)	440 (—)	385 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE («SARDONI»)	1200 (800)	1300 (1200)
CEFALI	2200 (—)	4200 (—)
CODE DI ROSPO	— (4800)	— (8800)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI («GUATI GIALLI»)	1200 (—)	1200 (—)
MORMORE	8500 (—)	8500 (—)
ORATE	— (—)	— (—)
PASSERE	2000 (3600)	2800 (3600)
ROMBI	3150 (7800)	3150 (7800)
SARDINE («SARDELLE»)	800 (880)	800 (1080)
SCORFANI («SCARPENE»)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	1300 (2000)	1700 (2800)
SOGLIOLE	7700 (—)	9000 (—)
SPIGOLE («BRANZINI»)	10500 (16800)	13500 (16800)
TROTE	2200 (2800)	2200 (2980)
MOLLUSCHI E CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	4300 (7600)	5000 (7600)
CAPELUNGHE	— (—)	— (—)
MITILI («PEDOCI»)	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE («CANOCE»)	2500 (4800)	4000 (4800)
SCAMPI	8000 (9800)	9500 (9800)
SEPPIE	1900 (3600)	4000 (3980)
VONGOLE	— (—)	— (—)

(*) Listino prezzi del 23-2-1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi del 23-2-1979. — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi non si fa alcuna distinzione fra il prodotto estero, quello locale e quello nazionale.

Manos de Uruguay
Paternitti Shopping Largo a Roiano 1

VIAGGI IT
PATERNITTI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

TELEQUATTRO

18.30: «La jena dalle zanne d'acciaio»**, film storico con Chen Lau; 19.45: «Telequattrosport», edizione del sabato: anticipazioni sul fine settimana sportivo; 20.30: «Fatti e commenti», notiziario; 20.55: Un'opinione di Chino Alessi**; 21.15: «Sette giorni con noi»**, i programmi di Telequattro; 21.30: «Arrivano i nostri»: il cinema comico italiano. «Il marito» (1957), film con Alberto Sordi e Aurora Bautista; 22.55: Programma musicale**; 23.40: «Fatti e commenti», notiziario (edizione della notte).

** = a colori
* = parzialmente a colori

PROGRAMMA ODIERNO OFFERTO DA

LINEA
ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE
TRIESTE - VIA CARDUCCI 4 - TEL 31188

PELLICCE A TRIESTE!
E' ancora inverno... Approfittatene!
Al bottegone della pelliccia
Via Frausin 16 (S. Giacomo) - Telef. (040) 775566
PREZZI ECCEZIONALI!
Il meglio dell'artigianato veneto al miglior prezzo

PRIMAVERA MOBILI RONCHI DEI LEG. TEL 7112
IL MOMENTO GIUSTO PER RISPARMIARE.....
AL MOBILIFICIO PRIMAVERA ....una Grande VENDITA...
...CAMERE DA LETTO DA L. 740.000 ...SOGGIORNI MODERNI DA L. 590.000...
...SALOTTI VERA PELLE DA L. 850.000 ...CAMERETTE SINGOLE DA L. 310.000...

Triestina: il Como è alle porte



La Triestina affronta domani al «Grezar» il Como capolista. Un appuntamento importante, divenuto ancora di più dopo la trasferta di Novara (cui si riferisce la foto) risoltasi negativamente soprattutto a causa di un pubblico inferocito che ha condizionato l'arbitro.

Proprio con un apporto numeroso e caloroso del pubblico la Triestina si ripromette di superare nel miglior modo il prossimo ostacolo, in modo da non dover accantonare le appena affiorate speranze di promozione.

(Italfoto)

CONCESSIONARI DI AUTOVEICOLI

Gruppo regionale della Federaicpa

Uno fra i primi in Italia, è stato costituito il gruppo regionale della Federaicpa, la federazione creata l'anno scorso e che raggruppa le associazioni di marca dei concessionari di autoveicoli. Sono oltre una settantina nel Friuli - Venezia Giulia le aziende del settore e i loro rappresentanti hanno eletto a presidente del gruppo regionale, nel corso di una riunione svoltasi a Duino, l'ing. Giovanni Chizzola di Udine, che sarà affiancato da otto consiglieri in rappresentanza delle quattro province e delle varie marche.

Il neoeletto presidente ha tenuto a sottolineare l'importante ruolo svolto dalle aziende concessionarie di autoveicoli nell'economia nazionale e locale e ciò sia per l'entità degli investimenti, ad alta specializzazione, sia per il numero dei dipendenti impiegati, sia infine, per il servizio che, tramite le officine, viene svolto a favore del pubblico.

Tavola rotonda su «Abisso»

Oggi, alle 18.30, nella sala maggiore del Cca si terrà il convegno in forma di tavola rotonda sull'«Abisso» di Antonio Smareglia, l'opera del maestro istriano che ha destato un vivo interesse nella critica nazionale. Parteciperanno al convegno i maestri Vito Levi, Fabio Vidali e Giulio Viozzi, e la dottoressa Aurelia Gruber Benco, rimanendo aperta la possibilità di ogni altro auspicabile intervento. Libero accesso alla manifestazione, indetta dalla sezione musica del Cca.

Premio di studio Nicolò Costanzi

Nel rettorato dell'Università degli studi ha avuto luogo la cerimonia di consegna del premio annuale di studio «Nicolò Costanzi» istituito dall'Italcantieri per onorare la memoria del grande progettista navale.

Il premio, per il quale la società ha stanziato l'importo di lire 700.000, è stato suddiviso tra gli ingegneri Giorgio Sbrizzai (lire 500.000) e Diego Troian (lire 200.000), laureatisi nell'anno accademico 1976-77 con tesi in ingegneria navale e meccanica.

La commissione giudicatrice ha particolarmente apprezzato la padronanza degli argomenti e i concetti scientifici applicati dai due premiati nello svolgimento dei temi di progettazione affrontati.

«Varietà» a Radio Trieste

Radio Trieste trasmetterà domani alle 12 la prima puntata di «Varietà», un revival che abbraccia cinquant'anni di cronache dello spettacolo, avanspettacolo e teatro dialettale triestino.

Nelle 12 puntate della trasmissione, saranno riesumati il Caffè-chantant, il cinema degli inizi, le vicende di teatrini quali l'Armonia, il Savoia, il Popolo, il Familiare ed altri.

Autore delle ricerche e dei testi di «Varietà» è Stelio Mattioni, scrittore ben noto per la sua attività di romanziere; la regia è di Ruggero Winter; la consulenza musicale di Livio Cecchelin.

LE MASCHERE HANNO INVASO LE STRADE DI SERVOLA - DOMANI A MUGGIA SFILANO I CARRI

«Spasimo» scende in piazza

Domani pomeriggio alle 14 prenderà il via l'atteso corso mascherato dei carri allegorici che costituirà il tradizionale «clou» delle manifestazioni carnevalesche che la cittadina di Muggia sta mettendo a punto. I gruppi che hanno garantito la loro adesione sono ben undici con altrettanti carri allegorici; il totale degli elementi in sfilata — considerando le otto bande, — dovrebbe assommare a quasi millecinquecento partecipanti.

Saranno quindi in lizza per contendersi il classico trofeo spettivamente, in ordine di sfilata, i gruppi «Bartuele»; «Bellezze Naturali», «Brivido», del carnevale muggesano ri- «Trottola», «Spazzacamini», «Bulli e Pupe», «Ongia», «Più che cisti», «Lampo», «Spasimo».

Un'occasione per vivere alcune ore di sano divertimento e di spensieratezza tra rappresentazioni farsesche e parodie sul costume e sul vivere d'oggi, ma non mancheranno spunti folcloristici e storici d'interessante elaborazione.

Inoltre, per favorire il massiccio afflusso di pubblico lungo il tracciato del corteo, il Comune e l'Azienda di soggiorno stanno predisponendo un potenziato servizio pubblico di autolinee e confermano un normale servizio marittimo con la motonave Dionea.

Per gli automobilisti saranno resi agibili per il parcheggio gli spiazzi e le zone situate in prossimità della cittadina, ma precisando che dalle ore 13 alle 14 l'accesso dei veicoli sarà vietato per l'imminenza del corso mascherato lungo le principali vie della località. In piazza della Repubblica naturalmente funzioneranno i consueti chioschi gastronomici con i piatti caratteristici della zona e i vini tipici.

Rivivrà quindi ancora una volta questa simpatica «kermesse» popolare, un'iniziativa che da ben venticinque edizioni sta raccogliendo interesse e richiamo.

Ricercato

La polizia sta ricercando il giovane Franco Cherbavaz, 16 anni, via Muzio 3, il quale — secondo due testimoni oculari — l'altra sera, in via Angelo Emo, si è reso responsabile di danneggiamenti all'autovettura Renault TL (Ts 192875) di proprietà di Bruno Valenta, 22 anni, via Emo 43.

Infortunio — Il picchettino Romolo Coretti, 36 anni, si è ferito alla mano destra, riportando una lussazione: ne avrà per una settimana.

Il remitur delle servette

Ieri pomeriggio è praticamente «scoppiato» il carnevale a Servola. Favorite da una giornata primaverile, le maschere si sono date alle scherzose schermaglie sin dalle prime ore del pomeriggio. Dalle 14 alle 16 in programma era il corso delle servette; ma già in anticipo le prime maschere si sono viste sparse or qua or là lungo le vie del rione.

Alla chiusura del traffico veicolare, la via di Servola era già tutta un'infiorescenza di Zorro, damine settecentesche, soldatini sudisti, uomini del 2000, mentre alla gelateria Sommariva una fila interminabile di bambini e bambine attendeva di ricevere il gelato gentilmente offerto da «Cittavecchia viva».

Genitori a gremire i locali pubblici e bambini sulle vie a godere questa frazione di carnevale a loro dedicata: camminare e giocare in libertà senza problemi di traffico e senza preoccupazione di rovinarsi il «vestito bello». Altra nota particolare: alle 15 è uscita la banda «Refolo-Lalo», ma che da oggi ha cambiato nome, proprio in occasione del venticinquesimo di attività. La nuova denominazione è «Brio-Lalo» e l'impiumattato direttore, con la sua inseparabile mazza, ha condotto i musicanti per tutte le vie e viuzze del rione

Alle 16 precise, nel bel mentre i ragazzi prendevano più confidenza con i giochi, un urlo improvviso, un gran gridare, un «remitur»: sono entrate in lizza le balie, ovvero era iniziato il «corso delle servè».





Nell'attesa delle grandi sfilate di Muggia e Servola, dove il carnevale esploderà con tutta la sua carica di allegria, maschere e mascherine si danno appuntamento in questi giorni nelle vie del centro animando il passeggio. Protagonisti principali della sarabanda sono ovviamente i ragazzi, abbigliati nelle fogge più strane, ma anche qualche adulto non rinuncia al piacere di un buffo travestimento e di un pizzico di sana pazzia. (Italfoto)

PRESI DAI CARABINIERI DUE GIOVANI RAPINATORI

Di giorno barista di notte «gommista»



Silvano Dotti

Fulminea operazione dei carabinieri del nucleo operativo della tenenza di Aurisina e della stazione di Prosecco: a poche ore dall'aggressione con rapina ai danni dell'operaio Raffaele Skerk, 53 anni, via Ressman 6, i militi hanno arrestato i due responsabili e ricuperata l'intera refurtiva: cinque ruote dell'auto «126» dello Skerk, un libretto di assegni e una somma di denaro, contenuta nel portafogli.

I due arrestati sono: Silvano Dotti, 19 anni, nato a Trieste e abitante in via Campo Romano 66, e Ezio Gellici, 22 anni, barista presso il notissimo «Caffè degli Specchi».

Lo Skerk l'altra sera, uscendo da un bar di Santa Croce, aveva notato due giovani armeggiare accanto la propria autovettura. Li aveva redarguiti, ma poi la cosa era finita in scherzo e i tre, stretta improvvisa amicizia, si erano diretti con due auto a Borgo Grotta Gigante. Qui i due giovani si erano scagliati contro lo Skerk colpendolo violentemente a pugni e lasciandolo svenuto a terra; poi si erano impadroniti del portafogli della loro vittima e, non contenti di ciò, avevano addirittura smontato le quattro ruote della «126» dell'operaio nonché quella di scorta, allontanandosi poi, con la refurtiva, a bordo della loro autovettura.

Lo Skerk rimaneva alcune ore a terra, stordito. Veniva soccorso all'alba dai carabinieri e accompagnato in ospedale dove, più tardi, forniva i connotati dei due aggressori.

Connotati assai precisi. E i carabinieri andavano a bussare alla porta di Silvano Dotti, pregiudicato per episodi del genere, uscito di galera tre mesi or sono. Nel cortile di casa, il Dotti aveva imprudentemente abbandonato una delle ruote dell'auto della vittima e così, non potendo negare l'evidenza, dopo qualche esitazione finiva per confessare ogni addebito e rivelare il nascondiglio di tutta la refurtiva che veniva ricuperata.

Sempre in base alle indicazioni dello Skerk, i carabinieri arrestavano anche il complice del Dotti, e cioè Ezio Gellici, il quale di giorno era abilissimo nel preparare complicati «cocktails» per la esigente clientela degli «Specchi», e di notte, secondo l'accusa cercava di «arrotondare» trasformandosi in rapinatore. I due giovani sono stati rinchiusi al Coroneo sotto l'imputazione di rapina aggravata.



Ezio Gellici

Carnevale a Opicina

Questo pomeriggio, con inizio alle ore 14, avrà luogo, lungo le vie di Opicina, la tradizionale sfilata carnevalesca.

Alla manifestazione parteciperanno con carri allegorici e maschere i seguenti paesi e gruppi carsici:

Opicina A (la vipera carsica); Conconello (teste nei sacchi); Cologna (perco bello); Rupingrande (l'energia carsica); Gropada (parto bello); Opicina B (fungo politico); Prepotto (Ufa ti ufa); Ternova Piccola (Fiat 450); Scuola di Banne (gli gnomi del Carso); Compagnia Carsica (Dacci oggi il nostro pane quotidiano); Padriciano (Tv); Gruppo rodineo di Basovizza (l'arciduca Francesco Giuseppe).

Il dottor Sodaro nel consiglio del Lloyd

Un altro importante incarico è stato ottenuto dal dott. Antonio Sodaro, questa volta all'interno della compagnia (il gruppo Lloyd Adriatico) ove Sodaro ricopre la carica di direttore generale.

Il consiglio di amministrazione del Lloyd Adriatico, infatti, ha deliberato all'unanimità, nella seduta del 16 febbraio ultimo scorso, di cooptare il dott. Sodaro nel consiglio stesso.

IL DRAMMA DELLA SOLITUDINE

Morire abbandonati perché si è vecchi

E' stato l'oste Mario Cini, via Bazzoni 6/1 ad accorgersi della prolungata assenza dal suo locale del pensionato Giovanni Merlak, 73 anni, abitante in via Tigor 12, il quale era solito fargli visita quasi ogni giorno per un «ottavo» di bianco.

Così, dopo circa tre settimane, sapendo che il Merlak abitava solo, il Cini ha avvertito il 113 palesando i suoi timori in proposito. La polizia ha iniziato dapprima le ricerche nei vari ospedali della città, senza trovar traccia di un ricoverato con il nome dello «scomparso». Poi, nel pomeriggio di giovedì, il maresciallo Del Ponte ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco i quali, agli ordini del caposquadra Perok, hanno rotto un vetro della finestra dell'alloggio del Merlak, al primo piano di via Tigor 12, e sono entrati in casa.

Giovanni Merlak giaceva supino sul pavimento del salotto. Il medico della Cri, dottor Giassi, ha fatto risalire la morte a 15 - 20 giorni fa, per cause che saranno accertate dall'autopsia.

E' morta in solitudine anche un'anziana signora, Francesca Vecelli vedova Zennaro, nata a Pola 88 anni fa e residente nella nostra città in via Settefontane 11. La Zennaro, che viveva sola, era da tempo malata. Un'amica di famiglia si recava ogni giorno da lei per accudire alle faccende domestiche e per curarla. E' stata costei, l'altra mattina, a scoprire il cadavere della Zennaro. La morte, secondo il dott. Giassi della Cri, risaliva a circa 12 ore prima.

Terzo caso del genere, ieri, alle 12.30, in un alloggio di via Catullo 3 dove è stato trovato il cadavere di Mario Villi, 70 anni, stroncato probabilmente da collasso cardiocircolatorio. Il Villi soffriva da tempo per disturbi cardiaci. Gli accertamenti del caso sono stati compiuti dal dott. Loiacono della Cri.

Proprietari assenti ladri al lavoro

Ignoti ladri hanno messo a soqquadro, approfittando dell'assenza dei proprietari in vacanza, l'alloggio della famiglia Neri al secondo piano di via Tolmezzo 11. Del fatto si è accorta la suocera del Neri, Eleonora Crecic, la quale si era recata nell'abitazione del genero per controllare se tutto fosse in regola.

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE

GRUPPO FOTOGRAFI

Gli studi fotografici avranno la facoltà di rimanere aperti nelle giornate di lunedì e martedì con orario normale.

ARMANDO STULA E MARIA SOLE A SERVOLA

Una suora in minigonna



Ospiti del teatro di Servola, con una recita pomeridiana e una serale, sono stati ieri Armando Stula e l'avvenente Maria Sole, che hanno riproposto due pezzi di grande successo del loro repertorio: «Il diario di suor Balerinda» e «Io Delon», nei quali la bella Maria veste i panni di una spiritosa suora in minigonna e quelli di un Alain tenebroso come sempre.

Altro copione in scena è un «Caso Profumo» che ripropone la famosa vicenda amorosa del ministro inglese con la fotomodella Kristine Keller.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc «Levant» (Li); mn «Seevetal» (Ge); mn «Anglia Express» (It); mc «San Catello» (It); mn «Pelias» (Gr); mc «Cocinella» (Io); mn «Drink» (Ys); mn «Stolhammersand» (Ge).

PARTENZE: mn «Gemini» (It); mc «Belice» (It); mn «George» (Gr); mc «San Catello» (It); mc «Monte Maiella» (It); mn «Korabi» (Al); mn «Petya Shitikov» (Ru); mn «Eshel» (Is).

SPETTACOLI

Ultime repliche del «Carnovale»

Il gruppo «La Barcaccia» presenterà stasera alle 20.30 e domenica alle 18 le ultime due recite del «Grande Spettacolo di Carnovale», lavoro che si rappresenta, nell'ambito della stagione del Centro di Cultura «Giovanni XXIII» presso la sede dei Salesiani di via dell'Istria. L'applaudito spettacolo è diretto dal regista Claudio Skele.

Burattini argentini in via S. Francesco

L'Associazione di Trieste del Partito radicale comunica che domani alle 16.30 si terrà nella sede di via San Francesco 2 (II piano) uno spettacolo del Teatro argentino dei burattini «El Patagon» dal titolo «Marco Polo torna in Cina», commedia drammatica in due atti di Maurizio Leder, con la collaborazione di Claudio Viviani. Coordinamento e scenografia di Mauro Likar e Sandro Pecchiari.

SI SALVERÀ LA COMMESSA FERITA A UDINE

Cercavano i soldi per la festicciola

Le condizioni della commessa del negozio udinese «la Bussola», colpita da una pallottola sparatale al capo dai rapinatori due giorni fa, restano gravi anche se Liliana Bisiani, questo il nome della donna, a tratti riesce a parlare quando ha vicino il figlio Giorgio e il marito. Questo particolare è giudicato dai sanitari un buon sintomo: la pallottola, tutt'ora conficcata in una zona molle della teca cranica non desta preoccupazioni e verrà estratta quando le condizioni generali della Bisiani lo permetteranno.

I due rapinatori intanto sono stati interrogati dal dirigente della squadra mobile di Udine dott. Laghi, che ha rivelato un fatto nuovo nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri mattina: i due tossicomani Romeo Pellu, 26 anni, cagliaritano, disoccupato, e Roberto Belardi, 20 anni, di Milano, attualmente in servizio militare a San Vito al Tagliamento), avevano tentato, il giorno prima della sanguinosa rapina, di compiere un analogo colpo ai danni della pellicceria Prevedello in piazza Matteotti. Presentatisi davanti all'ingresso, alle 19.20, lo avevano però trovato già chiuso, perché la titolare della pellicceria aveva chiuso il negozio con dieci minuti d'anticipo.

Riguardo al movente della rapina, oltre al bisogno di droga, c'è solo una spiegazione banale e allucinante: mercoledì era il compleanno del Belardi, che ha cercato di ragranellare un po' di soldi senza fatica per festeggiare con l'amico il proprio genetliaco.

E' ANCORA PIU' FACILE COMPRARE UN

Johnson

Nel nostro negozio
ti aspetta la gamma completa
dei motori marini JOHNSON.
Puoi scegliere
il motore per le tue vacanze
tra i modelli da 2 a 235 HP:
in ognuno di essi
ritrovi tutte le caratteristiche
che hanno reso famosi
i JOHNSON nel mondo,
e puoi acquistarlo ad
un prezzo altamente competitivo

c'è molto di più in un

Johnson

Concessionario esclusivo
AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI
VIA MACHIAVELLI, 28 - TRIESTE

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

CROCIERA... vacanza completa!

— AUSONIA e GALILEI... nomi di navi ben note ai Triestini: tornano a solcare i mari in affascinanti crociere nel Mediterraneo e nell'Atlantico...

— BRITANIS: le più belle crociere verso il Nord...

— NEPTUN: verso i fiori e le isole della Jugoslavia; porti e le isole della Grecia...

— DAPHNE: forse una delle più splendide navi che effettuano crociere...

e ancora

ENRICO C. - RIVIERA - ESPRESSO CORINTO - ANDREA C. - REGINA PRIMA - ROMANCA - ecc.

L'U.T.A.T. presenta la vasta gamma delle Crociere 1979 in una sua pubblicazione già in distribuzione presso gli Uffici U.T.A.T.

CGE TV color tecnologia tedesca

Se avete fiducia nella tecnologia tedesca, nel Tv color CGE la trovate. Sono veramente ad altissimo livello. Pensate: sintonia di precisione, grazie ad un nuovissimo sistema al quarzo («quartz memory»); programmatore digitale a sintesi di frequenza; 26 pollici; 99 canali con telecomando a raggi infrarossi.

CGE, tecnologia tedesca, colori sicuri.

E la stessa perfezione dei Tv color, anche nelle apparecchiature ad alta fedeltà CGE.

10.000 lire

Grazie alle condizioni Universaltecnica, potete pensare ad un CGE anche pagando una rata di sole 10.000 lire al mese, senza cambiali, senza scadenze fisse né avvisi. Pensateci su... e decidete.

UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18

supermercato tuttoAltura

la politica del giusto prezzo

Olio di semi lattina lt 1	740	Fagioli Borlotti 400 gr	160	Patate (10 kg) al kg	185
Galline Padovanelle al kg	1.080	Crauti Zuccato cotti e crudi 1 kg	390	Quanto ammorbidente f.to grande	690
Carne macinata al kg	2.980	Caffè Sao 200 gr busta	1.220	Lemon Brisk pacco E2	270
Bollito bovino con osso al kg	2.480	Olio di oliva Bertolli lt 1	2.180	Fustino Soflan lavatrice	2.490
Fusi tacchino al kg	1.280	Margarina Foglia d'Oro	250	Piselli De Rica 3 pezzi 400 gr	750
Pomodori pelati 400 gr netti	170	Martini bianco e rosso lt 1	1.590	Amaretto di Saronno	2.690

Se fai i tuoi calcoli scoprirai che essere nostro cliente ti conviene sempre per i prezzi, la qualità dei prodotti, l'ampia possibilità di parcheggio (e la spesa per un importo superiore alle 30.000 lire te la portiamo a casa gratis)

SUPERMERCATO TUTTOALTURA VIA ALPI GIULIE TRIESTE TEL. 870333 — PARCHEGGIO GRATUITO PER LA TUA AUTOMOBILE

supermercato tuttoAltura

Centro Design Schiodet 4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA REGISTA ARMENIA BALDUCCI PRESENTA IL SUO PRIMO LUNGOMETRAGGIO

Una pellicola «al femminile» che costa più di un miliardo

Del cast fanno parte Jaqueline Bisset, Maximilian Schell e Terence Stamp

ROMA — Contravvenendo alla regola che impone ai nuovi registi il passaggio obbligato attraverso i circuiti «off», Armenia Balducci presenta il suo primo lungometraggio con tutt'primo lungometraggio con tutte le garanzie della grande distribuzione. «Amo, non amo» può essere addirittura considerato come un film «multinazionale», a cominciare dal cast di cui fanno parte Jacqueline Bisset, Maximilian Schell e Terence Stamp, per non parlare poi del costo complessivo della pellicola, che supera il miliardo di lire.

«Il mio debutto — spiega la regista — è anomalo e dunque ambivalente. Se da un lato mi ha permesso di acquisire una dimensione professionale di rilievo, il che indubbiamente è un vantaggio, d'altra parte mi ha recato dei sensi di colpa perché il costo del film è molto rilevante; e naturalmetne, più denaro, più controllo...».

Da una donna, ci si aspetta innanzitutto un film sulle donne, che magari sconvolga quanto più possibile tutto ciò che finora sia stato fatto e detto sull'argomento, un film se non proprio femminista e quindi quanto meno «al femminile».

Nel caso specifico, sullo sfondo del villaggio dei pescatori di Fregene, una spiaggia vicino a Roma, spicca la figura di Luisa, tipica esponente di una certa borghesia altolocata e con pretese intellettuali, che ha deciso di rifiutare il suo ruolo di moglie-madre, si è separata e ha ricominciato la sua vita con un lavoro nuovo (creatrice di moda) insieme ad un altro uomo e al figlio nato dal precedente matrimonio.

Sennonché, tutto questo non le basta più ed un week-end al mare, invece di essere un'occasione di incontro e di relax si trasforma in una crisi dichiarata, urla, strilli, incomprensioni, tradimenti e tutto il resto.

«In altre parole, continua la regista, di inserirsci in un banale quotidiano, dove trovi le appendici di un dramma che è già avvenuto. Per quanto mi riguarda, ho voluto raccontare una donna dall'interno cercando di non idealizzare il personaggio, in un'ottica svincolata dal condizionamento di fare quadrare a tutti i costi il personaggio con le aspettative».

Dopo aver pensato ad un'attrice più «antipatica», la regista ha deciso di affidare la parte di protagonista a Jaqueline Bisset, rimanendo soddisfatta di questa scelta che propone finalmente una bellissima attrice come la Bisset non più sotto le solite spoglie della «diva distaccata e capricciosa, bensì nel ruolo di una donna semplice e anche abbastanza «vera», con tutti i difetti e le incongruenze di chi è alla ricerca di una propria identità.

Le figure maschili vengono offuscate da questa presenza femminile alla quale in fin dei conti si finisce col perdonare tutto, mentre la partecipazione di Monica Guerritore si dissolve praticamente nel nulla.

Il film è stato presentato in anteprima di fronte al tribunale (piuttosto clemente) delle femministe romane che ne hanno in linea di massima apprezzato i contenuti. Ma il giudizio finale come sempre rimane al pubblico e soprattutto alle donne che vorranno identificarsi con il travagliato personaggio di Luisa.

Barbara Corrao

PRESENTATA A NEW YORK LA SUA AUTOBIOGRAFIA

Sofia Loren «vive e ama»

NEW YORK — Sofia Loren ha presentato a New York il suo libro autobiografico in inglese nel corso di un ricevimento svoltosi in un ristorante del centro di Manhattan.

Il libro si chiama «Sophia, living and loving» (Sofia, vivere e amare) ed è stato scritto, per conto dell'attrice, dallo scrittore americano A. E. Notchner, già famoso per la biografia di Doris Day e quella di «Papà Hemingwey».

Tutta l'autobiografia è una storia molto sincera della vita di Sofia da «scugnizza di Pozzuoli» alla scalata al trono di regina del cinema internazionale, attraverso le brutture della guerra, i duri inizi come comparsa a Cinecittà e la difficile scelta fra Cary Grant e Carlo Ponti come uomo della sua vita.

La pubblicazione è corredata da fotografie che uniscono immagini da album di famiglia a quelle da star. Per il lancio del libro, la casa editrice di William Morrow ha messo in moto una campagna pubblicitaria in grande stile con interviste televisive con Sofia e articoli sui maggiori quotidiani americani.

Sofia Loren è poi partita per Houston, seconda tappa del suo viaggio promozionale in tutti gli Stati Uniti.

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7.00: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1; 9.00: L'altro habitat; 10.00: Musicalmente; 11.00: Problemi e proposte dell'urbanistica; 12.00: Amo la radio; 13.00: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Città Vecchia Viva; 14.00 Il punto di vista di F. Borlo; 15.00: D. J. allo sbaraglio; 16.00: Giochiamo insieme; 17.00: Young people's music show; 18.00: Vita con gli animali; 19.00: Antiolpazioni sport; 19.45: Notiziario 3; 20.00: Musicalmente; 21.00: Stagione lirica; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

SUL VIDEO

Rete 1

«Così, per gioco» (Rete 1 - ore 20.40 colore) — Seconda puntata del «giallo» diretto da Leonardo Cortese (autori Casacci e Ciambricco) con il commissario Selvaggi (Mariano Rigillo).

* * *

«Foto di gruppo» (Rete 1 - ore 21.45 colore) — Comincia il programma diretto da Stefano Roncoroni con la partecipazione di un gruppo di artisti. L'obiettivo è di riproporre alcuni momenti della storia italiana che hanno avuto un'incidenza sul piano culturale grazie alla formazione di «gruppi», il primo, tra quelli ricordati, è il «Fronte nuovo delle arti» nato alla biennale di Venezia del '48.

Rete 2

«Innocenti occhi blu» (Rete 2 - ore 20.40 colore) — Quinta puntata dello sceneggiato di Leif Krantz. Linda la ragazza dagli occhi blu che si fa passare per una studentessa di storia dell'arte, trama un piano contro un trafficante di Stoccolma. Le cose si mettono male per Linda, che ha assunto un falso nome, e che ha indotto l'ispettore Simsson a mettersi sulle sue tracce, battuto però dal nemico mortale della ragazza, Caj. Questi riesce a trovarla. Non esita a minacciarla.

* * *

«Illuminazione» (Rete 2 - ore 21.55 colore) — Nel ciclo dedicato al cinema polacco va in onda stasera «illuminazione» di K. Zanussi. Realizzato nel 1972, vinse tre premi a Locarno.

MARTEDI' 27
GREASE
Via Costalunga 113
VEGLIONE DI CARNEVALE
Prenotazioni tel. 827236

La
EDI MOBILI
di via Di Vittorio 12 nel ricordarVi la MOSTRA PERMANENTE di camere da letto e salotti invita gli ascoltatori a sintonizzarsi alle ore 14 su
RADIO ANTENNA
101 Mhz
per la radiocronaca diretta con **Livio Grassi** sulla sfilata dei
CARRI ALLEGORICI DI MUGGIA

GRANDE SUCCESSO
All' Excelsior
IL PARADISO PUO' ATTENDERE

l'ultimo sabato di CARNEVALE nella discoteca più pazza!!
"blue moon"

ENTUSIASTICO SUCCESSO
Al Nazionale


SECONDA SETTIMANA
AL MIGNON
OGGI inizio ore 15
Domani spettacoli continuati dalle 10.30
A tutti i ragazzi verrà dato in omaggio l'adesivo del film

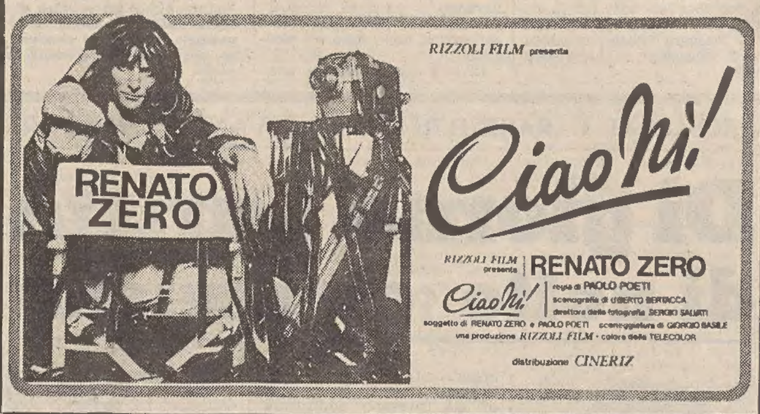

"blue moon"
PRENOTATEVI PER IL VEGLIONISSIMO

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
OGGI ALLE 20.30
VEGLIONCINO DEL LISCIO
con i SENTIMENTAL SOUL
e spettacolo di magia con LAURENT

IPPODROMO DI
Montebello
DOMENICA 25
ORE 14

MARTEDI' 27 ORE 14
CARNEVALE DEI PICCOLI
concorso per minimaschere
con ricchi premi della ditta
MARINONI SPORT

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
INIZIO ORE 15
BALLO MASCHERATO DEI BAMBINI
Ricchi premi - omaggi - regali e caramelle per tutti
Ospite d'onore il Mago LAURENT

AL GRATTACIELO
OGGI E DOMANI FAVOLOSO


I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Una vecchia locandina; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.30: Europa, Europa; 13.35: Le stesse strade; 14.05: Innocente o colpevole; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Incontro amichevole di calcio Italia - Olanda; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.40: Mondo motori; 17.50: Racconti possibili; 18.05: Il blues; 18.35: Il pallacanestro in cantina; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Un'ora o quasi con Michele Straniero; 21.05: Il trucco c'è; 21.30: In diretta dal «Louisiana club» di Genova: Concerto del complesso Ravafudd; 22.15: Radiosballa; 22.40: Musica nella sera; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 7: Bollettino del mare; 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 7.55: Domande a radiodue (2); 8.45: Toh chi si risente; 9.32: Storia di una provinciale (8); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 15: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cori da tutto il mondo; 18.10: Strettamente strumentale; 18.33: Profili di musicisti italiani contemporanei; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornale radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Trelvolo; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: La cerchiatura del quadro; 15.15: GR3 cultura; 15.30: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spazio tre; 20: Il discofilo; 21: Concerto da Baden - Baden; 22.15: I virginalisti inglesi; 22.45: Herbert von Karajan dirige; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Arci - Settore turismo: Il turismo studentesco e giovanile nella nostra Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20. Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Rubrica culturale del Primorski Dnevnik; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 11: Cantanti e complessi jugoslavi; 11.35: Qui Gorizia; 12: Musica a richiesta; 13.15: Pa se slis, canti popolari sloveni; 14.10: Romanzo a puntate: Janko Kersnik - Franco Zerlak: «Jara poposda», 6.a puntata; 14.30: Ogni bene; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 17.05: Noi e la musica; 18.05: Robin e Marion», di Adam de la Halle, traduzione di Joze Udovic, adattamento radiofonico di Janez Povse. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Janez Povse; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 9.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta il gruppo Crystal Gayle; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Canta Serge Rira; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Disco inverno '78; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Il Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Suona il complesso Tullio Galla; 14.45: Kim parade; 15: Concerto in piazza; 15.30: Notiziario; 15.40: Momento musicale; 15.45: Orchestra Vittorio Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Weekend musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.25: In Eurovisione da Konigsee (Germania): Campionati mondiali di bob a 4; 16.20: Per i giovani: Ora G; 17.10: In Eurovisione da Vienna - Atletica: Campionati europei «indoora»; 18.25: Telegiornale; 18.30: Video libero; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Le armi segrete del generale Fiasconne - Lungometraggio umoristico - Regia di Michel Deville; 22.10: Telegiornale; 22.20: Sabato sport.

TV Capodistria

13: Telegiornale - Calcio: Borac - Partizan; 15: Atletica leggera - Vienna: campionati europei; 18: Pallacanestro: Borac - Cibona; 19.20: Punto d'incontro; 19.30: L'angolino dei ragazzi: Amici sulla neve; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Scene di amicizia tra donne», film; 22.15: Gli anni meravigliosi del cinema; 22.45: Canale 27.

TV Lubiana

8.05: Gli uomini e la terra; 9.05: TV dei ragazzi; 9.45: Documentario; 10.15: Trasmissione per i giovani; 10.50: Documentario; 11.20: «Maja dell'isola delle tempeste», serie TV; 12.20: Trim televisivo; 13: La TV e i telespettatori; 15.20: «Il cinco nel circo», film per ragazzi; 17: Pallacanestro: Borac - Cibona; 18.40: Il nostro paese; 18.50: Papà, caro papà, trasmissione umoristica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Marie Curie», serie TV; 21: Almanacco TV; 21.35: Telegiornale; 21.50: «McCabe in Mrs. Miller», film.

TV Zagabria

10: TV scuola; 14.45: Notiziario; 14.50: Calendario TV; 15.10: Varietà; 16: TV dei ragazzi; 17: Campionato di pallacanestro: Borac - Cibona; 18.45: Serie umoristica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Brivido nella notte», film americano; 21.45: Telegiornale; 22: Varietà musicale.

TV RETE 1

*12.30 Check-up - Un programma di medicina. **
*13.25 Previsioni meteorologiche. **
*13.30 Telegiornale. **
*14.55 Milano, Calcio: Italia-Olanda. **
*17.00 Apriti sabato - 90 minuti in diretta. **
*18.35 Estrazioni del Lotto. **
*18.40 Le ragioni della speranza. **
*18.50 Speciale Parlamento - a cura di G. Favero. **
*19.20 Gli invincibili: «Uno più uno fa uno». **
*19.45 Almanacco del giorno dopo. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Così, per gioco», 2.a puntata. **
*21.45 Foto di gruppo: Il Fronte delle Arti alla Biennale di Venezia del 1948. **
*22.40 Graham Greene racconta: gli amori facili, gli amori difficili - «Servizio matrimoniale». **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*12.30 «La famiglia Robinson», telefilm. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Di tasca nostra - a cura del Tg2. **
*14.00 Scuola aperta - a cura di Angelo Sferrazza. **
*14.30 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. **
*17.00 Le avventure di Babar: «Il barbecue». **
*17.05 Città controluce: «Il caso Creely», telefilm. **
*18.00 Bianca, rosa, nera dalla periferia del Paese. **
18.25 Si dice donna - a cura di Tilde Capomazza.
*18.55 Estrazioni del Lotto. **
*19.00 Tg2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.45 Tg2 - Studio aperto. **
*20.40 «Innocenti occhi blu», 5.a puntata. **
*21.35 «Pulcinella», cartone animato. **
*21.55 «Illuminazione», film polacco. **
*— L'Anicagis presenta: Prima visione. **
*— Tg2 - Stanotte. **

** Programmi a colori* ** Parzialmente a colori*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



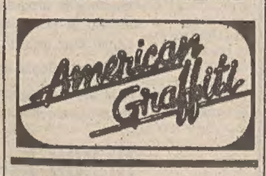
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Mercoledì alle ore 20 prima rappresentazione (turni A-B) di «Ernani», di G. Verdi. Direttore F. Molinari Pradelli, regia di C. Maestrini. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31946).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — **Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Domani alle ore 11 settimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria centrale, galleria Protti.
TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16 e 20.30 «Pigmalione», di G. B. Shaw. Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti. Tagliando n. 6 (alternativa).
TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Ore 20.30 (turno seconde rappresentazioni) «Vecchio mondo», di Arbuzov, con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Tagliando n. 5.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 1.o marzo il Teatro Komedija di Zagabria, nel musical «Jalta, Jalta». Edizione in italiano. Tagliando n. 7.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 27 febbraio, dalle ore 16 in poi, due spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista di nudo «L'università dello strip-tease», con Mario De Vico, Antonietta Davis, Claudio Mari, Joe Chicago and Angie e le più belle vedette dello strip-tease Deborah Porsche, Karina, Kate Morel, Zizi Leroy. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327 - per soci) — Ore 18, 20: «I bagni del sabato notte», di David Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard. Ultimo giorno.
ARISTON - I.N.C. 15, 17.20, 19.40, 22: «Un matrimonio», l'ultimo capolavoro di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Geraldine Chaplin, Luigi Proietti, Mia Farrow, Lillian Gish. Un'immagine divertente e corrosiva della società americana. Cinemascope. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Ashanti», con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif, B. Johnson, R. Harrison, W. Holden. Technicolor.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Il paradiso può attendere», con Warren Beatty, Julie Christie.
FENICE. 16.30, 19.15, ultima 22: «Superman» con M. Brando e G. Hackerman.

OGGI — ORE 15-19
GREASE
Via Costalunga 113
Gran Ballo Mascherato per i
BAMBINI

Cinema RADIO



FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Adolescenza morbosa». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15 ult. 22.20: Lo schermo si accende a festa per il saluto cinematografico più atteso. Renato Zero in «Ciao Ni!». Technicolor. Sbalorditivo.
MIGNON. 15 ult. 21.30: La più grande avventura di ufo robot. «Goldrake all'attacco». (Domani dalle 10.30).
NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Piccole donne», con E. Taylor, P. Lawford, June Allyson, Rossano Brazzi.
RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'uomo ragno colpisce ancora», con Nicholas Hammond. Technicolor.

AURORA. 16.30: Allegro, simpatico, divertente. «Come perdere una moglie... e trovare un'amante», con J. Dorelli, B. Bouchet. Technicolor. V. m. 14 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.15, 20.05, 22: L'intensa suspense e il drammatico, imprevedibile finale consigliano la visione dall'inizio del technicolor «Occhi di Laura Mars», con F. Dunaway. E' un classico del suo genere.
CRISTALLO. 16.30: Gentile signore, questo film è dedicato a voi, è il più elegante e il più divertente dell'anno. Dopo tre settimane di grande successo è in proseguimento diretto dalla prima visione «Amori miei», con E. M. Salerno, M. Vitti, J. Dorelli, E. Fenech. Per tutti.
CRISTALLO. Martedì due spettacoli di cinema-varietà, con le più belle vedette dello strip-tease.
MODERNO. 16: Il secondo episodio di una serie che si è accattivata la simpatia di tutti gli spettatori. «La grande avventura continua - parte seconda», con R. Logan, S. Shaw. Technicolor. Un divertente spettacolo adatto a tutte le età.



ALCIONE
(tel. 796162)
LA STANGATA
con Paul Newman e Robert Redford

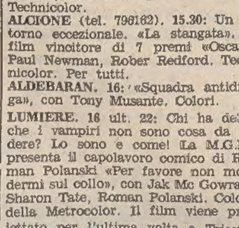
VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. Tony Musante, Ornella Muti, Monica Guerritore, Mario Scaccia, Laura Trotter nel capolavoro di E. Maria Salerno «Eutanasia di un amore». La più moderna storia d'amore.
VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11). «Lo chiamavano ancora Silvestro». Gatti, sorci e... fantasia. Continuano le formidabili avventure animate di Silvestro, Gonzales e i loro inseparabili amici.

ABBAZIA. 16: «Guerre stellari». Il colosso dell'anno sia per incasso sia per grandiosità, vincitore di 6 premi Oscar 1978. Con Mark Hamill, Carrie Fischer, Peter Cushing, Alec Guinness. Technicolor.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: Un ritorno eccezionale. «La stangata». Il film vincitore di 7 premi «Oscar». Paul Newman, Rober Redford. Technicolor. Per tutti.
ALDEBARAN. 16: «Squadra antidroga», con Tony Musante. Colori.
LUMIERE. 16 ult. 22: Chi ha detto che i vampiri non sono cosa da ridere? Lo sono e come! La M.G.M. presenta il capolavoro comico di Roman Polanski. «Per favore non mordermi sul collo», con Jak Mc Gowran, Sharon Tate, Roman Polanski. Colori della Metrocolor. Il film viene proiettato per l'ultima volta a Trieste.
CINEMA LUMIERE. Domenica ore 10.30 (chiusura cassa ore 11) il meraviglioso cartone animato «Il gatto con gli stivali». Colori.
RADIO. 16: «American Graffiti», Richard Dreyfuss e i ragazzi di «Happy days» in un film indimenticabile.
SALESIANI. 15: «Totò medico dei pazzi».
SAN GIOVANNI: 18 ult. 21: «I tre della squadra speciale». Avventuroso.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston.

MUGGIA

VERDI. Dalle 21 alle 4 veglione di Carnevale con l'orchestra-spettacolo i Quasars.

OGGI AL PORNO
FILODRAMMATICO
Il Cinema con la luce Rossa



UDINE

ARISTON. 15: «Ciao Ni!».
CAPITOL. 16: «Heidi».
CENTRALE. 18: «39 scalini».
CRISTALLO. 16: «Le porno mogli». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «L'ingorgo». V.m. 14.
PUCCINI. 15: «Assassinio sul Nilo».
DIANA. 18: «L'insegnante va in collegio». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Le notti porno nel mondo n. 2».
ITALIA. 20: «L'albero degli zoccoli».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «La montagna del dio cannibale».

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «La vendetta della pantera rosa», con P. Sellers, H. Lom. Scope a colori.
VERDI. 17, 22: «Ernesto», con V. Lisi, M. Placido. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 17, 22: «La moglie vergine», con E. Fenech, R. Montagnani. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16. 30: «Coma profondo», con Richard Widmarck, Elisabeth Ashley. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Convoy, trincea d'asfalto», con K. Kristofferson, A. McGraw. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le ragazze pon pon si scatenano». V.m. 14 anni.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Io, due figlie e tre valigie», con L. De Funes.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «Quel giorno il mondo tremerà», con Alain Delon, Renato Salvatori. In technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Paperino & C. in vacanza».
RIO. 20: «L'inferno dei mongoli».

CASARSA

ROMA. 20.10: «Io tigro, tu tigri, egli tigra».

Al Fenice
IL FILM DELL'ANNO


RISTORANTI E RITROVI

SABATO GRASSO AL DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Stasera dalle 20 alle 4 Veglione mascherato e premiazione della maschera più bella con un premio gastronomico vivo. Suonerà l'indiavolata e simpatica orchestra romagnola: «ARGELLI». Presenta FULVIO MARION. Ingresso lire 7.000 (indistintamente).

DOMENICA BALLO DEI BAMBINI AL PARADISO
Domani dalle 15 alle 19 forte attrazione. Regali a sorteggio. Ingresso lire 2.000 (indistintamente). Informazioni tel. 812391 - 813259 - 823793.

AL CAMPANON
Via S. Giusto 2, tel. 726286. Si cena dalle 19 alle 02. Martedì Cenone di Carnevale si accettano prenotazioni. Allieteranno la serata i conduttori delle allegre notti di «RADIO 99».

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75, tel. 566206
Nuova gestione. — Veglione di fine Carnevale con la famosa orchestra «GLI AURUM», i giovani del liscio.

RISTORANTE MARGUTTA DA FRANCO
Telefono 31643 — Ultime prenotazioni Super Veglione di Carnevale. Spettacolo a sorpresa, ricchi premi. Ogni sera concertino a lume di candela. Aperto fino alle 02.

BIG - BEN - CLUB
Oggi pomeriggio danzante dalle 15.30 alle 19.

BIG BEN CLUB
Le prenotazioni per il veglione di Carnevale si accettano sul posto.

TRATTORIA AI VENETI
Via Crociferi n. 4 — LAURA e NINO. Si iniziano le prenotazioni per il cenone di Carnevale. Chiusura il martedì. Tel. 744774.

ALLA DISCOTECA CLUB GREASE
Si accettano prenotazioni per il Veglione di Carnevale. Tel. 827236.

ALLA DISCOTECA CLUB GREASE
Via Costalunga 113. Tradizionale ballo mascherato dei bambini con ricchi premi e cotillon. Sabato 24, lunedì 26.

LA BUSSOLA — MUGGIA
Specialità internazionali, grigliate crostacei. Tel. 271266.

Antica Trattoria Carsolina «Al Tiglio» - Basovizza
Carnevale dei bambini oggi ore 15/19... e per i papà in Tv a colori ITALIA - OLANDA. Telefono 226142.

LOCANDA MARIO — DRAGA S. ELIA
Telefono 228173 — Prenotatevi in tempo per il Veglione di fine Carnevale. Si ballerà con Giorgio il disc-jockey Spettacolo.

ALBERGO RISTORANTE «AI PINI»
Vi attende tutti i giorni nella sua simpatica atmosfera. Telefono (0431) 30888.

DISCOTECA LA BORA
Borgo Grotta Gigante, tel. 227311. — Si accettano prenotazioni per il Veglione di Carnevale.

DISCOTECA WHISKY A GO GO
Si accettano prenotazioni per il veglione di Carnevale. Locale rinnovato. Tutte le domeniche pomeriggio dalle 15.30 alle 19. Telefono 200185.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Tutti i sabati e domeniche pomeriggio dalle 15 alle 19.

DISCO CLUB 7 NANI
Sistiana, telefono 209029 — Venerdì, sabato, domenica dalle 21 in poi; prenotazioni per il Veglione di fine Carnevale sul posto.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Martedì tradizionale vegloncino mascherato.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Giochi, premi, sorprese.

DISCOTECA KOALA — DUINO
Prenotazioni tavoli, telefono 208362.

NEPENTHES CLUB — DUINO
Si accettano prenotazioni per il «Veglione di Carnevale». Telefonare 208114 - 208607.

DISCOTECA TROPICAL — MONFALCONE
Seralmente dalle 21 con Fulvio. Prenotazioni per il Veglione di martedì grasso. Telefono 41861.

RISTORANTE HANNIBAL — MONFALCONE
Vi avvertiamo che ci potete raggiungere attraverso il ponte sul Brancolo e che Charlie e Roberto vi attengono. Telef. (0481) 73032. Lunedì riposo.

DANCING LUCKY CLUB — Ronchi dei Legionari
Martedì 27.2.79, Veglionissimo di fine Carnevale. Premi, cotillons. Suonerà il complesso «FRATELLI '70», Disc-jockey SANDRO.

WANG - HO — REDIPUGLIA
Prenotazioni per martedì grasso. Ristorante notturno. Telefono (0481) 79198.

DISCOTECA BLACK OUT — TURRIACO
Ristorante notturno. Prenotazioni per veglionissimo di martedì grasso. Telefono (0481) 76451.

LOVE STORY DANCING — BUTTRIO
Questa sera con gli «OHM GROUP».



la COSCIENZA di ZENO

romanzo di ITALO SVEVO

XVII

Sempre nello sforzo di destare la mia compassione, essa mi raccontò che la disgrazia finanziaria della sua famiglia aveva anche travolto un suo sogno d'amore: il suo fidanzato l'aveva abbandonata.

Io ero sempre lontano dalla compassione. Le dissi:

— Quel suo fidanzato l'avrà baciata molto? Come faccio io?

Essa rise perché le impedivo di parlare. Io vidi così dinanzi a me un uomo che mi segnava la via.

Era da lungo tempo trascorsa l'ora in cui avrei dovuto trovarmi a colazione a casa. Avrei voluto andarmene. Per quel giorno bastava. Ero ben lontano da quel rimorso che m'aveva tenuto desto durante la notte, e l'inquietudine che m'aveva trascinato da Carla era del tutto scomparsa. Ma tranquillo non ero. E', forse, mio destino di non esserlo mai. Non avevo rimorsi perché intanto Carla m'aveva promesso tanti baci che volevo a nome di un'amicizia che non poteva offendere Augusta. Mi parve di scoprire la ragione del malcontento che come al solito faceva serpeggiare vaghi dolori nel mio organismo. Carla mi vedeva in una luce falsa! Carla poteva disprezzarmi vedendomi tanto desideroso dei suoi baci quando amavo Augusta! Quella stessa Carla che faceva mostra di stimarmi tanto perché di me aveva tanto bisogno!

Decisi di conquistarmi la sua stima e dissi delle parole che dovevano dolermi come il ricordo di un crimine vigliacco, come un tradimento commesso per libera elezione, senza necessità e senza nessun vantaggio.

Ero quasi alla porta e con l'aspetto di persona serena che a malincuore si confessi, dissi a Carla:

— Il Copler le ha raccontato dell'affetto ch'io porto a mia moglie. E' vero: io stimo molto mia moglie.

Poi le raccontai per filo e per segno la storia del mio matrimonio, come mi fossi innamorato della sorella maggiore di Augusta che non aveva voluto saperne di me perché innamorata di un altro, come poi avessi tentato di sposare un'altra delle sue sorelle che pure mi respinse e come infine mi adattassi di sposare lei.

Carla credette subito nell'esattezza di questo racconto. Poi seppi che il Copler ne aveva appreso qualche cosa a casa mia e le aveva riferito dei particolari non del tutto veri, ma quasi, ch'io avevo ora rettificato e confermato.

— E' bella la sua signora? — domandò essa pensierosa.

— Secondo i gusti, — dissi io.

C'era qualche centro proibitivo che agiva ancora in me. Avevo detto di stimare mia moglie, ma non avevo mica ancora detto di non amarla. Non avevo detto che mi piacesse, ma neppure che non potesse piacermi. In quel momento mi pareva di essere molto sincero; ora so di aver tradito con quelle parole tutt'e due le donne e tutto l'amore, il mio e il loro.

A dire il vero non ero ancora tranquillo; dunque mancava ancora qualche cosa. Mi sovvenni della busta dei buoni propositi e l'offersi a Carla. Essa l'aperse e me la restituì dicendomi che pochi giorni prima il Copler le aveva portata la mesata e che per il momento essa proprio non aveva bisogno di denaro. La mia inquietudine aumentò per un'antica idea che m'ero fatta che le donne veramente pericolose non accettano poco denaro. Essa si avvide del mio malessere e con un'ingenuità deliziosa e che apprezzo solamente ora che ne scrivo, mi domandò poche corone con le quali avrebbe acquistati dei piatti di cui le due donne erano state private da una catastrofe in cucina.

Ma poi avvenne una cosa che lasciò un segno indelebile nella mia memoria. Al momento di andarmene io la baciai, ma questa volta, con tutta intensità, essa rispose al mio bacio. Il mio veleno aveva agito. Essa disse con tutta ingenuità:

— Io le voglio bene perché lei è tanto buono che neppure la ricchezza poté guastarla.

Poi aggiunse con malizia:

— Io so ora che non bisogna farla attendere e che fuori di quel pericolo non ce n'é altro con lei.

Sul pianerottolo essa domandò ancora:

— Potrò mandare a quel paese il maestro di canto assieme al Copler?

Scendendo rapidamente le scale io le dissi:

— Vedremo!

Ecco che qualche cosa restava tuttavia in sospeso nei nostri rapporti; tutto il resto era stato chiaramente stabilito.

Me ne derivò tale malessere, che quando arrivai all'aria aperta, indeciso mi mossi nella direzione opposta a quella della mia casa. Avrei quasi avuto il desiderio di ritornare subito subito da Carla per spiegarle ancora qualche cosa: il mio amore per Augusta. Si poteva farlo perché io non avevo detto di non amarla. Soltanto, come conclusione a quella vera storia che avevo raccontata, avevo dimenticato di dire che oramai io amavo veramente Augusta. Carla, poi, ne aveva dedotto che non l'amavo affatto e perciò aveva corrisposto tanto fervidamente al mio bacio, sottolineandolo con una dichiarazione di amore. Mi pareva che, se non ci fosse stato tale episodio, io avrei potuto sopportare più facilmente lo sguardo confidente di Augusta. E pensare che poco prima io ero stato lieto di apprendere che Carla sapesse del mio amore per mia moglie e che così, per sua decisione, l'avventura ch'io avevo cercata mi venisse offerta nella forma di un'amicizia condita da baci.

Al Giardino Pubblico sedetti su una panchina e, col bastone, segnai distrattamente sulla ghiaia la data di quel giorno. Poi risi amaramente: sapevo che quella non era la data che avrebbe segnato la fine dei miei tradimenti. Anzi, s'iniziavano quel giorno. Dove avrei potuto trovare io la forza per non ritornare da quella donna tanto desiderabile che m'aspettava? Poi avevo già assunti degl'impegni, degl'impegni d'onore. Avevo avuto dei baci e non m'era stato concesso di dare che il controvalore di alcune terraglie. Era proprio un conto non saldato quello che ora mi legava a Carla.

La colazione fu triste. Augusta non aveva domandate delle spiegazioni per il mio ritardo ed io non le diedi. Avevo paura di tradirmi, tanto più che nel breve percorso dal Giardino a casa mi ero baloccato con l'idea di raccontarle tutto e la storia del mio tradimento poteva perciò essere segnata sulla mia faccia onesta. Questo sarebbe stato l'unico mezzo per salvarmi. Raccontandole tutto mi sarei messo sotto la sua protezione e sotto la sua sorveglianza. Sarebbe stato un atto di tale decisione che allora in buona fede avrei potuto segnare la data di quel giorno come un avviamento all'onestà e alla salute.

Si parlò di molte cose indifferenti. Cercai di essere lieto, ma non seppi neppur tentare di essere affettuoso. A lei mancava il fiato; certo aspettava una spiegazione che non venne.

Poi essa andò a continuare il suo grande lavoro di riporre i panni d'inverno in armadi speciali. La intravvidi spesso nel pomeriggio, tutta intenta al suo lavoro, là, in fondo al corridoio lungo, aiutata dalla fantesca. Il suo grande dolore non interrompeva la sua sana attività.

Inquieto, passai spesso dalla mia stanza da letto alla camera da bagno. Avrei voluto chiamare Augusta e dirle almeno che l'amavo perché a lei — povera sempliciona! — questo sarebbe bastato. Ma invece continuai a meditare e a fumare.

Passai naturalmente per varie fasi. Ci fu persino un momento in cui quell'accesso di virtù fu interrotto da una viva impazienza di veder arrivare il giorno appresso per poter correre da Carla. Può essere che anche questo desiderio fosse stato ispirato da qualche buon proposito. In fondo la grande difficoltà era di poter, così solo, impegnarsi a legarsi al dovere. La confessione che m'avrebbe procurata la collaborazione di mia moglie era impensabile; restava dunque Carla sulla cui bocca avrei potuto giurare con un ultimo bacio! Chi era Carla? Nemmeno il ricatto era il massimo pericolo che con lei correvo! Il giorno appresso essa sarebbe stata la mia amante: chissà quello che ne sarebbe poi conseguito! Io la conoscevo solo per quanto me ne aveva detto quell'imbecille del Copler e in base ad informazioni provenienti da costui, un uomo più accorto di me come ad esempio l'Olivi, non avrebbe neppure accettato di contrarre un affare commerciale.

Tutta la sana, bella attività di Augusta intorno alla mia casa era sprecata. La cura drastica del matrimonio che avevo intrapresa nella mia affannosa ricerca della salute era fallita. Io rimanevo malato più che mai e sposato ai danni miei e degli altri.

Più tardi, quando fui effettivamente l'amante di Carla, riandando col pensiero a quel triste pomeriggio non arrivai a intendere perché prima d'impegnarmi più oltre, non mi fossi arrestato con un virile proposito. Avevo tanto pianto il mio tradimento prima di commetterlo, che si sarebbe dovuto credere facile di evitarlo. Ma del senno di poi si può sempre ridere e anche di quello di prima, perché non serve. Fu marcata in quelle ore angosciose in caratteri grandi nel mio vocabolario alla lettera C (Carla) la data di quel giorno con l'annotazione: «ultimo tradimento». Ma il primo tradimento effettivo, che impegnava a tradimenti ulteriori, seguì soltanto il giorno dopo.

A una tarda ora, non sapendo fare di meglio, presi un bagno. Sentivo una bruttura sul mio corpo e volevo lavarmi. Ma quando fui in acqua pensai: «Per nettarmi dovrei essere capace di sciogliermi tutto in quest'acqua». Mi vestii poi, così privo di volontà, che neppure m'asciugai accuratamente. Il giorno sparì ed io restai alla finestra a guardare le nuove foglie verdi degli alberi del mio giardino. Fui colto da brividi e con una certa soddisfazione pensai fossero di febbre. Non la morte desiderai ma la malattia, una malattia che mi servisse di pretesto per fare quello che volevo, o che me lo impedisse.

Dopo aver esitato per tanto tempo, Augusta venne a cercarmi. Vedendola tanto dolce e priva di rancore, si aumentarono da me i brividi fino a farmi battere i denti. Spaventata, essa mi costrinse di mettermi a letto. Battevo sempre i denti dal freddo, ma già sapevo di non aver la febbre e le impedii di chiamare il medico. La pregai di spegnere la lampada, di sedere accanto a me e di non parlare. Non so per quanto tempo restammo così: riconquistai il necessario calore e anche qualche fiducia. Avevo però la mente ancora tanto offuscata che quando essa riparlò di chiamare il medico, le dissi che sapevo la ragione del mio malore e che glielo avrei detto più tardi. Ritornavo al proposito di confessare. Non mi rimaneva aperta altra via per liberarmi da tanta oppressione.

Così restammo ancora per vario tempo muti. Più tardi m'accorsi che Augusta s'era levata dalla sua poltrona e mi si accostava. Ebbi paura: forse essa aveva indovinato tutto. Mi prese la mano, l'accarezzò, poi leggermente poggiò la sua mano sulla mia testa per sentire se scottasse, e infine mi disse:

— Dovevi aspettartelo! Perché tanta dolorosa sorpresa?

Mi meravigliai delle strane parole e nello stesso tempo che passassero traverso un singhiozzo soffocato. Era evidente ch'essa non alludeva alla mia avventura. Come avrei io potuto prevedere di essere fatto così? Con una certa rudezza le domandai:

— Ma che cosa vuoi dire? Che cosa dovevo io prevedere?

Confusa essa mormorò:

— L'arrivo del padre di Guido per le nozze di Ada...

Finalmente compresi: essa credeva ch'io soffrissi per l'imminenza del matrimonio di Ada. A me parve ch'essa veramente mi facesse torto: io non ero colpevole di un simile delitto. Mi sentii puro e innocente come un neonato e subito liberato da ogni oppressione. Saltai dal letto:

— Tu credi ch'io soffra per il matrimonio di Ada? Sei pazza! Dacché sono sposato, io non ho più pensato a lei. Non ricordavo neppure ch'era arrivato quest'oggi il signor *Cada!*

La baciai e abbracciai con pieno desiderio e il mio accento fu improntato a tale sincerità ch'essa si vergognò del suo sospetto.

Anche lei ebbe la ingenua faccia sgombera da ogni nube e andammo presto a cena ambedue affamati. A quello stesso tavolo, dove avevamo sofferto tanto, poche ore prima, sedevamo ora come due buoni compagni in vacanza.

Ella mi ricordò che le avevo promesso di dirle la ragione del mio malessere. Io finsi una malattia, quella malattia che doveva darmi la facoltà di fare senza colpa tutto quello che mi piaceva. Le raccontai che già in compagnia dei due vecchi signori, alla mattina, m'ero sentito scoraggiato profondamente. Poi ero andato a prendere gli occhiali che l'oculista m'aveva prescritti. Forse quel segno di vecchiezza m'aveva avvilito maggiormente. E avevo camminato per le vie della città per ore ed ore. Raccontai anche qualche cosa delle immaginazioni che tanto mi avevano fatto soffrire e ricordo che contenevano persino un abbozzo di confessione. Non so in quale connessione con la malattia immaginaria, parlai anche del nostro sangue che girava, girava, ci teneva eretti, capaci al pensiero e all'azione e perciò alla colpa e al rimorso. Essa non capì che si trattava di Carla, ma a me parve di averlo detto.

Dopo cena inforcai gli occhiali e finsi lungamente di leggere il mio giornale, ma quei vetri m'annebbiavano la vista. Ne ebbi un aumento del mio turbamento lieto come di alcolizzato. Dissi di non poter intendere quello che leggevo. Continuavo a fare il malato.

La notte la passai pressoché insonne. Aspettavo l'abbraccio di Carla con pieno grande desiderio. Desideravo proprio lei, la fanciulla dalle ricche trecce fuori di posto e la voce tanto musicale quando la nota non le era imposta. Ella era resa desiderabile anche da tutto ciò che per lei avevo già sofferto. Fui accompagnato tutta la notte da un ferreo proposito. Sarei stato sincero con Carla prima di farla mia e le avrei detta l'intera verità sui miei rapporti con Augusta. Nella mia solitudine mi misi a ridere: era molto originale di andare alla conquista di una donna con in bocca la dichiarazione d'amore per un'altra. Forse Carla sarebbe ritornata alla sua passività! E che perciò? Per il momento nessun suo atto avrebbe potuto diminuire il pregio della sua sottomissione di cui mi sembrava di poter essere sicuro.

La mattina seguente vestendomi mormoravo le parole che le avrei dette. Prima di essere mia, Carla doveva sapere che Augusta col suo carattere e anche con la sua salute (avrei potuto spendere molte parole per spiegare quello ch'io intendessi per salute ciò che avrebbe anche servito ad educare Carla) avevo saputo conquistare il mio rispetto, ma anche il mio amore.

Prendendo il caffè, ero tanto assorto nel preparare un tanto elaborato discorso, che Augusta non ebbe da me altro segno di affetto che un lieve bacio prima di uscire. Se ero tutto suo! Andavo da Carla per riaccenderle la mia passione per lei.

Non appena entrai nella stanza di studio di Carla, ebbi un tale sollievo al trovarla sola e pronta, che subito l'attirai a me e appassionatamente l'abbracciai. Fui spaventato dall'energia con la quale essa mi respinse. Una vera violenza! Essa non voleva saperne ed io rimasi a bocca aperta in mezzo alla stanza, dolorosamente deluso.

Ma Carla subito rimessasi mormorò:

— Non vede che la porta è rimasta aperta e che qualcuno sta scendendo le scale?

Assunsi l'aspetto di un visitatore cerimonioso finché l'importuno non passò. Poi chiudemmo la porta. Essa impallidì vedendo che giravo anche la chiave. Così tutto era chiaro. Poco dopo essa mormorò fra le mie braccia con voce soffocata:

— Lo vuoi? Veramente lo vuoi?

M'aveva dato del tu, e questo fu decisivo. Io poi avevo subito risposto:

— Se non desidero altro!

Avevo dimenticato che avrei voluto prima chiarire qualche cosa.

Subito dopo io avrei voluto cominciare a parlare dei miei rapporti con Augusta avendo tralasciato di farlo prima. Ma era difficile per il momento. Parlando con Carla d'altro in quel momento sarebbe stato come diminuire l'importanza della sua dedizione. Anche il più sordo fra gli uomini sa che non si può fare una cosa simile, per quanto tutti sappiano che non c'è confronto fra l'importanza di quella dedizione prima che avvenga e immediatamente dopo. Sarebbe una grande offesa per una donna, che aperse le braccia per la prima volta, sentirsi dire: «Prima di tutto debbo chiarire quelle parole che ti dissi ieri...». Ma che ieri? Tutto quello che avvenne il giorno prima deve apparire indegno di essere menzionato e se ad un gentiluomo avviene di non sentire così, tanto peggio per lui e deve fare in modo che nessuno se ne avveda.

E' certo che io ero quel gentiluomo che non sentiva così perché nella simulazione sbagliai come la sincerità non saprebbe. Le domandai:

— Com'è che ti concedesti a me? Come meritai una cosa simile?

Volevo dimostrarmi grato o rimproverarla? Probabilmente non era che un tentativo per iniziare delle spiegazioni.

Essa un po' stupita guardò in alto per vedere il mio aspetto:

— A me pare che tu mi abbia presa, — e sorrise affettuosamente per provarmi che non intendeva di rimproverarmi.

Ricordai che le donne esigono si dica che sono state prese. Poi, essa stessa si accorse di aver sbagliato, che le cose si prendono e le persone si accordano e mormorò:

— Io ti aspettavo! Eri il cavaliere che doveva venire a liberarmi. Certo è male che tu sia sposato, ma, visto che non ami tua moglie, io so almeno che la mia felicità non distrugge quella di nessun altro.

Fui preso dal mio dolore al fianco con tale intensità che dovetti cessare dall'abbracciarla. Dunque l'importanza delle mie sconsiderate parole non era stata esagerata da me? Era proprio la mia menzogna che aveva indotta Carla di divenire mia? Ecco che se ora avessi pensato di parlare del mio amore per Augusta, Carla avrebbe avuto il diritto di rimproverarmi nientemeno che di un tranello! Rettifiche e spiegazioni non erano più possibili per il momento. Ma in seguito ci sarebbe stata l'opportunità di spiegarsi e di chiarire. Aspettando che si presentasse, ecco che si costituiva un nuovo legame fra me e Carla.

Lì, accanto a Carla, rinacque intera la mia passione per Augusta. Ora non avrei avuto che un desiderio: correre dalla mia vera moglie, solo per vederla intenta al suo lavoro di formica assidua, mentre metteva in salvo le nostre cose in un'atmosfera di canfora e di naftalina.

Ma restai al mio dovere, che fu gravissimo per un episodio che mi turbò molto dapprima perché m'apparve come un'altra minaccia della sfinge con la quale avevo da fare. Carla mi raccontò che subito dopo che me n'ero andato il giorno prima, era venuto il maestro di canto e che essa lo aveva semplicemente messo alla porta.

Non seppi celare un gesto di contrarietà. Era lo stesso che avvisare il Copler della nostra tresca!

— Che cosa ne dirà il Copler? — esclamai.

Essa si mise a ridere e si rifugiò, questa volta di sua iniziativa, fra le mie braccia:

— Non avevamo detto che l'avremmo buttato fuori della porta anche lui?

Era carina, ma non poteva più conquistarmi. Trovai subito anch'io un atteggiamento che mi stava bene, quello del pedagogo, perché mi dava anche la possibilità di sfogare quel rancore che c'era in fondo all'anima mia per la donna che non mi permetteva di parlare come avrei voluto di mia moglie. — Bisognava lavorare a questo mondo — le dissi — perché, come ella già doveva saperlo, questo era un mondo cattivo dove solamente i validi reggevano. E se io ora dovessi morire? Che cosa avverrebbe di lei? — Avevo prospettata l'eventualità del mio abbandono in modo ch'essa proprio non poteva offendersene e infatti se ne commosse. Poi, con l'evidente intenzione di avvilirla, le dissi che con mia moglie bastava io manifestassi un desiderio per vederlo esaudito.

— Ebbene! — disse lei rassegnata — manderemo a dire al maestro che ritorni! — Poi tentò di comunicarmi la sua antipatia per quel maestro. Ogni giorno doveva subire la compagnia di quel vecchione antipatico che le faceva ripetere per infinite volte gli stessi esercizi che non giovavano a nulla, proprio a nulla. Essa non ricordava di aver passato qualche bel giorno che quando il maestro si ammalava. Aveva anche sperato che morisse, ma essa non aveva fortuna.

Divenne infine addirittura violenta nella sua disperazione. Ripeté, aumentandolo, il suo lamento di non aver fortuna: era disgraziata, irreparabilmente disgraziata. Quando ricordava che m'aveva subito amato perché le era sembrato che dal mio fare, dal mio dire, dai miei occhi, venisse una promessa di vita meno rigida, meno obbligata, meno noiosa, doveva piangere.

(Continua)

Portofranco abolito

1891 30 giugno

Da «Il Piccolo»: «Trenta giugno 1891. La data di oggi segna la netta linea di confine tra un periodo di commerciale floridezza e un avvenire incerto, oscuro, reso imbarazzante dal repentino spostamento di condizioni, di abitudini, che generalmente si impone non più come una minaccia ma come un nudo fatto reale...».

1.o luglio

Abolito il portofranco, il governo austriaco incorpora la città nel territorio doganale. «Il passaggio repentino dall'uno all'altro stato economico determina fenomeni di crisi; la città ha bisogno di essere incoraggiata, aiutata, fatta certa di poter vivere. Allora, mitigazioni delle imposte industriali favoriscono lo sviluppo d'industrie, non sempre solide e non sempre prospere; esoneri temporanei delle imposte sui fabbricati alletano una speculazione edilizia che diviene in pochi anni feroce e spasmodica come un gioco dove si sia perduto il concetto della posta reale; sovvenzioni marittime pareggiano i conti della navigazione che è sempre pronta a dichiarar bancarotta...» (da Silvio Benco: «Trieste», Mayländer, 1910, pp. 155-6).

(da Tullio Kezich: «Svevo e Zeno - vite parallele», Milano, Edizioni Il Formichiere, 1973).

Trieste ai tempi di Ettore Schmitz



RADKERSBURG, 20 giugno 1917: siamo in piena guerra, all'interno del Circolo ufficiali del 97.o Reggimento di fanteria dell'Imperial regio esercito austriaco, al quale venivano assegnati i giovani triestini e giuliani. Seduto sul divano-letto il maestro Cesare Barison (che aveva ottenuto l'autorizzazione a portare un... violino, anziché lo schioppo regolamentare) e, in piedi accanto al pianoforte, Emilio Cantoni, che fu poi anche amministratore del Politeama a Trieste. Il gruppo triestino del 97.o era meglio conosciuto dai compatrioti come quello dei «pomigadori», cioè degli scansafatiche, o dei «demoghèla». Comunque, le pareti «stile liberty» della sala, furono dipinte proprio da loro. (Fotografia e informazioni del dott. Alvise Barison)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

RITORNO DELLE VECCHIE «STOFFE» NEI NUOVI «PRET-A-PORTER»

Un uomo più uomo nella moda del 1980

Bisogno di sentirsi più sicuri quando le affermazioni femministe minano e fanno vacillare la secolare «superiorità» del maschio

MILANO — Non c'è una camicia bianca né una cravatta a righe, né un abito di flanella nei nuovi modelli del «pret-a-porter» maschile di lusso italiano presentato fino ad oggi. I «ritratti d'uomo» di questo stile evocando un tipo di abbigliamento che torna al rigore di una volta, alla figura classica del maschio fatta a v: spalle larghe e fianchi sottili; ad un gusto per i colori spenti, per le gamme dei bruciati; per una riproposta complessiva di un ritorno per gli uomini ad essere uomini anche nell'aspetto.

Il segno è positivo: per l'inverno dell'ottanta gli stilisti sembrano aver abbandonato lo stile un po' lezioso e con colori teneri che avevano invece proposto per la stagione estiva del '79 — i cui modelli saranno in vendita nei prossimi mesi — e che aveva fatto definire la moda maschile un po' «gai». Oggi Giorgio Armani, il massimo disegnatore a livello mondiale del «pret-a-porter», ha sottolineato questa mascolinità della moda per gli uomini, pur con reminiscenze molto sfumate degli anni trenta e degli anni cinquanta.

I modelli di Armani, come del resto quelli della maggior parte dei disegnatori, ripropongono le «vecchie» stoffe: i cover-coat, gli «spina di pesce», i principi di Galles grandi, i gessati, le gabardine ed il nuovo tessuto cangiante in gabardina per grandi giubbotti e impermeabili che hanno spalle bombate, a volte quasi rotonde, ma comunque molto larghe e increspate.

Si rilancia il completo di linea tradizionale con la giacca appena più stretta in vita e con i pantaloni larghi, con risvolto e così lunghi da ricadere un po' a fisarmonica sulle scarpe; i gilet in maglia Jacquaro abbottonati davanti; le camicie colorate in tinte spente e scure unite o a rigature piccole; le cravatte in broccatello a motivi assai grandi.

In queste collezioni presentate senza sfilate ma con esposizioni ferme dei modelli, inchiodati alle pareti o appesi alle grucce, si ritrova un'aria da tempo libero, da stile fine settimana. Sono i tessuti rustici, il taglio quasi soltanto sportivo dei capi, la grande quantità di giacconi con pellicia, di giubbotti e di stoffe rustiche e maglioni, a dare l'immagine. Accanto ai colori spenti e scuri dei vestiti i dettagli sono assai colorati: le sciarpe, le scarpe, le cravatte e le cinture: dominano in essi i toni del rosso vino e di un blu nuovo: cupo e polveroso.

Da Caumont, a Walter Albini, da Basili a Versace, ad Armani, il tono è stato simile in questi giorni. Variano alcuni particolari: i cappotti in castoro rasato color biondo, con spalloni impunturati ed il cappotto spina di pesce marrone a doppio petto sono le particolarità di Caumont. Da Walter Albini, due cravatte a maglia invece di una e giacchette di gabardina nera, portate come camicie con la cintura stretta sopra l'abito da sera la cui camicia è una marinara bianca aperta sotto la gola.

Da Basile, compare il più classico smoking in panno nero con revere alla giacca e riga sui pantaloni, in raso lucida il colletto è rigido e il papillon ultra tradizionale. Versace ha lanciato un «grigio elefante», in pelle, in maglia bluclé, in vecchi tweed ma anche maglie senza collo e grandi bottoni, pantaloni alla zuava abbastanza corti fermati sotto al ginocchio.

A Firenze «Pitti uomo»: il momento della moda degli uomini è appena cominciato. Armani vi presenterà altre sue creazioni con cinque ditte diverse. Un suo comunicato informa che «c'è bisogno di sentirsi sicuri in periodi in cui le affermazioni femministe minano e fanno vacillare la secolare "superiorità" dell'uomo».

Paola Berti

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Ammiraglio inglese, nella battaglia di Trafalgar comandò la squadra britannica dopo la morte di Nelson. Chi era?

Soluzione

Cognome

Nome

Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 17 febbraio è «Vilfredo Pareto». Ha vinto il libro la signora Grazia Brachetti; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

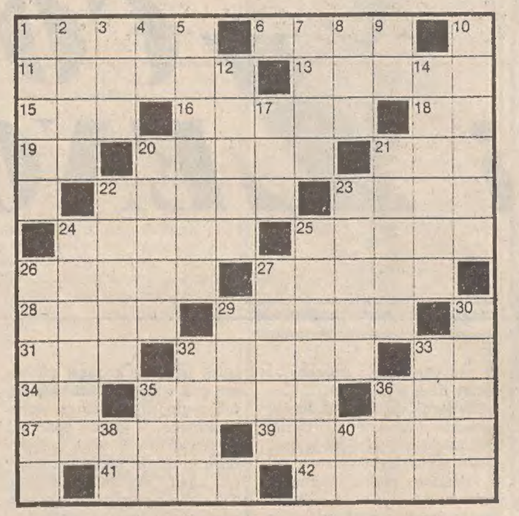
Successo a New York di Bruno Bozzetto

NEW YORK — «Allegro non troppo», il film del mago dei cartoni animati italiani Bruno Bozzetto, ha riscosso grande successo di pubblico a New York. La pellicola è stata proiettata nella sala cinematografica del Museo di Arte moderna alla presenza di numerosi spettatori che hanno rivolto calorosi applausi a Bruno Bozzetto, venuto negli Stati Uniti per partecipare ad una rassegna dei suoi maggiori film e ad un ciclo di conferenze che ha organizzato la casa di distribuzione Italtoons.

«Allegro non troppo» è stato il primo della serie e sarà seguito da altre proiezioni già programmate da organizzazioni culturali e universitarie. Non è la prima volta che i lavori di Bozzetto vengono presentati negli Stati Uniti. Nel 1977 «Allegro non troppo» fu distribuito dall'Italtoons nelle più grandi città americane ed in sei mesi fece registrare un incasso di un milione e mezzo di dollari, cifra ritenuta considerevole poiché era la prima volta che venivano proposti al pubblico cartoni animati diversi da quelli americani.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Cortometraggio cinematografico - 6 Ha dato fama a Louis Armstrong e a Stan Kenton - 11 Divisa di servitore - 13 Città del Belgio - 15 Grido di incitamento - 16 Chi lo commette può finire in galera - 18 Non inizia più - 19 Sigla dell'Olanda - 20 Scrisse «Mastro Don Gesualdo» - 21 Il nome dell'attore Spencer - 22 Provincia del Piemonte - 23 E' molto navigato - 24 Uno che fa pasticci in cucina - 25 Compagno in affari - 26 Contravvenzioni - 27 La poesia che tratta di gesta eroiche - 28 Una capitale scandinava - 29 Comprende anche sacerdoti e vescovi - 31 Responsabilità Cicile Auto - 32 Fa strage nei pollai - 33 Così i Romani scrivevano quattro - 34 Il centro di Ragusa - 35 Cotone per imbottiture - 36 Un peccato capitale - 37 Regione dell'India - 39 Lo sporti di Barazzutti - 41 Fatti per me - 42 La lingua di Dostoievski.

VERTICALI: 1 Gergo inglese - 2 Terence attore - 3 Avverbio di luogo - 4 Iniziali di Redford - 5 Il nome dell'attore Hill - 7 Al contrario è bassa - 8 Uno del parentado - 9 Zero scritto per metà - 10 Ebreo, semita - 12 Chi lo prende vola - 14 Emette il verdetto - 17 Piccolo arnese del sarto - 20 Può essere «a rendere» - 21 Il dio del vino - 22 Il primo letto - 23 La Orfei regina del circo - 24 Piccante piatto arabo - 25 Bud attore - 26 Michèle del cinema - 27 Scrisse «Assassinio nella cattedrale» - 29 Codice di Avviamento Postale - 30 Un uomo ricercato - 32 Spinge a mangiare - 33 Opera di Mascagni - 35 Club per amanti della montagna (sigla) - 36 Insegnante (abbreviazione) - 38 Iniziali della Mondaini - 40 Sigla di Nuoro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 tedio; 5 Messia; 10 area; 11 barca; 12 Noè; 13 serbi; 14 so; 15 De; 16 banca; 17 Tom; 18 bugie; 19 Lola; 20 mirra; 22 Laura; 24 Virna; 26 Siria; 28 Argo; 29 crisi; 31 tea; 32 Ghana; 33 UD; 34 os; 35 tiara; 36 tra; 37 tigri; 38 West; 39 Ingrid; 40 mensa.

VERTICALI: 1 tandem; 2 eroe; 3 dee; 4 ia; 5 Marcel; 6 erba; 7 sci; 8 SA; 9 aroma; 11 beni; 13 Sagan; 14 solai; 16 burro; 17 torri; 18 Briga; 19 Luisa; 21 Ivrea; 23 asina; 25 Achard; 27 andata; 28 atomi; 30 rari; 32 Gigi; 33 URSS; 35 TIR; 36 ten; 37 TG; 38 we.

REBUS (Frase: 7, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

L amo; dado L; tre mani CA = La moda d'Oltremanica



REGISTRI CONTABILI
ARTICOLI TECNICI
TIMBRI - CANCELLERIA
TUTTO PER L'UFFICIO
Il nuovo negozio della KRAMER
di GIRARDELLI & C. - Via Gatteri 9/B - Telefono 755860



winterthur assicurazioni
...ti tutela con la
POLIZZA DEL CAPOFAMIGLIA
...e, diventando suo cliente, sarà lieta di fare un gradito dono alla tua famiglia.
Via A. Diaz 7, Telefono 65666
(campagna promozionale)

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Gran festa sulla tavola di Carnevale



L'eco effervescente delle chiassate e dei lazzi di questo gran finale carnascialesco non può non giungere sulla tavola tradizionale tra un allegro vociare e una vistosa pioggia di colori.

Le canzonette popolari di casa nostra mettono bene in rilievo come «far carneval», magari «co le braghe strapponte» sia stato sempre il sogno di ogni... fedel triestino. E folleggiavano e ben mangiavano per Carnevale anche i nostri vecchi, se dovevano risentirne poi gli effetti di Quaresima, così come sottolinea questa tradizionale strofetta: «Carneval: bali, fragioni, / fiori, mascare, caponi: / de Quaresima xe bava, / tosse e renga co la fava».

Un classico menu carnevalesco, quale ce lo ricorda anche Riccardo Gurresch nelle sue briose pagine di vita triestina, è questo: risotto «coi figadei», ala di cappone arrosto, insalata, torta di crema, vino e stroscio, «pan de Milan» col maraschino, caffè nero con la «brigna», e per le signorine la «ciculata», bevanda preferita delle bellissime «mule» nostrane.

Ma la tradizione non può dimenticare sulla tavola di Carnevale la presenza e il profumo dei dolci: ben vengano quindi le «fritole», i «crostoli», i «bignè», i «crâfen».

In Friuli, il dolce tradizionale per questa occasione di allegro buonumore sono i crostoli e i ravioli: non sono tuttavia una specialità locale perché si fanno, con altro nome, in gran parte delle regioni italiane.

Ma ecco qui un assaggio di ravioli cotti al forno (secondo i dettami del Ricettario del convento delle Dimesse di Udine): 480 gr. di farina, 240 gr. di zucchero, 2 tuorli, un albume, mezza buccia di limone grattugiato, un pizzico di sale, un po' di rum. Con questi ingredienti si forma la pasta, che si manipola bene e si lascia ferma circa un'ora ben coperta con una salvietta. Per il ripieno si preparano mandorle pelate e tritate, cedrini tritati ed un tuorlo d'uovo. Stesa la pasta con il mattarello, con uno stampino o con un bicchiere capovolto si formano dei tondi nel cui mezzo si mette mezzo cucchiaio del ripieno e si piegano per metà. Si mettono quindi al forno su lastra unta, finché non prendono un colore d'oro chiaro.

Tra i dolci popolari friulani consumati in occasioni di festività, vanno ricordate anche le ciambelle o bussolai («colàr), i pandoli, gli storti o cannelloni, gli amaretti, e i tanti squisiti biscotti tra cui le meringhe e i savoiardi.

A Trieste sono le «fritole» soprattutto, a conservare inalterata la loro caratteristica di tradizione: dolce storico che già nel '400 veniva offerto agli ospiti illustri, esse devono rispondere a dei requisiti che i versetti così definiscono: «le fritole xe come le done: / se no le xe tonde e un poco grassote / no le xe bone». Numerose sono le ricette di frittelle: qui ricordiamo, tra le altre, quelle di pomi, di sambuco, di lauro, di risi, di mandoline, di fichi, di salvia (queste ultime, in particolare, nutrono e giovano ai nervi).

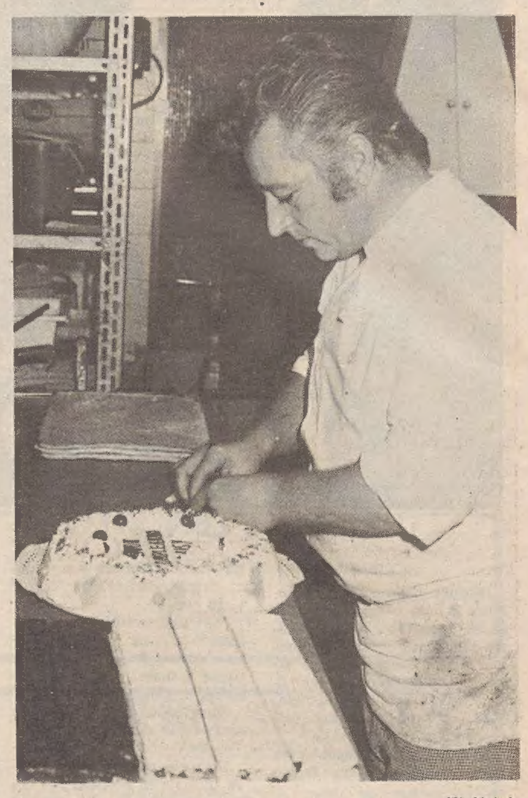
Delicati buffetti di crema, i «bignè» sono davvero squisiti e allettanti e ben figurano sulla festosa tavola di Carnevale. Eccone dunque, prontamente, la ricetta: 1/4 di litro di latte, 50 gr. di burro, 40 gr. di zucchero, 250 gr. di farina, 2 uova, 2 tuorli, 2 cucchiai di rum, scorza di limone. Portate ad ebollizione il latte con il burro, aggiungendo la scorza grattugiata di limone e lo zucchero. Ritirate dal fuoco e gettatevi dentro tutta in una volta la farina setacciata, mescolando. Rimettete al fuoco, sempre mescolando, sinché la pasta non si stacca dal fondo della teglia. Mettete quindi l'impasto in una terrina, aggiungete, uno alla volta, le uova, frullando bene, ed infine il rum. Mettete poi i «bignè», con un cucchiaio o con la siringa, su una lamiera unta di burro e arrostite in forno. Dopo cotti, riempiteli di crema oppure friggeteli a cucchiaiate nell'olio caldo, scuotendo spesso la padella, facendoli colorire da entrambe le parti. Prima di servirli ben caldi, spolverizzateli di zucchero.

Festeggiando il Carnevale, nastrini e chiacchere sono gustati con allegra golosità, e le mamme potranno prepararli in abbondanza per i loro bambini felici di questa occasione (100 gr. di farina, 2 cucchiai di zucchero, 1 uovo, 1/2 bicchiere di marsala (o rum), 2 cucchiai d'olio, olio per friggere, zucchero a velo). Unite alla farina l'uovo, lo zucchero, il marsala e l'olio. Dopo aver ben mescolato lasciate riposare l'impasto per un quarto d'ora. Stendetelo col mattarello sulla tavola infarinata e tagliatelo con la rotella a liste larghe poco più di un dito e lunghe un palmo. Ricongiungete le estremità, formate con esse dei nodi, e friggete nell'olio bollente. Passate i nastrini su un foglio di carta assorbente, poi spolverizzateli di zucchero a velo.

Fra le «dolcezze» di Carnevale non possono mancare i tanti dolci al miele: dalle zeppole, ai «bignè» fritti al miele, dalla torre di «crepes» al miele, ai dolci orientali, alle castagnole fritte al miele al croccante di mandorle e scorze d'arance.

Grazia Palmisano

I volti della vita



(Italfoto)

Il mestiere di questo signore fa... gola a grandi e piccini. Giovanni Verzieri, 42 anni, fa il pasticciere da 28 anni, venti dei quali ha trascorso sulle navi dell'Adriatica di Navigazione, preparando i dolci e le torte per turisti di ogni Paese.

OROSCOPO DI OGGI



La vostra indecisione è causa dei litigi in famiglia. Avete più volte rimandato dopo lunghi e meticolosi programmi, il viaggio-relax che avevate promesso ai vostri cari. Decidetevi, dunque, e via di corsa. Buone prospettive nel campo degli affari. Salute discreta, salvo qualche disturbo.



Non è tempo di ripensamenti: occorre afferrare l'occasione al volo per rilanciare un'iniziativa professionale. Fatevi aiutare da validi collaboratori perché da solo non potreste sostenerne il peso. Trascorrerete una felice serata in famiglia. Salute: cercate di fare lunghe passeggiate.



Occorre ridurre drasticamente le spese: l'«austerity» non è passata ed è pericoloso superare certi limiti. State attraversando un periodo di solitudine e di depressione; presto un nuovo incontro vi ridarà fiducia e serenità. Salute: cercate di seguire una dieta dimagrante.



Benefici influssi astrali favoriranno un'intesa che affretterà il raggiungimento di ambiziosi obiettivi. Più grinta in famiglia per far ritornare la calma. Non lasciatevi influenzare da maldicenze... interessate. Arriva un ospite graditissimo. Salute: piccoli malesseri.



Occorre molta calma e pazienza per sbrogliare un'ingarbugliata situazione; il consueto ottimismo di cui siete dotati vi consentirà di arrivare in porto nel più breve tempo possibile. Simpatica serata di baldoria con vecchi amici. Salute buona, ma cercate di limitare il fumo.



Importanti amici saranno pronti a darvi una mano per portare a termine alcuni ambiziosi progetti; non fatevi prendere da controproducenti ripensamenti e tirate dritti alla meta. Nuove conquiste sentimentali grazie a nuove amicizie. Salute: cercate di praticare uno sport distensivo.



Non parlate dei progetti di lavoro, specie quando sono in fase di elaborazione. Il loro successo è legato in gran parte al fattore sorpresa. Siate cauti nella scelta di amici che frequentate nelle ore di svago. Possibili liti in famiglia. Salute discreta, accuserete disturbi reumatici.



Non sacrificate l'amore all'ambizione se non volete essere poi turbati da pentimenti tardivi. Riuscirete a trovare la retta via grazie all'aiuto di un lontano parente, ma attenti a nuovi passi falsi. Un incontro importante in serata. Salute ottima, ma cercate delle distrazioni.



Prendete la palla al balzo per varare un'ambiziosa iniziativa nell'ambiente di lavoro; cercate di convincere i recalcitranti per poter conseguire l'effetto sperato. Attenti alla salute: occorre osservare scrupolosamente la dieta. Un invito a cena da non rifiutare. Una lettera in arrivo.



Gli impegni extraprofessionali vi stanno condizionando a tal punto da farvi trascurare famiglia e affetti. Vagliate bene i «pro» e i «contro», di distribuire meglio il vostro tempo. In giornata ritroverete qualcosa che avevate smarrito. Salute: qualche disturbo di digestione.



Vi saranno in giornata degli avvenimenti che vi metteranno in seria apprensione; non perdete la calma e assumete nette posizioni per non dar luogo a equivoci. Scenata di gelosia con la persona amata: occorre contenere gli impulsi. Salute discreta, solo lievi disturbi il fegato.



Fareste bene a diffidare di tutti, specie nell'ambiente di lavoro, dopo le recenti amare esperienze. Approfittate dell'appoggio di un personaggio influente per sbarazzarvi di qualche nemico. Nuovi incontri sentimentali per i ventenni. Salute: non abusate troppo dei farmaci.

PREZZI SPECIALI COCCODRILLO - PITONE
Roberta
via Giulia 25
LA BORSETTA DI CLASSE

CONDIZIONI IDEALI PER GLI SCIATORI

Neve bellissima



Un fine settimana da sogno, stando alle premesse. Il cielo è sereno ovunque, nella regione, fino a Cortina e oltre. La neve è della più bella qualità, compatta, asciutta; le lamine sembrano penetrarvi quanto basta per imprimere agli sci i movimenti voluti nella discesa. Piste pure da sogno, sotto un sole primaverile. Durerà il tempo? Le previsioni sono favorevoli. Un periodo buono per le settimane bianche, per le vacanze di chi vuole e può... Si intensificano le gare, in un finale di stagione non ancora in vista ma di cui già si intravvedono i segni, il calendario procede impassibile, facendo scivolare una giornata dopo l'altra. Sulla neve scivolano gli sci, a centinaia, a migliaia. Felici gli albergatori, per tanta manna che arriva la città. Magari a scapito dei cassieri delle partite di calcio, che una volta non soffrivano in tale misura la concorrenza stagionale dello sci. O tempora...

Ecco i dati assunti alle 12 di ieri.

AMPEZZO — Sole, sereno. Temperatura attorno allo zero. In funzione l'impianto di risalita monte Jof. Strada statale pulitissima.

CASERA RAZZO — Tempo ideale, con neve in spessore... esagerato: da 5 a 6 metri. Aperta la strada. In funzione gli impianti; piste battute.

CORTINA — Giornata bellissima, con neve altrettanto bella. Tutti gli impianti in funzione.

FORNI DI SOPRA — Sole, tempo bellissimo, temperatura ideale dopo il freddo della notte. Tutti gli impianti aperti. Sul Varmost sciabile l'intera pista, dai Crusicalas a valle. Transitabile senza difficoltà (e senza paura...) la statale.

MATAJUR — Condizioni ideali del tempo e della neve. In funzione gli impianti di risalita (sciovia Arnica e sciovia Genzianella). Strada in perfette condizioni. In serata cenone di carnevale in onore degli ospiti.

PIANCAVALLO — Qualche grado sotto lo zero anche a mezzogiorno. Piste perfettamente tenute. Tutti gli impianti in funzione. Strada percorribile senza catene.

PRAMOLLO — Tempo bellissimo,con sole e cielo sereno. Neve di ottima qualità. Strada pulita. Tutti gli impianti in funzione

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Zero gradi a valle, —6 a monte. Sole, neve bellissima. Tutti gli impianti in funzione.

SAPPADA — Sole, bello, neve da 70 a 110 centimetri. Piste perfettamente battute. Anche la pista di fondo in eccellenti condizioni.

SAURIS — Sole, bello, aperti i tre impianti. Transitabile senza difficoltà la strada da Ampezzo.

SELLA CHIANZUTAN — Sereno, temperatura ideale, neve di ottima qualità. Impianti in funzione. Strada di accesso pulita.

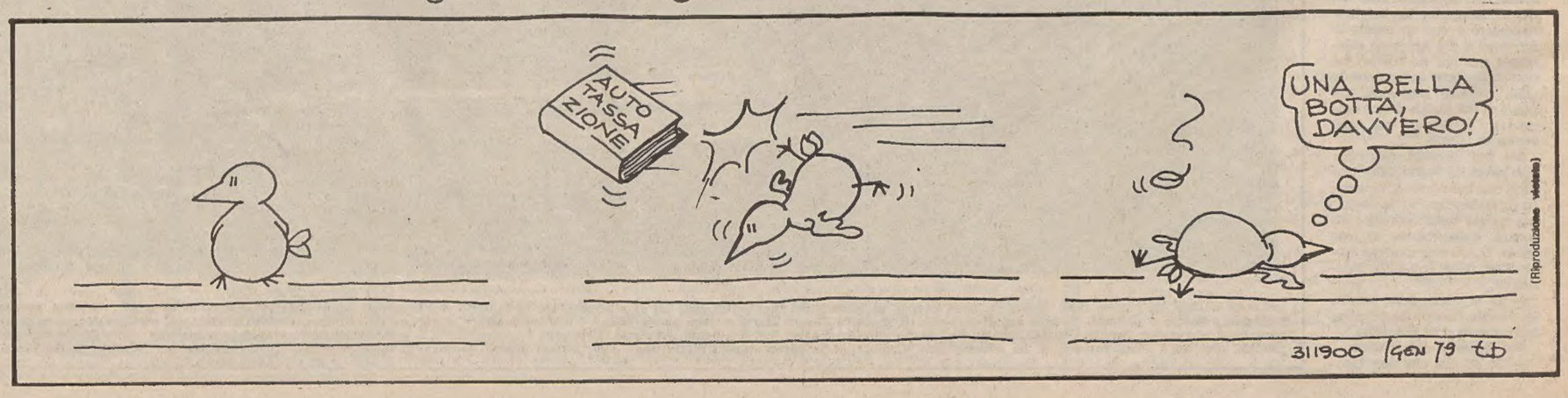
SELLA NEVEA — Sole, sereno, temperatura ideale. Piste perfettamente tenute. Strade trasitabili.

TARVISIO - VALBRUNA — Sole, cielo sereno. Piste in perfette condizioni. Tutti gli impianti aperti. Battuta la pista di fondo.

(a cura di Dante di Ragogna)

PREPARAZIONE SCI DA GARA
Tommasini Sport mette a disposizione di atleti e sciatori esigenti un altro servizio specialistico — Per la perfetta messa a punto dei vostri sci potrete rivolgervi allo SKIMAN DIEGO che esce dal reparto gare della MAXEL e dalle esperienze fatte con l'ex azzurro PEDRONCELLI.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



BORSE E MERCATI

Scambi attivi con Liquigas in evidenza

MILANO — *Chiusura prevalentemente sostenuta con attivi scambi.*

Il mercato ha concluso questa positiva settimana in vivace denaro su un'ampia rosa di titoli. Infatti ai valori già in battuta in questi ultimi giorni, si sono aggiunte ieri mattina le Bastogi e Beni stabili, Pirelli, Miralanza, Generali e Fiat. Di riflesso si è allargata la rosa dei titoli trattati sul mercato dei premi con «Donts» in tensione specie su Bastogi, Finsider e Italcementi.

L'azione del denaro è stata prevalente per quasi tutta la riunione e solo nelle ultime battute ha segnato un rallentamento sulle Italcementi e le Fiat che però hanno conservato solo parte delle migliorie segnate nel durante.

Plusvalenze particolarmente ampie hanno conseguito le Liquigas (più 9 pc), le due Eternit (più 7 pc nel titolo ord e più 5,6 pc in quello preferenziale), Bastogi (più 7,2 pc), Beni stabili (più 6,6 pc.), Miralanza (più 5,4 pc), E. Marelli (più 5,2 pc), le F. Tosi (più 6 pc), mentre le Italcementi hanno conservato un progresso del solo 1,1 pc in sieme alle controllate Ras.

Tra gli altri titoli pilota, da segnalare il nuovo progresso delle Viscosa (più 4,3 pc), mentre Montedison, Generali e Mediobanca hanno guadagnato intorno all'1 p.c. Le Fiat, infine, dopo aver toccato quota 2800 sono finite a 2777 (più 22 lire da giovedì). In risveglio infine le Anic (più 8,5 pc).

In controtendenza, con cedenze di un certo rilievo, le Latina priv. (—6,7 pc), mentre si sono assestate dopo i recenti progressi le C. Erba-Farmitalia priv., Pierrel, Superpila. Il reddito fisso, a differenza del mercato azionario, ha denunciato un andamento resistente, ma con scambi molto modesti.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 98 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 935.500.000; Azioni 12.326.550.*

DOPOBORSA — Scambi discreti, con prezzi migliori. Fiat 2780-2790; Fiat priv. 2210-2225, Pirelli Italiana 905-915, Montedison 193195, Generali 36500-36700 Bastogi 560-570, Snia Viscosa 940-960, Italsider 450-460. Beni Stabili 4800-4850, Sme 1380-1400, Dalmine 310. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 21100, Generali 36200, Ras 58200, Anic 35, Liquigas 30, Liquigas priv. 29, Liquigas risp. 19. Montedison 190, La Rinascente 63, La Rinascente priv. 48, Gerolimich 1180, Premuda 360, Sip 1442, Tripcovich 24160, Bastogi 560, Finmare 120, Finsider 195, Pirelli S. p.A. 900, Sme 1380, Stet 1760, Beni Stabili 4775, Generale Immobiliare 68, Fiat 2780, Fiat priv. 2200, Dalmine 305, Italsider 444, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 920, Snia Viscosa priv. 520, Patriarca 2800.

LONDRA — Seduta caratterizzata dalla fermezza dei titoli governativi a reddito fisso che hanno guadagnato oltre un punto e hanno trascinato in rialzo anche i valori azionari, con scambi attivi. L'indice industriale Dow Jones in chiusura segnava un rialzo di 5,2 punti a 464,4. Voci di una riduzione del tasso di sconto molto vicina hanno favorito la domanda sui titoli governativi che sui titoli a miglior rendimento sono saliti di 1-¼ per cento. Nel settore azionario. Ici è migliorata di 14 pence a 390 a causa di un'attiva domanda dopo l'annuncio dato ieri dei suoi risultati finali.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso complessivamente in rialzo di riflesso a un apparente allentamento nelle tensioni internazionali e per un miglioramento tecnico sul mercato dei capitali. Ebe ha chiuso in rialzo di cinque marchi, ma in generale le migliorie erano più modeste con rialzi di un marco tra i titoli bancari.

ZURIGO — Perdite su largo fronte per il listino. Dei titoli trattati, 83 hanno ceduto e 20 hanno guadagnato. Tranne gli assicurativi, che hanno chiuso in ordine, i rimanenti settori hanno fatto registrare numerose perdite. In tendenza il comparto estero con gli statunitensi al di sotto dei livelli registrati giovedì a Wall Street.

PARIGI — Prezzi stabili con modeste variazioni dei prezzi nel corso della seduta e attività discreta, con aumento nel finale della giornata. La tendenza migliore è imputata generalmente a motivi tecnici dopo i recenti ribassi, inoltre il mercato è apparso confortato dalle dichiarazioni del vice primo ministro iraniano, Yazdi, sulla sollecita ripresa delle esportazioni di petrolio, che dovrebbe essere una questione di giorni.

Prezzi dell'oro

LONDRA — **I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto** registrare ieri 23 febbraio i **seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.**

Francoforte	252,10	(+ 0,95)
Hongkong	251,42	(— 0,68)
Londra	251,—	(— 1,35)
New York	252,65	(— 1,35)
Milano	255,90	(— 0,97)
Parigi	250,67	(+ 1,72)
Zurigo	251,12	(— 1,38)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia Fund	doll.	2,52	—
Capitalitalia	»	10,75	—
Italamerica	»	9,45	10,01
Italunion	»	7,30	7,96
Fonditalia	»	11,93	—
Int. Sec. Fund	»	6,30	—
Europrogr.	fior.	139,03	—
Robeco	fiorini	164,20	—
Rolinco	»	126,50	—
Rominvest	doll.	11,49	12,41
Fondo Tre R	lire	7137,87	—
Interfund	doll.	10,17	—
Mediolanum	»	10,94	11,89
Italfortune	»	8,36	8,86

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22-2	23-2
Alimentari e agricole		
Alivar	3355	3490
Bonifiche Ferraresi	4860	4910
Chiari & Forti	—	—
Eridania	2240	2251
Imm. Vittoria	6150	6200
Ind. Buitoni Perug.	2740	2755
Romana Zucchero	97	97
Sermide	67.50	68
» priv.	70	69.75
» risp.	79	81
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	12550	13030
Assicuratrice Ital.	21300	21170
Ausonia	1175	1190
Bowring	1411	1411
Comp. Ass. Milano	6851	6900
» » » pr.	2999	3024
Comp. Latina	634	641
Comp. Latina priv.	355	331
Firs	3190	3200
Generali	36050	36450
Italia Assicurazioni	9630	9750
L'Abeille Italiana	6350	6610
Fondiaria Incen.	6090	6120
La Fondiaria Vita	12870	12900
Ras	58000	58670
Sai	4355	4380
Toro Assicuraz.	5651	5691
Toro Assicuraz. pr.	2850	2865
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8450	8501
Banco di Roma	6980	7035
Banco Lariano	1940	1940
Credito Italiano	1380	1381
Cred. Varesino	3156	3160
Interbanca priv.	9460	9630
Mediobanca	32150	32600
Cartarie - Editoriali		
Binda	790	800
Burgo	5720	5770
Burgo priv.	5470	5480
De Medici	353	365
Mondadori priv.	1884	1901
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1075	1075
Cer. Pozzi	123.50	125
» » risp.	102	—
Eternit	862	867
Eternit priv.	851	899
Italcementi	26890	27200
Richard Ginori	—	—
Unicem	5550	5560
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	35	38
Brioschi	13850	14850
Caffaro	273.25	27350
Carlo Erba	1448	1443
Carlo Erba priv.	954	925
Italgas	827	830.50
Liepetit	14399	14420
Lepetit priv.	13740	925
Liquigas	27.50	30
Liquigas priv.	29.50	29.50
» risp.	19.75	19.50
Mira Lanza	20750	21890
Montedison	191.50	193.50
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1118	1136
Petrolifera Italiana	280	280
Pierrel	800	779
Rumianca	810	795
Saffa	5500	5570
» risp.	3480	3430
Siossigeno	7029	7060
Commercio		
La Rinascente	62.50	64
La Rinascente priv.	48.75	48.50
Silos di Genova	1821	1800
Standa	1605	1620
Comunicazioni		
Alitalia	1349	1349
Ausiliare	3911	3955
Aut. Torino-Milano	938	942
Italcable	2770	2870
Nai	262	265
Nord Milano	600	600
Sip	1431	1442
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	550	559
Marelli E.	228	240
Superfila	3999	3920
Tecnomasio	370	371
Finanziarie		
Acqua Marcia	1622	1626
Agricola	1800	1799
Bastogi	521	559
Siele	4235	4235
Buton	3125	3125
Centrale	4795	4750
Fin. Ernesto Breda	1520	1530
Finmare	116	121
Finsider	193	195
Generalfin	888	891
Gim	1925	1950
IFI priv.	2250	2291
IFIL	4201	4280
Invest	1610	1626
Mittel	830	821
Part. Fin.	1010	1010
Pirelli & C.	1860	1920
Pirelli SpA	887	906
Profing	301	301
Rejna	6265	6265
» risp.	5600	5600
Riva Finanziaria	5009	4990
Sarom	840	855
SME	1360	1381
SMI	2145	2150
Stet	1752	1759
Borgosesia	1960	1960
» risp.	1752	1755
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1475	1470
Beni Imm. Italia	367 50	375 50
Beni Imm. It. pr.	229	220
Beni Stabili	4471	4770
Coge	1085	1110
Condotte d'Acqua	275	281
De Angeli Frua	4590	4650
Finrex	200	2000
Gen. Immobil.	67.25	68
Iniziativa Edilizia	4130	4230
Isvim	1810	1810
La Milano Centrale	33100	32800
Risanamento	3270	3275
Sifa	679.50	689
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2755	2777
Fiat priv.	2172	2211
Franco Tosi	15000	15900
Gilardini	3824	3800
Olivetti	959	963
Olivetti priv.	1130	1121
Westinghouse	9300	9350
Worthington	3501	3531
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	690	710
Dalmine	298	305
Falck	2790	2880
Falck priv.	2340	2360
Ilssa Viola	1756	1765
Italsider	435	444 50
Magona	2110	2110
Pertusola	1660	1660
Trafilerie	535	540
Tessili		
Centenari e Zinelli	35	37.75
Cantoni	3804	3900
Cucirini	2295	2275
Cascami Seta	4221	4220
Linificio	370	370
» risp.	300	299
Fisac	1172	1181
Marzotto priv.	1120	1120
Olcese Veneziano	43	45
Rotondi	14100	14100
Snia Viscosa	910	950
Snia Viscosa priv.	512	541
Unione Manifatture	8160	8160
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1285	1310
» » risp.	1380	1500
Acque Potabili	722	726
Calz. di Varese	3030	2030
Ciga	1120	1188
Cir	7099	7420
Pacchetti	—	32
Terme Acqui	512	514
Trenno	1251	1277

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		23-2
Rendita	5%	65.40
Edil. Scol. '67	5,5%	88.45
» » '68	5,5%	85.35
» » '69	5,5%	82.35
» » '70	6%	81.35
» » '71	6%	78.85
» » '72	6%	76.90
» » '76	9%	84.40
» » '77	10%	83.40
Cert. Cr. Tes. '9J	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	99.65
» '79 II	9%	98.35
» '80	5,5%	95.90
» '80 Pol.	9%	97.75
» '81	10%	96.55
» '82	5,5%	84.55
» '82	12%	99.25
» '82 2A	12%	98.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	77.75
» » 68/88	6%	75.30
» » 68/89	6%	74.25
» » 70/90	7%	81.75
» » 71/88	7%	79.70
» » 72/87	7%	78.40
IMI XXIII	5,5%	86.40
» XXIV	6%	86.30
» XXV	6%	89.40
» XXVI	6%	76.10
» XXVII	6%	72.—
» XXVIII	7%	76.60
» XXIX	7%	76.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.10
» XXXII	7%	89.—
» XXXIII	7%	76.95
» XXXIV	7%	72.50
» XXXV	7%	77.10
» XXXVII	7%	69.40
» XXXVIII	7%	69.80
» XXXIX	7%	71.80
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	73.50
» XLII	8%	69.60
» XLIII	8%	85.80
» XLV	8%	83.60
» XLVI	8%	76.20
» XLVII	8%	91.10
» XLVIII	10%	89.90
» IL	10%	81.85
» L	10%	96.45
» Interfund	6%	90.80
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.50
» » »	5,5%	65.20
» » »	6%	62.80
» » »	7%	63.70
COP ss. I	6%	83.70
» ss. II	6%	80.70
» ss. III	6%	78.50
» ANAS '66	6%	62.30
» ANAS '72	7%	63.50
» Dotaz. I	6%	80.80
» Dotaz. II	6%	77.50
» Int. St. 1	6%	78.90
» Int. St. 2	6%	75.50
» Int. St. 3	6%	73.30
» Int. St. 4	6%	71.60
» Int. St. 5	6%	72.30
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. 7	7%	73.30
» Int. St. II	7%	72.—
» Int. St. III	7%	72.25
» Int. St. IV	7%	71.50
Ferrovie 1960	5%	90.90
» 1961	5%	88.—
» 1965 I	6%	82.20
» 1965 II	6%	83.50
» 1966 I	6%	78.30
» 1966 II	6%	78.90
» 1967	6%	76.50
» 1969 I	6%	72.50
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	—.—
» 1971	7%	73.30
» 1972 I	7%	73.10
» 1972 II	7%	71.70
Pubbl. Ut.	5,5%	90 75
Pubbl. Ut. Vent.	6%	95.50
Pubbl. Ut. Ed. '58	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	99.90
» X	5,5%	96.70
» XI	6%	93.75
» XII	6%	91.65
» XIII	6%	88.55
» XIV	6%	87.90
» XV	7%	86.05
» XVI	7%	85.10
» XVII	7%	83.40
» XVIII	7%	81.60
» XIX	7%	80.20
» XX	7%	79.30
Enel 1965 I	6%	81.85
» 1965 II	6%	82.—
» 1966 I	6%	77.80
» 1966 II	6%	79.—
» 1967	6%	65.70
» 1968 I	6%	73.65
» 1968 II	6%	74.50
» 1969 I	6%	71.80
» 1969 II	6%	73.05
» 1970	7%	85.45
» 1971	7%	83.—
» 1972/87	7%	80.60
» 1972/92	7%	71.55
» 1973/93	7%	70.55
» 1974/81 Ind.	7%	123.70
» 1974/94	8%	84.30
» 1975/82 I	10%	94.90
» 1975/82 II	10%	93.95
» 1976/83	10%	92.50
» 1976/83 Ind.	10%	112.70
» 1977/84 Ind.	10%	111.70
» 1974/84 II Ind.	10%	97.10
» Europa	6%	95.50
E.N.I. '64-'79	6%	97.30
» '65 '80 II	6%	94.80
» '66-'81	6%	93.60
» Gela	5,5%	96.30
» Sud '61 IV	5,5%	92.80
» » '62-'81 V	5,5%	90.20
» » '62-'81 VI	5,5%	93.40
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	—.—
» '60-'80	5,5%	93.40
» '61-'86	5,5%	76.75
» '63-'83	5,5%	86.30
» Alfa R.	7%	78.40
» Stet	7%	81.50
Autostr. C.C. '63	5,5%	70.90
» C.C. '65	6%	82.55
» C.C. '67	6%	75.35
» C.C. '68 I	6%	73.05
» C.C. '68 II	6%	76.45
» C.C. '69	6%	70.10
» C.C. '71	7%	82.05
» C.C. '72	7%	77.65
» C.C. '73	7%	71.25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1965	6%	86.80
» » 1966	6%	83.20
» » 1967	6%	94.80
» » 1968	6%	87.20
» » 1969	6%	83.15
» » 1970	6%	70.80
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	70.—
» » 1992	6%	70.—
» » 1993	7%	80.20
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	69.—
» » 1995	7%	72.—
» » 1995	8%	86.—
» » 1996	7%	66.—
» » 1996	7%	70 75
» » 1996	9%	68.50
» » 1997	8%	74.10
» » 1998	8%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	89.—	B.E.I. '67-'83 II	6½%	95.—
E.N.I. '66-'81	6%	98.50	» '63-'80	6¾%	95.50
» '66-'81	6½%	98.50	» '69-'84	7¼%	85.50
» '67-'82	6½%	98.25	» '71-'78	7¾%	90.—
» '67-'87	6½%	90.—	» '71-'86	8,50½%	85.—
» '68-'88 I	6¾%	98.50	» '71-'88	8¾%	95.50
» '68-'88 II	6¾%	98.25	C.E.C.A. '66 giug.	6½%	89.—
» '69-'81	7%	98.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70-'85	7¼%	92.50	» '67-'87	6½%	88.—
B.E.I. '66-'86	6½%	91.—	» '67-'87	6,5/8%	90.—
» '67-'82	6¼%	95.—	» '70-'85	8%	—.—

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel 7698
Trieste Borsa » 64209
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

LE BANCHE ASPETTANO CHIARIMENTI DAI POLITICI

Per ora non scende il costo del denaro

ROMA — L'andamento al ribasso del costo del denaro, che si era avviato qualche mese fa, sembra essersi arrestato. Le incertezze circa l'evoluzione a breve del sistema economico italiano stanno rimandando di fatto qualsiasi decisione in merito alle politiche da adottare e le istituzioni creditizie preferiscono non prendere iniziative in attesa di chiare indicazioni soprattutto dal mondo politico-amministrativo.

Secondo i tecnici, il costo del denaro rimarrà ai livelli odierni ancora per diverso tempo in attesa che vengano chiariti alcuni elementi distorsivi dell'attuale trend economico. Innanzitutto ci si aspettano chiarimenti sull'andamento dell'inflazione che nell'ultimo mese di gennaio, con uno scatto del costo della vita vicino al 2 p.c., ha rimesso in discussione alcuni obiettivi del piano triennale che apparivano probabilmente raggiungibili. I tassi bancari, sia passivi che attivi, sono molto sensibili all'inflazione in quanto ne devono annullare l'effetto per mantenere reale il valore del denaro.

A ciò si deve aggiungere le iniziative che sono state adottate o stanno per essere prese nell'ambito politico per il soccorso alle aziende in crisi. Queste iniziative basano il loro effetto su un risanamento finanziario a costi molto bassi. E' chiaro che se queste operazioni, per migliaia di miliardi, vengono risolte d'imperio al di fuori dei prezzi del mercato, la rimanente parte di denaro impiegabile deve scontare un costo che possa essere remunerativo per le istituzioni creditizie anche come compensazione di quelle operazioni che sono state agevolate.

Vi è poi il problema dei tassi passivi: se l'inflazione dovesse riprendere a tirare o rimanere stabile, le remunerazioni dei depositi non potrebbero scendere e tenderebbero, anzi, al rialzo. Per mantenere la «forbice» che esiste tra i passivi e gli attivi, il costo del denaro seguirebbe anche al rialzo la remunerazione dei depositi.

A brevissimo termine, il problema del costo del denaro rimane legato ai mutamenti della liquidità bancaria. Considerando che la lira interbancaria costa oggi 10 punti e tre quarti, appare improbabile che le prossime operazioni possono scontare tassi diversi da quelli attuali. Il problema della liquidità a breve termine è legata al rimborso dei cretidi che il sistema bancario nei confronti del Tesoro. In alcune occasioni, infatti, sono sorte delle tensioni sul mercato del denaro proprio per questi ritardi che, comunque, si estinguono nel giro di una settimana.

Ci sono, poi, altri elementi che non indicano per il momento variazioni nei tassi. L'asta dei Bot di giovedì, fornendo un rendimento del 12,30 p.c. ai dodici mesi, ha indicato che il mercato non è propenso ad accettare ribassi. Il mese prima i Bot furono aggiudicati al 12,11 p.c.

La Polaroid corp. ha realizzato nel '78 un utile netto di 116,4 milioni di dollari (92,2 nel 1977) su un fatturato di 1,37 miliardi (1,06). Il profitto netto del quarto trimestre è stato di 43,3 milioni (37,7) e il fatturato di 474,5 milioni (366,6).

La Pepsico ha annunciato da New York che gli utili sono aumentati nel 1978 da 196,7 a 225,8 milioni di dollari e le entrate da 3,64 a 4,30 miliardi di dollari. Nel quarto trimestre gli utili sono passati da 52,7 a 59,8 milioni e le entrate da 1,16 a 1,35 miliardi.

DEFICIT — Il disavanzo della bilancia commerciale olandese è salito nel 1978 a 6,2 miliardi di fiorini dai 3,3 miliardi del 1977. Lo ha annunciato l'ufficio di statistica. In dicembre il deficit è stato di 700 milioni contro 775 milioni in novembre e 111 nel dicembre 1977.

Mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	454,09	447,—	454,16
Fiorino olandese	420,56	412,—	420,55
Franco belga	28,78	27,50	28,78
Corona danese	163,34	157,—	163,42
Corona norvegese	165,10	158,—	165,13

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	192,87	185,—	192,88
Dollaro USA	840,90	840,75	841,00
Dollaro canadese	703,30	670,—	703,26
Peseta spagnola	12,17	11,—	12,17
Escudo portogh.	17,90	16,50	17,85
Scellino austriaco	61,97	61,50	61,97
Franco svizzero	503,12	495,—	503,15
Franco francese	196,88	195,50	196,89
Yen nipponico	4,17	3,80	4,17
Lira sterlina	1689,55	1683,—	1689,77
Dracma greca	—,—	18,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	38,25	—,—
» (Roma)	—,—	35,—	—,—
» (Trieste)	—,—	39,50-40,20	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 30,92 p.c (30,98); nei confronti di tutte le valute 41,50 p.c. (41,51); nei confronti della Cee 49,63 p.c. (49,59). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 63250-64250, sterlina oro (nc) 71500-72500, marengo italiano 52000-55000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 53000-55000, marengo belga 51000-53000, 20 dollari oro 270000-280000, 100 pesos cileni 135000-145000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6625-6825, argento 203000-213000, platino 12300.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

Le nuove «Fiorino» disponibili a marzo

TORINO — Per far fronte alle nuove esigenze di specializzazione del trasporto leggero che si andavano manifestando anche in Italia, la Fiat aveva creato lo scorso anno il veicolo «127 Fiorino».

Apparso nel marzo del 1978, in soli sei mesi, la produzione del «Fiorino» ha raggiunto cadenze giornaliere di oltre 100 unità. In poco tempo è diventato la «furgonetta» più venduta in Italia (oltre 6.000 unità nel 1978). Nella sua versione «ognitempo» era diventato il mezzo da turismo itinerante, il «minicamper», consolidando la propria versatilità e duttilità di impiego.

Oggi la Fiat ha deciso di ampliare le capacità e le possibilità di impiego di questo veicolo rinnovandone la gamma. Essa, infatti, consta ora di cinque versioni: «Fiorino furgone», «Fiorino vetrato», «Fiorino combinato», «Fiorino combinato settegiorni», «Fiorino compact» (furgone con tetto basso). Caretteristiche comuni a tutte le versioni sono: il motore più potente (cilindrata di 1050 cc. che sostituisce integralmente quella precedente di 900 cc) e la portata utile maggiorata (dai 360 kg ai 450 kg più il conducente). Il modello «combinato» offre inoltre la possibilità della abitabilità di sei persone, compreso il conducente. Il nuovo «Fiorino», in tutte le sue versioni, sarà disponibile in Italia all'inizio di marzo.

Questi i prezzi di listino (tra parentesi quelli «chiavi in mano»):

Furgone	3.245.000 (3.904.500)
Compact	3.190.000 (3.841.800)
Vetrato	3.275.000 (3.938.700)
Combinato	3.475.000 (4.312.900)
Settegiorni	3.505.000 (4.348.300)

Serrata decisa alla Ford spagnola

VALENCIA — I dipendenti della fabbrica di Almusafes della Ford spagnola hanno iniziato uno sciopero a tempo indeterminato per rivendicare aumenti salariali e la riduzione dell'orario di lavoro. La Ford, dal canto suo, ha proclamato una «serrata» per evitare, afferma, danni agli impianti.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 830-860 franco svizzero 500-505, marco tedesco n.p., franco francese n.p., sterlina n.p.

MILANO: dollaro Usa 830-860 franco svizzero 500-505, marco tedesco n.p., franco francese n.p., sterlina n.p.

IL MESE FINANZIARIO

Ancora spazio per la ripresa?

Quali prospettive finanziarie si possono ipotizzare per il prossimo futuro in quest'inizio del 1979?

Prezzi — Nell'ultimo trimestre del 1978 la dinamica dei prezzi al minuto, considerata in termini destagionalizzati, è scesa intorno al 10 p.c. in arco d'anno. In tale periodo però, contrariamente a quanto accaduto nella prima parte del 1978, i saggi di lievitazione dei prezzi in grosso sono risultati mediamente più elevati di quelli riscontrati sui mercati al consumo. Quest'ultimo fenomeno potrebbe concorrere ad accentuare le tendenze inflazionistiche dei prossimi mesi (già in gennaio il costo della vita ha mostrato segni di più marcata ascesa), quando ulteriori e più consistenti spinte sui prezzi potranno venire dalla dinamica dei costi (rinnovi contrattuali, materie prime internazionali) e dell'evoluzione della domanda.

Moneta — La formazione di saldi valutari attivi stagionalmente inconsueti, unitamente all'attività di spesa del Tesoro particolarmente intensa nell'ultima parte dell'anno, ha comportato sull'avvio del 1979 un ulteriore incremento dell'offerta di moneta. La maggiore dinamica espansiva delle attività liquide a disposizione del pubblico — cresciute negli scorsi diciotto mesi secondo un ritmo nettamente superiore a quello del prodotto lordo nominale — rende più consistente il pericolo che il settore monetario possa trasmettere impulsi significativi sulla futura dinamica dei prezzi.

Tassi — Il controllo da parte delle Autorità monetarie di questo potenziale veicolo inflazionistico, comporta il mantenimento di un costo del denaro per lo meno in linea con l'inflazione attesa, al duplice scopo di impedire il manifestarsi di movimenti speculativi nell'acquisizione di scorte e di incentivare i risparmiatori a sottoscrivere impegni finanziari di durata poliennale. I tassi a breve, in costante discesa fino ad ottobre, sono rimasti praticamente invariati nel trimestre novembre 1978 - gennaio 1979. La fase di ridimensionamento del costo del denaro appare in via di esaurimento: negli ultimi mesi il rendimento dei Bot assegnati alle aste ha subito solo lievi ritocchi al ribasso, ed anche la riduzione apportata in febbraio ai tassi sui depositi bancari è stata contenuta entro limiti modesti; d'altra parte la crescente domanda di credito, sia del settore pubblico sia di quello produttivo costituisce un ostacolo alla discesa dei tassi d'interesse sul mercato finanziario e di riflesso su quello bancario.

Credito — Per assecondare lo sviluppo produttivo, e in particolare quello delle piccole e medie imprese, le Autorità monetarie hanno attenuato in gennaio il limite massimo del credito ordinario, elevando da 50 a 100 milioni di lire la fascia degli utilizzi esenti da vincolo ed aumentando di un punto le percentuali massime di crescita sino a marzo per le posizioni superiori a 100 milioni. Del resto la compatibilità finanziarie del «Piano triennale» indicano per il 1979 maggiori disponibilità creditizie riservate al settore economico per 3500 miliardi di lire (da meno di 15.000 a 18 300 miliardi) rispetto sia alle previsioni formulate nel «documento Pandolfi» di settembre, sia al consuntivo del 1978. Appare pertanto ragionevole attendersi, a breve scadenza, un ulteriore allentamento dei vincoli sull'attività creditizia. Tutto ciò consente di ritenere che dal lato del credito interno non dovrebbero sorgere ostacoli ad uno sviluppo economico più sostenuto di quello recentemente sperimentato.

Lira e materie prime — Negli ultimi due mesi il dollaro si è praticamente stabilizzato nei confronti delle monete forti occidentali e di conseguenza per la lira (che sul mercato estero continua ad essere più domandata che offerta) si è notevolmente ridotto lo spazio di manovra, proprio quando la quotazioni internazionali delle materie prime, con in testa il petrolio, sono entrati in tensione. Questa situazione non consente al momento né di difendere la competitività dei nostri manufatti né di contenere l'impatto dei maggiori costi all'importazione sulla dinamica inflazionistica interna. In tale contesto, sostenuta per altra via la posizione relativa dei nostri prezzi sul piano esterno (con l'ulteriore proroga sino a giugno della fiscalizzazione degli oneri sociali), l'adozione di sistema di cambi fissi in ambito europeo, con leggero apprezzamento della lira rispetto alla moneta americana, potrebbe se non altro ridurre in parte le spinte inflazionistiche di origine esterna.

In definitiva, il complesso dei numerosi elementi positivi della presente congiuntura (intonazione della domanda interna, margini precostituiti di competitività internazionale, limitatezza delle scorte presso la produzione, politica creditizia meno restrittiva) sembra lasciare spazio per la prosecuzione della attuale fase di ripresa nella prima parte del 1979.

Tuttavia l'insieme degli elementi (sintomi di accentuazione inflazionistica e persistente preferenza per la liquidità che ostacolano l'avvio di nuove iniziative e l'ulteriore discesa del costo del denaro) e, nel contempo, le incognite che gravano sulla situazione nazionale (rinnovi contrattuali, crisi di governo) ed internazionale non permettono ancora di formulare previsioni attendibili per la seconda parte dell'anno.

Adalberto Nascimbene

Inflazione: all'Italia il primato Cee

**LUSSEMBUR

PER UNA CASA PIU' BELLA!

consigli e proposte
per i Vostri problemi
d'arredamento

a cura della PK

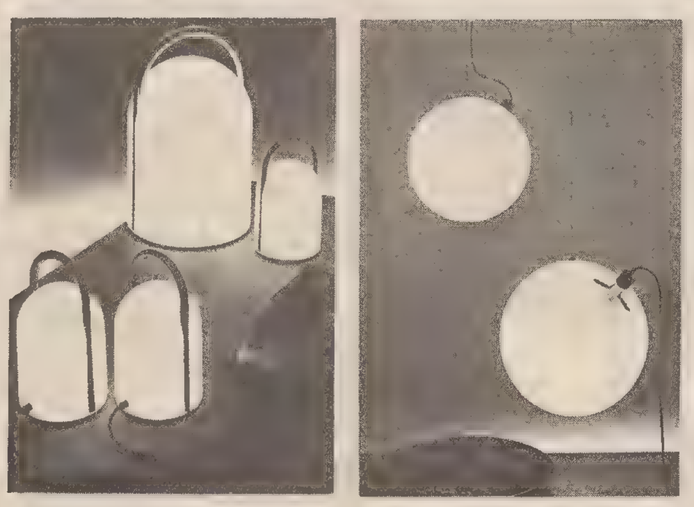
camere da letto - carrozzine - passeggini - box
seggioloni - letti in ottone ed imbottiti - cucine
armadi guardaroba - salotti - mobili per ragazzi

...e la tua casa vive



casa del materasso DI S.OSMO

via ITALO SVEVO 6 TRIESTE di fronte ai cantieri S. MARCO
PARCHEGGIO RISERVATO

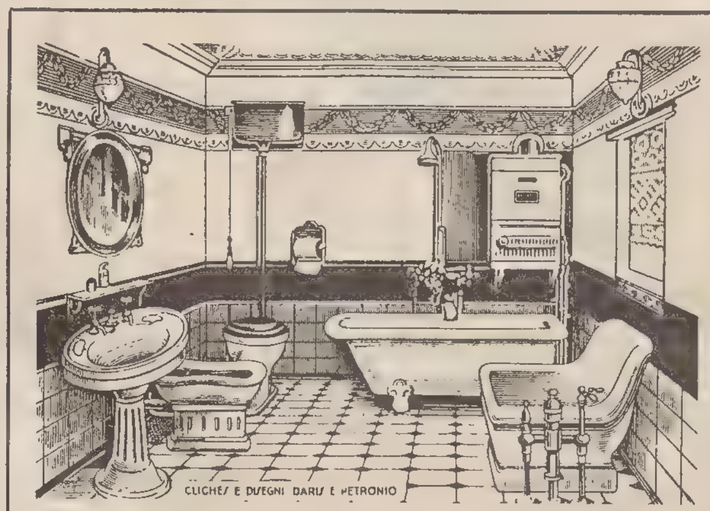


La più vasta esposizione
dei designers
più attuali
per completare
ed abbellire
il vostro arredamento

(Esposizione di oltre 1000 modelli)

Lampadari
essegi

VIA ROSSINI 4 - TEL. 65230
tra Ponte Verde e Ponte Rosso



Commercio all'ingrosso e al dettaglio di articoli per l'edilizia igienico-sanitari — Pavimenti e rivestimenti ceramici — Materiali per impianti industriali ed artigiani — Cucine componibili

KOZMANN

SEDE E MAGAZZINO: 34139 TRIESTE - VIA MONTEBELLO 13 - TEL. 774-956
ESPOSIZIONE : 34129 TRIESTE - VIA FONDERIA 5/a, 5/b - TEL. 775-798



colori ... carta da parati ... moquettes ... pavimenti ... vinilici
tappezzeria in stoffa ... articoli per la decorazione e belle arti

CONCESSIONARIA MAX MEYER

ciancolori s.r.l.

34125 TRIESTE - Viale XX Settembre 38 - Telefono 790308
Filiale MUGGIA - Piazzale Foschiatti 4/D - Telefono 274184

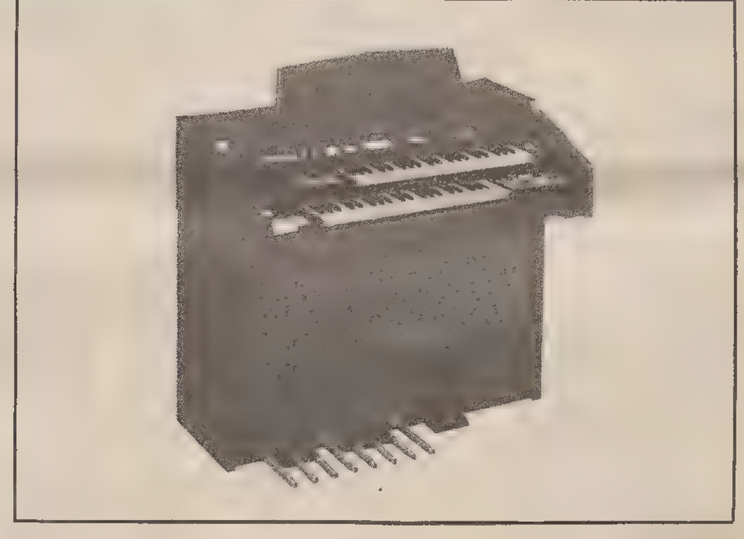


Visitate
il nostro
nuovo
CENTROCUCINE

ARISTON

MOLINARI
BORGHETTI

ARREDAMENTI
Via della Tesa 12 - Telefono 73 02 57



l'arte musicale della FARFISA
anche nell'arte dell'arredamento

MUSICALI S.ROSSONI

strumenti musicali e pianoforti
Via Carducci 15 - TRIESTE - Tel. 040-64957



In una casa
manca sempre
qualche cosa...

L'importante
è accorgersene
in tempo...

Kristall Sirca
(DI FRONTE ALLO STADIO)

LAMPADE - ARTICOLI DA REGALO - CASALINGHI
Tutto il meglio per la casa al miglior prezzo!



- FORNITURA POSA IN OPERA DI PAVIMENTI IN PARCHETTI E RIPARAZIONI VARIE
- RASCHIATURA E APPLICAZIONE VERNICI SINTETICHE, BATTISCOPA

PARCHETTI DI TORO

TRIESTE - VIA MARCO POLO, 35
Telefono (040) - 775-190



RICORDATE:

MOBILI PAOLO

DOMIO 137 - TEL. 820862

SPRECO DI DISCORSI PER L'ANNO DEL BAMBINO

Quante belle parole per un evento inutile

Mentre s'ode a destra uno scoppio di bomba e a sinistra un altro fa eco e, in un crescendo di diffidenza e di tensione, il pianeta continua metaforicamente cocciuto a girare sul suo asse nel vano tentativo di «guardarsi alle spalle» o, se vogliamo, di scrollarsi di dosso un'umanità bellicosamente pruriginosa, ricordiamo, per chi — sommerso dall'incalzante suspence della cronaca internazionale — l'avesse dimenticato, che il 1979 è anche l'anno dedicato al bambino.

L'iniziativa dell'Unesco era segnata sull'agenda di tutti i responsabili della società in cui viviamo. Mantenendo fede a questo impegno civile, lunedì alle 17.10, alcuni capi di Stato compariranno in televisione per inviare ciascuno un messaggio d'auguri alla popolazione infantile di tutto il mondo.

I messaggi sono già pronti e nulla osta a che ne diamo una sintetica anticipazione, limitandoci a quelli che saranno inviati nell'etere dal Presidente della Repubblica italiana, da quello della Repubblica francese, da quello della Repubblica socialista federativa jugoslava, dal Presidente degli Stati Uniti d'America e dal Presidente del Presidium dell'Unione Sovietica.

Sandro Pertini esordirà dicendo che «i fanciulli non hanno bisogno di buone parole ma di buone opere», aggiungendo che «se si parte dalle agghiaccianti cifre dell'Unicef, che parlano di 15 milioni di bambini morti di fame nel mondo l'anno scorso, ci si rende conto che non c'è un istante da perdere». Per attirare su questa drammatica situazione l'attenzione dell'opinione pubblica il radicale Marco Pannella si è imposto il digiuno volontario. Il nostro Presidente, dopo una pausa, inviterà i governi, le organizzazioni umanitarie e religiose e l'Organizzazione delel Nazioni Unite a mobilitare tutte le risorse per la lotta contro la fame dei bambini, in ogni parte del pianeta.

«Sono certo — dirà Valery Giscard d'Estaing — che impegneremo i nostri cuori, per raggiungere questo obiettivo. Questo miliardo e mezzo di bimbi ha bisogno di noi e non dobbiamo deluderli. L'infanzia è l'innocenza del mondo: senza di essa diventerebbe vecchio e avvizzito».

Secondo Josip Broz Tito «il modo di trattare i bambini oggi condiziona il futuro dell'umanità» ed è parte integrante della strategia per la pace: «Se noi intendiamo edificare un mondo migliore — dirà Tito — dobbiamo fin d'ora assicurarlo ai nostri bambini. Non dobbiamo permettere che le ingiustizie del mondo in cui viviamo continuino a colpire i più giovani. Milioni di bambini vivono nell'assenza di condizioni eelmentari necessarie alla vita e allo sviluppo, senza parlare di quelli che sono morti nelle fiamme della guerra».

Un augurio a «stelle e strisce» sarà rivolto da Jimmy Carter, il quale, dopo aver fatto notare che negli USA «ci sono dieci milioni di bambini che non hanno mai usufruito di cure mediche e circa la metà di essi non ha mai conosciuto un dentista», aggiungerà: «Noi siamo ansiosi di porgere la mano a tutti i bambini e ai popoli che non hanno avuto la fortuna di godere dei benefici materiali della vita». In altre parole: «Offrire più vestiti, più alloggi, miglior cibo, più cure mediche, migliore istruzione e più protezione contro la sofferenza ai bambini di tutte le nazioni».

Conoludiamo questa carrellata con una sintesi del messaggio di Leonida I. Breznev: «I bambini — dirà il Presidente sovietico — sono il nostro futuro e sta a loro continuare l'opera dei loro padri e delle loro madri. Sono convinto che essi riusciranno a far regnare sulla terra una vita migliore, più felice. Ed è nostro dovere far sì che i nostri bambini ignorino la guerra, che abbiano un'infanzia tranquilla e radiosa». «Sfortunatamente — dirà Breznev, forse pensando alle complicazioni recenti sui confini orientali — l'eco degli spari si fa ancora udire, in molti Paesi del mondo il sangue scorre, molti bambini muoiono ancora di fame e di malattie, il che è intollerabile».

«Noi sovietici — concluderà il presidente del Presidium — cerchiamo di fare tutto il possibile affinché i bambini crescano felici e in buona salute. Abbiamo costruito e costruiamo migliaia e migliaia di nidi d'infanzia, di asili e di scuole piene di luce e spaziose. Il nostro scopo è di insegnare ai bambini la bontà, l'amicizia, a convivere in armonia con i rappresentanti di tutte le razze e le nazionalità, a rispettare il lavoro, a saper lavorare per il benessere di tutti gli uomini».

R. S.

«Giustizia privata» nella Val Gardena?

BOLZANO — Magistratura e carabinieri sono convinti che in Val Gardena, una delle più belle valli delle Dolomiti, un vero paradiso turistico scelto come località di villeggiatura anche dal Presidente della Repubblica, siano in azione squadre di «vigilantes», persone insospettabili che avrebbero deciso di farsi giustizia da sé contro chi turberebbe la quiete della vallata e il suo prestigio di zona tranquilla con reati contro il patrimonio oppure perché ritenuto dedito agli stupefacenti.

Cinque gardenesi, tra cui due uomini dei «Catores» — le famose squadre di soccorso alpino della valle — sono stati arrestati dai carabinieri su iniziativa del pretore di Chiusa per aver minacciato e picchiato un ragazzo di 16 anni, ritenuto responsabile del furto di un'autoradio. L'accusa è di lesioni personali e minacce.

RICOVERATI ULTIMAMENTE QUINDICI BAMBINI

Anche a L'Aquila il «male oscuro?»

Altro bimbo in coma al «Santobono» di Napoli

L'AQUILA — Nelle ultime settimane 15 bambini, tra i quali una piccola di due mesi e mezzo che è in stato di coma, sono stati ricoverati nella clinica pediatrica dell'ospedale dell'Aquila per una infezione alle vie respiratorie.

Il primario della clinica, prof. De Matteis, ha detto ieri che «i bambini vengono ricoverati essendo affetti da "bronchiolite", forma virale che attacca gli organi respiratori e che non si esclude che la virosi respiratoria sia la stessa di quella di Napoli».

Il prof. De Matteis ha aggiunto che «all'Aquila, presso il suo reparto, sono già 15 i casi che si sono presentati, nessuno mortale». Alla domanda specifica di un giornalista, il prof. De Matteis ha risposto che «si può parlare di epidemia». «L'epidemia c'è anche nella provincia dell'Aquila. Lo sta a dimostrare, se non altro, il numero dei casi finora registrati».

«Ma non è un fatto senza precedenti. Pur con una minore incidenza, un'epidemia di bronchiolite fu registrata nel 1975, con ricorsi più o meno preoccupanti negli anni successivi. I segni della malattia erano molto simili a quelli che abbiamo registrato in questi giorni».

Un altro bambino è stato intanto ricoverato al «Santobono» con sintomi di «virosi respiratoria». E' Diego Luongo, di sette mesi, di Napoli, il quale è in coma. Nel reparto di rianimazione sono ricoverati altri due bambini: Costantino Marotta, di sei mesi, di Napoli, che è stato portato l'altra sera in ospedale e Antonietta Capasso, di sette mesi, di Cancello Arnone (Caserta).

Le condizioni del piccolo Costantino sono giudicate dai sanitari «meno gravi».

SAPPADA STA USCENDO DAL SUO ISOLAMENTO STORICO

Carnevale nel mito del Cadore

Serie di manifestazioni per attirare i turisti, ma anche per onorare il passato Le sfilate dei poveri, dei contadini e dei signori - Una girandola di piatti tipici

2.

SAPPADA — La strada ghiacciata a volte può far acquisire turisti. E' il caso dei coniugi Meucci, di Trieste, che, rimasti bloccati vicino al monte Siera con la loro vettura, senza perdere tempo per mettere le catene, sono entrati in un albergo di Cima Sappada, hanno vagliato la situazione, e hanno deciso di rimanervi per qualche tempo. «Ho trovato un ambiente molto tranquillo, gente ospitale, un'ottima cucina — dice la signora Meucci — che cosa altro si può chiedere?».

La prerogativa di Sappada, infatti, è l'organizzazione alberghiera il più delle volte a livello familiare. Ora negli hotel di seconda o di terza categoria la pensione completa oscilla attorno alle 12-15 mila lire. Al riguardo è da sottolineare che da marzo fino al 6 aprile i prezzi subiranno un ulteriore ridimensionamento, per ritornare ai livelli attuali dal 7 al 16 aprile, durante il periodo pasquale.

E le «settimane bianche?». Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche. In questo periodo, ad esempio, nei migliori alberghi si spende dalle 84-90 mila lire per le stanze senza bagno alle 91-98 per quelle che invece lo hanno. Ma questo coacervo di dati non è facilmente assimilabile se non si considera che l'organizzazione sappadina è in grado di offrire al turista diverse altre soluzioni. «In linea di massima, però — dice Giordano Boccingher, direttore dell'Azienda di soggiorno — preferiamo lasciare al villegiante ampia libertà di scelta; cioè, non proponiamo "settimane bianche" dove è incluso la "ski-pass" (si tratta del tesserino per gli impianti di risalita) o la scuola di sci. In molti casi, infatti, queste si rivelano per il turista come soluzioni-capestro, e lo "obbligano" a usufruire di servizi, dei quali magari egli preferisce fare uso solo saltuariamente». Lo stesso discorso vale anche per le «settimane verdi» proposte durante l'estate.

Sappada sforna mille iniziative e «coccola» i villeggianti, ma il turista ha cambiato abitudini? Secondo Arnaldo Kratter, presidente dell'Azienda «la differenza si nota soprattutto durante le domeniche. Prima l'ospite rinunciava alla comodità e pranzava al sacco. Ora, se ha fretta di ritornare sui campi di sci fa uno spuntino nel rifugio e sfrutta ogni ora di sole fino in fondo. Se invece non vuole rinunciare ai piaceri della tavola, scia fino alle due o alle tre pomeridiane e poi va alla ricerca di un ristorante, con l'intenzione di allarsi da tavola solo per fare il rientro in città. E' quasi scomparso il turista che fa un pranzo "tuculiano" a mezzogiorno e poi ritorna sulla neve. Forse lo sciatore-medio è più "informato": le statistiche, infatti, rilevano che la più alta percentuale d'infortuni con gli sci si registra nel primo pomeriggio, subito dopo il pranzo».

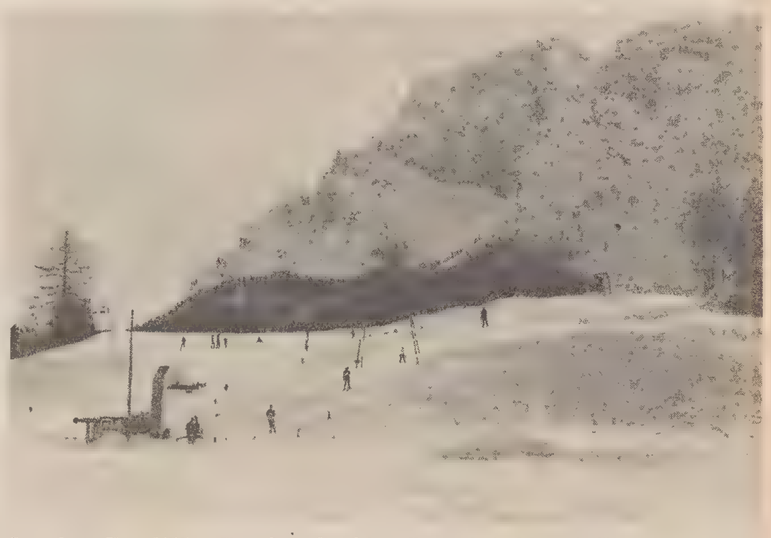
E bisogna avere molta forza di volontà per non cadere nel «tranello» della buona tavola: nei ristoranti si servono le crespelle alle ortiche, i canederli al formaggio, le scaloppine alla sappadina guarnite con il caratteristico prosciutto affumicato. In questo regno non mancano i dolci dove svettano le crostate di mirtilli. La grappa di ginepro e di mirtilli chiude il banchetto.

Non si sono spenti echi del «tutto esaurito» registrato per Capodanno e già i sappadini si stanno preparando per le manifestazioni di Carnevale. Nelle domeniche di questo mese l'Azienda di soggiorno ha organizzato una serie di sfilate tradizionali per le domeniche di settuagesima, sessuagesima e quinquagesima. Si sono svolte quella conosciuta con il nome di «Pettlarsuntag», dedicata ai poveri, e quella dei contadini («Paurnsuntag»). Domani ci si vestirà da signori («Hiernsuntag»). A presentare le altre iniziative è il presidente Kratter: «Giovedì grasso c'è stata una sfilata di carri con le majorettes di Lignano Sabbiadoro e martedì grasso si svolgerà una simpaticissima e originale mascherata soiatonia. Inoltre sono state organizzate serate danzanti».

L cucina è lo specchio della tradizione e Sappada, fedele a questa legge, ha organizzato in questo mese alcune giornate gastronomiche che si sono svolte in cinque ristoranti del paese. I piatti tipici sono dunque una costante nel quadro sappadino. E giovedì grasso c'è stata la sagra dei krapfen al papavero.

Roberto Carella

(continua)



Sappada — Uno skilift a Cima Sappada, vicino alla seggiovia del monte Siera. (Foto Ro. Ca.)

PRIMA ARRINGA DI PARTE CIVILE AL PROCESSO AGLI INQUIRENTI SULLA STRAGE

Peteano: «deviazioni politiche» per il difensore di Furio Larocca

VENEZIA — *Prima arringa di parte civile, quella dell'avv. Carlo Pedroni di Gorizia, al processo per le presunte deviazioni delle indagini sulla strage compiuta a Peteano di Sagrado il 31 maggio 1972, nella quale trovarono la morte tre carabinieri e un ufficiale rimase ferito. La seconda sezione penale del tribunale di Venezia (presidente Nepi, giudici Paleologo e Nordio) è chiamata a giudicare il procuratore della Repubblica di Gorizia dott. Bruno Pascoli, il generale Dino Mingarelli, comandante della brigata di Bari, il tenente colonnello Domenico Farro, comandante del gruppo di Pordenone, e il maggiore Antonino Chirico, in servizio alla legione di Udine.*

Tutti e tre gli ufficiali appartengono all'arma dei carabinieri e condussero le indagini, coordinate dai magistrati di Gorizia e Trieste, sulla strage. L'oggi generale Mingarelli era allora colonnello comandante la legione di Udine, Farro e Chirico erano rispettivamente maggiore e capitano, e redassero due rapporti, in occasione anche di due differenti sopralluoghi in Svizzera, che vanno appunto sotto il nome di rapporto Chirico, il primo, e rapporto Farro, il secondo. Di quest'ultimo, in occasione dei processi per la strage, celebrati a Trieste e conclusisi con l'assoluzione degli imputati (un gruppo di giovani goriziani), si conobbe l'esistenza accidentalmente: in istruttoria era sparito.

L'avv. Pedroni, che politicamente è all'opposto degli altri avvocati di parte civile con i quali perciò non si è voluto unire in collegio, curando gli interessi di Furio Larocca costituitosi parte civile nei confronti degli imputati militari, ha sostenuto la responsabilità di questi chiedendo che venga riconosciuta dal tribunale, in ordine ai reati loro ascritti, e che venga anche loro addebitato il risarcimento dei danni morali e materiali verso Larocca. L'avv. Pedroni ha parlato per circa tre ore, inquadrando l'attentato terroristico di Peteano nel panorama storico-politico del tempo in cui avvenne.

Il legale ha ricordato tutta la serie di atti terroristici compiuti proprio in quell'anno — il 1972 — nel Friuli-Venezia Giulia e ha parlato di «terrorismo rosso-nero la cui matrice è chiaramente destabilizzante dello Stato, terrorismo in definitiva antipolitico». Piste nere e piste rosse, insomma, confluenti nell'unico scopo: l'eversione. «ma tutte queste piste si smorzano a Milano», ha rilevato l'avv. Pedroni, allorché gli inquirenti si consultano con quei magistrati in relazione alle indagini sulle organizzazioni eversive.

Ci si ricorda, allora, che la sera del giovedì grasso del 1971, un gruppetto di ragazzacci — ha aggiunto l'avv. Pedroni — si era abbandonato in Gorizia ad atti propri di teppistelli, e uno di questi, Furio Larocca, si era lasciato sfuggire una frase pesante nei confronti dei carabinieri («sporchi...»), procurandosi una condanna a quattro mesi con la condizionale per vilipendio Il gruppetto viene inquisito e indicato come responsabile della strage di Peteano. Da quel momento l'istruttoria — ha affermato l'avv. Pedroni — subisce una vera e propria distorsione. «Si cercano, si postulano, si creano i riscontri alle rivelazioni di Walter Di Biaggio» (considerato il supertestimone dei processi per la strage, sulle cui dichiarazioni hanno fatto perno le accuse degli inquirenti) e si tralasciano altri elementi che potrebbero indirizzare diversamente le indagini.

In conclusione, per l'avv. Pedroni, c'è stata «distorsione», quindi responsabilità degli imputati. Il processo proseguirà lunedì con le altre arringhe di parte civile.

Ordinato il sequestro di 17 anticoncezionali

ROMA — Il ministero della sanità ha sequestrato 17 prodotti anticoncezionali locali (ovuli, schiume, emulsioni, compresse) in attesa che i produttori modifichino gli stampati illustrativi, indicandone i limiti di azione; per quattro è stata revocata la licenza della pubblicità sanitaria; infine sono state denunciate all'autorità giudiziaria due case produttrici per testi pubblicitari non approvati dal ministero.

In un comunicato del ministero della sanità è detto che «i presidi medico-chirurgici Patentex ovuli, Patentex spray, Happy candelette, Agena ovuli, Agena gelee, Evadam, C-film, Patentex compresse vaginali, Noptrol emulsione vaginale, Noptrol schiuma spermicida, Noptrol ovulo, Noptrol soluzione, Taro cap, Taro compresse effervescenti vaginali, Tarux cap, Taro crema, Liberal sono stati posti sotto sequestro». Il seguestro è «in attesa che le ditte produttrici inseriscano nei stampati illustrativi i dati decisi che indichino i limiti nell'attività contraccettiva riproducendo inoltre — come stabilito dal consiglio superiore di sanità — la raccomandazione fatta dalla organizzazione mondiale della sanità per i preparati spermicidi».

Tale raccomandazione afferma che «un maggior grado di protezione contro la gravidanza si può trovare usando un ulteriore metodo contraccettivo aggiunto all'uso di spermicidi».

■ OMICIDIO — Un conducente di automobili da noleggio, Calogero Canale di 54 anni, originario di Prizzi, ma residente a Palazzo Adriano, è stato ucciso nella borgata di Romagnolo, a Sud della città.

CLAMOROSO FURTO SACRILEGO ALL'ALBA IN UNA CAPPELLA DELLA BASILICA VENEZIANA

Colpo da un miliardo in San Marco

Rubati i gioielli della Madonna Nicopeia

VENEZIA — I preziosi che adornavano l'immagine della Vergine Nicopeia, venerata nella basilica di San Marco, a Venezia, sono stati rubati, ieri all'alba da quattro persone che, dopo avere aggredito il custode, hanno compiuto il furto.

Verso le 6.30, una guardia giurata, che presta servizio di scorta armata all'interno della basilica durante la notte, è uscita dalla chiesa, avendo finito il suo turno. Pochi istanti dopo, il capo dei custodi, Luciano Rota, si è a sua volta recato nella sacrestia per prelevare dei paramenti per una messa che si sarebbe dovuta celebrare di lì a poco nella cappella di Sant'Isidoro. La guardia De Martin è così rimasta sola, ha aperto il portoncino in bronzo massiccio che protegge la Nicopeia e, quindi, una delle porte laterali della basilica.

A questo punto i banditi hanno fatto irruzione nella chiesa e, mentre uno teneva a bada il custode, che aveva fatto stendere a terra ed un altro faceva da «palo» sulla porta, il terzo, avvicinatosi all'altare, ha infranto il grosso cristallo con un martello da muratore e ha strappato i preziosi, danneggiando gravemente l'immagine della Madonna e del Bambino. Prima di fuggire, uno dei rapinatori ha colpito alla testa De Martin con il calcio di una pistola, pochi minuti più tardi, Rota, rientrato nella basilica, ha scoperto l'accaduto. Dopo avere soccorso il collega, ha dato l'allarme.

La Madonna Nicopeia («operatrice di vittoria»), proveniente dal monastero di San Giovanni teologo a Costantinopoli, è presente nella basilica di San Marco dal 1234. Si tratta di un dipinto bizantino del decimo secolo raffigurante «la Vergine col putto sul petto», ornato di lamine d'oro e di gioielli donati dai fedeli. L'immagine è racchiusa in due cornici, la prima delle quali, la più antica, è impreziosita da smalti bizantini.

E collocata sull'altare un tempo dedicato a San Giovanni (ora chiamato «altare della Madonna Nicopeia»), sotto un ciborio di marmo pregiato, adattamento dell'architetto Tommaso Contin (1617). La Madonna Nicopeia è venerata come miracolosa dai veneziani, dei quali viene considerata protettrice. L'immagine veniva di solito portata alla testa dell'esercito dell'imperatore di Bisanzio. A Venezia la Nicopeia giunse, come bottino di guerra, al rientro dei veneziani dalla quarta crociata, insieme con i cavalli poi collocati sul pronao della basilica, con la «pala» d'oro, sistemata dietro l'altare maggiore della stessa basilica ed il gruppo dei «tetrarchi», incassati in un angolo della chiesa. Ma fu solo nel 1618 che l'icona con la Vergine ed il Bambino fu collocata sull'altare dove si trova tuttora.

Contenuta in una cornice d'oro ripartita in 32 riquadri, 16 dei quali costituiti da artistici smalti bizantini del X secolo e gli altri da formelle in cui sono incastonate pietre preziose, la Nicopeia fu restaurata nel 1968. In quell'occasione, le furono tolti numerosi gioielli che l'adornavano (collocati nella sala del museo di San Marco) in modo da fare maggiormente risaltare l'immagine sacra.

I ladri si sono impossessati, oltre che di una collana composta da 50 grossi diamanti che cingeva il collo della Vergine, anche di un pendaglio di diamanti e perle, di due collane di perle orientali e di due altre pietre preziose (un rubino e un topazio) che hanno staccato dalla cornice: in tutto oltre 500 pezzi. Non sono, invece, riusciti ad impossessarsi di due preziosi anelli di brillanti, assicurati all'icona.

Ammonterebbe a non meno di un miliardo di lire, secondo stime di esperti, il valore dei gioielli trafugati. La valutazione è stata fatta da un gioielliere che nel 1968, in occasione della ripulitura dell'icona, ebbe modo di osservare le pietre preziose che l'adornavano. La polizia ritiene che i rapinatori siano veneziani, quasi sicuramente molto giovani, che hanno attentamente studiato gli orari, i turni di sorveglianza all'interno della basilica e le modalità di apertura della porta d'accesso alla basilica antistante l'altare della Madonna.

Gli inquirenti hanno, invece, qualche perplessità circa lo scopo del furto: non ritengono che sia stato compiuto su commissione; forse potrebbe preludere ad un riscatto. Più che di un furto, comunque, si è trattato di una vera e propria rapina, programmata come tale (ed anche questa è una circostanza anomala rispetto ai normali furti di opere d'arte), il cui scopo era essenzialmente quello di arraffare quanti più preziosi possibile, senza un fine preciso.

■ INCIDENTE — Quindici morti e 28 feriti rappresentano il pesante bilancio di un grave incidente stradale registrato nella provincia filippina di Davao Oriental. Tutte le vittime ed i feriti si trovavano a bordo di un autocarro.

A MAZARA DEL VALLO E PRESSO COMO

Gioielliere ucciso da tre rapinatori

MAZARA DEL VALLO — Il più noto gioielliere di Mazara del Vallo, Francesco Foraci di 65 anni, è stato ucciso con alcuni colpi di pistola da tre rapinatori che non sono riusciti a svaligiare il suo negozio nel centro della città.

Il commerciante, spalleggiato dal figlio Mario, li ha costretti a fuggire sparando a sua volta con una pistola. Il gioielliere, colpito all'addome, è morto all'alba dopo un lungo intervento chirurgico al quale l'ha sottoposto il primario dell'ospedale «Ajello», prof. Alestra. Nel nosocomio è pure ricoverato il figlio Mario Foraci di 24 anni, laureando in giurisprudenza: è stato ferito di striscio a una spalla. Uno dei rapinatori, ferito, è stato arrestato.

La fallita rapina è avvenuta nella tarda serata dall'altro ieri. Padre e figlio, per ultimare alcuni conteggi, si erano trattenuti nella gioielleria — la principale di Mazara del Vallo, in via Garibaldi — e i banditi hanno approfittato del fatto che da due ore per un guasto la città era al buio. Dopo la sparatoria, sono fuggiti a piedi.

Guardia giurata freddata in banca

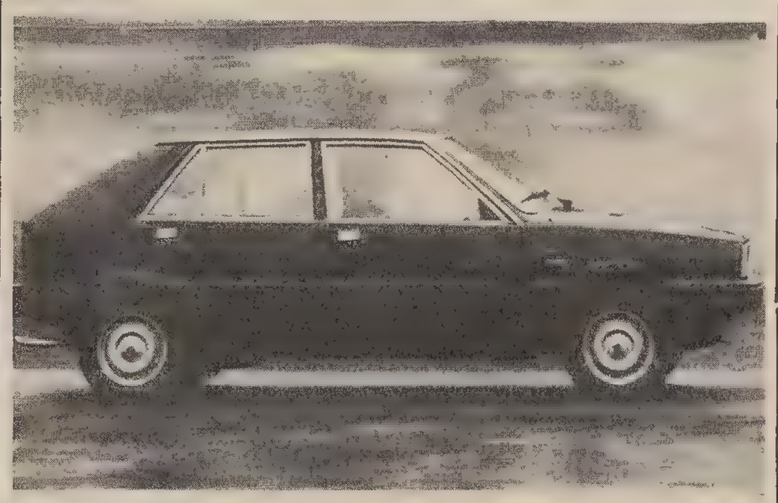
BARZANO' — Un uomo è stato ucciso da alcuni banditi, nel corso di una rapina nella locale agenzia della «Banca Agricola Milanese». Si tratta di Rosario Scalia di 27 anni, guardia giurata. Era sposato e padre di un bambino. Sembra che durante la rapina abbia fatto un movimento brusco causando la reazione dei banditi, che hanno sparato ferendolo a morte. I banditi sono poi fuggiti.

Rosario Scalia era appena entrato, poco prima delle 13, per far firmare il suo foglio di servizio. Subito dietro di lui è entrato uno dei banditi, che si è diretto verso il cassiere e gli ha chiesto se gli cambiava una banconota da diecimila lire.

Subito dopo sono entrati altri due banditi. Uno di loro ha urlato inavvertitamente un vaso di fiori, che è caduto a terra. Il rumore ha fatto voltare tutti attirando la loro attenzione sui banditi.

Rosario Scalia si è gettato contro i due banditi appena entrati, che erano armati di pistole. I malviventi hanno sparato sei colpi di pistola, cinque dei quali hanno ferito Scalia.

La nuova «piccola» della Lancia



Torino — Questo il «profilo» del nuovo modello Lancia che verrà commercializzato alla fine dell'estate. Si tratta di una berlina a due volumi con cilindrate di 1300 e 1500 centimetri cubici. Prestazioni e comfort saranno, a quanto si dice, molto competitivi. (Telefoto Ansa)

Irlandesi a piedi da Le Havre a Roma

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha oggi ricevuto in udienza ed elogiato 25 giovani irlandesi, ragazzi e ragazze, che hanno percorso a piedi in 50 giorni varie centinaia di chilometri dal porto francese di Le Havre, il principale approdo sulla Manica, fino a Roma passando per Parigi, Avignone, Cannes, Nizza, Sanremo e Livorno sull'antico percorso della via Aurelia. Il lungo viaggio a piedi ha voluto essere una marcia dimostrativa per chiedere maggiore assistenza in favore dei bambini che soffrono la fame e sono privi di assistenza.

Il Pontefice ha reso omaggio alla fede cattolica dell'Irlanda «conservata attraverso i secoli nella fede cattolica con la generosità e il sacrificio del suo popolo» ed ha quindi esortato i giovani a rimanere fermi nel loro amore verso il prossimo, affermando che l'amore cristiano è «un amore generoso, disciplinato e non egoistico». Due dei giovani, al termine della marcia, si sono sposati ieri nella basilica di San Giovanni in Laterano: sono Richard Lynce di 27 anni e Margaret Carroll, ventenne. Il Papa ha accolto l'occasione dell'udienza per far loro i più cordiali auguri.

Pannella ha sospeso il digiuno di protesta

ROMA — Marco Pannella ha deciso di sospendere il digiuno che aveva cominciato dieci giorni fa, per richiamare l'attenzione su milioni di bambini che nel mondo muoiono di fame. Come afferma in una nota su notizie radicali, la decisione è stata necessaria perché «il servizio pubblico radio televisivo ha sabotato nel suo complesso l'iniziativa, privandola così del suo significato dato dall'apporto, dai consigli e dall'adesione dell'opinione pubblica, di varie organizzazioni, delle forze politiche e confessionali». Pannella ha intanto annunciato che riprenderà il digiuno il 5 marzo, «comunque, ad oltranza, con o senza obiettivi specifici».

Una vera professione.

Le Agenzie Vendita Rateale delle Grandi Opere Mondadori sono un servizio per il pubblico. In oltre 50 anni di attività una innumerevole clientela ha potuto entrare in possesso di opere di grande valore e utilità come l'Enciclopedia della Scienza e della Tecnica, l'Enciclopedia dei Ragazzi, i Propilei (Grande Storia Universale).
Pubblicazioni di questo genere richiedono, per un'adeguata diffusione, di essere conosciute in modo approfondito e di essere presentate dopo una precisa valutazione delle reali necessità del cliente.
Per questo le nostre Agenzie cercano persone qualificate interessate ad una attività di elevato contenuto culturale, desiderose di costruirsi un sicuro profilo professionale.

●un lavoro che mette a frutto la propria cultura.
●un'attività dinamica, non ripetitiva, autonoma.
●la possibilità di guadagnare molto di più della media.
●tutela previdenziale.
●un'attività programmata su clientela già acquisita.
●sistematici corsi di addestramento.
●grosse campagne pubblicitarie per le varie opere.

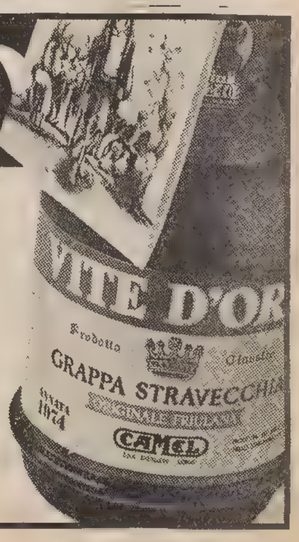


AGENZIE VENDITE RATEALI MONDADORI

Le Agenzie Rateali Mondadori operano capillarmente nelle seguenti città: Alessandria, Ancona, Bari, Benevento, Bergamo, Biella (Vercelli), Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanisetta, Cambasso, Caserta, Catania, Catanzaro, Chiuduno (Bergamo), Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Gorizia, Grosseto, La Spezia, Latina, Lecce, Legnano (Milano), Lucca, Macerata, Mestre (Venezia), Messina, Milano, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pisa, Pistoia, Pordenone, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Savona, Siena, Soncino (Cremona), Taranto, Teramo, Terni, Tor Lupara (Roma), Torino, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Varese, Venezia, Verona, Viterbo.

Le persone interessate a questa offerta di lavoro, sono pregate per comodità di inviare un breve curriculum al seguente indirizzo: Agenzie Vendite Rateali Mondadori, 20090 Segrate, che lo inoltrerà alle imprese dei singoli Agenti.

VITE D'ORO
il concorso caccia... continua
ultima estrazione 31 marzo



Attenzione: le cartoline ancora in circolazione, riguardanti la prima estrazione, sono valide anche per l'estrazione finale.

CAMEL
Distillerie spa Udine

UWS Udine - Aut. Min n. 41/92948

CRONACHE DELLO SPORT

S. SIRO OSPITA OGGI (TV, ORE 14.55) L'AMICHEVOLE RIVINCITA CON I VICECAMPIONI DEL MONDO

Esordio di Collovati e conferma di Oriali nella formazione azzurra «anti-Olanda»

APPIANO GENTILE — Zoff; Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Bettega. E' questa la formazione con la quale l'Italia affronterà, questo pomeriggio a San Siro, l'Olanda vice-campione del mondo. In panchina vanno Paolo Conti (12), Maldera (13), Benetti (14), Zaccarelli (15), Graziani (16) e Giordano (17).

Enzo Bearzot ufficializza il tutto — peraltro ampiamente scontato — mentre si appresta a partire per Bologna per visionare la «Sperimentale» e mentre gli azzurri concludono l'allenamento di rifinitura, sotto la direzione di Memo Trevisan.

Tutto regolare, quindi, con l'esordio di Fulvio Collovati, la conferma di «Lele» Oriali e l'ennesimo esame per Antognoni, atteso finalmente ad una prova in azzurro all'altezza delle sue potenziali doti.

E le indicazioni di ieri? «La squadra — risponde il c.t. — mi è parsa abbastanza agile, veloce; ha fatto uso delle armi che già abbiamo adoperato ai mondiali. Insomma, tutti vivaci». E sono proprio le belle cose del «mundial» che Bearzot si aspetta di vedere oggi contro gli «orange»: «Vorrei una conferma di quanto abbiamo offerto nel recente passato». Questa partita con gli olandesi ha, dunque, il sapore di verifica ma il clima che si respira non è proprio quello di una amichevole. Il ricordo delle botte nella semifinale argentina, certe piccole incomprensioni (mancato permesso agli ospiti di disputare partite di allenamento contro squadre di club in settimana e immediata ritorsione con la decisione olandese di non concedere più di tre cambi, portiere compreso) offrono qualcosa in più, sul piano emotivo, al match di San Siro.

«Fra squadre di tradizione — spiega il c.t. — non ci sono mai state amichevoli. Lo abbiamo visto recentemente anche contro Cecoslovacchia e Spagna. E poi la nostra bella esibizione ai mondiali dà stimoli agli altri. Come noi, del resto, abbiamo i nostri. Comunque lasciamo che la partita sia nei canoni della sportività; non è il caso di trasformarla in rissa, magari solo a parole. Ad esempio non ho mai giudicato gli olandesi violenti. Mi sono semplicemente riferito ad una partita, vedendo che hanno fatto un pressing sull'uomo, non accettabile, e non sulla palla. Per quanto riguarda la mancata concessione a disputare certe partite, ci sono regole da rispettare. E' chiaro, qui come in Olanda, se giochiamo tre incontri prima di quello ufficiale, attorno a quest'ultimo scade l'interesse».

La limitazione dei cambi ha un po' ingualato i programmi di Bearzot. «Maldera — ammette — dovrebbe avere la soddisfazione di comparire a San Siro. Però questo cambio non posso darlo per scontato, proprio perché ne ho pochi a disposizione». Ma sarebbe il primo da fare? «Il primo è quello che indica il campo». Insomma, a fare sostituzioni c'è il rischio di ritrovarsi in dieci, in caso di infortunio. «Comunque, in queste gare, indipendentemente dagli accordi sul numero, se gli avversari fossero rimasti in dieci, non li avrei mai lasciati così» dice il c.t.

Bearzot si augura che, senza l'esasperazione del risultato, venga fuori una bella partita, con buone indicazioni, e che nel pubblico «prevalga l'azzurro» più che l'interesse a veder giocare questo o quel giocatore al quale è affezionato perché veste una determinata maglia di club.

Preoccupazione per dover affidare l'avversario più pericoloso, Kist, ad un esordiente come Collovati? «Perché, è Kist il più pericoloso? Nessuno ha mai stabilito — afferma Bearzot — che il cannoniere del campionato è anche il miglior giocatore. E poi se ho messo Collovati è perché mi può risolvere certi problemi».

Fulvio Collovati è appunto il personaggio del giorno, anche se il suo impiego era ormai scontato. Nato il 9 maggio 1957 a Teor, in provincia di Udine, questo giovanotto ha fatto rapidamente carriera, sempre con la maglia del Milan. Il suo esordio in serie «A» risale a poco più di due anni fa (3 ottobre 1976, Milan-Perugia 2-1). Ha già una buona esperienza a livello di «Under 21» azzurra e ora si appresta al grande salto. Emozionato? «Spero proprio di no. Forse al momento di scendere in campo, ma quando l'arbitro fischia tutto dovrebbe passare. Almeno, finora è stato così».

Blocco dell'Eindhoven nella squadra olandese

MILANO — Non ci saranno novità nell'Olanda che incontra oggi l'Italia: il tecnico Ian Zwartkruis, dopo l'ultimo allenamento disputato sul terreno di San Siro, ha annunciato la formazione degli «orange» confermando gli stessi undici nomi che aveva dato al momento dell'arrivo a Linate.

Il tecnico olandese, trovatosi con giocatori contati, non aveva altre alternative: l'unica variante poteva essere rappresentata da Koster ma questi, negli ultimi giorni, si è allenato con un ritmo ridotto rispetto a quello dei compagni per cui andrà in panchina assieme a Stevens, il centrocampista del Psv che, secondo Bearzot, era stato convocato appositamente per marcare Paolo Rossi.

Se l'ossatura degli azzurri è fornita dalla Juventus, altrettanto si può dire per l'Olanda che ha ottenuto dal Psv Eindhoven — la società sponsorizzata dalla Philips — ben sei elementi, fra i quali i gemelli Van de Kerkhof: gli unici, assieme a Rep, prestato dal Bastia, ad essere al massimo della condizione atletica. Con René e Willy ci saranno infatti Wildschut (l'uomo assegnato a Causio), Brandts (il marcatore di Bettega), Poortvliet (indicato come l'anti-Rossi) nonché il libero Van Kraij.

L'Ajax, la società che ha maggiormente contribuito ai successi del calcio olandese sia attraverso la nazionale sia nei tornei dei club, stavolta è rappresentata soltanto da un giocatore, il portiere Schrijvers.

L'allenatore olandese non ha voluto fare dichiarazioni sulla partita limitandosi a dire che è «aperta ad ogni risultato».

Questa la formazione annunciata da Zwartkruis: Schrijvers; Poortvliet, Van Kraij, Brandts, Wildschut; Jansen, Peters, Willy Van de Kerkhof; Rep, Kist, René Van de Kerkhof (12 Doesburg, 13 Metgod, 14 Stevens, 15 Koster, 16 Valche).

Arbitro Rainea

MILANO — La partita Italia - Olanda sarà diretta da una terna arbitrale romena. Arbitro sarà Nicolae Rainea, guardalinee Marcel Buzea e Cristian Teodorescu. Rainea è l'arbitro che diresse il primo incontro degli azzurri al «mondial» argentino (Italia - Francia 2-1); recentemente ha arbitrato anche il match di coppa dei campioni fra Juventus e Glasgow Rangers.

FONDO

L'azzurro Vanzetta secondo a Falun

FALUN — L'azzurro Giorgio Vanzetta è giunto secondo nella 15 km juniores di fondo ai campionati svedesi di sci nordico. La gara è stata vinta dallo svedese Thomas Eriksson, in 44'16"16. Vanzetta si è assicurato la piazza d'onore in 45'32"10.

GLI ALABARDATI ATTESI AD UN APPUNTAMENTO DECISIVO CON IL COMO

Tagliavini «predica» umiltà per affrontare la capolista



Capitan Politti, 32 anni in luglio, è la bandiera di questa Triestina che bada al sodo, lottando fino all'ultimo. Eccolo contrastato da Genzano, nella sfortunata partita di Novara. (Italfoto)

E' una partita troppo importante, quella con il Como, per non studiarla nei minimi particolari. Tagliavini, come i grandi strateghi alla vigilia delle grosse battaglie, ha iniziato a preparare i suoi piani già da lunedì e ieri ne ha discusso a lungo con i suoi giocatori, illustrando le caratteristiche tecniche degli avversari, le mosse tattiche che i lariani potranno presumibilmente attuare. Nulla può essere lasciato al caso, soprattutto quando la squadra da incontrare è la più forte del torneo.

L'allenatore alabardato ha continuato a ripetere che «non si possono regalare due giocatori del valore di Fontana e Prevedini alla capolista», che «il Como ha una struttura da categoria superiore», e, inevitabilmente, come logica conseguenza, «che il compito per la Triestina sarà molto arduo». Le solite cose, d'accordo; obiettivamente però ammettere che gli alabardati si troveranno davanti ad un ostacolo molto difficile da saltare. «Nessuno di noi — dice Tagliavini — si sogna di battere il Como, anche se è superfluo aggiungere che ognuno per la sua parte cercherà di prodigarsi al massimo per tentare il colpo grosso. I lariani sono fuori dalla nostra portata, ed è per questo che se chiuderemo l'incontro alla pari sarò felicissimo. Al completo, con la squadra tipo cioè, avremmo anche potuto dire la nostra; così, però, no di certo anche se...» e non aggiunge altro, forse solo per scaramanzia.

Un discorso, questo di Tagliavini, che non deve essere interpretato come una resa incondizionata. La Triestina getterà nella mischia tutto il suo gran cuore, il gran carattere che ha dimostrato di possedere in numerose circostanze e la miglior buona volontà per sovvertire il pronostico che sulla carta le concede come massimo il pareggio. Un ruolo importante, in questa partita, potrebbe recitarlo il pubblico. Al «Grezar», domani, per la portata dell'avvenimento che opporrà le prime due della classifica in una gara molto attesa che potrebbe anticipare di qualche mese un calcio di serie B, dovrebbe registrarsi una larga affluenza di pubblico. Un «pienone» non sarà facile, anche perché chissà quanti riusciranno a resistere al richiamo del carnevale che ha in programma numerose manifestazioni. Il risultato dell'incontro può dipendere anche da loro, dagli sportivi cioè, dalla spinta che potranno e sapranno dare alla loro squadra.

«A Novara, domenica scorsa — dice Tagliavini — è stato il pubblico, con il suo baccano, il suo gridare per tutti i 90', a vincere la partita, non i giocatori in campo. Se la squadra avvertirà quel calore che non dovrebbe mai mancare e che i tifosi triestini quando vogliono, sono capaci di dare come nessun altro, tutto potrà diventare più facile sul campo per i ragazzi. Quella con il Como sarà una specie di prova della verità per quanto riguarda il pubblico; è l'occasione più propizia per constatare quanto bene effettivamente i triestini vogliono alla loro squadra del cuore».

La Triestina ha rifinito ieri pomeriggio la preparazione. Un allenamento abbastanza intenso, per compensare in parte il lavoro ridotto svolto durante la settimana, ha caratterizzato l'ultima seduta prima del Como. Tagliavini, come era da aspettarselo, non ha voluto toccare l'argomento formazione, rinviando di ventiquattro ore l'annuncio degli undici che scenderanno in campo. L'elenco dei convocati comprende quindici giocatori: gli undici che hanno giocato a Novara ad eccezione di Fontana (Bartolini, Cei, Lucchetta, Schiraldi, Mascheroni, Politti, Quadrelli, Franca, Lenarduzzi e Panozzo) oltre a Grigollo, Trainini, Muiesan, Zanutel e il giovane Persi.

Gli alabardati saranno alle ore 10 al «Grezar» e quindi si ritroveranno per l'ora di cena. Pomeriggio in libertà, nel senso che i giocatori potranno assistere ognuno per proprio conto alla teletrasmissione della partita Italia-Olanda.

Claudio Nordio

Da Teor a S. Siro



Milano — Fulvio Collovati, il difensore milanista nato a Teor (piccolo paese del Basso Friuli), debutta oggi nella nazionale maggiore nella partita con l'Olanda. Eccolo nella foto — il primo da sinistra — ritratto assieme a Giordano e Scirea in occasione del raduno azzurro ad Appiano Gentile. (Telefoto Ansa)

L'HURLINGHAM PRONTA PER LA TRASFERTA DI PORDENONE

Fultz l'incubo di Lombardi alla vigilia dell'atteso derby

La Postalmobili non fa dormire sonni tranquilli a Lombardi. «Sognavo — dice scherzando l'allenatore — che Fultz realizzava in continuazione: sessanta, settanta punti, a ottanta mi sono svegliato di soprassalto...». Lombardi, ancora pompiere, spegne il fuoco di un derby in maschera più per i neroverdi che non per i pordenonesi. L'Hurlingham può perdere, ma per il momento continua a sognare, la Postalmobili, invece, deve vincere.

«Il fatto di poter affrontare ogni partita con serenità — afferma ancora Lombardi — è già un motivo che ci rende felici. Stiamo facendo una buona pallacanestro, acquisendo la giusta mentalità, diamo anche quelle emozioni che mi procureranno l'infarto in panchina... però non dimentichiamo i tempi brutti. Voglio dire che se siamo diventati ricchi, non per questo dobbiamo sperperare i nostri risparmi con troppa spregiudicatezza». Per il tecnico dell'Hurlingham, dunque, è il caso di richiamare molti a una realtà bella al momento, che deve generare un entusiasmo entro giusti limiti. In questo senso guarda con preoccupazione allo scontro con i «cugini».

«Sarà una partita difficilissima — assicura — e non solo perché la Postal ha bisogno di punti. Conosco l'ambiente per aver lavorato a Pordenone, so quanto ci tengono a ben figurare, come è loro diritto, e poi ho il massimo rispetto per il loro lavoro».

L'allenatore dell'Hurlingham non vorrebbe far programmi, tuttavia un'altra vittoria esterna e poi la compagine neroverde non potrebbe rifiutare un certo ruolo nel campionato. «Dovessimo vincere in trasferta — conclude — cercheremo di affrontare le prossime gare puntando a un traguardo diverso. In caso contrario ci accontenteremo di quello che riusciremo a ottenere». I neroverdi hanno sostenuto ieri un proficuo allenamento e completeranno oggi gli schemi per il derby. A Pordenone l'Hurlingham si presenterà con la stessa formazione schierata mercoledì contro la Sarila.

S. B.

Programma e arbitri

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite del campionato italiano maschile di basket di serie «A» in programma tra oggi e domani:

A 1: HARRYS-CHINAMARTINI (oggi): Vitolo e Duranti (Pisa); BILLY-MERCURY: Cagnazzo e Filippone (Roma); MECAP-XEROX: Baldini (Firenze) e Montella (Napoli); SINUDY-NE-ANTONINI: Albanesi (Busto A.) e Casamassima (Cantù); PERUGINA-ARRIGONI: Gorlato (Udine) e Zanon (Venezia); GABETTI - SCAVOLINI: Giuliano e Guglielmo (Messina); EMERSON-CANON: Bianchi e Pinto (Roma).

A 2: JUVECASERTA-MANNER: Fiorito e Rosi (Roma); BANCO ROMA - PAGNOSSIN: Garibotti (Chiavari e Marchis (Torino); PINTI INOX - ACENTRO: Giordano e Hasson (Napoli); POSTALMOBILI - HURLINGHAM: Rotondo e Dal Fiume (Bologna); MOBIAM - JOLLYCOLOMBANI: Martolini (Roma) e Grotti (Pineto); SARILA-ELDORADO: Solenghi e Ciocca (Milano); SUPERGA - RODRIGO: Teofili e Maggiore (Roma).

Totocalcio n. 26

CAGLIARI - GENOA	1 X 2
CESENA - PISTOIESE	X
LECCE - SAMBENEDET.	X 1
MONZA - RIMINI	1
NOCERINA - BRESCIA	1 X
PESCARA - PALERMO	1 X
SAMPDORIA - FOGGIA	1
SPAL - BARI	X
TERNANA - TARANTO	1
UDINESE - VARESE	1
TRIESTINA - COMO	1 X
LIVORNO - LUCCHESE	X
SIRACUSA - ALCAMO	1 X 2

ATLETICA: INDOOR

Oggi e domani sono in programma a Vienna i campionati europei indoor di atletica leggera: vi partecipano 420 atleti di 27 Paesi. L'Italia schiera una squadra giovane priva di Mennea, di Ortis e della Simeoni. L'obiettivo è entrare in finale per il quattrocentista Malinverni, per i saltatori in alto Bruni e di Giorgio e per il triplista Piapan. In gara anche il mezzofondista Grippo con desiderio di riscatto dopo le ultime deludenti stagioni.

Alle fortune dei «leoni»



Ha portato fortuna all'Hurlingham l'auspicio del nostro direttore fatto l'altro venerdì in occasione della premiazione del «campione dell'anno». I «leoni» neroverdi hanno vinto domenica scorsa a Cagliari e l'altra sera hanno superato brillantemente la Sarila. Domani saranno a Pordenone per un derby attesissimo. Laurel e Boston — ritratti nella foto con il presidente Aviani, il vicepresidente Cosulich, l'allenatore Lombardi, il ds Crespi e il dirigente Mazzaroli assieme al direttore de «Il Piccolo» Ferruccio Borio — vogliono riconfermarsi la miglior coppia americana della A2.

LEZIONE DI CALCIO DEI GIOCATORI RUSSI REDUCI DALLA SCUOLA DI COVERCIANO

La Nazionale sovietica in cattedra davanti alla «sperimentale» azzurra

BOLOGNA — La maggiore formazione russa si è ripetuta ieri dopo il successo sull'Under 21, con la «Sperimentale», convincendo ancora, se ve n'era bisogno, sul piano del gioco e sulla potenzialità atletica. Tre reti, e potevano essere di più, hanno siglato la superiorità indiscussa dei sovietici.

Simonian ha colto così i frutti del lavoro della preparazione svolta a Coverciano dal 9 febbraio scorso, presentando una squadra omogenea, forte in tutti i reparti e capace di un gioco svelto e tecnicamente pregevole. I giovani che ruotano attorno al fuori classe Blokhin (Kipiani è ancora infortunato) hanno messo in evidenza una chiara visione sul come sviluppare i temi tattici richiesti. Buone le triangolazioni, quasi tutte di prima, che mettono a turno i vari giocatori in grado di risolvere. Dopo le reti di Blokhin e di Makhovikov, la squadra sovietica non ha insistito, badando a controllare il gioco degli azzurri.

Poi, quando al 73' Altobelli ha dimezzato le distanze, i russi hanno impiegato soltanto due minuti per ristabilire il vantaggio. Dei sedici uomini a disposizione Simonian ne ha utilizzati quindici, lasciando in panchina Gavrilov, l'uomo cioè che nel primo tempo di Cesena aveva impressionato per il volume di gioco, tutti comunque hanno giocato su un livello notevole, dimostrando che gli inserimenti non modificano lo schieramento tattico. Blokhin, ieri svagante nella zona centrale del campo più del consueto, oltre al gol, che ha sbloccato il risultato, si è esibito in pezzi di autentica classe, imbeccando con passaggi smarcanti di volta in volta i compagni che si portavano in area.

Come a Cesena la squadra ha messo in evidenza forti centrocampisti e uno schieramento difensivo robusto, difficilmente superabile. Per quanto riguarda gli azzurri, vi è da mettere in evidenza la mancanza di coesione, del resto giustificabile dal fatto che raramente i selezionati giocano assieme. I quattro del Milan, e cioè De Vecchi, Buriani, Antonelli e Novellino hanno cercato di attuare il loro solito gioco, fornendo qualche buono spunto. Novellino è stato in effetti il regista, offrendo buoni palloni, specie nella ripresa quando sono entrati gli interisti Muraro e Altobelli.

In difesa, nonostante le tre reti subite, la squadra ha retto abbastanza bene. Menichini, che aveva l'ingrato compito di sorvegliare Blokhin, lo ha atteso in zona sudando però nel tentativo di bloccarlo. Buono è apparso l'esordio in azzurro di Vullo, alle prese con un giocatore sgusciante come Gutzajev mentre Bini si è difeso in qualità di libero. Manfredonia, nonostante due rimpalli sfortunati, se l'è cavata. Molto il lavoro di Buriani e di Bartolomei, spesso costretti a ripiegare per fronteggiare le avanzate sovietiche. Pruzzo, alquanto statico, si è esibito in un paio di occasioni (nella prima è stato fermato da Degtaiev e nella seconda lo stesso portiere ha deviato un suo tiro in angolo). L'attacco è apparso più vivace quando sono entrati Altobelli e Muraro e proprio i due interisti hanno creato le occasioni più pericolose. Altobelli ha mancato per poco, al 61' la rete: Contar è riuscito infatti a deviare col piede il suo tiro ravvicinato. Muraro, servito da Altobelli, è riuscito anche a segnare, al 60', ma era stato colto dall'arbitro in posizione irregolare, poco prima dell'unica rete azzurra.

Il primo gol giunge al 18': Gutzajev si spinge avanti sulla sinistra e mette a 1 centro: tenta di intercettare Manfredonia, ma sfiora soltanto la sfera che invece Blokhin non sbaglia, deviandola di testa in rete.

Raddoppio dei sovietici al 27': Makhovikov, lanciato sulla sinistra, evita un paio di avversari, stringe e, quasi sulla linea di fondo, lascia partire un tiro impossibile che si infila, alto, nell'angolo opposto.

Dimezza lo svantaggio l'Italia al 73': Novellino lancia lungo a Muraro spostato sulla sinistra: l'interista tira deciso e Gontar devia quel tanto da mettere la sfera sui piedi dell'accorrente Altobelli che, di piatto, mette in rete.

Non passano due minuti e i sovietici portano a tre le loro segnature. Khidiatullin va via sulla sinistra supera Manfredonia e mette al centro per Garzajev; questi ha il tempo di fermare la palla e di sorprendere nuovamente Bordon.

URSS-Italia «sperimentale» 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Blokhin, al 27' Makhovikov: nella ripresa al 28' Altobelli, al 30' Gazzajev.

ITALIA SPERIMENTALE: Bordon; Menichini, Vullo; De Vecchi, Manfredonia, Bini; Antonelli (dal 46' Muraro), Di Bartolomei, Pruzzo (dal 61' Altobelli), Buriani, Novellino.

URSS: Degtaiev (dal 46' Gontar); Kostava, Zhupikov; Markhovikov, Bubnov, Berezkoi; Khidiatullin, Bessonov, Gutzaiev (dall'80' Daraselia), Schengelia (dal 46' Gazzajev), Blokhin.

ARBITRO: Casarin di Milano.

NOTE: giornata fredda con cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 18 mila. In tribuna il commissario tecnico della nazionale e numerosi tecnici e allenatori. Prima dell'inizio è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Nereo Rocco. Angoli: 5-3 per l'Italia.

Marcatori serie «A»

ROMA — Queste le classifiche dei marcatori del campionato di pallacanestro Serie «A» maschile:

A-1

Morse 502, Jura 490, Bucci 455, Roberts 432, Kupec 429, Carraro 428, Malagoli 395, Lauriski 387, Silvester 384, Sorenson 381, Cummings 370, Thomas 368, Meely 366, Sojourner 357.

A-2

Jeelani 588, Pondexter 585, Davis 527, Laurel 491, Fultz 480, Sutter 468, Harris 456, Griffin 443, Wilber 424, Garret 421, Colling 418, Giroldi 388, McDonald 397, Tomassi 381.

In poche righe

LA TRIS: 13 - 7 - 11

Di forza Julinho su Zoella e Derek

Ancora una Tris popolare con i più accreditati al palo. Ad Agnano nel Premio Tara, i tre favoriti Reinless, Julinho e Derek già sul penultimo rettilineo si sono dati feroce battaglia seguiti come un'ombra da Zoella. Poi in dirittura d'arrivo, Reinless ha leggermente ceduto e Julinho è passato di forza replicando prima a Derek e sfuggendo poi al preciso finale di Zoella. Julinho, guidato da Raffaele Cretella, ha trottato sul piede di 1.21.

Totalizzatore 90; 25, 25, 18; (344). Monte premi Tris lire 284 mila 289.800, combinazione vincente 13 - 7 - 11 azzeccata da 3007 scommettitori dei quali 101 a Trieste, 61 presso l'Agenzia Ippica Tergestea, 40 presso la Sala Corse Monti.

Quota Tris lire 66.179.

TENNIS: DORADO

Panatta è stato sconfitto per 6-4, 2-6, 6-1 dal romeno Nastase nel terzo incontro del torneo di Dorado.

MABEL OPERATA

Mabel Bocchi, «stella» della pallacanestro femminile italiana e pivot della Gbc, è stata operata nella clinica ortopedica del policlinico di Pavia. La cestista aveva riportato la rottura del menisco esterno del ginocchio sinistro in un incontro di campionato.

Pronostico Totip

(Trotto	FIRENZE)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	BOLOGNA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	PADOVA)	
	1.o arrivato	1 x 2
	2.o arrivato	x 2 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	2 2
	2.o arrivato	1 x
(Trotto	PALERMO)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

PALLAMANO: LA FIPPI RIMINI DOMANI AL PALASPORT

Lo Duca ha problemi di abbondanza

La pallamano non è più una «figliastra» del Coni. Il massimo organismo sportivo, infatti, ha riconosciuto come effettiva la Federazione dell'handball, ed è questo un attestato che premia una disciplina in continua evoluzione, ma che dovrà progredire anche dal lato dell'organizzazione federale e che dovrà darsi adeguate strutture organizzative e tecniche.

Sottolineato questo passo importante compiuto dalla pallamano, ritorniamo ai fatti di casa nostra per dire che la Cividin, suo malgrado, ha modificato il piano degli allenamenti. Niente rivoluzioni da parte di Lo Duca, soltanto che l'impossibilità di disporre del campo di gioco ha costretto l'allenatore a improvvisarsi... sergente di ferro: per due giorni i giocatori si sono preparati con pesi e... scale del palasport.

Buone notizie a proposito della situazione infortunati che domenica scorsa aveva tenuto in apprensione i verdeblù. Miljak non risente dello stiramento accusato nei giorni scorsi. Il merito è anche di... Tagliavini. Il tecnico della Triestina domenica scorsa ha «raccomandato» a Lo Duca un massaggiatore di Reggio Emilia e il consiglio si è rivelato prezioso. Pure i due portieri si sono ristabiliti: Manzin della botta alla mano e Cumbat del colpo all'occhio, conseguenza di un k.o. rimediato per una bordata di Miljak. Per l'incontro di domenica con la Fippi Rimini, quindi, compagine piuttosto valida, la Cividin avrà un problema di abbondanza. Saranno disponibili anche Andreasic, rientrato dalla Germania e Pellegrini, che ha scontato i due turni di squalifica.

La Fippi è l'unica squadra del campionato che ha «copiato» dal calcio, a proposito delle panchine che saltano. Infatti l'allenatore-giocatore Rajko Branko è stato esonerato dalla guida tecnica ed ora si limita a giocare. La formazione romagnola cerca di conquistare simpatie a danno dei cugini della Rapida e anche per questo motivo tenterà di insidiare la Cividin. Si tratta di una formazione di centro-classifica che pratica una pallamano piacevole, molto veloce e penetrante; tutte qualità che metteranno a dura prova la difesa dei verdeblù. Branko è un terzino destro molto abile, un mancino che cercherà di competere in bravura con Miljak. Altri giocatori di livello sono Bonini (terzino sinistro) e Migani (centrale), che sono azzurrabili.

Tutto sommato Cividin-Fippi dovrebbe risultare attraente e spettacolare, tenuto conto della consistenza della formazione romagnola e della volontà di offrire una partita valida sotto tutti i punti di vista da parte di Pellegrini e soci. Oggi, intanto, alle ore 16, al palasport di Chiarbola i giovani della Cividin affronteranno il Cus Verona in una partita valida per il campionato juniores. La squadra triestina sarà rinforzata da Sivini e Bozzola.

RIPRENDE IL MASSIMO TORNEO DI PALLAVOLO

Altura: trasferta impossibile

Riprende il massimo campionato di pallavolo dopo la sosta della settimana scorsa che aveva lasciato il posto alla Coppa Italia e al Trofeo Federale: nella prima manifestazione, si sono qualificate Panini Modena e Klippan Torino che disputeranno la finalissima a giugno assieme a Paoletti e Tibertoshiba, mentre nella seconda Edilcuoghi Sassuolo, Cus Firenze, Bologna e Veico Parma si contenderanno il trofeo in un ultimo girone che designerà la squadra vincitrice.

Il Cus Altura, reduce dalle due sconfitte nel concentramento di Rimini, con Isea Falconara e Veico Parma, ritorna al campionato con la trasferta a Torino, un impegno non certo agevole che lascia agli universitari la sola «chanch» di una battuta d'arresto con onore. Il capolista Klippan, nell'ultimo turno aveva inflitto un secco 3-0 alla Tiber Toshiba, con parziali a 5, 3 e 6, un vero rullo compressore. Ricordiamo che nel capoluogo piemontese non si recheranno Gerdol, infortunato, e Coretti che, tolto il gesso, ha ripreso con cautela l'attività. Non ci sarà nemmeno Pavlica, la cui assenza dalla panchina nelle trasferte è ormai un'abitudine. Sostituto per l'occasione Levatino. Indubbiamente, in questa precisa circostanza la presenza dell'allenatore titolare non avrebbe certo permesso di capovolgere il risultato, tuttavia una maggiore continuità al seguito avrebbe forse potuto permettergli di capire meglio questa squadra.

Per quanto riguarda le altre gare, da tenere d'occhio il confronto di Milano dove il Gonzaga ospiterà il Bologna, quello di Ravenna fra Grondplast e Amaro Più, mentre il Mazzei Pisa dovrebbe partire battuto a Catania con la Paoletti. Il Parma ospiterà l'Edilcuoghi mentre a Roma, con la Tiber, sarà di scena l'altra compagine di vertice: la Panini.

La commissione nazionale gare ha respinto il reclamo della Paoletti contro l'omologazione della partita Panini-Paoletti, vinta dalla Panini per 3-2.

F. C.

PROGRAMMA E ARBITRI

Veico Parma - Edilcuoghi Sassuolo (Faustini - Lotti); Gonzaga - Bologna (Déaffara - Zanotti); Grondplast Ravenna - Amaro Più Loreto (Facchettin - Moro); Paoletti Catania - Mazzei Pisa (Catalucci - Angelini); Tibertoshiba Roma - Panini (Visconti - La Manna); Klippan - Altura Trieste (Bigiarelli - Cipollone).

L'Oma a Casale

Manca una giornata al termine del girone d'andata e l'Oma Altura, dopo la sconfitta casalinga con il Carpi, si sta «leccando le ferite». E' stata certo una sconfitta che non ci voleva e che ha aggravato la posizione in classifica delle triestine che lottano per non retrocedere.

Nonostante la cocente sconfitta, il morale della squadra non è affatto a terra, anzi, tutte le ragazze vogliono reagire e dimostrare già con la trasferta di oggi a Casale, che sono tutt'altro che spacciate.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Trofeo «Berretti»

TRIESTINA - JESOLO, Guardiella, ore 15.30.

Prima categoria

PORTUALE - FORTITUDO, Prosecco, ore 15.

Seconda categoria

GRANDI MOTORI - PRIMORJE, Aquilana, ore 15.

PALLACANESTRO

Serie C maschile

ALABARDA - CANTINE RIUNITE REGGIO EMILIA, Palasport, ore 18.30.

Promozione maschile

JADRAN - SCOGLIETTO, San Dorligo, ore 17.30; CARTARIA - JEANS CORNER, Muggia, ore 21.

NUOTO

Riunione per esordienti. Piscina Bianchi, ore 17.30.

PALLAVOLO

Serie B femminile

SOKOL - CENATE SOTTO, Aurisina, ore 21.15.

Prima divisione maschile

SOLARIS - CONTIN PAV, Liceo Galilei, ore 17.

TORNEO DI VIAREGGIO

Perugia e Juventus si sono qualificate assieme a Pistoiese e Fiorentina per le semifinali del torneo di Viareggio in programma oggi in Versilia.

CRONACHE DELLO SPORT

NEI CAMPIONATI DILETTANTI S'AGGIORNANO LE CLASSIFICHE COI RECUPERI

La Fortitudo non teme il pur forte Portuale

Il calcio dilettanti concede un turno di sosta ai vari campionati, per effettuare alcuni recuperi e aggiornare le classifiche, falsate da un inverno gelido che non ha permesso un regolare svolgimento alle gare in programma nei rispettivi calendari.

In prima categoria sono tre gli incontri che avranno luogo fra oggi e domani: il più importante, anticipato a questo pomeriggio, vedrà in lizza in campo a Prosecco, Portuale e Fortitudo, che per opposti motivi non possono concedersi una battuta d'arresto. Russo non ha problemi di formazione, in quanto tutti gli atleti godono di buona salute: «L'unico problema — racconta — è il... carnevale e spero che i ragazzi sappiano divertirsi, con la testa però sempre sulle spalle. Per noi è un momento importante e non possiamo permetterci disattenzioni che potrebbero risultare determinanti. Abbiamo, è vero, tre partite da recuperare, ma non dobbiamo dimenticare che dovremo anche vincerle per intascare i punti in palio».

Anche per Valenti Clari non sussistono ostacoli... dall'infermeria e i ragazzi sono in ripresa dopo la vittoria «stracittadina» e il pareggio a San Canzian. «Da noi il carnevale è di casa — scherza l'allenatore della Fortitudo — quindi non lo temiamo. Il Portuale è lanciato e sarà un derby difficile; tuttavia anche un pareggio ci andrebbe benissimo».

Ponziana - Medea e Stock - Aquileia sono invece due confronti che non lasciano alternative alle compagini di casa. I biancocelesti, dopo una bella rimonta che dura da qualche domenica, non possono certo gettare all'aria il successo che li porrebbe in zona più tranquilla e coronerebbe i loro sforzi; Fragiacomo deve invece imporsi assolutamente per continuare a sperare: «Finalmente giocheremo su un campo praticabile, dove penso potremo dimostrare tutte le nostre qualità».

* * *

Nel campionato di promozione, il San Giovanni, dopo il bottino pieno nella trasferta con la Tarcentina che ha ridato fiducia all'ambiente, si metterà un po' alla finestra... confidando che dai recuperi giungano buone notizie. Per Cormonese e Sangiorgina sono infatti in programma due viaggi difficili sui campi della Sacilese e della Pro Aviano; scontro fra pericolanti Cmm S. Michele - Maniago; mentre la Tarcentina cercherà subito di rifarsi con il Trivignano che potrebbe essere messo in difficoltà da una sconfitta, rimanendo incagliato in acque non molto sicure...

* * *

Per quanto riguarda il girone triestino della seconda categoria, che ha risentito maggiormente delle sospensioni per il maltempo, la capolista Opicina rimarrà a vedere quello che succede alle sue spalle, forte di ben sette lunghezze di vantaggio sulla seconda in graduatoria, la Libertas. La compagine di Stulle si farà logicamente in quattro per avere partita vinta con il Primorec e ridurre lo svantaggio a cinque: «L'importante è non mollare — dice l'allenatore — perché non si sa quello che può succedere fino alla fine del torneo».

Anche lo Zaule, altro diretto interessato alla fuga dell'Opicina, non dovrebbe avere molte difficoltà a strappare i due punti al fanalino di coda Gaja; più equilibrati gli incontri Rosandra - Campanelle e Sovrana - Costalunga, mentre Grandi Motori - Primorje anticipato a oggi, ha il sapore di «match salvezza», anche se non dobbiamo dimenticare che i padroni di casa devono recuperare parecchi turni.

F. C.

Un brindisi all'atletica



Venanzio Ortis e il prof. Colle festeggiati dal presidente regionale della Fidal Zafred, dalla promessa del mezzofondo regionale Sergio Lena, dal campione del cuore goriziano Lauro Miani e dal presidente dell'Atletica Gorizia Geat durante la premiazione dei campioni dell'anno: un brindisi all'atletica del Friuli-Venezia Giulia. Oggi nella sede di via del Teatro (ore 16) si terrà l'assemblea per la definizione del calendario stagionale, mentre domani a Treppo Grande verrà assegnato il titolo regionale di corsa campestre. (Italfoto)

LO SCI NELLA REGIONE ASSUME CARATTERE INTERNAZIONALE

A Forni di Sopra la «3C» con prove individuali e staffette

Inizia con oggi una delle settimane più intense, anche per valore organizzativo, dello sci regionale. In programma oltre alle solite manifestazioni zonali, ce ne sono anche due di carattere internazionale che riguardano il fondo e la discesa. Diamone, quindi, la precedenza.

A Forni di Sopra oggi il via alla «3 C», Coppa Comunità carnica e Coppa Tessitura carnica, gara internazionale di fondo maschile e femminile, con la partenza delle prove individuali, che si svolgeranno sulla lunghezza di 15 chilometri la prova maschile, e sulla lunghezza di 10 chilometri quella femminile. Le rappresentative partecipanti sono le seguenti: Italia, Francia, Svizzera, Liechtenstein, Germania occidentale, Austria, Jugoslavia, Polonia, Cecoslovacchia, Unione Sovietica; inoltre si sono iscritte le squadre italiane del Corpo forestale dello Stato, del Centro sportivo Carabinieri e del Gruppo sportivo Fiamme gialle di Predazzo, oltre al gruppo regionale svizzero del Canton Ticino. Infine, con l'autorizzazione della Fisi, parteciperanno alcuni sodalizi sportivi del Comitato carnico-giuliano e del Comitato veneto.

La «3 C» Coppa Comunità carnica e Coppa Tessitura carnica, manifestazione sportiva internazionale di sci nordico, ha ormai trovato il suo spazio nel giro delle competizioni europee della specialità, tant'è vero che ogni rappresentativa quest'anno sembra essersi rinforzata anche nel numero dei componenti, per cui già da oggi è prevista grossa battaglia per l'aggiudicazione delle coppe «3C». Domani la prova della staffetta olimpionica 4x10 km maschile e di quella 3x5 km femminile.

Martedì e mercoledì, invece, a Sella Nevea si svolgeranno due prove di Coppa Europa, la prima di «gigante» e la seconda di «speciale». Lo Sci Cai Monte Canin, a cui è affidata l'organizzazione, conta in un buona partecipazione che dia tono e nel contempo rilanci ulteriormente questa che, assieme alla Coppa duca d'Aosta, sono le due più significative e importanti gare che si disputano nella nostra regione.

Dopo il preambolo internazionale eccoci allo sci che ci riguarda settimanalmente da vicino. Allo Sci Culb 70 è stato affidato il compito di organizzare tutte le discese libere valide per i campionati zonali che si svolgeranno a Piancavallo con il seguente programma: oggi per seniores, juniores e aspiranti e domani per allievi e ragazzi. Altre tre gare sono in programma a Piancavallo per la giornata di domani, due delle quali sono state trasferite nel centro del Pordenonese, per rinuncia di Forni di Sopra. La prima, valida per la fase regionale del Trofeo delle regioni, interessa i seniores maschi, la seconda e la terza sono legate al Trofeo Lamborghini e riguardano, una aspiranti e juniores, l'altra le categorie femminili.

Infine anche i cuccioli avranno il loro momento di gloria a Cave del Predil in uno slalom gigante valido per la serie dei Trofei Torvis.

Per concludere la rassegna ritorniamo al fondo: domenica a Ravascletto si disputeranno i campionati zonali per allievi e ragazzi.

G. B.

Chiude a Milano il Tct Visentin

Il Tct Visentin concluderà domani le sue fatiche per quanto riguarda la versione indoor del campionato di serie A. Mancato l'obiettivo della qualificazione agli ottavi di finale, la compagine biancoverde intende chiudere in bellezza questo torneo. Il traguardo è costituito dal terzo posto alle spalle dello Zetagrip Udine e dello Junior Bologna, le due compagini che si sono assicurate in anticipo il visto sul passaporto per accedere al turno successivo. La terza poltrona, che costituirebbe un ottimo piazzamento, verrà raggiunta solo se il «Visentin» riuscirà ad espugnare i campi dello Junior Milano.

Lo Junior Milano opporrà ai biancoverdi David, Mazzocchi, Zambon e Pieve, i giocatori Baiardo e Torchio e il giovane Bottazzi, reduce dalla tournée negli USA.

Calcio minore

Riprende il torneo di terza categoria

Dopo quasi tre mesi (già, è trascorso ormai tanto tempo dal giorno in cui il campionato è stato costretto a subire l'offensiva del generale inverno) i due gironi triestini della Terza categoria dilettanti riprenderanno domani il loro cammino. Con le classifiche ancora falsate dai molti recuperi (ne sono stati giocati solo un paio) il torneo si appresta a vivere la prima giornata di ritorno.

GIRONE N

E' subito bagarre considerato che il calendario vedrà ai ferri corti le prime quattro della classifica: il Vesna, solitario battistrada, renderà visita all'Esperia San Luigi mentre il Campi elisi Prisco affronterà il C.G.S. La graduatoria potrebbe sin d'ora indicare le due squadre candidate alla promozione.

Il programma: Campi Elisi Prisco - C.G.S. (Aquilinia, 11.45), Esperia San Luigi - Vesna (San Luigi, 11), Inter San Sabba - Roianese (via Flavia, 8.30), Union - Edera (Guardiella, 13), Kras - Esperia San Giovanni (Santa Croce, 15).

La classifica: Vesna g. 9 p. 14; Campi Elisi Prisco ed Esperia San Luigi g. 10 p. 13; C.G.S. g. 10 p. 12; Edera g. 9 p. 10; Opicina Supercaffè e Roianese g. 9 p. 9; Esperia San Giovanni g. 9 p. 8; Kras e Inter San Sabba g. 9 p. 6; Union g. 9 p. 2.

GIRONE O

Sul cartellone spicca l'incontro Cave - Domio. L'undici di Ruan rischia non poco sul rettangolo di Aurisina. Potrebbero approfittarne la Baxter, attuale leader che ospiterà il Duino e il Chiarbola, se riuscirà a battere il Rabuiese.

Il programma: San Sergio - Artigiani (San Sergio, 9.45), Baxter - Duino (San Sergio, 8), Chiarbola - Rabuiese (Campanelle, 8), Sant'Andrea - Sant'Anna (Aquilinia, 10), Cave - Domio (Aurisina, 9.30), San Vito - Flaminio (San Sergio, 11.30).

La classifica: Baxter g. 11 p. 17; Cave g. 10 p. 14; Domio g. 9 p. 13; Chiarbola g. 9 p. 12; Sant'Anna g. 9 p. 10; Sant'Andrea e San Sergio g. 10 p. 10; Artigiani g.11 p. 10; Rabuiese g. 10 p. 8; Duino e San Vito g. 10 p. 6; Flaminio g. 11 p. 4.

Sui campi triestini del calcio giovanile

Il ritorno del bel tempo, dopo tante settimane caratterizzate dalla pioggia, nebbia, gelo e neve, consente al calcio minore triestino di riprendere l'attività.

CADETTI

Il campionato ha in calendario la settima giornata di andata. Nei due gironi sono al comando l'Opicina Supercaffè inseguita dalla Stock e dalla coppia Portuale e Chiarbola nel primo raggruppamento; il San Giovanni che è tallonato dalla Libertas, nell'altro girone.

Queste le partite in programma nel pomeriggio: Cave - Primorje (Aurisina, 15), Opicina Supercaffè - Campi Elisi (via Carsia, 15), Primorec - Stock (Trebiciano, 15), Chiarbola - Portuale (Campanelle, 15), Edile Adriatica - Libertas (viale Sanzio, 16.45), Breg - Edera (S. Dorligo, 15), Domio - Rosandra (Domio, 15), Zaule - Fortitudo (Aquilinia, 17).

ALLIEVI

Questo torneo manderà in scena la quarta giornata di ritorno. Fortitudo nel girone «A» e Inter San Sergio nel girone «B» sono le due squadre guida.

Questo il programma. Oggi: Muggesana - Zaule (Muggia, 17). Domenica: Cave - Esperia San Giovanni (Aurisina, 12.15), Portuale - Roianese (Domio, 9), Stock - Fortitudo (via Carsia, 9.45), Campanelle - Opicina (11.45). Giarizzole - Zarja (Domio, 11.45), Cgs - Sant'Andrea (via Alpini, 9), Montebello - Inter San Sergio (Aquilinia, 8.30), Rosandra - Blue Star (San Dorligo, 10.30), San Vito - Costalunga (San Sergio, 13.15).

GIOVANISSIMI

Le partite di domani: Don Bosco - Esperia San Giovanni (Domio, 14.30), Chiarbola - Costalunga (Campanelle, 14.30), San Nazario - Inter San Sergio (Santa Croce, 9.30), Campanelle - Blue Star (Campanelle, 13.15), Vesna - Olimpia (Santa Croce, 10.45), Cgs - Sant'Andrea (via Alpini, 10.30), Portuale - Roianese (Domio, 10.30), Opicina Supercaffè - Esperia San Luigi (via Carsia, 11.15), San Giovanni - Domio (viale Sanzio, 9), Kras - Libertas (Santa Croce, 12), Giarizzole - Breg (Domio, 13.15), Primorec - Fortitudo (Trebiciano 10.30), Ponziana - Triestina (via Flavia, 12.15). Primorje - Zaule (Prosecco, 9).

Campionati regionali allievi e giovanissimi

I campionati regionali allievi e giovanissimi, che mercoledì hanno parzialmente aggiornato le classifiche con la disputa di alcuni recuperi, hanno in programma una domenica che si annuncia molto interessante. Gli allievi daranno vita ancora ad una serie di recuperi. La Triestina, dopo aver battuto il Supercaffè, cercherà di portarsi ad un solo punto dalla Manzanese che rimarrà a riposo. Nei campionato giovanissimi, giunto alla quinta di ritorno, spicca il derby regionale fra Udinese e Triestina.

Il programma delle gare di domani:

ALLIEVI

San Giovanni - Isonzo Turriaco (viale Sanzio, 10.30), Opicina Supercaffè - Costalunga (Prosecco, 10.30), Ponziana - Sangiorgina (Basovizza, 10.30), Sangiorgina Udine - Triestina.

GIOVANISSIMI

Udinese - Triestina, Pordenone - San Giovanni, Eris Dordolo - Sangiorgina, Esperia San Giovanni - Prata (Campanelle, 10.30), Aurora Pordenone - Spilimbergo, Cmm San Michele - Ronchi, Fontanafredda - Porcia, Isonzo Turriaco - Visinale.

SABATO GRASSO PER IL BASKET CADETTO: ANTICIPA L'ALABARDA

Cavazzon vuole comprendere a che livello è questa poule

Un sabato veramente grasso per il basket minore. Nella serie C (poule 3) fa spicco l'anticipo di questa sera al palasport di Chiarbola (la partita si inizierà alle ore 18.30) dove l'Alabarda cercherà di «bersi» le Cantine Riunite di Reggio Emilia. Quest'ultima è una squadra proveniente dalla serie B e, stando ai risultati finora ottenuti, dimostra un rendimento contraddittorio; ha perso nettamente il primo incontro fuori casa con il Gaburri, nel secondo turno si è imposta agevolmente alla Nordica e domenica scorsa ha espugnato il campo del temibile Diadora. «Affrontiamo questo impegno — dice Cavazzon — per cercare di capire a quale livello possiamo competere. Vediamo di misurarci, tenendo presente che se superassimo questo esame avremmo modo di prendere altri punti nelle molte partite casalinghe che ci attendono in questa prima parte della seconda fase. Purtroppo ritorna la sfortuna: Sculin accusa una distorsione alla caviglia che non gli permetterà di giocare per un mese mentre Neppi è influenzato. La squadra, se «esiste», saprà vincere anche queste difficoltà».

Il programma delle altre partite: Vicenza - Gaburri (oggi), Diadora - CBM Parma e Nordica - Vicenzi.

La classifica: CBM Parma punti 6; Cantine Riunite e Nordica 4; Alabarda, Gaburri, Vicenzi, Vicenza e Diadora 2.

SERIE D

Nella «poule» promozione della serie D altro appuntamento interessante. Questo campionato riscopre una Servolana più viva che mai, segno del prezioso lavoro tecnico e societario. I giallorossi di Federici, dopo la brillante ma sfortunata trasferta di Pordenone, affrontano il quotato Codroipo con la convinzione di non essere inferiori di farcela, con l'aiuto dei tifosi che stanno seguendo con sempre più interesse la squadra. Anche il Principe di Podule sembra aver dimenticato la «sbandata» della prima giornata e, dopo la convincente prova offerta con il Canella, vuole concedere il «bis», anche se il Casaviva dovrebbe essere squadra assai impegnativa. Lo Spilimbergo cercherà il primo successo a San Donà contro il Canella.

La classifica: Casaviva punti 4; Servolana. Principe. Canella e Codroipo 2: Spilimbergo 0.

* * *

Nella poule-salvezza, fermo il Sagrado per il previsto turno di riposo, il Don Bosco se la vedrà con il Nadalet. La tradizione è favorevole alla compagine di Pituzzi, ma la gara si presenta difficile, visto che Millo e Cepar accusano vari malanni. L'Inter tenta per la terza volta di centrare l'obiettivo della vittoria nella trasferta di Udine, dove è attesa dal Cer.

La classifica: Don Bosco, Cer, Sagrado, Nadalet punti 2; Inter 0.

FEMMINILE

La Ginnastica Triestina sarà di scena oggi a Crema. Dopo la sofferta, ma importante vittoria con l'Ara, le biancocelesti cercano due punti che significherebbero guardare alle prossime partite con molta fiducia. Nella Ginnastica mancherà la Pegan e la sua assenza potrebbe pesare sotto i tabelloni, dove la pivot fa spesso il vuoto. Il posto della Pegan sarà preso (in formazione) dalla Del Fabro. L'Ara Monfalcone ospiterà l'Abano; Ginanneschi e compagni potrebbero farcela, però dovranno esprimersi al meglio, poiché la compagine veneta è un complesso piuttosto agguerrito.

Nella poule C seconda partita casalinga consecutiva per l'Inter Club Transmare che affronterà il Lido. Dovrebbe trattarsi di un altro allenamento per le ragazze di Volsi.

PROMOZIONE

Il secondo turno di ritorno propone due anticipi che riguardano le prime della classe. Più arduo il compito che attende lo Jadran, opposto al valido Scoglietto. Non ci sono problemi, invece, per il Jeans Corner di Biduli, ospite del fanalino Cartaria.

Le partite di domani: Barcolana - Bor; Grandi Motori - D. L.F. Dalla Via; Stella Azzurra - Cus.

La classifica: Jadran e Jeans Corner punti 16; D.L.F. e Bor 14; Scoglietto 12; Grandi Motori, Barcolana e Cus 6; Stella Azzurra 4; Cartaria 0.

Basket giovanile

CAMPIONATO RAGAZZE

Julia «B» - Chiarbola «B»	37-51
Chiarbola «A» - Julia «A»	41-49
Juventus - Transmare	64-60
Oma - SGT	28-87
Alabarda - Pall. Muggia	68-20

PALLAMANO SERIE C

Inter Aurisina a gonfie vele

Ancora una convincente vittoria per l'Inter Aurisina, che nella serie C di pallamano ha battuto nettamente il Cus Ancona per 35-16. Per la squadra di Fortunati si è trattato, in pratica, di un proficuo allenamento, nel corso del quale l'allenatore ha provocato schemi e alternato giocatori. Come al solito Grio, Tremul e Voltolina sono risultati i frombolieri, ma note liete sono venute dai giovani e in particolare da Frata, Piccione e Bortolotti.

Questa la formazione schierata dall'Inter Aurisina: Tossi, Grio (10), Tremul (7), Bortolotti (2), Laurini (2), Frata, Voltolina (6), Piccione (2), Fortunati, Nait, Zatti, Callegaris.

In classifica l'Inter mantiene il comando davanti all'Imola. Oggi la squadra di Fortunati sarà impegnata a Conegliano (la gara di recupero con il Formigine si disputerà il 4 marzo).

PATTINAGGIO ARTISTICO

Trofeo Nathan-David

Si è concluso sulla pista di via Giarizzole il ciclo eliminatorio del trofeo Nathan - David con le qualificazioni alle semifinali del Pieris, Polisportiva Opicina, Pattinaggio Triestino e di tutte le squadre del Jolly.

Nell'ultimo turno il Jolly giallo non ha avuto difficoltà nel vincere in tutte le categorie, facendo risaltare soprattutto i vari Guerra, Mazziero B., Buzzai, Rech, Santini e la nuova applauditissima coppia Rech-Cucinella.

I risultati:

esordienti: 1) Buzzai Monica, 2) Furlani Manuela; allievi f.: 1) Carlovich Susanna, 2) Pecchiar Valentina; allievi m.: 1) Guerra Sandro, 2) Mazziero Ezio; juniores reg. f.: 1) Rech Clara, 2) Santini Annalisa, 3) Gregori Miriam; juniores reg. m.: 1) Mazziero Boris, 2) Crevatin Mauro; coppie juniores: 1) Rech - Cucinella.

Domani prima semifinale con Pieris, Jolly bianco, Jolly giallo.

CALCIO

Campionato primavera

Giocherà solo l'Udinese, domani, nell'ottava giornata di ritorno del campionato primavera: i bianconeri riceveranno la visita della Spal.

Gli alabardati rimarranno invece a riposo. La partita che avrebbero dovuto disputare a Bologna è stata posticipata al 25 marzo.

Rappresentativa allievi

La rappresentativa regionale allievi di calcio sarà impegnata oggi e domani a Pieve di Soligo nel torneo nazionale «Trofeo Fabbri». La selezione, affidata a Mario Renosto, esordirà oggi nelle semifinali incontrando il Veneto. L'altra partita vedrà opposte le formazioni dell'Emilia e della Lombardia. Le due finali, per il primo e il terzo posto, verranno giocate domani.

Coppa Trieste

Due le partite più attese del torneo a sette valido per la Coppa Trieste: oggi alle 16.50 è in programma in Villa Ara lo scontro tra Italsider e Api Venturi, mentre domani nello stesso campo alle 9.30 l'Abb. For You capolista della serie maggiore incontrerà il Duke Masè.

Tornei Csi

Prenderanno il via fra oggi e domani tre nuove manifestazioni calcistiche promosse dal Centro sportivo italiano.

COPPA GIRALDI

In torneo, riservato a squadre di giocatori di dodici e tredici anni, vede al palo di partenza quattordici compagini. La formula è quella del girone all'italiana con partite di sola andata.

COPPA SUPERCAFFE'

Venti formazioni animeranno questo torneo. Alla conclusione della fase eliminatoria (partite di sola andata), supereranno il turno le prime tre classificate di ogni girone.

MEMORIAL RAMANI

A questo torneo, riservato ai giovani dai nove agli undici anni, hanno aderito trenta squadre. Alla conclusione della prima fase (anche qui solo partite di andata) le prime due di ogni raggruppamento accederanno alle semifinali.

ALL'ULTIMO ATTO LA «C» DI RUGBY

Il Cus a Portogruaro partendo da «più 25»

Salvo qualche breve strascico, che comunque non dovrebbe coinvolgere se non marginalmente le squadre in lotta per l'ammissione alla poule finale, il campionato di serie C di rugby domenica è all'ultimo suo atto. Fuori discussione ormai la qualificazione della Libertas Oderzo che è uscita vittoriosa anche dallo scontro con la Premet Portogruaro — 38 a 3 il punteggio finale — confermandosi regina incontrastata del girone. Alle spalle degli opitergini tre due inseguitrici. Cus Veneziani e Premet, che per tutto il campionato si sono contese la seconda piazza, si affrontano proprio all'ultima giornata, nello scontro diretto. La situazione è senz'altro più rosea per i triestini, che avendo 22 punti in classifica contro i 18 del portogruaresi, per non riuscire a qualificarsi dovrebbero perdere con la Premet con più di venticinque punti di scarto ed uscire sconfitti dall'incontro con il Maniago che su reclamo dei friulani potrebbe essere imposto dalla federazione.

Come si ricorderà, la partita non venne disputata perché il Maniago non si presentò; ora sembra ci fossero stati degli ostacoli oggettivi ad aver impedito ai friulani di raggiungere la nostra città. Ad ogni modo, conseguendo un risultato utile sul pur difficile campo di Portogruaro, gli universitari otterrebbero la certezza matematica della qualificazione, togliendo così all'eventuale strascico qualsiasi significato di classifica.

La Fiamma che domenica scorsa causa il maltempo non è scesa in campo, sarà impegnata nuovamente in casa e questa volta contro la capolista Oderzo. Partita proibitiva per i triestini, che si troveranno di fronte una squadra ormai lanciatissima e probabilmente poco disposta a elargire regali a chicchessia. Tra l'altro Fiamma e Libertas Oderzo si ritroveranno di fronte molto presto dovendo recuperare l'incontro che nel girone d'andata non venne disputato. I rossoneri, oltre che con gli opitergini, dovranno recuperare la partita di domenica scorsa col Polar Polcenigo.

Gli altri incontri della 14.a giornata sono Polar Polcenigo - Romana Monfalcone e Rugby Maniago - Amatori Pordenone.

A. d. C.

LA COPPA MOSCA PROCEDE NELLA SUA FASE DI SELEZIONE

Diciotto nuotatori triestini alla interregionale di Treviso

Domani a Treviso, Rapallo, Bologna e Roma, la coppa Mosca disputerà le prima prova della fase interregionale, mandando in acqua i migliori nuotatori, selezionati attraverso le sei gare regionali del periodo novembre-febbraio. I nuotatori del Friuli-Venezia Giulia che si sono guadagnati la qualificazione si incontreranno a Treviso nella piscina comunale da 25 metri con gli altri selezionatori del Veneto e del Trentino-Alto Adige. Ogni gare prevede due serie, di cui la prima raggrupperà i migliori sei tempi.

La prima gara in programma, i 400 s.l., non ha al via alcun nuotatore triestino, mentre nei 100 farfalla femminili la Locci con il tempo di 1'08"1 e la Detoni con 1'09"4 si trovano nella batteria delle migliori con il secondo ed il quinto tempo. Fra i maschi ci sarà Bastiani, pure della Triestina nuoto. Tre dorsiste allabardate garaggeranno nei 110 dorso, Frangipani e Bartolini insieme fra le migliori, la Burolo nella seconda serie. Nella stessa gara ci saranno anche Bonadei e Bastiani della Triestina Nuoto e Losurdo dell'Inter Rari Nantes: 1'07"0, 1'05"1 e 1'05"6 i loro tempi.

La rana vede ancora atlete della Triestina Nuoto in lotta contro avversarie che si presentano molto forti, capeggiate dall'azzurra Corò della Mestrina Nuoto. La Sirca con 1'19"4, la Sedmak e la Lenardon, tutte e due con un tempo al limite della qualificazione, avranno un compito arduo. Peraltro è certo che Maurizia Lenardon non farà la gara a rana, come è anche incerta la sua presenza nei 100 s.l. Due rappresentanti dell'Edera Nuoto nei 100 rana maschili: Bossi e Galimberti, allievi del maestro Zetto hanno raggiunto l'interregionale con i tempi di 1'12"7 e 1"13"5.

Nella distanza breve dello stile libero Francesca Locci della Triestina Nuoto si presenta nella prima serie con il miglior tempo di qualificazione, 1'01"2, mentre nuoterà anche la Frangipani in una gara per lei inusuale. Quarto tempo per Bacigalupo nei 100 s.l. che con 56"3 garaggerà in quinta corsia, mentre Mandero partirà nella terza serie. Ultima gara in programma i 400 misti, gara che avrà quattro atleti triestini ai blocchi di partenza: fra le femmine la Bastiani e la Bartolini, fra i maschi Bossi e Negro.

Dunque un totale di 18 atleti triestini, alcuni dei quali qualificati in due gare diverse. La Triestina Nuoto fa la parte del leone con ben tredici atleti mentre l'Edera ne ha tre e l'Inter Rari Nantes due.

Dopo questo importante impegno natatorio, ci sarà quello di domenica 4 marzo a Verona, dove, sempre in vasca di 25 metri, ci sarà la seconda prova interregionale con in programma i 200 metri nei quattro stili e le distanze lunghe. Come si può constatare il nuoto a buon livello è ancora «proibito» al pubblico triestino per la mancanza di una vasca da 25 o da 50 metri. E chi ne fa direttamente le spese sono gli atleti locali costretti sempre a gareggiare in trasferta.

Renzo Poli

Esordienti «C» oggi alla «Bianchi»

Esordio stagionale per i nuotatori della categoria esordienti C, maschi nati nel 1970-71 e seguenti; femmine nate nel '71-72. Legare in programma, peraltro limitate alla distanza dei 66 metri, prevedono tutti e quattro gli stili delle specialità olimpiche.

La riunione avrà luogo alla piscina Bianchi (inizio 17.30).

BG GROUP

Se dai 14 ai 18 la vita è un "48"...



Fateci caso: dai 14 ai 18 la vita ha un sapore e dai 18 in su ne ha un altro.
Ben poche sono le cose in comune... ma ce n'è una, agile, scattante, colorata che rappresenta il "passepartout" di chi sa godersi la vita. Il ciclomotore Peugeot. Il leggendario ciclomotore Peugeot.
Note sono le sue performances: un ciclomotore Peugeot è così tenace che resiste tanto e tanto tempo senza darti nessuna grana... neppure se qualcuno te lo ruba.
Infatti, dal 1° marzo '79 scatta l'operazione "gratis garanzia furto".
Basta la semplice presentazione, al negozio dove il ciclomotore è stato acquistato, del certificato di garanzia e della denuncia fatta ai Carabinieri o alle autorità competenti.

1° MARZO '79 - SCATTA L'OPERAZIONE "GRATIS GARANZIA FURTO"

PER CIASCUN PEUGEOT RUBATO CE N'È UNO REGALATO!

in collaborazione con la ZURIGO ASSICURAZIONI

Concessionario Distributore: e altri 3.000 punti di vendita in Italia
Trieste - Ditta BAN & LEUZ snc - via Flavia, angolo via Monte D'oro
Negozio: via Maiolica, 1

...dai 18 anni in su la vita è un Peugeot blu.



Ciclomotori Peugeot cc.48

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-77 nr. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 90 per parola

PULITRICE per esercizi pubblici offresi. Tel. 744358. 3215 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI coppia custodi referenziatissima per villa al mare, disposti aiutare anche lavori. Tel. 7350 ore ufficio. 3240 B

CONIUGI anziani cercano prestaservizi con referenze orario giornaliero da stabilirsi. Tel. 60475. 3220 B

STABILE con dormire capace cucinare cercasi per casa signorile trattamento familiare. Tel. 421135 ore pasti. 3257 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

AMMINISTRATORE condomini per Monfalcone dintorni offresi massima serietà. Telefonare ore serali 0481 - 45214. 114 C

DIPLOMATO volonteroso militesente offresi per qualsiasi lavoro purché qualificante, escluso rappresentanze e simili. Telefonare al 70837. 3187 C

FOTOGRAFO grafico, incisore offset e myloprin, con esperienza, cerca impiego. Telefono 827476. 3168 C

SIGNORA 35enne, madrelingua tedesca, discreta dattilografa e nozioni contabilità, offresi come impiegata o cassiera a orario unico o mezza giornata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45-G, 34100 Trieste. 3154 C

21ENNE diplomata pratica stenografia dattilografia lavoro ufficio, tedesco inglese, Olivetti TES 501 offresi. Telefonare 825738. 3177 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A.A. ELETTRODOMESTICI si eseguono riparazioni a domicilio tel. 60833. 3117 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244. 3095 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 1691 CC

CERCO lavoro a domicilio muratori, piastrellisti, pittore, elettricista a prezzi modici. Telefonare ore 9-17 al 410162. 3201 CC

FALEGNAMERIA assume lavori su ordinazione restauro appartamenti, negozi riparazione sostituzione avvolgibili, ecc. Tel. 573161 - 415106. 3091 CC

PERITO edile, militesente offresi come disegnatore edile. arredamento o altro. Telefonare al 748166. 3244 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A GIOVANE dinamico-a, con spiccata attitudine contatti esterni, primaria compagnia assicurazioni offre inserimento nella sua organizzazione. Manoscrivere inviando curriculum e specificando numero telefonico a Publikompass cassetta 50-G, 34100 Trieste. 3188 D

A GORIZIA cercasi persona età minima anni 19 o media età per accudire completamente a bambino età scolare e casa monolocale da marzo a giugno compreso. Telef. 82176 ore serali lunedì martedì. 126 D

A. PERSONA pratica cucina ovvero ad attiva con fantasia ed iniziativa, offro stipendio regolare ed altre condizioni interessanti. Trattasi piccola trattoria in sviluppo. Preferite persone con piccoli o nulli impegni familiari. Mattino 53118. 3157 D

ASSUMIAMO autisti in possesso di patente di guida «E» per servizi di linea nazionali e internazionali. Trattamento economico al di sopra dei livelli contrattuali. Telefonare 0481-74141 ore ufficio. 88 D

AUTISTA provetto patente D-E rimorchio cercasi urgentemente. Tel. 752850. 3144 D

CERCANSI apprendiste-i commesse-i conoscenza sloveno. Ditta Gaggi, via Roma 10.

CERCASI commesso - a con conoscenza lingua croato età 20-30 anni per negozio forniture alberghiere. Tel. 790575. 3137 D

CERCASI ragazza per gelateria italiana Germania, ottima retribuzione. Tel. 0437 - 78620. 128 D

COMMESSO AUTORICAMBI, desideroso migliorare cercasi. Stipendio da definire; eventuale posibilità stipendio più provvigioni. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 38 G, 34100 Trieste. 105 D

FARMACIA centrale cerca RAGIONIERA orario ridotto mattino. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 G - 34100 Trieste. 3098 D

PRATICO/A import-export corrispondente lingue estere cercasi. Scrivere indicando referenze a Publikompass cassetta n. 35-G 34100 Trieste. 2998 D

URGENTE cercasi banconiere-a pratico-a buffet posto stabile estate inverno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-H, 34100 Trieste. 3200 D

STANZE E PENSIONI Offerte

F Lire 230 per parola

OFFRESI cameretta ammobiliata solo studentessa o giovane lavoratrice. 912150 serali. 3172 F

ISTRUZIONE

G Lire 230 per parola

A.A. ENCIP ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforazione schede, registrazione dati su dischi, taglio cucito, estetiste, visagista, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, tel. 68846. 13-2 G

ASSISTENZA elementari tedesco inglese signora paziente offresi pomeriggi. Tel. 766257. 3196 G

CORSO di taglio inizio prossimamente. Cozzi, tel. 751625. 2578 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

BARBONCINO bianco smarrito paraggi via Commerciale prego telefonare 418964. 3208 H

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

DITTA trasporti estera cerca per posto di collegamento 1-2 stanze più servizi possibilmente centrale anche in affitto presso altra ditta con accesso a telefono-telex o possibilità di installazione. Telefonare al 040-757129. 2696 L

DUE studenti universitari referenziati cercano appartamento zona centro o università. Telefe. 0434-24785 ore pasti. 050051 L

ODONTOTECNICO avviatissimo cerca appartamento centrale minimo tre stanze uso laboratorio. Tel. 32120. 3193 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

ARREDAMENTO negozi parrucchiere 6 posti, in perfetto stato vendesi. OCCASIONE. Tel. 796889. 1 M

INCISIONI originali fine Ottocento Trieste Istria vende Libreria Svevo. 050048 M

OCCASIONE vendesi frigo con surgelati, lavatrice, cucina economica, lavastoviglie, tel. n. 422822. 3192 M

OCCASIONISSIMA vendesi piegaferri da banco, compressore, smerigliatrice, troncatrice per ferro, trapanino. Via Conti 9/1. 2751 M

TORNIO lungo mtl 2.50 occasionissima, vendesi. Telefonare ore officina n. 722205. 3210 M

VENDO biancheria fiorentina fine anche ratealmente. Telef. 752077 ore pasti. 3145 M

VENDO compressore per aria, 100 litri, bicilindrico, 2 anni di vita, motore trif. 220-380. Telefonare (0481) 73107. 160 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, cartoline ed oggettini antichi, lampade, bilance, libri, fotografie, bambole, giocattoli, grammofoni soprammobili eccetera compero! Telefonare al 793972. Abitazione 767134. 3081 N

LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Tel. 68242. 1662 N

LIBRI vecchi, ogni argomento di cultura, periodici, musica, stampe, cartoline, acquistiamo prontamente. Telefonare feriali 68525 orario ufficio.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

CUCINA angolo Snaidero anche lavello separato occasione privato vende. 771028. 3086 NN

OCCASIONE vendesi salotto, studio, tavolo geometra, ottimo stato, anche separatamente. Tel. 411603. 3268 NN

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

ACQUISTO ORO 5600 grammo (secondo titolo), argento. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano.

DARWIL acquista oro, anche rottami pagando lire 5600 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze, 2.o piano. 1905 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

SEMEL in anno licet insanire Di.Be.Ma. offerta valida sino a sabato 3 marzo: olio dietetico Cuore 1690 - caffè Sao 2 etti 1.190 - Tonno Maruzzella 1 etto 390 - Birra Villacher da 2/3 familiare sia bianca sia nera 370 - lattina Villacher Gold 270 - Magnum Chianti Uggiano 1290 - Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27 - via Canova 9 - via Pagliaricci 2 - Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 418762 - 793661. 2890 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

AZIENDA leader nel campo delle attrezzature per gommisti cerca un agente province TS - GO - UD - PN. Offresi trattamento provvigionale, introduzione presso vasta qualificata clientela. Inviare dettagliato curriculum: Alfredo Trombacco via Terenziana 32 Monfalcone. 161 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI revisione lampo della vostra FIAT o VOLKSWAGEN anche in giornata con motori revisionati completamente — massima serietà, garanzia, assistenza provate e vi convincerete. RIGAMONTI via Vergerio 7. Tel. 768078, 3245 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Peugeot BAN & LEUZ, via Flavia, tel. 810214 veicoli usati con garanzia, rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo: Fiat 500 71, 126 76, 128 70, 71, 74, 76, 128 Rally 73, 124 71, 72, 125 71, R 4 74, R 16 70, Primula 68, Mini 90 75, MK2 68, MK3 71, Mini Minor 67, Mini 1001 73, Citroen GX 74, Simca 1100 B 77, Simca Rally 72, Ford Escort 71, 72, Ford Ghia 78, Ford Taunus 74, A 112 72, 75, Opel 2000 D 75, Audi 80 75, Roulotte Laika 73, Peugeot 104 73, 74, 75, 204 71, 73, 75, 76, 204 BD 75, 304 70, 72, 73, 304 C 71, 404 D 68, 504 69, 71, 72, 504 D 74, 504 CD 73, 504 F 72, 504 C 74. 3173 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi. Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-2 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3022 Q

A. ALL'AUTOSALONE Fiat, via Fabio Severo 65, troverete la vs. vettura nuova o tra un vasto assortimento di usato; la pagherete in 36 mesi senza cambiali e con garanzia sul motore: 500 L '70 - 127 3p. '75 - special '76 - 128 coupé SI '72, '73 - 128 '70 - 124 coupé 1.6 '72, '70 - 124 familiare '68 - 131 1300 S '78 - 132 Gls '74 - Alfetta 1.8 '72, '73 - Duetto spider 1.6 '74 - Renault Alpine '78 - Opel Manta '73 - A 112 Elegant '78 - Visitateci. 354 Q

A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47 - Tel. 827782: Alfetta Gt Matra Bagheera - Fiat 126, 127, 128, 128 rally, 128 SL coupé, 124, 124 sport, 1800 trainо, 124 automatica, 125 special trainо, Renault 5 TL, R 16, Alfasud, A.R. 2000, Giulia 1300, Mini 1001, Dyane 6, Sunbeam 1250 Tc, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 1, 1100 GLS - special, 1100 Break, 1301 S, 1307 GLS - special, 1308 GT, Chrysler 180 - 1609 Gas. 351 Q

A. EUROCASION viale Miramare 1, nuovo punto vendita Citroën, massime valutazioni vs. usato, pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 F 68, 126 74, 127 72, 128 berlina 73, coupé 1.1 SL 74, Mini Mk3 71, 124 berlina 1200 72, coupé 1.6 71, Citroen GS break 73, GS 73, Dyane 73, Renault 6 73, Bmw 528 76, Bmw 316 77, Alfetta 1.6 74, 112 71. 348 Q

AL Mercatino dell'usato troverete le nuove gomme ricostruite integrali garantite al 100/100, oltre ai soliti autoricambi usati. Corridoni 9.

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, telef. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000, Alfetta 77, Alfetta 1600 75, 1750 GT Veloce 71, Giulia super nuova 1600 75, 1600 GT Junior 72, Alfetta GT 1600 76, Giulia super nuova 1300 75, GT Junior 71, Alfasud lusso 75. FIAT 128 berlina 71, 128 coupé 1100 SL 73, 126 tetto apribile 74, 130 coupé. INNOCENTI Mini 1001 73. CITROEN 2 Cv 4 77, GSX 1000 76, Club 1200 familiare 77. FORD Escort 1000 L 75, Fiesta 1100 L 77, PEUGEOT 305 SR, RANGER ROVER 76. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! T.A. 373 Q

ALLA Concessionaria OPEL via Brunner 14, Kadett 68, 69, 70, Rekord Diesel Caravan 74, Rekord 17 Caravan SP 72, Admiral 2,8 73, Ford Escort XL, Simca 1000 LS, GLS, 1301 S, Renault R 5 TL, R 6, R 12, Alfa 2000, Alfasud, Giulia 1300, Dyane 6, A 112, Fiat 124 coupé, 124, 850 special, 128, 128 SL, 127, 126, 500 L. 3169 Q

AUTOAMBULANZA completa, vendesi a clinica privata o industria. Tel. 231193. 395 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13; permuto rateizzo: Giulietta 18, Giulia 71, Spider 73, GT 71, VW Cabriolet 74, Renault R 5 77, 125 S 71, 124 71, 128 71, Coupé 74, 127 C 77, 500 giardiniera 72, Lancia Beta coupé 76. Acquisto auto usate. 300 Q

AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 61126, vendonsi anche a rate Honda 500 77, 500 L 69, Giannini 650 72, 850 S 71, Honda Civic 78, A 112 75, A 112 Abarth 78, Mini 1001 72, Volkswagen 70, Mini De Tomaso 77, BMW 2002 72, Alfetta 1.8 76, A.R. 2000 GT 73, Porsche S 2.4 72, Jaguar 4.2 75, Jaguar coupé 77, 850 promiscuo 76. 3160 Q

AUTOBIANCHI 70 HP colore blu ottime condizioni generali 12-75 vende Walmotor, Carpison 6. Aperto sabato. 3265 Q

BELLISSIMA Peugeot 504 seminuova 8 posti vendo permuto piccola cilindrata. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 3216 Q

CITROEN GS 1220 Club perfetta autoradio gancio traino vende privato. Telefonare al 774268. 3231 Q

CHARLIE, vetturetta senza targa e patente, quasi nuova vendo. Claudio, Pietraferrata 3. 3109 Q

CONCESSIONARIA Citroen Dinoconti, via Coroneo 33, vende a prezzi ribassati: Citroen Dyane 6 73, Volkswagen Passat 73-75, Lancia Fulvia Zagato 72, Citroen Ami 8 70 72, GS 1220 73, 1015 72, DS 72. Permute usato per usato. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. 5-2 Q

DYANE 6 luglio '77 km 25.000 2.400.000 trattabili. 0481-43190 pomeriggi. 156 Q

FIAT 128 coupé privato vende. Tel. 43703 dalle ore 13 alle 15. 3226 Q

FIAT 128 berlina anno 1971 in ottime condizioni L. 1.300.000 trattabili. Tel. 730027. 100 Q

FIAT 128 familiare messa perfettamente a posto vende privato. Telefonare 774268. 3231 Q

FIAT 128 4 porte accessoriata perfetta 73. Tel. 824606. 3235 Q

FIAT 127 impianto gas, A 112 Elegant 75, 71, 70, Fiat 128 SL 73 e berlina 74, Dino spider 2400 impianto gas gancio traino 73, 124 impianto gas 72, 500 F 73, 67 tipo Giannini, Peugeot diesel 504 familiare, 504 berlina, 204, 304, Volkswagen Passat 73 e Variant 72, Ford Taunus XL 73, Lancia Beta 1400 73 impianto gas, 238 furgone, furgoncini 750, 850, camioncini diverse marche. Moto Laverda SF 750, Kawasaki 500 Iascimura, Ducati 500, Yamaha 380, Benelli 500 monoscocca preparate assetto corsa. Tel. 231193. 394 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124, costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza, con garanzia Fiat, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Permute, facilitazioni. 3064 Q

FORD Granada familiare anno 76 vendesi. tel. 0432-667201. 8 Q

GIULIA 1300 TI 68 ottimo stato vendesi L. 500.000. Tel. 766344. 3275 Q

MOTO C.Z. 125 perfetta privato vende 250.000. Ciani, Pietraferrata 3. 3109 Q

NUOVA filiale Peugeot via Majolica, largo Barriera. Finalmente Peugeot 305 pronta consegna. 2703 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204, Lancia Beta berlina 1600 76, 77, Lancia Beta berlina 1600 73, Beta coupé 77, Beta coupé 1600 77, Beta HPE 2000 76, 77, Fulvia coupé 1300 73. 3278 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia - Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204: A 112 71, 72, 74, 76, Fiat 500 L 70, 75, Fiat 126 73, 75, Fiat 127 76, 77, Fiat 128 1100 CL 76, Ford Taunus GL 1300 76; varie altre marche, pagamento dilazionato. 3278 Q

OCCASIONI: 127, 124, 125 S, A 112, Abarth, Alfasud, Alfetta, Mehari, Lancia 2000, Citroen DS, Alpine Renault R5, 131, BMW 2002, Furgone 238 doppia cabina con cassone, altro 238 camper, KTM 125, motoscafo Gobbi, roulotte Nardi. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 3064 Q

PORSCHE 911 S perfetta vendesi presso officina via SS. Martiri n. 2 feriali. 3036 Q

PRIVATO vende Fiat 128 buone condizioni. Tel. 729669. 3100 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F. Telefonare all'828343. 3280 Q

RENAULT R 5 TS giugno 78 8000 km perfettissima con cerchi volante cinture azzurrati vera occasione vende privato da Walmotor Carpison 6 aperto sabato. 3264 Q

RENAULT R 14 TL 9000 km unipropietario perfettissima ottimo prezzo vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato. 3265 Q

RENAULT R 4 Safari 7 77 unipropietario perfetta 30.000 km vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato. 3265 Q

VENDESI Mini 1001 73 ruote lega autoradio L. 1.050.000. Tel. 621018 dopo le 10. 3262 Q

VENDESI Fiat 124 special '72, perfetta, gancio traino mai usato, gommata. Tel. 569657 ore pasti. 3123 Q

VENDO Fiat 500 L 71 unipropietario prezzo interessante da concordare. Tel. 768460 serali. 3205 Q

VENDO Fiat 500 anno 69 riverniciata int. ed est. motore perfetto. Telefonare (0481) - 73107. 160 Q

VENDO furgone pullmino Fiat 750 per L. 550.000. Telefonare al 732325 oppure al 731866 ore pasti. 3206 Q

VENDO Fiat 127 ottime condizioni. Tel. 272462. 3211 Q

VENDO Volkswagen Maggiolino 1200 ottima meccanica L. 300 mila. 0481-32109. 142 Q

VENDO 124 berlina 1972 unipropietario ottimo stato KM 36.000 EFFETTIVI. Telefono 823923 ore 9-12. 3164 Q

VENDO Mercedes 200 B 71, Citroen DS 74, 131 1600 76, 124 coupé 71 72, Spitfire 74, A.R. GT 1300 70, Taunus 1300 72, 128 coupé 72 73, 128 70, BMW 1600 70, A 112 74, 500 69 71, Citroen GS 73, 124 70, NSU 1200 72. Visibili B. Casale 7, tel. 826084. 347 Q

500 e 850 special ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 3181 Q

500 L 1971 perfetta gomme motore. Tel. 417010. 3232 Q

850 berlina meccanica ottima carrozzeria sana vendo 250.000 Tel. 793578. 3181 Q

127 71 vendo 1.100.000. Telefono 722463. 3276 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

AGENTE esclusivo primarie industrie esaminerebbe serie proposte di socio collaboratore tecnico conoscenza inglese. Scrivere a cassetta Publikompass n. 7 H 34100 Trieste. 3269 R

BAR centralissimi, forte lavoro accertabile cedonsi con arredamento, licenze, inventario. Tel. 69349, Immobiliare Canarutto. 3125 R

CEDO direttamente alto reddito affittanza, licenza, con merce, negozio 4 fori ottima posizione più eventualmente magazzino ufficio, canone affitto vecchio, ingrosso, dettaglio lampadari, articoli bagno et affini molto bene avviato, 250 milioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-G 34100 Trieste. 2776 R

GORIZIA, Negozio centralissimo con licenza di vendita articoli in esclusiva. Telefonare 0481-87466. 124 R

LOCALE centrale con licenza buffet, caffè, superalcoolici, buon reddito cedesi con arredamento, licenze, inventario. Immobiliare Canarutto. Tel. 69349. 3125 R

NEGOZI centralissimi, licenze tab. IX - X, cedonsi con arredamento; eventuale inventario. Immobiliare Canarutto. Tel. 69349. 3125 R

VENDO negozio gomme auto in via centrale con tutti gli accessori già avviato. Telefonare 824179 ore 13.30 e ore 20.30. 03060 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Duino in palazzina appartamento 140 mq circa garage, prezzo interesasnte, possibilità mutuo. Giulia 13. 794286. 3155 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende centralissimo spazioso completamente rinnovato anticamera stanza soggiorno cucinino bagno servizio separato riscaldamento autonomo a metano possibilità mutuo. Giulia 13. 794286. 3155 S

A.A.A.A.A. LOCALE centralissimo vendesi. Tel. 30317 pomeriggio. 3237 S

A.A. A.A. APPARTAMENTINO vendesi 15.000.000. Tel. 30317 pomeriggi. 3237 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile ogni comforts vendesi tel. 30317 pomeriggio. 3237 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1, 2, 3 stanze, servizi, zone GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE TOTI VASARI possibilità mutuo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2830 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi VIA VECELLIO, 2 stanze cucina wc, Contanti 3.500.000, resto mutuo. Soffitte, stanza cucina wc, Contanti 2.500.000, resto mutuo. COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno. CORSO mansarda 2 stanze cucinetta servizi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2872 S

A. ACIT. MAGAZZINO 180 mq S. GIACOMO vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. DUINO vendesi appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, soggiorno, doppi servizi, terrazza. Altro SISTIANA con giardino proprio, soggiorno, due stanze, servizi, tutti comforts. San Lazzaro 3, telefono 68810. 2871 S

A. ACIT. PRIMENTRATA vendesi appartamento VILLA REVOLTELLA soggiorno, due stanze, doppi servizi, taverna, garage. Finiture accurate. Mutuo approvato. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2871 S

A. ACIT. VIA GHIRLANDAIO monovano, servizi, 13.000.000. SALITA PROMONTORIO, tre stanze, cucina, doccia, 19 milioni 500.000. CARLALBERTO, 3 stanze, cucina, ampia terrazza, tutti comforts. PIAZZA GOLDONI, 3 stanze, cucina 10 milioni 500.000. San Lazzaro 3, telefono 68810. 2871 S

Continua a pag. 18



La Chrysler Simca 1308 GLS Superstrada è l'auto ideale anche per i lunghi viaggi.
A 140 all'ora il silenzio e la potenza del motore ti accompagnano per chilometri e chilometri, quanti ne vuoi.

Un motore brillante.
Più grinta anche nei brevi tragitti. La 1308 Superstrada ha una cilindrata di 1442 cc. che sviluppa una potenza di 85 CV DIN a 5600 giri. Motore trasversale a 4 cilindri. Trazione anteriore.
Accensione transistorizzata.
Brillante in ogni tratto di strada, affidabile sempre: nei tornanti o in autostrada.

Optionals di serie.
Proprio così. Senza nemmeno doverlo chiedere, la 1308 GLS Superstrada ti dà, oltre al resto, le ruote in lega leggera, le gomme maggiorate, i vetri azzurrati e tutte le finiture in nero opaco. E tutto compreso nel prezzo. Basta guardarla per capire come va.

Pochi esemplari per pochi intenditori.
È ad un prezzo estremamente competitivo. La 1308 GLS Superstrada è la risposta a chi chiede a un'auto sempre qualcosa in più. **1308 GLS Superstrada 5.500.000 lire** (salvo variazioni della Casa), IVA e trasporto compresi... naturalmente.
Garanzia totale 12 mesi.

CHRYSLER SIMCA 1308 GLS SUPERSTRADA. TI ATTENDE DAL TUO CONCESSIONARIO.
CHRYSLER SIMCA

Concessionari Chrysler Simca sulle Pagine Gialle alla voce Automobili.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Industria Lombarda produttrice MATERIALI ISOLANTI per grosse e medie macchine elettriche statiche e rotanti e per Industrie elettromeccaniche in genere cerca
RAPPRESENTANTE OD AGENTE IN PROPRIO
ben introdotto nelle industrie jugoslave del ramo. Richiedesi massima serietà, organizzazione e referenze.
— Scrivere Publikompass 54 I - 20123 Milano —

AZIENDA METALMECCANICA
di riparazioni navali in fase di sviluppo, facente parte di un affermato gruppo di Costruzioni Generali ricerca il

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato deve essere un giovane ingeniere meccanico o navale con specifica esperienza di 3-5 anni in motori marini, maturata in aziende simili o cantieri navali.

Dovrà principalmente far fronte a problemi di organizzazione, programmazione e coordinamento lavori su commessa e sarà coinvolto nella gestione del personale.

La sede di lavoro è Ravenna.

Scrivere a cassetta Publikompass 41 G - TRIESTE

graphis - vi
TRIESTE
Via S. Spiridione, 2/c
Telefono 040-64910
FIERA DELLA PELLICCIA
Da noi a voi.
Economicamente
OFFERTE SPECIALI FEBBRAIO '79
pelliccerie francetich
CASTORINO SPITZ (giacca) L. 490'000
CASTORINO SPITZ (pelliccia) L. 650'000

VASTO ASSORTIMENTO CAMERETTE


INOLTRE:
1000 SALOTTI (375 in pelle)
Il più vasto assortimento nazionale
250 SOGG.-PRANZO
150 CAMERE SPOSI
CUCINE COcomponibili
MOBILI ARTE
centro italiano CIS spa SALOTTI
Filiale di TRIESTE:
Via Geppa 15 - Galatti 14
Sede:
SACILE (Pn)
Stabilimento giallo CIS sulla strada Pontebbana ad un km dal centro di Sacile - Località Cornadella - Attenzione ai cartelli indicatori nei pressi dello stabilimento - Festivi chiuso.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RADUNO ALL'UNIVERSITA' DI TEHERAN, ROCCAFORTE DEI FEDAIN

Aperta sfida a Khomeini dei guerriglieri marxisti

TEHERAN — Accusando Khomeini di avere perso il contatto col popolo, i guerriglieri marxisti «Fedayn del popolo» hanno tenuto ieri un comizio nel corso del quale hanno sfidato l'ayatollah a trasformare il paese in uno stato socialista dei lavoratori.

I 50 mila convenuti all'università, dove i «Fedayn» hanno il loro quartier generale, hanno voluto con questa manifestazione dimostrare la loro forza, dopo che Khomeini aveva loro vietato di organizzare giovedì un corteo per le strade di Teheran.

Alle accuse del patriarca religioso di essere «comunisti e nemici della rivoluzione», i «Fedayn» hanno risposto elencando una serie di istanze che, secondo gli oratori, contadini e lavoratori hanno presentato nelle lettere inviate all'organizzazione marxista da ogni parte del paese: scioglimento dell'esercito imperiale e sua sostituzione con un esercito popolare, istituzione di tribunali del popolo al posto dei tribunali islamici segreti insediati da Khomeini, restituzione delle terre ai contadini, nazionalizzazione delle banche e dei capitali stranieri. Il popolo, hanno detto, vuole anche sapere se nel consiglio rivoluzionario islamico ci sono lavoratori petroliferi, sindacalisti, impiegati, soldati o guerriglieri.

I «Fedayn del popolo», che hanno perso molti compagni nella battaglia contro lo Scià, professano rispetto per Khomeini per la sua lotta «anti-imperialista» ma dicono che la gente che gli sta accanto, compresi i «mullah», (i preti musulmani) lo hanno isolato dal popolo. Essi ammettono che Khomeini, in questo momento, ha l'appoggio della stragrande maggioranza, ma sostengono che la classe lavoratrice appoggia il loro movimento. Ai giornalisti non hanno voluto rivelare i nomi dei loro capi della direzione collettiva, né il numero dei membri attivi.

«Unità sotto i Fedayn» ed espulsione di tutti i consiglieri e tecnici americani, chiedevano gli striscioni innalzati al comizio.

La base appariva bene organizzata, ma una minoranza, rispetto ai cinquantamila presenti, ha cantato inni rivoluzionari. A un certo momento, un oratore ha interrogato la folla con queste domande: «La lotta è finita? Il nemico è stato completamente distrutto? Gli Stati Uniti hanno abbandonato la loro lotta contro il nostro popolo?».

Erano chiaramente domande retoriche la cui risposta implicita era «no». E, infatti l'oratore ha chiesto che la lotta rivoluzionaria continui nonostante la vittoria di Khomeini.

I dirigenti hanno detto ai giornalisti presenti al comizio che il loro partito è un movimento marxista nazionalista indipendente, non affiliato al partito comunista «Tudeh» filosovietico, precisando che essi non prendono ordini da nessuno, ma ammettendo di essere strettamente legati al Fronte popolare marxista per la liberazione della Palestina (Fplp) che in Libano ha fornito addestramento ai «Fedayn del popolo».

Il governo provvisorio si è trattanto impegnato a schiacciare i fomentatori di tumulti nel Kurdistan, dove risiede una popolazione di due milioni di curdi animati da forti e battaglieri sentimenti nazionali (il popolo curdo è diviso dalle frontiere di Iran, Iraq e Turchia, sulle cui montagne ha la sua patria). I curdi esigono il riconoscimento del loro diritto di autodeterminazione nell'attuale territorio iraniano, la partecipazione di «lavoratori e contadini» al governo rivoluzionario, lo sviluppo della loro provincia alla pari delle altre e l'imposizione di un controllo sulle forze armate ad opera di consigli rivoluzionari.

Se Khomeini accordasse l'autonomia al Kurdistan, analoghe pretese verranno avanzate dal Belucistan e dall'Azerbaigian, le cui popolazioni sono pure animate da sentimenti separatisti.

La «Voce della rivoluzione» (Radio Teheran) riferisce nel frattempo che un capitano dell'esercito è stato giustiziato ieri nella città di Rudsar, sulla costa del Mar Caspio, dopo essere stato processato da un tribunale rivoluzionario islamico, in relazione a un incendio doloso scoppiato in un cinema della città di Abadan l'agosto scorso e nel quale morirono 377 persone.

Da Berna si apprende infine che le competenti autorità elvetiche si sono astenute ieri dal prendere posizione in merito ad una domanda del governo iraniano, il quale na chiesto che siano bloccati i beni che lo Scià possiede in Svizzera. Le autorità iraniane hanno, infatti, segnalato al Consiglio federale che i beni della famiglia dello Scià sono stati nazionalizzati ed hanno quindi chiesto che la Svizzera prenda le necessarie misure per impedire che questi beni vengano trasferiti.



Teheran — Una veduta della dimostrazione dei «fedain» marxisti all'università. (Telef. Ap)

SEGNO DI FREDDEZZA TRA RIAD E WASHINGTON

Rinviata la visita di Fahd negli USA

Carter intanto punta sul nuovo ruolo dell'Egitto

WASHINGTON — La visita negli Stati Uniti del principe ereditario saudita Fahd, prevista per il 13 e il 14 marzo, è stata rinviata. L'annuncio è stato dato ufficialmente a Washington e a Riad.

Tuttavia, dopo che la Casa Bianca e il dipartimento di stato avevano spiegato il rinvio con «ragioni di salute», un portavoce dell'ambasciata saudita a Washington ha dichiarato: «Il principe Fahd sta perfettamente bene e i giornalisti sono invitati a verificarlo essi stessi». Secondo l'ambasciata, «la visita è stata rinviata in seguito a un accordo fra i due governi di prendere tempo per uno studio dettagliato dei problemi di interesse comune che dovevano essere discussi tra il principe ereditario e il Presidente Jimmy Carter».

Prima ancora della precisazione saudita, molti osservatori erano convinti che il rinvio fosse dovuto, in realtà a una certa freddezza di Riad nei confronti di Washington. Negli ambienti diplomatici si fa notare che gli avvenimenti dell'Iran hanno provocato la diffidenza dei dirigenti sauditi verso gli alleati americani, ai quali rimproverano di non aver saputo assicurare allo Scià un appoggio più efficace. Proprio per dissipare questi timori, il segretario americano alla difesa Harold Brown si era recato recentemente nella penisola arabica.

Inoltre, affermano altre fonti, i sauditi attendono l'esito dei colloqui in corso a Camp David, dove i mediatori americani cercano di indurre Egitto e Israele a firmare la pace. I giorni in cui era stata fissata la visita di Fahd precedevano di poco un'altra scadenza importante, la riunione dell'Opec, in programma per il 26 marzo a Ginevra, nella quale sarà esaminata la possibilità di un nuovo aumento del petrolio.

Secondo il «Washington Post», che cita fonti vicine ai sauditi, Fahd aveva accettato l'invito degli americani soltanto dopo che questi avevano insistito per tre mesi. Il segretario di stato Cyrus Vance aveva recentemente definito «estremamente importante» per gli Stati Uniti la visita in programma. Il Presidente Carter voleva consultarsi con il principe saudita prima di dare una nuova impostazione alla sua politica medio-orientale, alla luce di quanto è accaduto nell'Iran.

Carter ha deciso frattanto di puntare sull'Egitto quale nuova forza stabilizzatrice nel Medio Oriente, dopo l'improvviso venir meno dell'Iran. Egli stesso ha illustrato tale concetto, parlando a un gruppo di direttori di giornale riuniti a Washington per un convegno. Egli ha dichiarato che se un accordo di pace fra Egitto e Israele potesse essere firmato fra breve, gli egiziani sarebbero in grado di «sbloccare» circa cinque divisioni attualmente immobilizzate nel Sinai, che «potrebbero venir adoperate per preservare la pace» nel Medio Oriente e per far dell'Egitto «una forza stabilizzatrice genuina e legittima».

Carter ha accompagnato le sue parole sull'Egitto con qualche espressione di cautela. Si è rifiutato, ad esempio, di fare commenti sull'eventualità che il governo del Cairo possa assumere il ruolo di «poliziotto del Medio Oriente» ed ha suggerito che forse le nuove richieste di armamenti americani presentate a Brown dal Presidente Sadat «potrebbero essere sproporzionate a quanto noi possiamo effettivamente dare».

Fonti governative hanno più tardi commentato il discorso del Presidente, affermando che nessun impegno preciso è stato assunto con Sadat.

■ MATRIMONI — Il numero delle nascite e dei matrimoni è continuato a scendere nel 1978 nella Repubblica federale tedesca: sono nati 573 mila bambini (1,3 per cento in meno rispetto al 1977) mentre il numero dei matrimoni si è ridotto rispetto al '77 dell'8,5 per cento scendendo a 328 mila.

TERRORISMO IN SPAGNA

L'«Eta» basca non dà tregua

MADRID — Nessuna tregua nella violenza politica in Spagna, con i separatisti baschi sempre in primo piano, mentre batte alle porte la scadenza delle elezioni generali.

Terroristi, quasi sicuramente appartenenti alla organizzazione separatista dell'Eta, hanno teso ieri una imboscata mortale a una guardia civile, portando a 19 le vite falciate per motivi politici dall'inizio dell'anno. La guardia è stata abbattuta a raffiche di mitra nella cittadina di Deva mentre era al volante della sua auto ferma a una incrocio. Gli assassini hanno atteso al varco, entrando in azione quando il semaforo segnando rosso ha costretto la guardia ad arrestarsi trasformandosi inconsapelvolmente in facilissimo bersaglio.

L'imboscata è seguita di poche ore all'annuncio del terzo rapimento compiuto in un mese dai separatisti. Anche in questo caso, come nei precedenti, gli uomini dell'«Eta» hanno rilasciato il sequestrato dopo avergli sparato alle gambe. Victor Herrero, questo il suo nome, è un funzionario del ministero dell'agricoltura distaccato a Las Arenas, presso Bilbao. I separatisti lo avevano rapito mercoledì sera.

In precedenza, i separatisti avevano rapito, ferito e liberato il rappresentante della Citroen Victorio Magdaleno a San Sebastiano, sempre mercoledì, e il dirigente della Michelin George Roucier, tre settimane orsono.

La polizia di Vitoria, altro centro della regione basca, continua intanto a brancolare nel buio in relazione al sequestro di un altro dirigente della Michelin, avvenuto quattro giorni fa.

Nel frattempo, il corrispondente del quotidiano spagnolo «El Pais» a Mosca è stato convocato al ministero degli esteri e rimproverato per aver scritto, in un articolo del 14 febbraio, che il Partito comunista sovietico era «disposto a contribuire con vari milioni di pesetas» al finanziamento della campagna elettorale del partito comunista spagnolo. Lo rifesisce lo stesso «El Pais». Un funzionario del ministero degli esteri sovietico ha detto al giornalista che il suo servizio danneggiava le relazioni tra Spagna e Unione Sovietica.

■ OLEODOTTO — Stamane sarà riattivato l'oleodotto che congiunge i campi petroliferi dell'Iraq settentrionale (zona di Kirkuk) con la costa mediterranea siriana. Era inattivo dal 1975.

CONFERENZA A ROMA

Il riarmo russo minaccia la Nato

ROMA — «La politica difensiva della Nato richiede che le sue forze siano sufficienti per mantenere un equilibrio militare stabile, in confronto a quello del blocco sovietico. Un'analisi obiettiva dei fatti dimostra, purtroppo, che questo equilibrio è soggetto a un'erosione continua. In realtà negli ultimi anni lo squilibrio a favore delle forze del Patto di Varsavia ha continuato a crescere».

E' quanto ha detto nel corso di un incontro stampa con i giornalisti italiani, il generale Zeiner Gundersen, presidente del comitato militare Nato, parlando nella sede del «Defence College Nato», sull'attuale situazione strategica politico militare delle forze atlantiche.

Passando a un esame dettagliato delle armi nucleari tattiche, Gundersen ha rilevato che in questo campo «la superiorità della Nato si è ridotta considerevolmente. «Tutte e due le parti conducono programmi di ammodernamento, ma i sovietici hanno più armi moderne già in produzione e hanno introdotto un nuovo peso nella bilancia, cioè il missile "SS-20" e il bombardiere "Backfire". Se questi possano o meno raggiungere gli Stati Uniti non è ancora accertato, ma partendo da basi dell'Urss, potrebbero certamente colpire obiettivi in tutta l'Europa».

Motivo di massima preoccupazione, secondo Gundersen sono poi le forze convenzionali. «Grandi passi sono stati compiuti dai sovietici allo scopo di aumentare la capacità combattiva delle loro forze terrestri navali e aeree — già numericamente superiori — con un largo programma di ammodernamento di materiali».

«La marcia di questo apparato militare è incessante e non dà nessun segno di rallentamento — ha detto ancora Grundensen — a tale punto che dobbiamo chiederci per quale scopo è stato costruito e quale governo potrebbe mai controllarlo».

Blocco dei prezzi deciso in Grecia

ATENE — Il governo greco ha deciso di congelare i prezzi sui livelli registrati alla fine dello scorso anno ed adottato altre misure restrittive nel tentativo di porre un freno all'inflazione.

LO DICHIARA IL CAPO DELLA «DIFESA TOTALE» SERBA

La Jugoslavia è pronta a respingere aggressioni

«Possiamo opporci ad avversari tecnicamente superiori»

BELGRADO — *«In questo momento la Jugoslavia è pronta come non mai ad opporsi a qualsiasi aggressione, anche a quella di avversari tecnicamente superiori». Lo ha dichiarato, in un'intervista al settimanale «Nin», il generale Rajko Tankosic, comandante della difesa totale nella Repubblica serba e membro del comitato centrale della Lega dei comunisti.*

Anche se i generali jugoslavi illustrano abbastanza spesso sulla stampa i problemi della difesa del Paese, il momento dell'intervista e la materia di cui tratta conferiscono alle dichiarazioni del generale Tankosic un significato particolare. «Nin», del resto, ha precedere la pubblicazione dell'intervista da un «cappello» in cui sottolinea che «la situazione politico - militare nel mondo peggiora di giorno in giorno, anzi di ora in ora. Accanto ai tanti amici che abbiamo nel mondo, ci sono anche coloro a cui la Jugoslavia autogestita e non - allineata non piace».

Aggiunge il settimanale belgradese: «I tentativi di frenare, se non di annientare, il nostro sviluppo sono fatti in cooperazione con il nemico interno, pronto sempre ad alzare la testa quando ritiene che la situazione internazionale gli sia favorevole».

Ma la Jugoslavia, afferma il gen. Tankosic, non ha paura di nessuno. Il Paese è «pronto a combattere» e dispone di armamenti che, per l'ottanta per cento, sono di produzione nazionale. Inoltre, unità speciali sono state addestrate anche all'uso delle armi più sofisticate che l'esercito jugoslavo non ha in dotazione.

Il generale Tankosic lo fa rilevare, lasciando capire che le truppe jugoslave sono pronte a combattere con qualsiasi tipo di armi: quelle che toglieranno all'invasore e quelle che, eventualmente, potrebbero ricevere da qualche Paese amico.

Sintomatico è anche il modo in cui il gen. Tankosic parla dei russi. Senza citarli direttamente, egli afferma che «subito dopo la guerra alcuni nostri "amici" ci avevano sconsigliato di organizzare scuole militari». «Ci siamo noi» avevano detto, «per addestrare i vostri comandanti». Ma Tito aveva respinto il «consiglio» e la Jugoslavia dispone ora di scuole militari di ogni livello: «Così — commenta Tankosic — non siamo mai stati dipendenti».

Per condurre una guerra come è quella prevista dagli strateghi jugoslavi, cioè una guerra in cui unità regolari e unità della difesa totale, disseminati in tutto il Paese, dovrebbero agire in stretta coordinazione, è necessaria una accurata preparazione del terreno. Il gen. Tankosic afferma che tutto è pronto sia lungo le frontiere, sia all'interno del Paese.

Ma anche se si prepara alla guerriglia, la Jugoslavia non intende cedere senza combattere le grandi città. «Tutte le località abitate, compresi i centri più grandi, saranno difesi fino all'ultimo — afferma il generale — non vogliamo lasciare al nemico le grandi potenzialità delle nostre industrie».

IN TERRITORIO ZAMBIANO

Base della guerriglia colpita dai rhodesiani

SALISBURY — Secondo raid dell'Aeronautica rhodesiana contro i campi dei guerriglieri nazionalisti in meno di una settimana. Questa volta, i cacciabombardieri di Salisbury si sono accaniti contro una grande base della «Zipra» (l'organizzazione armata di Joshua Nkomo) distante 35 chilometri da Lusaka, nello Zambia.

Si è trattato evidentemente, di un'altra azione di rappresaglia per l'abbattimento, avvenuto 11 giorni fa, di un «Viscount» delle aviolinee civili rhodesiane ad opera degli uomini di Nkomo.

La settimana scorsa gli aviogetti rhodesiani avevano preso di mira i campi della «Zipra», lungo la frontiera rhodesiana, ed effettuato incursioni in Mozambico.

Esercitazioni in Siberia



Mosca — Un possibile raid sovietico contro la Cina per alleggerire la pressione esercitata sul Vietnam potrebbe aver luogo sul fronte siberiano. Nella foto, diffusa nel '75 dalla «Tass», un reparto dell'Armata rossa impegnato in esercitazioni in Siberia. (Telef. Upi)

UN RAPPORTO DELLA «CIA» ALLA CASA BIANCA CONFERMA L'ESISTENZA DI ACCERTAMENTI

Campi di sterminio: gli Alleati sapevano

NEW YORK — Gli Alleati accertarono l'esistenza del campo di sterminio di Auschwitz, la «fabbrica della morte» nazista in cui vennero eliminati 2 milioni e mezzo di ebrei, più di un anno prima della fine del secondo conflitto mondiale, ma per motivi tuttora poco chiari non bombardarono mai il campo stesso o la linea ferroviaria attraverso cui le vittime giungevano da ogni parte dell'Europa. Lo afferma un rapporto della Cia inviato agli archivi nazionali americani.

Che gli Alleati sapessero lo provano una serie di fotografie scattate dalla ricognizione aerea americana e britannica nel periodo compreso fra il 4 aprile 1944 e il 14 gennaio 1945, in cui appaiono chiaramente le camere a gas e i forni crematori in cui i corpi delle vittime venivano cremati. In diverse foto si vedono gruppi di prigionieri sottoposti a disinfezione o in fila in attesa d'essere marchiati mediante tatuaggio. Una delle foto mostra, in particolare, una fila di oltre 1500 prigionieri, uomini, donne e bambini, avviati verso il campo dopo essere sbarcati da 65 «carri bestiame» parcheggiati alla fine della linea ferroviaria a ridosso dell'ingresso di Auschwitz.

Tutte le foto, due delle quali vengono pubblicate dal «Washington Post», accompagnate da un lungo, dettagliato articolo, sono state consegnate giorni fa dalla Central Intelligence Agency (Cia) agli archivi nazionali e alla Casa Bianca, insieme con un minuzioso studio intitolato «Holocaust revisited» (letteralmente: revisione dell'olocausto). A quanto è dato di sapere — scrive il «Washington Post» — dopo avere visto le fotografie il Presidente Carter le ha inviate a Elie Wiesel, direttore della «commissione sull'olocausto» e uno dei pochi sopravvissuti di Auschwitz.

Quali siano i motivi che hanno indotto la Cia a consegnare la documentazione fotografica agli archivi nazionali non è chiaro, aggiunge il giornale, precisando quindi che gli autori dello studio hanno dichiarato di essere stati spinti a redigerlo dopo avere visto la serie televisiva «Olocausto». «Speriamo solo d'avere stimolato l'interesse degli storici a fare uso delle foto eseguite da ricognitori aerei — ha detto il dott. Dino Brugioni, uno degli autori dello studio della Cia — visto che esse sono una fonte storica finora mai sfruttata».

Non sembra esagerato affermare che il rilascio e pubblicazione delle foto susciterà forti reazioni e nuovi, angosciosi interrogativi. Per anni studiosi e leader ebraici si sono chiesti e hanno chiesto, senza mai ottenere risposta, come mai gli Alleati non bombardarono Auschwitz o la linea ferroviaria costruita dai nazisti per «rifornire» i forni crematori, e ora questo interrogativo sarà certamente avanzato di nuovo e con maggiore e ferma insistenza.

Attentati in Inghilterra

LONDRA — Una serie di tre esplosioni ha seminato il panico ieri pomeriggio a Yeovil, piccola cittadina del Somerset, a 150 chilometri da Londra. Il bilancio provvisorio è di un ferito grave. Sulla matrice del triplice attentato dinamitardo non si possiedono elementi ma la polizia non esclude che possa trattarsi di una nuova ondata di terrorismo sferrata dai «provisional» dell'Ira, il braccio armato del movimento cattolico Nord-irlandese.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La borsa di New York ha chiuso ieri in netto ribasso con una flessione — secondo la media Dow Jones, che ha chiuso a quota 823,38 — di 5,29 punti. Sensibile anche il declino del volume di affari rispetto a giovedì: 22.840.000 titoli scambiati contro 26.400.000.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Tirestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

DOTT. ING.
Franco Viarengo

LA SORELLA, IL COGNATO, I NIPOTI.

Trieste, 24 febbraio 1979

— La TECNITAL Srl
— EGEO BONETTA e famiglia
— RENZO BONETTA e famiglia
si associano al lutto per la scomparsa del

DOTT. ING.
Franco Viarengo

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al lutto le famiglie IERSETTIG e RODELLA.

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al dolore della famiglia KALCICH:
— FRANCO e ORNELLA PERNICH

Trieste, 24 febbraio 1979

Ricordano il caro amico

Franco

— Famiglie COLOMBIN, VERGINELLA
— LUCIO e CARLA ARNERI
— TINO e ANDA BABICH
— PIERO e ZORA CORONICA

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al lutto della famiglia:
— MARIO VELLICH e le sorelle CARMELA ed EMI

Trieste, 24 febbraio 1979

†

Aldo Mattelini

non è più.

Con profondo dolore lo annunciano la moglie ELISA, la figlia LAURA, il genero, i nipoti GIANA ed ENZO, la sorella GINA (assente) unitamente ai parenti tutti.

Un grazie di cuore al prof. FERUGLIO e ai sanitari della Clinica Medica.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 febbraio 1979

Per la morte del fraterno amico

Aldo Mattelini

con profondo dolore partecipano al lutto
— RICCARDO MUNER e famiglia

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al lutto
— LUCIANO e MELITTA GANTE

Trieste, 24 febbraio 1979

†

Il 22 febbraio è mancato

Vincenzo Skerlavaj

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ALBINA, il figlio ALFREDO con la moglie e i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— ALFREDO BENETTI
— LUCIO BENETTI
— TULLIO POLDINI
— ENZO ORIOLO

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipa al lutto di FREDI il Gruppo marciatori «AMICI DEL TRAM DE OPCINA».

Trieste, 24 febbraio 1979

†

Dopo breve malattia è mancato

Gabriele Zorza

Lo annunciano l'addolorata moglie DANIZZA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 24 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà per Cattinara.

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Aldo Rosso

— GUIDO e IDA CINTI
— CARLO ed ELENA BULLI
— FRANCESCO e BIANCA CINTI

Trieste, 24 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MADALOSSO ringrazia tutti coloro che vollero bene a

Zia Gisella

e prendono parte al suo dolore.

Trieste, 24 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa di

Gaetano Piazza

Lo ricordano con immutato amore la moglie, i figli e i familiari tutti.

Trieste, 24 febbraio 1979

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Ballis

Ne dà il triste annuncio l'addoloratissima moglie LELLA, unitamente all'affezionatissima cognata LINA ZIMOLO, la sorella ELENA, l'amico RINO BALDUCCI e parenti tutti.

Un grazie particolare vada al fraterno amico dott. ANTONIO CHERSI suo medico curante e al caro nipote FULVIO MEZZETTI che mi è stato vicino.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al dolore le famiglie MEZZETTI.

Trieste, 24 febbraio 1979

Si associano al lutto gli amici:
— NORIS
— MARIO
— TULLIO
— ALESSIO
— VIVIANA
— MICHELE

Trieste, 24 febbraio 1979

Piangono lo zio

Ruggero

i nipoti GIORGIO, RENATO, SERGIO e famiglie.

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al lutto:
— IRENE, FRANCO, MARINA

Trieste, 24 febbraio 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvio (Bruno) Zolia

Ne danno il triste annuncio le figlie UCCIA, BRUNA, la sua MARIA, il genero LUIGI, il nipote ROBERT.

Un grazie ai medici e al personale della semeiotica chirurgica per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno oggi 24 corr. alle ore 12 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipano al dolore gli amici:
— LUCIO, PINA ROSSETTI e famiglie:
— ANGI
— GASPARI

Trieste, 24 febbraio 1979

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luciano Cramerstetter

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EMILIA, i figli ARMIDA, ELDA e LEIO, i generi PINO CALELLA e ALDO MATINO, i nipoti ROBERTO, CINZIA, ADRIANO e ROBERT, il fratello NINO, la sorella SILVANA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato, alle ore 12, dall'abitazione dell'Estinto di via Flavia di Stramare n. 1 direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 24 febbraio 1979

Si uniscono al lutto della famiglia gli amici
— DANILO, ANNA BIZZOCOLI

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipa al lutto per la scomparsa di

Nereo Rocco

— avv. SALVATORE MOSCOLIN

Trieste, 24 febbraio 1979

Partecipa al lutto l'Associazione Sportiva Artigiani.

Trieste, 24 febbraio 1979

†

Il 22 corr. è mancata la nostra cara

Mariuccia Schifflin ved. Stern

Con profondo dolore lo annunciano il fratello VITTORIO con la moglie e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Clinica Salus per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 24 febbraio 1979

†

Il 22 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pitali
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Seminara - Trieste, 24 febbraio 1979

La SEZIONE ALPINI di Trieste prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

AMICO DEGLI ALPINI

Elio Pavan

Trieste, 24 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

I figli e i familiari del

CAV.°

Innocenzo Feleppa

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio alla cara memoria dell'indimenticabile estinto.

Trieste, 24 febbraio 1979

ANNIVERSARIO

A un anno dalla scomparsa di

Maria Bono

il marito, i figli e i familiari tutti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Miranda Mosetti

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 24 febbraio 1979

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Marietta Cociancich

24.2.1976 — 24.2.1979

e nell'undicesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Cociancich
(da Giurizzani)

i loro figli Li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 1979

Segue da pagina 16

A. ACIT. ALTURA piano alto soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, garage. MOLINAVENTO due stanze, cucina, bagno, comforts. FABIOSEVERO 2 stanze, tutti comforts. ATTICO vista mare S. GIACOMO soggiorno, 3 stanze, servizi. S. ANDREA 5 stanze, stanzetta, servizi, ascensore, riscaldamento, vista mare. San Lazzaro 3, tel. 68810. 2871 S

A. ACIT VILLA DOMIO nuova 1200 mq giardino vendesi. San Lazzaro 3, tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. VILLA REVOLTELLA vicinanze. Prenotansi appartamenti varie grandezze, ampie terrazze soleggiate, disponibili attici, garage, cantina, riscaldamento autonomo contatore. Prezzi bloccati. Mutui approvati 70% Visione progetti San Lazzaro 3, tel. 68810. 2871 S

A. ACIT. Appartamentini extralusso, 40-50 mq vendonsi prontentrata. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 2871 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze zone PIAZZA S. GIOVANNI, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI, GHEGA vendonsi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2830 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1, 2, 3 stanze, servizi, zone GHIRLANDAIO, VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 2830 S

A.C. SAN GIOVANNI piano ammezzato appartamento libero 2 camere, cameretta, cucina, doccia, wc, completamente restaurato, autoriscaldamento a metano, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 2830 S

A.C. GRADO CENTRO locali d' affari varie grandezze recente costruzione vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. (040) 62636. 2830 S

A.C. GRADO LUNGOMARE primingresso appartamento in mansarda lussuosamente arredato camera, cameretta, soggiorno, cucinino, doccia, wc, ascensore, aria condizionata, vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4 tel. (040) 62636. 2830 S

A.I. ANTONI (S. GIOVANNI) 2 stanze, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta, cantina LIBERO, 43.000.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 2863 S

A.I. BAIAMONTI, V piano, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, LIBERO, 23.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 2863 S

A.I. CORONEO V piano, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, soffitta, ascensore, centralnafta, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 2863 S

A.I. PADUINA IV piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, LIBERO, 35.000.000 trattabili. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. 2863 S

A.I. REVOLTELLA inizio, 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, cantina e giardinetto. LIBERO, 36.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 2863 S

APPARTAMENTO camera cucina atrio w.c. L. 10.300.000. Telefonare 227228. 3212 S

APPARTAMENTO centralissimo soleggiato rimodernato quadristanze biservizi quarto piano senza ascensore privato vende tel. 30464. 3143 S

ATTICO prestigioso centralissimo 6 stanze salone tripli servizi ampia zona disimpegno servitù vendesi prontamente scrivere a Publikompass cassetta n. 4/4 34100 Trieste. 3224 S

BAIAMONTI privato vende libero, IV piano, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzone, rinnovato, confort moderni telefonare 31662. 3279 S

BONZANINI vende Aiello Friuli rustico 300 mq, 1500 mq terreno; altra casetta Villesse ottime condizioni 90 mq abitabili, 400 mq terreno. Tel. (040) 31792. 3186 S

BONZANINI vende appartamento centrale tre stanze salone doppi servizi III piano con ascensore. Tel. 31792. 3186 S

BONZANINI vende Aurisina terreno edificabile 2000 mq uso artigianale, Tel. 31792. 3186 S

BONZANINI vende Opicina villa su due piani primi 900 terreno 1200 mq. Tel. 31792. 3186 S

CAPANNONE industriale mq 900 coperti uffici, servizi, abitazione, ampio piazzale camion, vendesi libero, se diretti interessati telefonare 815277, privato 273264. 3214 S

CERVIGNANO bivio Gorizia vendonsi appartamenti diverse grandezze pronto ingresso nuova palazzina 1500 mq giardino. Visite giornaliere sul posto. Monfalcone AGENZIA ALFA 0481-41807. 157 S

COMPERO due o tre stanze pagamento contanti. Telefonare 227228. 3212 S

CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due-tre stanze cucina servizi tutti comforts. Informazioni e vendita STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro 3, tel. 62337. 2909 S

FIUMICELLO vendonsi appartamenti 90-110 mq in palazzine nel verde. Nostro personale sul posto domenica mattina. Monfalcone, AGENZIA ALFA, 41807. 157 S

GORIZIA acquisto villa con giardino anche periferia o terreno edificabile, scrivere Publikompass cassetta n. 39 F 34100 Trieste. 144 S

GORIZIA vendesi casa 4 appartamenti centralnafta giardino, telefonare 83384, ore ufficio. 127 S

GRADISCA in palazzina nuova costruzione impresa vende appartamento soleggiato primingresso, mutuo ventennale informazioni tel. 0481-99954. 143 S

GRADO Agenzia Immobiliare dr. Scevone, viale Europa Unita 35, telefoni (0431) 80090 e 80983. Per acquisti, vendite, affittanze, rivolgetevi alla vostra agenzia di fiducia. Ultimi appartamenti nuovi e occasione per prossima stagione turistica. Monovani, bivani, 3 vani servizi, anche fronte mare. Per far fronte richieste clientela l' Agenzia assume in gestione appartamenti d'affittare, con assistenza amministrativa gratuita, garantendo un buon reddito. 111 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende VALDIRIVO appartamenti diverse grandezze, tutti comforts, stabile costruzione recente, tel. 69349. 2514 S



Ford Fiesta. Chiedi a chi ce l'ha già.



Quattro modelli.
Tre motori: 957-1117-1297 cc.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA lungomare splendido appartamento panoramico quattro stanze, salone, doppi servizi, garage, cantina, giardino. Eventuale trattativa per intero stabile, tel. 69349. 2514 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE Martiri Libertà appartamento piano 4.o ascensore, rimesso a nuovo. Altro da restaurare terzo piano, stessa superfice, tel. 69349. 2514 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PONTEROSSO appartamento mq 370, luminoso, accuratamente restaurato, ideale per uffici, tel. 69349. 2514 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende OCCASIONE Martiri Libertà appartamento 200 mq, luminoso, piano IV, ascensore, riscaldamento, restaurato; altro da restaurare, III piano, stessa superficie. Possibilità mutuo, facilitazioni. Tel. 69349. 3125 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO casa recente, appartamenti 70-80 mq, piani alti, tutti comfort, occupati. Occasionissima. Telefonare 69349. 3125 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende PONTEROSSO appartamento 370 mq, 1.o piano, restaurato, ideale per uffici, pensione, ambulatori. Altri lussuosi VALDIRIVO, stabile recente, 150-380 mq, doppio ingresso. Tel. 69349. 3125 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GRADO Pineta, appartamento tre camere, salone, servizi, garage, cantina, terrazze, aria climatizzata, signorilmente arredato, 20 milioni contante, rimanenza mutuo. Tel. (040) 69349. 3125 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villeschiera in costruzione statale Udine bivio Borgnano Cormons. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti 2-3 letto. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cervignano appartamenti diverse grandezze. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende 25.000 mq frutteto San Piero d'Isonzo 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina garage. Prezzo interessante. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centralissimo 108 mq 33.000.000. Tel. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento centralissimo 3 letto soggiorno, cucina, bagno, 2 ripostigli. Rifiniture accurate. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento rimesso a nuovo 110 mq. OCCASIONE, 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamenti in costruzione 1-2-3 letto. Mutuo fino al 70 p.c. possibilità contributo regionale. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti 90 mq con garage e giardino proprio. 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Gorizia appartamento centralissimo in palazzina signorile, 2 letto, soggiorno, cucina, doppiservizi, cantina. Possibilità ricavare terza stanza in mansarda - 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende a Ronchi villa bifamiliare 110 mq, garage, cantina, giardino proprio - 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento soleggiato, cucina, soggiorno, 2 letto, bagno 2 ripostigli, garage. VERA OCCASIONE - 41807. 157 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento a Staranzano in nuova palazzina tristanze cucina soggiorno doppiservizi ripostiglio garage - 41807. 157 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA vende centro, in piccola palazzina, appartamento nuovo, ultimo piano, 2 stanze letto, garage, cantina, telefono 41569. 159 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA vende centro appartamento primo ingresso, 2 stanze letto, mq 111, L. 280.000 al mq, tel. 41569. 159 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA vende centralissimo appartamento seminuovo, II piano anche uso ufficio, 3 stanze, cucina, bagno, L. 28.000.000, tel. 41569. 159 S

MONFALCONE - AGENZIA VITTORIA VENDE ZONA CENTRALE APPARTAMENTI CON FINITURE SIGNORILI DA 1, 2, 3 STANZE LETTO CON POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE - INTERPELLATECI! - tel. 41569. 158 S

OCCASIONE rustico carsico confortevole giardino orto garage vendesi causa trasferimento, telef. 30317 pomeriggio. 3237 S

PIANCAVALLO vendesi 3 mini-appartamenti nuovissimi zona centro commerciale, consegna maggio-giugno, mq 41,5 e mq 30. Prezzo interessante. Scrivere studio Santon, via Roma 9, 30028 San Michele al Tagliamento. 3124 S

PRENOTANSI attici e mansarde vista mare extralusso, primi piani giardino proprio, tel. 723351 ore 14-16. 3182 S

PRIVATAMENTE compero appartamento 90-120 mq soleggiato, telefonare 726191 - 417687. 3183 S

PRIVATO vende due stanze stanzino anticamera cucina wc doccia riscaldamento autonomo metano zona via Giulia, telefonare dalle 18,30 alle 20, 790561. 3104 S

PRIVATO vende libero due stanze stanzetta cucina servizi separati ottime condizioni, telefonare 745987. 3217 S

PROPRIETARIO vende appartamento libero via S. Lazzaro, 150 mq, piano IV, telefonare 740616. 3045 S

RONCHI: appartamento su due piani in palazzina con giardino proprio attiguo 400 mq 4 stanze, 2 servizi, tavernetta, garage, 160 mq abitabili. Agenzia AZ 99 (0481) - 778802. 163 S

SAN Lorenzo Isontino vendesi 10 appartamenti condominio. Tel. 0481-390066 ore ufficio. 137 S

SISTIANA mansarda vista mare monovano, cucina, bagno, terrazza, vende privato. Tel. 791391. 3234 S

STABILI qualsiasi grandezza cercasi scopo investimento. Telefonare solamente diretti interessati 273264, massima riservatezza. 3214 S

VENDESI due pied-à-terre: uno zona F. Severo, l'altro via Baiamonti, con tutti i conforts. Tel. 793090. 3115 S

VENDO abitazione 3 letto, soggiorno, cucina, bagno, giardino in Prato Carnico frazione Sostasio. Rivolgersi geometra Giorgessi, Prato. Tel. (0433) 69062. 143-Pd S

VENDO appartamento composto da camera cucina ingresso per salottino servizi e ripostiglio, 20 trattabili, via del Roncheto 28 angolo via Baiamonti. Telef. 0434-72044 ore pasti. 002 S

VIA SORGENTE 3-5. Occasione. Ultimo appartamento due stanze, cucina, wc proprio possibilità bagno, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4 milioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni 750777. 2863 S

VIA TIMIGNANO disponibili ultimi appartamenti 2-3 stanze cucina servizi ottime finiture con o senza box-auto in palazzina prossima consegna. PREZZI BLOCCATI. Vende Studio SBRIZZI, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 2909 S

Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone
nel triangolo industriale dove abbondano richieste di manodopera, scarseggiano disponibilità abitative
CON SOLO: 6.000.000 CONTANTI
risolverete il problema della casa (Ve la consegnamo...)
Basta sprecare soldi per l'affitto!... Appartamenti antisismici pronta consegna, nuovi, tricamere, biservizi, soggiorno, cucina, cantina, garage, autoriscaldamento, pagamento facilitato.
SOLO 6.000.000 IN CONTANTI
SAVOIA
AGENZIA • COMPRAVENDITA • MUTUI • AFFITTANZE
UDINE via s. Chiara n. 8 tel. 22195
S.GIOVANNI al Natisone tel. 756565
direzione geom. Adriano Savoia
VISITATECI: INFORMAZIONI GRATUITE
vi metteremo a disposizione una «ROSA» di soluzioni

VIA UDINE 33, occupati 1-3 stanze, cucina, wc con possibilità bagno 7.000.000 - 13.000.000 MINIMO CONTANTI 3.500.000 VISITARE FERIALI SUL POSTO 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 2863 S

VILLA a Cormons, zona del Collio, 6 stanze, 2 servizi, 3000 mq parco - giardino lire 70.000.000. Agenzia AZ 99 - Ronchi (0481) - 778802. 163 S

VILLE SCHIERA in costruzione vendonsi statale Udine bivio Borgnano Cormons. Tristanze soggiorno cucina doppi servizi cantina garage giardino proprio. Nostro personale sul posto 9.30-12.30, 14.30-16.30 domenica mattina. Monfalcone AGENZIA ALFA. 41807. 157 S

VILLETTA S. Luigi con terreno vendesi L. 60.000.000. Telefono 793090. 3115 S

DIVERSI

V Lire 300 per parola

ABITI Carnevale Dominii lussuosissimi VENDO noleggio. Tel. 750249, 17-21. 3207 V

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, verifiche contratti. Telefono 209057.

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO di Lorisusa dispone cuccioli cocker neri e fulvi. Tel. 0481-32243 Cormons 61252: 132 W

CUCCIOLI pastori belgi ECCEZIONALI, alta genealogia. Giusto prezzo. 410701. 3243 W

FAVOLOSI pastori tedeschi, boxer, cockerini, dobermann, altre 50 razze, spediamo direttamente. Tel. 0331-636454. 23 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Esposizione permanente imbarcazioni. Oltre 30 modelli di imbarcazioni esposte. Capannoni esposizione aperti mattina e festivi. Tel. 824422. Negozio sabato chiuso, aperto lunedì. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore oltre i 20 HP. 3277 Z

A. CABINATO vela Classis Boxer 24 mt 7,20 '76, entrobordo, perfetto stato, necessità lavoro vendesi. 0434-41828 ore pasti. 133 Z

A. IMBARCAZIONI a vela Cantieri Dullia (ex Santarelli). Esposti i modelli «S 30» «Furia» e «Flash». Autonautica Russo, Tel. 824422 - 811351.

CABINATI vela in kit e completi metri 5,60, 4 letti da 2.770.000, metri 7, letti 6 da 3.400.000. Rax Cantieri, filiale di Trieste via Settefontane 19, tel. 790456. 3254 Z

CABINATO vela metri 6 vetroresina 6 vele attrezzatura Spi fuoribordo dotazioni vendesi. Tel. 274146. 396 Z

COMET 701 luglio '77 senza motore 5 vele SPI vendesi. Tel. 040-572402. 2770 Z

FUORIBORDO Mac 10 HP in perfetto stato 400.000. Telef. 768460 serali. 3205 Z

IN carsica proprietà privata ospiteral tende e roulotte. Tel. 65329, 14-15. 3197 Z

MOTORCARAVAN, roulotte Arca, mostra vendita usati, roulotte Elnag 435, Camper 238-350, Ford 320. Via Rio Primario 2, sabat. aperto. 3120 Z

NAUTICARAVAN: il mercato delle roulotte. Concessionario Adria e Laika. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 2778 Z

OCCASIONI, pilotina metri 5, letti 3, 25 HP fuoribordo '78, accessoriata, vela metri 5, letti 3, '78, accessoriata. Rax Cantieri. Tel. 790456. 3254 Z

PATENTE NAUTICA INTERNAZIONALE semplice veloce senza complicazioni FINE SETTIMANA (corso esame consegna patente) in ABBAZIA - YUGOSLAVIA. Prossimo appuntamento il 3 e 4 MARZO per informazioni prenotazioni: MONFALCONE 0481-45910 Negovetich. 1111 Z

PATENTI MOTOSCAFO VELA VALIDE ANCHE ALL'ESTERO entro-oltre 6 miglia ACCURATI CORSI REGOLARI teorici e pratici continuati conformi ai programmi ministeriali. Dal 1972 a oggi 620 allievi promossi. SCUOLA NAUTICA RUSSO, via Flavia 7, tel. 811351 - 822223. 3247 Z

PATENTI NAUTICHE SCUOLA CALIFORNIA, Miramare 303, 410117. 3070 Z

ROULOTTES accessoriate a prezzo di fabbrica. Centro vacanze Padova Sarmeola, telefono 049-631809. 102-PD Z

VENDO roulotte Elnagh mt 3,20, 4 posti letto, frigo e veranda. Telefonare 790700 oppure 740713. 3203 Z

VERA occasione roulotte m 6,25 6 posti letto, frigo veranda vendo rateizzo. Autocaravan, via dell'Istria 155. 3216 Z

VOI mettete un furgone noi un kit ed è subito camper. Strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni). 2852 Z

3.000.000 Roller Rembrandt seminuova visibile Monfalcone 72752, via I Maggio 23. 154 Z

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.39 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma: 2.a cl. Zagabria - Venezia)
6.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola dal 12 al 21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Ritalo* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie). (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi).
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.03 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 28/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.48 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

ATI

RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ATA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.15
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45°
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

°) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.